Anno 98 - Numero 244

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 24 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola Sci Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: [illegible] rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio Estero (spedizione senza Pacsi contrassegni) con interessi): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; [illegible] O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 10; *Israele Ag 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia mils 6; *Malta d 8; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents [illegible] Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia [illegible] 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Le decisioni del Comitato interministeriale, presieduto dall'on. Moro

Più crediti per difendere la produzione ed il lavoro

Una parte delle riserve vincolate delle Casse di Risparmio saranno rese disponibili per i programmi delle aziende a partecipazione statale - In questo modo saranno agevolati i finanziamenti a medio termine anche delle società private - Autorizzati alcuni aumenti di capitale, tra cui quelli della Montecatini (da 180 a 257 miliardi) e della Cogne (da 13 a 20 miliardi)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Sotto la presidenza del ministro del Tesoro Colombo, si è riunito stamane il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Erano presenti i ministri Pierracini (Bilancio), Bo (Partecipaz. statali), Ferrari Aggradi (Agricoltura), Mattarella (Commercio estero), Medici (Industria) e Tremelloni (Finanze), il sottosegretario al Lavoro Calvi, il governatore della Banca d'Italia Carli e il direttore generale del Tesoro Stammati.

Per questa riunione vi era molta attesa negli ambienti economici e finanziari, perché si riteneva che potesse segnare l'inizio, sia pur cauto e graduale, di una politica creditizia meno rigida. Chiare anticipazioni in questo senso erano state fatte ancora nella prima metà di settembre dal presidente del Consiglio Moro, nel discorso inaugurale della Fiera di Bari, e dallo stesso ministro del Tesoro Colombo, alla vigilia della partenza per la conferenza di Tokio del Fondo monetario.

L'attesa non è andata delusa. Il Comitato ha approvato varie operazioni destinate ad assicurare il finanziamento di tutta una serie di iniziative pubbliche di grande importanza, ai fini del rilancio della macchina produttiva e della difesa del livello di occupazione, in un periodo dell'anno stagionalmente avverso come quello invernale.

Il comunicato ufficiale nulla dice circa l'entità complessiva o parziale di tali operazioni; si limita a dire che riguardano il Piano verde e il Credito agrario di miglioramento, il programma di potenziamento delle ferrovie dello Stato e l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, gli impianti per la produzione di energia elettrica dell'Enel, gli impianti petroliferi dell'Eni e i vari settori nei quali opera l'Iri. Le varie amministrazioni responsabili di tali investimenti potranno così « passare ordini alle industrie di beni strumentali procedendo altresì ai relativi pagamenti senza ritardi ».

Come si provvederà al finanziamento di questi programmi? In pratica, con l'intervento dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiano (sigla ufficiale Iccri, ma comunemente noto col nome di Italcasse): Oggi è stato deciso che la Banca d'Italia possa autorizzare, in via temporanea, l'Italcasse ad impiegare parte delle riserve obbligatorie — già accantonate o da accantonare presso l'istituto d'emissione — nell'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato o, comunque, in obbligazioni degli istituti di credito di diritto pubblico. E ciò « allo scopo di mantenere il mercato finanziario disponibile per gli istituti speciali di credito, nonché per le società private ».

Sin qui l'Italcasse era tenuta a rispettare un rapporto fisso (cinquanta e cinquanta per cento) fra le sottoscrizioni della prima categoria (titoli di Stato o garantiti dallo Stato) e quelle della seconda categoria (obbligazioni degli istituti di credito speciali). D'ora in poi, sia pure nei termini e secondo le modalità fissate di volta in volta dall'istituto d'emissione, la Italcasse non sarà più costretta a mantenersi entro quei limiti; potrà insomma comperare obbligazioni degli istituti speciali in misura superiore a quella dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Sebbene modesta in apparenza, la nuova direttiva consente di mobilitare una parte del risparmio disponibile presso le casse di risparmio, dal mercato a breve, oggi assai meno teso di pochi mesi or sono, a quello a medio termine, che versa ancora in grosse difficoltà, dato lo scarso assorbimento di azioni e di obbligazioni da parte dei privati. L'operazione sembra poi trovare una precisa giustificazione d'ordine tecnico nella più favorevole evoluzione dei depositi delle casse di risparmio da maggio in poi: in settembre, secondo dati provvisori, l'incremento sarebbe stato pari a quello del settembre 1963.

In via più generale, la manovra si spiega con la necessità di contrastare la tendenza recessiva della produzione industriale, approfittando della minore tensione creditizia e della migliorata bilancia dei pagamenti, i cui saldi sono di aprile costantemente in attivo. Meno favorevole è l'andamento dei prezzi, ma i buoni raccolti di quest'anno dovrebbero evitare il ripetersi delle tensioni dell'inverno 1962-'63.

Il Comitato del credito ha anche approvato 17 operazioni di aumento di capitale fra le quali citeremo le più importanti: Montecatini (da 180 a 257 miliardi) per incorporazione della Sade; Cogne (da 13 a 20 miliardi); Westinghouse (da 1 a 1,5 miliardi con sovrapprezzo di 500 milioni); Rank Xerox (da 3 a 6 miliardi).

E' inutile aggiungere, dopo le decisioni odierne, che si aspettano, con interesse ancora maggiore, i discorsi che il ministro del Tesoro Colombo e il governatore Carli pronunceranno a Bari, il 31 ottobre prossimo, in occasione dell'annuale celebrazione della «Giornata del risparmio».

Arturo Barone

L'andamento dell'economia nei primi otto mesi del 1964

Mesi	Impieghi-depositi bancari (rapporti%)	Produzione industriale (var. % stesso mese '63)	Mesi	Bilancia pagamenti (milioni di dollari)	Prezzi al consumo (var. % stesso mese '63)
Gennaio	79,2	+ 6,0	Gennaio	—149	+0,7
Febbraio	79,4	+12,0	Febbraio	—140	+0,1
Marzo	79,6	+ 4,0	Marzo	—147	+0,3
Aprile	79,5	+ 5,0	Aprile	+ 17	+0,1
Maggio	78,7	— 5,0	Maggio	+ 58	+0,3
Giugno	78,6	+ 0,8	Giugno	+154	+0,5
Luglio	78,0	— 0,2	Luglio	+151	+0,8
Agosto	(1)	— 4,1	Agosto	+160	+0,3

(1) Dato non ancora disponibile

IMPOSTO DALLA CGIL PER LE PENSIONI

Ingiustificato per il governo lo sciopero dei ferrotranvieri

Il ministro Delle Fave dichiara che è una artificiosa agitazione contro minacce inesistenti a diritti acquisiti - « Non è lecito agire in questo modo mentre sono in corso consultazioni tra ministri e sindacati »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Il governo ritiene assolutamente ingiustificata qualsiasi agitazione che dovesse essere effettuata in relazione alla riforma delle pensioni. Tale avviso è stato chiaramente espresso oggi dal ministro del Lavoro Delle Fave con diretto riferimento allo sciopero dichiarato dal Sindacato autoferrotranvieri della Cgil per il 29 ottobre ed alle astensioni dal lavoro preannunciate dalle altre categorie di lavoratori che beneficiano attualmente di « gestioni speciali ».

« *Tutte le agitazioni* — ha dichiarato Delle Fave — *che artificiosamente sono promosse da alcune categorie (come per esempio gli autoferrotranvieri della Cgil) allo scopo di denunciare minacce inesistenti nei confronti dei diritti acquisiti, sono assolutamente infondate e rappresentano solo un pretesto per agitare fantasmi del tutto inconsistenti* ».

Poiché a pretesto delle agitazioni annunciate si invoca il documento della Commissione interministeriale sul quale si stanno svolgendo le consultazioni, il ministro ha ricordato come più volte in questi ultimi tempi egli stesso abbia rilevato il carattere non ufficiale, né definitivo del documento in questione, dal momento che la consultazione sindacale è stata voluta ed attuata proprio per recepire le posizioni degli interessati, i quali pertanto possono bene affidare alle proprie organizzazioni le richieste e la tutela dei rispettivi diritti. « *Comunque* — ha aggiunto Delle Fave — *le agitazioni promosse artificiosamente, proprio mentre si svolgono le consultazioni a livello ministeriale, non rappresentano un contributo di chiarezza e di sincerità da parte di chi per partecipa di una procedura quanto mai aperta e democratica, la quale sarà proseguita soltanto se da parte di tutti sarà assicurato un minimo di correttezza e responsabilità* ».

Infine, il ministro ha confermato il suo proposito di far terminare le consultazioni delle organizzazioni sindacali il 31 ottobre prossimo: nel frattempo tanto da parte del ministro, quanto da parte delle organizzazioni consultate vengono formulate tutte le ipotesi possibili allo scopo di individuare sulle varie questioni un punto di convergenza per le conseguenti decisioni di competenza del governo e del Parlamento. « *decisioni non ancora adottate e che saranno note entro il 31 dicembre 1964* ».

La precisazione dell'on. Delle Fave è stata pienamente condivisa dalla federazione nazionale degli autoferrotranvieri della Cisl, la quale in un suo comunicato rileva la chiara « *strumentalizzazione dello sciopero promosso dalla Cgil al fine di confondere l'opinione dei lavoratori del settore* ».

E' proseguito oggi, intanto, lo sciopero dei ferrovieri della Cgil, della Cisnal e dello Sma, con percentuali di astensione analoghe a quelle riscontrate nei tre giorni scorsi. Nei piccoli e medi percorsi sono stati ulteriormente intensificati i servizi automobilistici sostitutivi. Per domani e domenica, il compartimento di Roma delle ferrovie ha organizzato un servizio automobilistico tra Roma e Firenze, via autostrada del Sole, in luogo del treno « Settebello », ed altre corse automobilistiche sono state predisposte per domenica e lunedì sullo stesso tratto.

Il sindacato dei dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione ha deciso una sospensione del lavoro per il 28 ottobre, mentre il sindacato autonomo della scuola media (Sasmi) ha deliberato di invitare tutte le organizzazioni aderenti all'« Intesa della scuola » ad un'azione comune per dare inizio, così come sta facendo in altri settori, al riassetto delle carriere anche per il personale scolastico. Inoltre il Sasmi ha invitato i professori e i presidi a tenersi pronti « *per un'azione di sciopero da proclamarsi a breve scadenza* ».

g. f.

Cisl e Uil sono favorevoli alla legge sul conglobamento

La Cgil invece prepara lo sciopero dei postelegrafonici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

(g.f.) La legge sul conglobamento, ieri decisa dal Consiglio dei ministri, è stata accolta favorevolmente dalla Cisl e dalla Uil, mentre la Cgil l'ha giudicata senz'altro insoddisfacente. L'on. Armato, segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego, ha tuttavia osservato che l'accordo raggiunto perderebbe buona parte del suo valore e significato se — ricommettendo l'errore del 1956 — venisse considerato dai pubblici poteri un atto conclusivo. Centinaia di miliardi di compensi restano ancora fuori da un controllo e da una regolamentazione ordinata: la riforma che la Cisl si impegna nei prossimi mesi a portare avanti non significa spendere di più — ha concluso Armato — ma spendere meglio.

La federazione postelegrafonici della Cgil, invece, ha ribadito « l'assoluta inadeguatezza del provvedimento sul conglobamento, che esclude qualsiasi misura di riassetto funzionale per i postelegrafonici ».

Pertanto la federazione, in una riunione fissata per il 30 ottobre, delibererà tempi e modalità dell'azione sindacale.

PRETESTO PER GLI INCONTRI, LE FESTE DELLA RIVOLUZIONE

I capi comunisti europei a Mosca

Il Cremlino spiegherà la caduta di Kruscev?

Ai colloqui non parteciperà Suslov, il « grande inquisitore »: sarebbe già a Pechino per discutere una tregua con Mao - Nessuno sa dove sia Kruscev: alcuni lo avrebbero visto a passeggio nella capitale, altri affermano che sia in clinica per un attacco cardiaco - E' ricomparso invece Molotov - Richiesto di un commento sulla destituzione del suo acerrimo nemico, ha detto: « Oggi non ho tempo, sono molto occupato »

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 23 ottobre.

Capi comunisti di molti paesi compresa l'Italia converranno a Mosca per le celebrazioni del 7 novembre, anniversario della rivoluzione sovietica. Il convegno, anche se formalmente non si tratterà di una conferenza vera e propria, sarà occasione di un diretto contatto fra i leaders europei ed i nuovi capi sovietici, il primo dopo la caduta di Kruscev. Breznev e Kossighin potranno così misurare in maniera più approfondita le reazioni dei partiti comunisti agli avvenimenti di Mosca. Le prime reazioni alla caduta di Kruscev hanno già rivelato perplessità notevoli. Kadar, Gomulka e Ulbricht sono stati i primi a ricordare nei loro commenti i « meriti indiscussi » di Kruscev, esprimendo implicitamente le loro riserve sulla sua destituzione.

Se Kadar, Gomulka e gli altri leaders europei hanno potuto battere le loro « vie » al comunismo, il merito certamente è dell'ex capo sovietico, campione della destalinizzazione. C'è poi da considerare un altro punto: pochi, fra gli stessi dirigenti comunisti europei, erano disposti a spingere fino alle estreme conseguenze la polemica con Pechino, secondo la volontà di Kruscev. Tuttavia, perfino i capi rumeni condividevano i principi della politica krusceviana in antitesi con quella di Mao. Ai capi comunisti risulta quindi difficile l'intelligenza dei motivi obiettivi che si opponevano alla permanenza di Kruscev al potere: anche perché questi avrebbe dovuto tener conto in ogni caso delle loro resistenze ad una scelta forzata fra Mosca e Pechino.

L'unico motivo obiettivo della destituzione potrebbe essere il proposito sovietico di correggere in senso favorevole a Mao l'intransigenza krusceviana. La tregua d'armi tra Mosca e Pechino seguita alla caduta di Kruscev può avere convalidato queste gravi supposizioni. Come può essere stato motivo di nuovi dubbi la notizia della partenza di Suslov alla volta della capitale cinese. La notizia non viene confermata né smentita. Si è però notato che Suslov oggi — a parte Severnik, vecchio e malato — era l'unico membro del Presidium del Comitato centrale assente ai funerali del maresciallo Biriuzov, morto con cinque generali sovietici nell'incidente aereo in Jugoslavia.

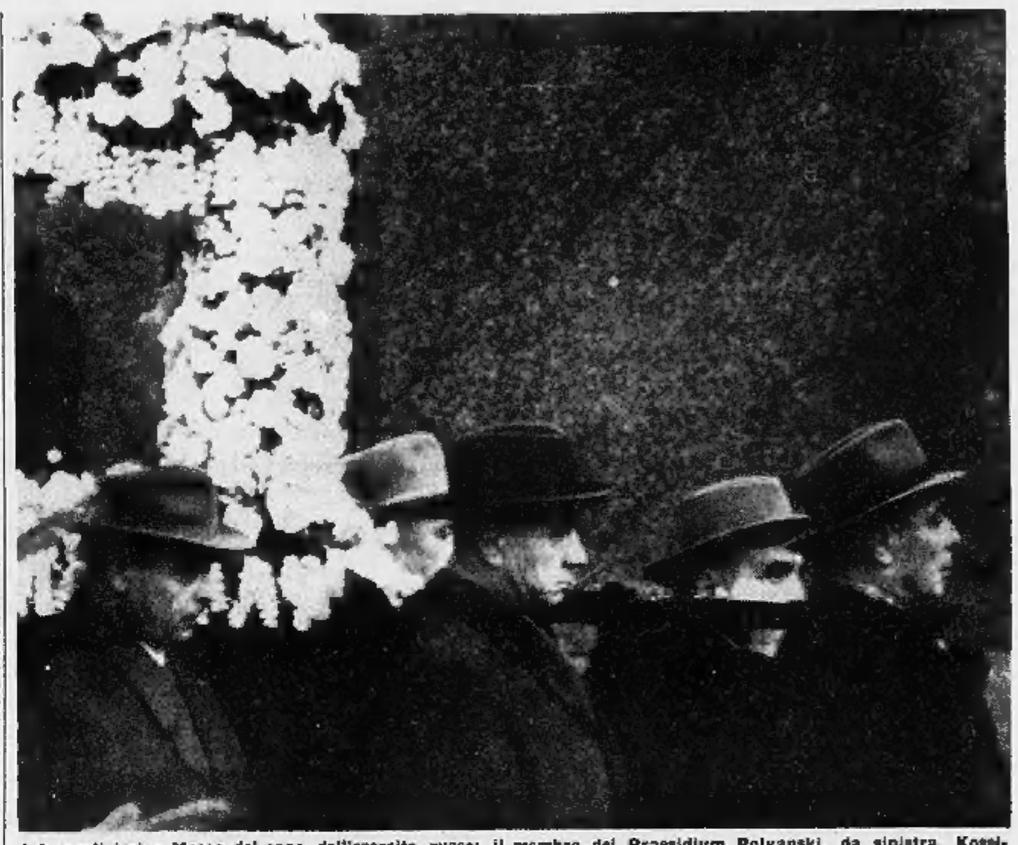
Se Suslov si è recato realmente a Pechino per firmare la « tregua » dietro consiglio dei romeni, come si dice, i dubbi dei leaders europei potrebbero diventare certezza. A maggior ragione quindi si parlerebbe la necessità di un chiarimento nei prossimi incontri di novembre. Né queste sono le uniche perplessità dei leaders. Un'altra preoccupazione, avvertita anche dai comunisti italiani, tocca lo sviluppo della « democrazia » all'interno del partito comunista sovietico. Le accuse di aver soffocato la « legalità socialista » rivolte a Kruscev sono infondate — questa è l'ipotesi più grave — oppure esse, vere che fossero, dimostrerebbero la incapacità dei capi sovietici di tradurre in pratica quegli stessi principi; e per conseguenza dimostrerebbero anche l'inutilità del processo critico all'interno dei « partiti fratelli ».

Ieri la rivista « Vita del partito » denunciava Kruscev di avere violato con il suo dispotismo le regole del gioco democratico, di avere schiacciato, col peso della sua autorità, l'opera creatrice del « collettivo », fonte inesauribile di risorse. La risoluzione approvata il giugno del 1956 dal Comitato centrale del partito comunista sovietico dice le medesime cose: « Il culto della personalità ha minimizzato il ruolo del partito e della massa, ridotto la funzione della direzione collettiva, favorito numerosi errori e grossolane violazioni della legalità socialista ». Il paragrafo quarto della stessa risoluzione dichiara: « Occorre ripristinare in pieno i principi della democrazia sovietica espressi dalla Costituzione dell'Urss, correggere a fondo le violazioni della legalità rivoluzionaria ». Il tempo dunque sarebbe trascorso invano.

A queste riflessioni si aggiunge il mistero che avvolge tuttora la destituzione di Kruscev, di cui non si hanno notizie sicure. Nei giorni passati fu vista uscire dalla sua casa sulle colline di Lenin alla periferia di Mosca. Stasera si sono aggiunte altre testimonianze sulla sua presenza nella capitale sovietica. Lo avrebbero visto aggirarsi, sempre in quei paraggi, ma probabilmente si tratta — come si usa dire fra i giornalisti — di un « cavallo di ritorno ». Altri invece assicurano che Kruscev, « vecchio e malato », come diceva il comunicato delle sue dimissioni, sia stato colpito ora da attacco cardiaco. Lo avrebbero ricoverato d'urgenza in una clinica. La seconda storia trova meno credito, anche perché è maturata negli stessi ambienti che annunciarono nei giorni scorsi l'arresto di Kruscev nella sua dacia.

Kruscev non è stato visto neanche ai funerali del maresciallo Biriuzov, svoltisi, come abbiamo detto, questo pomeriggio sulla Piazza Rossa. Nessuno a Mosca sa dirci dove sia. Inutile fare domande. Oggi due giornalisti occidentali sono riusciti ad avvicinare per pochi attimi l'ex ministro degli Esteri, Molotov, nel centro della città. « Un'altra volta, un'altra volta — ha risposto Molotov alle richieste di chiarimenti e di spiegazioni, allontanandosi in gran fretta; — oggi sono molto occupato. Non ho tempo... ».

La sorte di Kruscev e le circostanze ancora misteriose della sua destituzione hanno toccato in modo particolare la sensibilità dei comunisti italiani. La stampa comunista del nostro Paese ha sollecitato un chiarimento dell'intera vicenda, capace di dissipare i più gravi dubbi. Ma il chiarimento finora non c'è stato. Ecco perché il partito comunista italiano ha deciso di inviare subito, prima ancora dei festeggiamenti del 7 novembre, una sua delegazione a Mosca.



I funerali (ieri a Mosca del capo dell'esercito russo: il membro del Presidium Polyanski, da sinistra, Kossighin, Mikoyan e Brezniev portano a spalle il feretro del maresciallo Biriuzov (Telefoto Associated Press)

La delegazione italiana è attesa qui per lunedì o martedì. Con gli italiani arriveranno a Mosca anche delegati del partito comunista francese.

Massimo Conti

L'America favorevole a trattare con la Cina

Dichiarazione del Dipartimento di Stato sul disarmo - Washington ritiene che Pechino possa far esplodere un'atomica al mese

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 23 ottobre.

Gli Stati Uniti riconoscono la necessità di trattative dirette con la Cina comunista per il disarmo. Ritengono tuttavia che, prima di intavolarle, sia necessario che il governo di Pechino dia affidamenti, per lo meno di buona volontà. E' quanto ha detto oggi in una conferenza-stampa il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Mc Closkey. Egli ha dichiarato testualmente: « *I canali per un dialogo tra la Cina comunista e le altre potenze nucleari sono aperti* ». E' uno sviluppo d'estrema importanza e dimostra che il governo americano sia pure con estrema cautela si prepara a modificare la propria politica in Estremo Oriente.

Per quanto riguarda la proposta del segretario dell'Onu, Thant (che ieri ha consigliato le cinque potenze atomiche: Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina a fare incontrare loro rappresentanti per discutere sui problemi atomici), Mc Closkey ha detto di ritenere che Thant volesse parlare di una serie di colloqui piuttosto che di una conferenza formale. Ed ha aggiunto che il Dipartimento di Stato pensa che — perché le trattative per il disarmo siano efficaci — ad esse devono partecipare le nazioni che hanno una forza militare consistente e che fra queste nazioni va inclusa anche la Cina, a condizione beninteso che essa voglia seriamente impegnarsi in tal senso.

Per comprendere i motivi di questa nuova politica americana bisogna tener presente che con un certo stupore gli Stati Uniti si sono accorti che i cinesi sono, nei loro esperimenti atomici, assai più avanzati di quanto si pensasse. La bomba che i cinesi hanno fatto esplodere sulle prime venne considerata come di un tipo estremamente primitivo, analogo al primo ordigno esperimentato dagli americani nel 1944. Invece sembra, dalle analisi effettuate dai laboratori della Commissione atomica americana che la bomba cinese fosse di un modello relativamente perfezionato, formata cioè con uranio arricchito invece che con plutonio.

I tecnici atomici cinesi sarebbero, secondo il parere di esperti americani, in grado di far esplodere un'atomica al mese. E' l'opinione, fra gli altri, di Ralph E. Lapp, lo scienziato che collaborò alla bomba di Hiroshima. Ralph ritiene che la seconda esplosione nucleare cinese sia imminente. A Washington si pensa che fra un paio d'anni la Cina costruirà una bomba all'idrogeno. E' ovvio, in una situazione come questa, che la necessità d'associare Pechino alle trattative per il disarmo sia sentita a Washington con particolare urgenza.

Nicola Caracciolo

La politica agricola del Mec

De Gaulle a colloquio con un inviato di Erhard

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 ottobre.

Il generale De Gaulle ha ricevuto a lungo colloquio il presidente del Bundestag (la Camera dei deputati di Bonn), Eugen Gerstenmaier, inviato in missione da Erhard. Nell'incontro i due statisti hanno discusso la politica agricola del Mec, alla luce delle minacce formulate nei giorni scorsi dal generale francese. Lasciando l'Eliseo, Gerstenmaier ha definito il colloquio molto amichevole ed interessante.

In seguito, nel corso di una conferenza-stampa, il presidente del Bundestag ha dichiarato di non ritenere che potrà essere fissato un prezzo unico per i cereali entro il 15 dicembre, ma ha detto di sperare che entro quella data possa essere raggiunto un accordo sui metodi che permettano di pervenire ad un risultato positivo.

Gerstenmaier ha aggiunto di non credere che la dichiarazione fatta a Parigi alla fine del Consiglio dei ministri di mercoledì costituisca un ultimatum.

r. s.

Scoccimarro dichiara che per il pci è legale la destituzione di Kruscev

Martedì partirà per Mosca una delegazione di comunisti italiani per parlare con i dirigenti sovietici - « Non andrà uno solo, precisa, per non correre il rischio di capire male » - Il partito smentisce le sue affermazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Una delegazione del pci partirà martedì prossimo per Mosca al fine di incontrarsi con i rappresentanti del partito comunista sovietico. Secondo quanto è stato deciso nel corso della recente riunione della direzione del partito è composta da Enrico Berlinguer per la segreteria e da Paolo Bufalini ed Emilio Sereni della direzione.

Il sen. Scoccimarro parlando a Montecitorio con i giornalisti ha dichiarato che « *non andrà il segretario del partito, on. Longo. Non è necessario* — ha detto — *perché si tratta di far conoscere ai dirigenti sovietici il nostro pensiero sulla situazione di Kruscev e d'avere a nostra volta informazioni e precisazioni* ».

Va più di uno, ha aggiunto sorridendo, perché in queste occasioni non si desidera partire da soli « *almeno, per non correre il rischio di aver capito male, di non essere stati precisi* ».

Scoccimarro ha dichiarato che i delegati non recheranno nessun documento. Ha detto: « *Non ce n'è bisogno. Noi riteniamo costituzionalmente legittima la procedura seguita per l'allontanamento di Kruscev: decisa infatti con un voto di maggioranza da parte del plenum del Comitato centrale. Pensiamo, però, che decisioni di tanta importanza debbano investire un dibattito da interessare tutto il paese. In questo quadro si inseriscono le nostre osservazioni sui ritardi di applicazione dei deliberati del XX Congresso* ».

Scoccimarro ha poi confermato che il partito comunista italiano è contrario alla convocazione di una conferenza mondiale che sancisca ufficialmente la rottura ideologica con il partito comunista cinese e che pure lui in sospeso questi problemi. I comunisti italiani sono, perciò, favorevoli ad un rinvio di questa conferenza.

Le dichiarazioni di Scoccimarro sono in contrasto con il comunicato ufficiale reso noto ieri dalla direzione del partito.

A tarda sera l'ufficio stampa del pci ha diramato una smentita nella quale dice: « *Il compagno Scoccimarro dichiara che si tratta di illazioni e di distorsioni, poiché egli condivide pienamente le posizioni della direzione* ».

r. s.

Riunione presso Moro per la legge urbanistica

La decisione per i fitti rinviata forse a dopo le elezioni

Roma, 23 ottobre.

Questa sera Moro ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione alla quale hanno partecipato il vicepresidente Nenni ed i tre ministri finanziari, Pierracini, Colombo e Tremelloni, sul progetto della legge urbanistica.

Martedì Nenni presiederà una nuova riunione per un ulteriore esame del progetto che giovedì prossimo dovrebbe essere sottoposto al Consiglio dei ministri.

L'esame del progetto Reale per la proroga del blocco dei fitti per il 1965 sarebbe rinviato dal governo di qualche settimana e, forse, a dopo le elezioni amministrative del 22 novembre.

CRONACA CITTADINA

Ancora 5 giorni per presentare le liste

Schieramento dei partiti per la battaglia elettorale

Il prof. Grosso parlerà domani sul programma dc - I liberali, capeggiati dal prof. Jona, ottengono il quarto posto nella scheda - Candidati psdi e pri - Comunicato dei socialisti sulla giunta di centro-sinistra

Mancano cinque giorni al termine fissato dalla legge per la presentazione delle candidature al Consiglio comunale e provinciale. Gli uffici elettorali del Municipio e della Corte d'Appello si chiuderanno mercoledì prossimo 28 ottobre. Finora sono state presentate quattro liste per il Comune: pci, nuova democrazia, psiup e pli. Per la Provincia ne sono state depositate tre: pci, nuova democrazia e psiup. Mancherebbero ancora sei liste per il Comune: dc, psdi, psi, monarchici, msi, marp. Per la Provincia è prevista una lista in più, quella dei repubblicani, che in Comune figurano invece nell'elenco del psi.

Diamo un quadro dell'attività dei partiti.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Il prof. Grosso, capolista della dc, parlerà domani alle 10,30 nel cinema Doria: esporrà il programma della dc ed accennerà anche alla linea politica del suo partito per la futura maggioranza. Domani alle 21 si riunirà il Comitato provinciale per approvare le liste preparate dalle commissioni. Quasi tutti i consiglieri uscenti saranno ripresentati. Mancheranno dall'elenco per il Comune Arnaud, che va capolista a Rivoli e Borgogno candidato in Provincia. Incerta la candidatura dell'on. Quarello.

LIBERALI — La lista per il Comune, presentata ieri sera, è capeggiata dal prof. Jona, da quattro anni pro-sindaco di Torino. Al secondo posto l'on. Demarchi. Seguono gli assessori ed i consiglieri uscenti: dott. Altamura, comm. Bonelli, col. Fedeli, prof. Franchi e prof. Zignoli. Gli altri candidati in ordine alfabetico sono: Altissimo, Babando, Baima Bollone, Balbo Bertona di Sambuy, Barattini, Barbero, Beccuti, Bianco, Bisciani, Bonis, Bourlot, Bovet, Brunetti, Cansacchi d'Amelia, Casalegno, Castellino, Cavallotti, Cellini, Ceresa, Chieli, Ciava, Corrado, Dalmasso, Damiano, D'Anzieri, Degli Esposti, De Luca, Demo, Dezzutti, Di Maggio, Fea, Ferroglio, Festa, Fiasconaro, Fioretta, Frigerio Bonvicino, Fubini, Gabri, Garrone, Gillio, Giordana, Girlotti di Monastero Panissera, Giubergia, Lanterno, Leoni, Levi, Malchiodi, Marconi, Margaritora, Marino, Massaglia, Menzio, Micco, Moracchini, Occhetti, Pallavicino, Pautassi, Perna, Rambaldi, Rinaldi, Robotti, Rosso, Rovasenda di Rovasenda, Saracco, Scalotti, Serra, Sogno Rata del Vallino, Solaroli di Briona, Suppo, Tirone, Toffanetti, Trentin, Vigno.

La lista per la Provincia sarà presentata oggi. Il programma amministrativo del partito liberale verrà illustrato alle 17 al teatro Carignano. Parleranno Bonis, Vigno e Lanterno.

PSDI — E' stata ultimata la lista per la Provincia. I 45 candidati sono: Negro (Aurora), Lencia (Vittoria), Gallione (Valdocco), Trovato (Castello), Pomesano (S. Donato), Alessandra (S. Paolo), Canson (Vanchiglia), Durando (Campidoglio), Ramella (Cenisia), Marocco (Crocetta), Brezzo (Tesoriera), Amerio (Madonna di Campagna), Vera (Mirafiori), Nobile (Molinette), Boccato ved. Bruzzone (Monterosa), Nicastri (Nizza), Meda (oltre Po), Papa (Regio Parco), Pramosi (S. Salvario), Calabraro (S. Rita), Torrezzini (Porta Susa), Giverso (Avigliana), Actis Perinetti (Caluso), Ronco (Carmagnola), Stratta (Castellamonte), Pittavino (Cavour), Tosco (Chieri), Roba (Chivasso), Rinolfi (Ciriè), Nosenzo (Cuorgnè), Verzuano (Giaveno), Gavazzi (Ivrea), D'Agostino (Lanzo), Dallara (Moncalieri), Boccardo (Nichelino), Galvan (Perosa), Parodi (Pinerolo), Tomeo (Poirino), Malcotti (Rivarolo), Nania (Rivoli), Pegliano (Settimo), Negri (Strambino), Panzini (Susa), Carta (Venaria).

REPUBBLICANI — Sono stati scelti i nomi dei candidati alla Provincia. Werthmüller (Valdocco, Castello, Mirafiori), Toffaloni (S. Donato, Lucento, Madonna di Campagna), Raffaele Jona (Castellamonte, Ivrea, Strambino), Piero Pieri (Vanchiglia, Cenisia, S. Rita), Toselli (S. Salvario, Giaveno, Nichelino), Amati (Ciriè, Cuorgnè), Beltrami (Molinette, Parella, Pozzo Strada), Castagnone Vaccarino (Vittoria, S. Paolo, Porta Susa), Gaj (Pinerolo, Perosa, Cavour), Gandolfi (Caluso, Chivasso, Rivarolo), Grandi (Campidoglio, Martinetto, Nizza oltre Po), Marcacci (Chieri, Poirino, Rivoli), Merino (Avigliana, Susa), Panin (Aurora, Carmagnola, Settimo), Parmentola (Crocetta, Regio Parco, Moncalieri), Proietti Ricci (Monterosa, Lanzo, Venaria).

PARTITO SOCIALISTA — Un comunicato annuncia che il psi ha scelto per la campagna elettorale il seguente slogan: *«Una politica di piano per un Comune, una Provincia, una Regione democratici»*. Il comunicato prosegue: *«La base di incontro per la nuova Giunta sarà il potenziamento degli enti locali e la programmazione; soltanto su questi punti si potrà misurare l'effettiva possibilità di collaborazione per una politica di centro-sinistra»*.

Anche l'Associazione dei commercianti ha scelto una condotta elettorale. *«I sindacati di categoria* — è detto in un comunicato — *saranno liberi di appoggiare il candidato che rappresenta gli interessi del settore, ma dovranno comunicare sui loro bollettini e nelle assemblee i nomi di tutti i commercianti candidati al Comune ed alla Provincia. Si presentano nelle liste del pli, del psdi, della dc e del psi. Nessuno nella lista del pci»*.

«La Cgil ha passato il segno»

Lo scrive l'«Avanti!» commentando lo sciopero nazionale indetto dai comunisti per i tranvieri - E spiega: «Si ordina uno sciopero non per un fatto, ma per un'ipotesi» - Torino prediletta dalla Cgil: dovrebbe rimanere senza tram due giorni

I comunisti della Cgil hanno proclamato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri per giovedì prossimo. I dirigenti sindacali hanno voluto dare alla sospensione del servizio (che avrà la durata di 24 ore) la massima estensione. L'ordine di sciopero riguarda tram, autobus, filobus delle grandi e medie città dotate di reti di trasporto municipali, tutte le linee interurbane e in concessione. Per fare un esempio a Torino dovrebbero restare nei depositi per un giorno i mezzi dell'Atm, della Satti, della Torino-Rivoli ecc.

In tutta Italia verrebbero appiedate per un giorno 12 milioni di persone: studenti, operai, impiegati che si servono dei mezzi di trasporto pubblico per recarsi al lavoro. Lo sciopero dei tram, è già stato sottolineato altre volte, è fra tutti quello più impopolare perchè colpisce i più poveri. Chi ha l'auto non si preoccupa se i tranvieri scioperano.

I comunisti della Cgil hanno proclamato questa sospensione del servizio senza nemmeno consultare le altre due centrali sindacali, la Cisl e la Uil. La grave decisione ha sorpreso persino i socialisti, che pure militano nella Cgil a fianco dei comunisti.

L'«Avanti!», organo del partito socialista, ieri ha scritto: *«Ci sembra che la federazione degli autoferrotranvieri della Cgil abbia passato il segno proclamando 24 ore di sciopero in un settore estremamente delicato per una motivazione che riguarda un'ipotesi, non un fatto, e un'ipotesi che non investe oltre responsabilità che quella di un gruppo di funzionari le cui proposte non hanno incontrato consenso né ottenuto neppure ufficiosi, ed'ordine dello sciopero* — sottolinea l'"Avanti!" — *è troppo importante per i lavoratori perchè si possa farne un uso diverso»*.

I socialisti dunque dimostrano di non condividere l'atteggiamento assunto dai comunisti e l'«Avanti!» richiama i sindacalisti della Cgil alla cautela della Uil e della Cisl, le quali hanno assunto una posizione di critica nei confronti del «documento Carapezza» ma senza ricorrere all'estrema arma dello sciopero.

Il «documento Carapezza» è uno studio effettuato dai funzionari ministeriali per la riforma del sistema pensionistico. Si propone, tra l'altro, di creare una cassa unica assorbente tutte le «gestioni speciali». E' questo il punto che riguarda i tranvieri. Oggi i contributi versati dai lavoratori della categoria affluiscono a una cassa speciale amministrata dall'Inps. Il sistema consente pensioni più elevate di quelle corrisposte dall'Inps agli altri assicurati. «Gestioni speciali» hanno anche i dipendenti del gas, elettricità, dell'acquedotto, dei telefoni ecc. Le confederazioni sindacali Uil, Cisl e Cgil hanno già manifestato la loro opposizione al «documento Carapezza» che, avverte l'«Avanti!», *«non è stato fatto proprio né dal ministro del Lavoro né dal governo, per cui il problema della riforma delle pensioni sarà senza dubbio affrontato su basi ben diverse e più avanzate»*.

I comunisti, sicuranti di questi dati di fatto, hanno proclamato lo sciopero del tram. Sarebbe ingenuo chiedersi perchè non hanno chiamato alla lotta anche le altre categorie come gli elettrici, i gasisti ecc. Un dirigente sindacale democristiano spiega: *«Lo sciopero dei tranvieri si vede di più, colpisce più a fondo e immediatamente»*.

C'è poi il caso che Torino, sempre per iniziativa unilaterale dei comunisti, invece di un giorno di sciopero dei tram ne abbia due. In sede locale infatti i comunisti hanno proclamato un altro sciopero di 24 ore (in data da stabilirsi) perchè non accettano l'accordo stipulato in sede aziendale sulle competenze accessorie. Anche in questo sciopero (che coinvolgerà a piedi un milione di torinesi) i comunisti sono isolati. Cisl e Uil non aderiscono.

Il professor Jona assume la presidenza della Giunta

Un grazie alla cittadinanza per l'imponente partecipazione ai funerali dell'ing. Anselmetti

Il pro-sindaco prof. Jona ha assunto la presidenza della Giunta per il periodo di ordinaria amministrazione, fino alla elezione del futuro Consiglio comunale. Mercoledì mattina egli aveva già rinnovato ai singoli assessori le deleghe scadute con la morte dell'ing. Anselmetti; ieri ha preso possesso dell'ufficio del sindaco ed ha iniziato i primi contatti con i capi servizio dei vari settori municipali. E' così assicurata secondo legge la continuità amministrativa del Comune.

Martedì della prossima settimana, alle 10, il prof. Jona rappresenterà la città a una riunione che si terrà in prefettura, presente il sottosegretario on. Romita, per esaminare la locale situazione edilizia. Nel pomeriggio presiederà la consueta riunione di Giunta. Il prof. Jona ci ha detto: *«In questo periodo di ordinaria amministrazione faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per assicurare l'efficiente funzionamento dei servizi comunali, nel nome del nostro grande amico scomparso e nell'interesse di Torino»*.

Dopo l'imponente manifestazione di cordoglio avvenuta l'altro ieri per i funerali del sindaco ing. Anselmetti, l'amministrazione civica farà affiggere oggi il seguente manifesto: *«La Giunta municipale di Torino ringrazia la cittadinanza per l'effettuosa partecipazione al grave lutto che ha colpito la città con la scomparsa del suo sindaco ing. Giancarlo Anselmetti, cavaliere del lavoro»*.

Si chiede al ministro Medici l'intervento per la Mazzonis

Una delegazione a Roma mercoledì prossimo - In Prefettura il problema dei licenziamenti

Il sottosegretario on. Donat-Cattin ha annunciato che il ministro dell'Industria on. Medici riceverà mercoledì alle ore 17,30 una delegazione di parlamentari, rappresentanti sindacali e amministratori comunali della provincia di Torino. Essi chiederanno l'intervento del governo per fronteggiare la crisi della Manifattura Mazzonis che sta riducendo di oltre un migliaio gli occupati nei suoi stabilimenti di Pont Canavese, Lucerna e Torre Pellice. All'incontro parteciperà il ministro on. Pastore.

Il problema ieri è stato discusso anche presso la Prefettura di Torino. Il dott. Casa ha ricevuto una delegazione di parlamentari composta dall'on. Borra, on. Massa Ivaldi, on. Aljano, on. Sulotto, sen. Magliano accompagnati dal sindaco di Pont dott. Brunasso, dal segretario della Cisl Genisio e dal parroco di Pont don Patrito. *«Al prefetto è stato chiesto* — dice il comunicato — *un immediato colloquio con i dirigenti della ditta per conoscere le loro reali intenzioni circa il futuro dell'azienda»*.

La mostra dei crisantemi inaugurata dal pro-sindaco

Nella serra del Valentino

Il pro-sindaco prof. Jona, accompagnato dal cavaliere del lavoro Ratti, ha inaugurato ieri pomeriggio la «Mostra dei crisantemi coreani», ospitata nella serra del giardino del Valentino. La mostra è a ingresso gratuito. Dopo quella dei tulipani e delle begonie, conclude degnamente le manifestazioni floreali dell'anno organizzate dalla Associazione Orticola del Piemonte con la collaborazione del servizio Giardini del Comune. I crisantemi esposti sono stati ottenuti dai tecnici mediante intelligenti ibridazioni e sono stati coltivati nei vivai municipali.

Da lunedì finalmente lezioni regolari

Risolto nelle scuole elementari lo spinoso problema dei maestri

Chiuse le classi con meno di 4 allievi, trasferiti a Torino e in cintura 60 insegnanti di ruolo, sdoppiate 64 classi troppo numerose, nominati 160 supplenti

Da lunedì prossimo gli alunni che frequentano le elementari avranno tutti un maestro. Fino a questo momento parecchie classi hanno funzionato alla meno peggio, in condizioni di superaffollamento, con orari ridotti (due ore al giorno), con insegnanti che si sobbarcavano a doppio orario. Altre hanno alternato giorni di vacanza con giorni, infruttuose ore di lezione. I motivi di questo disordine sono noti: scolarescbe in aumento, cattiva distribuzione degli alunni tra le varie sedi, numero insufficiente dei maestri.

Le scuole sono cominciate «ufficialmente» il 1° ottobre; il compianto sindaco ing. Anselmetti ha subito chiesto e ottenuto la visita di due ispettori ministeriali per controllare il disagio ampiamente illustrato da *La Stampa*, del delicato settore scolastico. Si è accertato, tra Torino e provincia, la mancanza di 170 maestri. Mancanza che il provveditore agli studi prof. Lama aveva già segnalato, sollecitandone la copertura.

Il 10 ottobre il Ministero ha nominato provveditore addetto alle scuole elementari il prof. Quaglia, il quale, preso atto dell'esistenza di classi con pochissimi alunni, soprattutto in montagna, e di altre con 150 scolari — come alla «Mazzini» di via Baltimora — ha sollecitato una seconda ispezione ministeriale, che si è svolta nei giorni scorsi e si è conclusa ieri.

L'inviato del ministro on. Gui, prof. Cantillo, ha confermato la impossibilità da parte del Ministero dell'Istruzione di creare nuovi posti, oltre ai 4730 esistenti, nell'organico del maestri della provincia; ha esaminato il «piano di emergenza» allestito dal prof. Quaglia con la collaborazione degli ispettori scolastici e lo ha approvato.

Ieri il provveditore addetto alle elementari ha inviato al Ministero e alle autorità scolastiche della provincia, il decreto in virtù del quale, ricorrendo a vari accorgimenti, viene normalizzata la situazione della scuola primaria che provvede all'istruzione obbligatoria di 125 mila ragazzi.

Il decreto alla base del disposto di legge secondo il quale tocca ai Comuni provvedere alle classi che hanno meno di 14 alunni e allo Stato a quelle con più di 15. Con la chiusura in sedi montane delle classi con meno di 4 scolari, e con la riunione sotto un solo insegnante di altre classi con 13-18 alunni, sono stati «recuperati» 60 posti di ruolo, trasferiti parte in città, parte nella «cintura». Sono poi stati sdoppiate 64 classi troppo numerose (oltre 40 alunni).

Nei 124 posti così ottenuti, riducendo al minimo le richieste delle singole scuole, sono stati inviati nell'ordine: i maestri di ruolo che hanno accettato di spostarsi dopo la soppressione di alcune sedi, i «soprannumerari» (quelli che pure avendo vinto un concorso non sono entrati in ruolo normale), gli incaricati con nomina triennale. Dopo questa prima sistemazione restavano ancora vacanti anche per effetto dei trasferimenti, 160 posti. Gli ispettori scolastici e i direttori didattici sono stati autorizzati a nominare dei «supplenti provvisori» che resteranno in carica sino al 9 novembre. A questa data, essi saranno assistiti dai «supplenti con incarico annuale» che nel frattempo il provveditore avrà nominato.

Il problema è dunque risolto, anche se non in maniera perfetta (il non per colpa delle autorità scolastiche torinesi). D'altra parte non c'era modo di uscirne diversamente, dopo l'invito del Ministero a studiare sul luogo e senza ulteriore aggravio per le casse dello Stato, la difficile questione delle scuole elementari.

(Servizio e fotografie in 7ª pagina)

Il processo per l'uomo squartato

In Corte d'Assise parlano i difensori - Le arringhe continueranno oggi e la sentenza si avrà forse lunedì

Decine di piccoli proprietari coinvolti nel crollo

Un impresario di Collegno fallisce il passivo sarebbe di 500 milioni

E' il costruttore del grattacielo di piazza della Repubblica e di centocinquanta edifici - Travolto da un'attività frenetica e disordinata - Parecchi suoi clienti rischiano di perdere l'alloggio - Minacciato dai creditori, chiede l'aiuto della polizia

Un impresario edile è fallito, coinvolgendo nel crollo non solo i fornitori, ma anche decine di piccoli proprietari di alloggi: operai, impiegati, esercenti. E' il geometra Giuseppe Garbolino, 38 anni, di S. Maurizio Canavese, sposato con due figli. Abitava a S. Maria di Collegno, in via Mingbetti 45, ma quando si è profilato il disastro, ha abbandonato l'alloggio. Si dice che intendesse espatriare, tanto è vero che in Questura ha provveduto, su istanza del curatore fallimentare, a ritirargli il passaporto.

Il suo attuale recapito è tenuto segreto, perchè i creditori lo hanno minacciato. Qualche giorno fa, alcuni di loro l'hanno scovato in casa di una famiglia d'amici a cui aveva chiesto ospitalità, e hanno posto l'assedio alla porta. E' stato necessario richiedere l'intervento della Squadra Mobile per liberarlo: egli ha poi rivolto una istanza alla polizia, dichiarando di essere gravemente ammalato e chiedendo protezione.

La sentenza di fallimento è stata pronunciata il 19 ottobre, su istanza dello stesso Garbolino e di alcuni creditori. Curatore è stato nominato il commercialista dott. Tommaso Aglietto. L'impresario ha dichiarato un attivo di oltre 113 milioni e un passivo di 250; ma dai primi accertamenti eseguiti, pare che il deficit ammonti a non meno di mezzo miliardo. Sarebbe stato accumulato in circa sei anni, dal maggio del 1958.

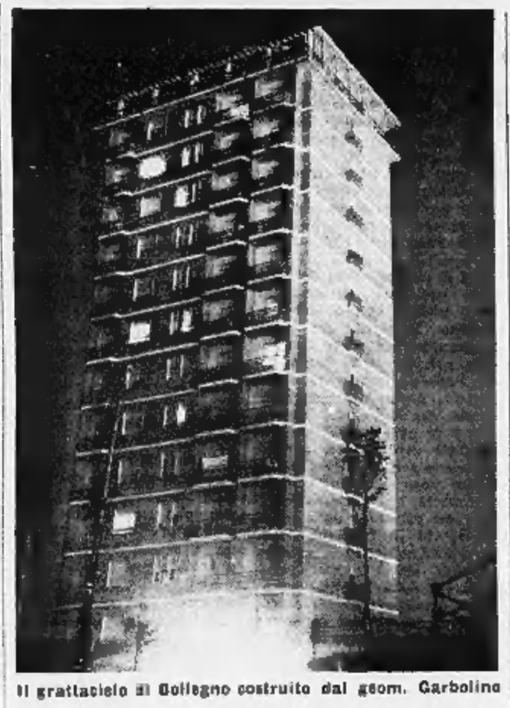
Prima di allora, il Garbolino aveva cercato di intraprendere la carriera burocratica, come «alunno d'ordine» in prova presso l'ufficio Affitti e Concessioni governative dell'Intendenza di Finanza di Torino. Una carriera rapida e ingloriosa: il giovane impiegato offriva, ai cittadini che si presentavano al suo sportello, di sbrigare la pratica per loro conto. Si trattava di pagare la tassa sugli impianti frigoriferi, che varia da 1200 a 50.000 lire. Si faceva consegnare il denaro e lo intascava. Scoperto, venne licenziato e denunciato per peculato di tre milioni e 400 mila lire. Due anni fa è stato condannato a una lieve pena, con il beneficio della condizionale.

Al momento del processo, era già un grosso imprenditore. Nel 1958, lasciata l'Intendenza, aveva costituito una società di fatto con tre consoci di S. Maurizio Canavese: un commerciante di terreni e due muratori. Stava cominciando il grande «boom» edilizio, e il Garbolino esordì con la costruzione di un lotto di villette in via Volturno, a Regina Margherita.

In breve, la sua attività divenne disordinata e vorticosa: compravendita di terreni, concessione di alloggi che era costretto a rivendere immediatamente per procurarsi il contante necessario a creare nuovi cantieri. Giunse ad averne sette od otto contemporaneamente, costruì palazzi sempre più massicci, fino al grattacielo di piazza della Repubblica a Collegno. Ma il bisogno di denaro liquido lo inseguiva: si ridusse — dicono — a vendere per quattro milioni villette che gli erano costate quasi il doppio, pur di procurarsi un finanziamento.

A tutto questo si aggiungevano nuove drammatiche amministrative e grattacapi: una ordinanza di demolizione del Comune di Collegno per edifici costruiti abusivamente e già venduti, un procedimento per omicidio colposo e due per lesioni colpose, in seguito ad infortuni sul lavoro. Malgrado ciò, è riuscito in sei anni a costruire almeno 150 edifici.

Ma la sua frenetica attività non poteva durare. Ora si è giunti all'inevitabile conclusione. Molti tra i danneggiati — almeno una cinquantina — sono suoi clienti e rischiano di perdere l'alloggio acquistato a prezzo di duri sacrifici. Infatti, hanno pagato un anticipo di alcuni milioni, ma sono in possesso solo di una promessa di vendita. In mancanza dell'atto definitivo, non risultano proprietari e rischiano il sequestro dell'appartamento: potranno soltanto insinuare il loro credito nel fallimento, con il rischio di vedersi rimborsare solo una percentuale. Altri si sono rivolti alla magistratura, accusando il Garbolino di aver venduto due o tre volte, a persone diverse, lo stesso alloggio.



Il grattacielo di Collegno costruito dal geom. Garbolino

Si aprono un varco di 30 centimetri e rubano mille chilogrammi di caffè

Di notte in un bar di Madonna di Campagna, dopo aver allargato col cric le sbarre di una finestra - Il bottino portato via col camioncino della vittima

I ladri hanno svaligiato ieri notte a Madonna di Campagna un bar-torrefazione: hanno portato via 15 sacchi di caffè, oltre una tonnellata; il bottino è stato caricato su un camioncino della vittima parcheggiato nel cortile. Complessivamente il danno supera i due milioni. Il locale preso di mira è in via Michele Coppino 72; proprietario ne sono i coniugi Giuseppe e Isabella Ferrigato, che abitano al piano di sopra. I Ferrigato hanno trascorso buona parte della notte svegli, al capezzale della figlioletta Paola di 3 anni che ha l'influenza, ma non si sono accorti di nulla. Il furto è stato scoperto al mattino da un cognato che era andato in negozio a portare un carico di caffè. Sono intervenuti agenti del commissariato e il dirigente dott. Samale.

Le indagini hanno accertato che i malviventi erano arrivati poco dopo mezzanotte. Passati nel cortile hanno allargato con il cric le sbarre di una finestra, ottenuto un passaggio di trenta centimetri, il più amico si è infilato nel bar e ha aperto la porta ai complici. La tecnica è simile a quella usata per altri furti nella zona: probabilmente si tratta della stessa banda che si serve di un ragazzino o di un individuo agilissimo e magro.

Senza fare nessun rumore i ladri hanno poi caricato sul camioncino i sacchi di caffè, quindici. Hanno svuotato i recipienti di quello tostato per la vendita e anche quelli hanno caricato sulla macchina.

Si inaugura il nuovo ponte di via Pietro Cossa sulla Dora

Sono terminati i lavori per la prima parte del nuovo ponte su sulla Dora, all'altezza di via Pietro Cossa, costruito dal Comune in sostituzione di quello vecchio. I collaudi eseguiti dal prof. Moggi del Politecnico sono stati favorevoli, stamane verranno eseguite le ultime rifiniture e nel pomeriggio il ponte verrà aperto al traffico. «Non ci saranno cerimonie — ha detto l'assessore prof. Garabello —; anche la semplice inaugurazione prevista prima della morte del sindaco ing. Anselmetti, sarebbe oggi troppo triste per i suoi collaboratori». Il ponte è lungo 28 metri, la prima parte è larga 12 metri di cui 7,50 costituiti dalla carreggiata e il resto dai marciapiedi.

Chiusi il lunedì mattino i negozi di abbigliamento

I commercianti di tessuti e confezioni hanno deciso di tenere chiusi i negozi volontariamente al lunedì mattina a partire dal dopodomani.

Come è noto, dopo l'esperimento attivo il Prefetto non aveva prorogato il decreto per la chiusura festiva obbligatoria degli esercizi di generi vari. Ma la sospensione del riposo ai lavoratori creò disagio nelle aziende dove lavorano commessi e che deve essere concessa, per contratto, una mezza giornata di riposo alla settimana. Di qui la decisione dei settori tessuti dopo un incontro tra i titolari delle principali ditte.

Medaglia ai Cittadini del Grado — L'assessore alla viabilità dott. Altamura consegnerà domani la medaglia d'oro di benemerenza al corpo dei Cittadini del Grado, in riconoscimento dell'opera svolta in 91 anni di meritoria attività. La cerimonia avrà luogo alle 17,15 nel salone d'onore della Camera di commercio alla presenza delle massime autorità.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA — 12,9
MINIMA — 7,2

Il Bollettino meteorologico regionale (nullo): temperatura ore 10: prec. 736; umid. 74%. Cielo nuvoloso. Previsioni: precipitaz. sparse in pianura. Temperatura a Cuneo: massima — 12,3; minima — 3,8; media — 7,2.

Specchio dei tempi

Per chi vuole emigrare in Germania (chiarimenti da Wolfsburg d'un metallurgico italiano) - Certo, sarebbe meglio - Ahimè! L'ingiustizia è il sale della vita - Non avremo sicurezza fin quando non ci sarà amore

Un lettore ci scrive da Wolfsburg (Germania):

«In merito alla mia lettera "Invito ad emigrare in Germania" del 15 ottobre desidero precisare quanto segue a tutti coloro che mi hanno scritto (una cinquantina di persone) dall'Italia e dall'estero:

«L'aspirante emigrante si rivolga all'Ufficio del Lavoro ove risiede, avrà conoscenza delle richieste dei vari paesi nelle singole qualifiche. Dopo un esame medico generale, con il passaporto d'emigrazione (senza tasse), ci si reca ai Centri di Emigrazione, con il viaggio gratuito. In queste sedi si può firmare il contratto generalmente di 6-12 mesi. Il viaggio sino a destinazione ed il vitto è gratuito. Coloro che cercano lavoro come turisti, sopportano tutte le spese ed il datore di lavoro assume quando sa che il lavoratore ha trovato l'abitazione; generalmente vi sono delle costruzioni prefabbricate dotate di certe comodità vicino alle fabbriche, ma non sempre vi è posto. Mediante i Centri d'emigrazione si attiene l'alloggio e le spese per le medesime sono molto basse. In Germania la crisi degli alloggi è forte, con relativo costo dei medesimi (tranne quelli privati).

«Per i giovani, è indispensabile l'assolvimento degli obblighi militari ed una età in cui i medesimi siano ancora lontani. Troppi sono coloro che rimpatriano, rompendo il contratto, avendo travisato la ragione dell'emigrazione, a cui si aggiungono difficoltà psicologiche, di ambientazione, di vitto e clima, differente da quella italiano. A titolo puramente indicativo, preciso: dopo un mese di tirocinio il salario di un aiutante-operaio, lavoro a cottimo, si aggira sui 600-650 dm (1 dm=155 lire) al netto di trattenute, per uno scapolo purchè maggiorenne. Il costo della vita è pressochè quello italiano, con un aumento per dei generi alimentari di non largo consumo locale. La qualificazione viene riconosciuta in seguito, e l'assunzione è quella di aiutante-operaio. Altri dettagli (assegni familiari, ecc.), non sono di mia conoscenza.

«Concludo che la mia lettera era frutto di un mio pensiero personale, di emigrante e nulla più. Ringrazio delle gentili parole usatemi».

Giorgio Frauich
Wolfsburg-Berliner Brücke
Haus 23 - Zimmer 18
318 Wolfsburg (Germania)

«*P.S.*: Le richieste che riguardavano il genere del mio lavoro, le ho passate all'ufficio personale della Ditta».

Un lettore ci scrive:

«Con grande dolore i torinesi hanno appreso la morte del loro Sindaco, ma in senso della presente non è quello di elogiare ancora i meriti dell'ing. Anselmetti a tutti conosciuti, bensì quello di fare una constatazione su uno stato di cose che si verifica sempre quando un'alta personalità viene a mancare: i ragazzini delle scuole fanno "festa" per un giorno e questa è la parola adatta: cosa d'altronde comprensibilissima in quanto essi non sono ancora in grado di capire il vero significato di queste situazioni. Quindi mi chiedo: non sarebbe forse meglio che per un giorno i ragazzini, invece di esultare per il loro giorno di inaspettata vacanza (che sono già moltissime, troppe), frequentassero ugualmente la scuola apprendendo dai loro maestri quali sono stati i meriti dell'estinto nello svolgimento del suo compito?».

A. Virgilio

Due lettori ci scrivono da Moncalieri:

«Stamattina, come di consueto, abbiamo letto la tua rubrica che ogni giorno porta un po' di felicità negli animi degli affitti) e ci è rimasta nella mente la disperazione di quella povera madre che non può assistere sua figlia cresciuta secondo i sentimenti più nobili. Non è il primo caso, ma è la storia che si ripete, tante donne oneste e belle sono costrette a vivere da sole per tutta la vita senza alcun conforto: mentre altre che si danno al vizio contraggono un matrimonio e vivano una esistenza felice.

«Questo stato di cose non ci è stato mai possibile comprenderlo. Perchè nella società ci deve essere questa ingiustizia verso le brave ragazze? Secondo la dottrina cristiana i buoni sono premiati e i cattivi castigati. Siamo sicuri che quella madre quanto prima vedrà sua figlia felice perchè una ragazza di qual genere la gola a chiunque. Di questi giorni trovare una ragazza del genere è una impresa ardua. Saremmo lieti di poter conoscere questa ragazza onde procurarle un avvenire secondo le nostre possibilità di operai Fiat».

Seguono due firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un uomo di 48 anni, ma ho dovuto trattenere le lacrime nel leggere l'appello lanciato dal signore anonimo sullo "*Specchio dei tempi*" del 20 ottobre a proposito dei bimbi minacciati dai topi. Non c'è niente da aggiungere a quel nobilissimo appello (tanto più bello in quanto anonimo) se non chiedere a noi stessi: quando prenderemo coscienza che tutti gli uomini sono una cosa sola, che il male di ciascuno ci diminuisce tutti?

«Ogni giorno trasiamo il bozzolo del nostro egoismo — un rifugio per la nostra paura — ma non avremo sicurezza [illegible] a quando non ci sarà amore. Io non credo al "giorno dell'ira", ma sono ugualmente triste per quello che non ho fatto al più piccolo dei miei fratelli».

S. B.

«P. S. Allego assegno di lire 7000».

«Accanto al malato accorsero radiologo, medico e professore»

Precisazione dell'ospedale

Nei giorni scorsi una lettrice ha scritto a «*Specchio dei tempi*» una lettera amareggiata, per ricordare il giorno della morte di suo zio, Giuseppe Cerutti, travolto da un'auto ad Alba. Diceva: «A che servono gli ospedali?» e raccontava di lunghe attese subite dal ferito, abbandonato a se stesso, prima in un ospedale e poi nell'altro. Il presidente dell'ospedale di Alba ci precisa oggi che il signor Cerutti, ricoverato alle 7, «venne immediatamente medicato e sottoposto dal medico di guardia, e poi avviato al reparto raggi». Qui, due ore dopo, si aggravò: «accanto al paziente oltre al radiologo accorsero un medico e un professore dell'ospedale, i quali gli prestarono le cure del caso e poi, constatata la gravità della situazione, decisero l'invio dell'infermo al reparto neurochirurgico di Torino, dove lo trasferì, alle 11, l'autoambulanza.

Medaglie d'oro della Provincia ai «Fedeli della montagna»

Una maestra, due parroci e un ex ufficiale tedesco

I «Premi di fedeltà montanara» per il 1964 saranno consegnati domani mattina, alle 11, nel salone della Giunta provinciale a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria. Il premio è stato istituito dalla Provincia nel 1960 e viene conferito annualmente a persone od enti che abbiano dimostrato la loro dedizione alla montagna.

Sette persone riceveranno domani la medaglia d'oro, il distintivo e la pergamena che spettano ai vincitori: Domenica Isoletta Burocco in Alasetta, per 40 anni insegnante elementare a Rueglio dov'è nata; il canonico don Giovanni Battista Gallo, da 45 anni parroco della frazione di S. Maria Maddalena di Giaveno, che durante la guerra di Liberazione si prodigò come intermediario per salvare vite ed evitare distruzioni; l'agricoltore Alessio Gaydou di Angrogna in Valpellice, consigliere comunale, che non ha mai voluto abbandonare la sua casetta tra i monti; il dottor Adolf Kreiner di Innsbruck, comandante del presidio militare tedesco di Oulx nel 1944, che a guerra finita tornò nella cittadina e vi si stabilì per esercitarvi la professione di medico chirurgo; avv. Gianni Oberto di Ivrea, assessore per la Montagna della Provincia di Torino, presidente del Parco del Gran Paradiso, distintosi per la costante opera a favore delle popolazioni alpine; il canonico don Giovanni Perporato, per 40 anni parroco di Ala di Stura; l'agricoltore Giovanni Ernesto Robert di San Germano Chisone, consigliere comunale e da 30 anni membro del Consiglio valdese.

I bimbi minacciati dai topi

La solidarietà dei lettori ci ha consentito di consegnare un altro aiuto alle tre famiglie che vivono nelle baracche - A «Specchio dei tempi» continuano a giungere offerte

Abbiamo portato alle tre famiglie che vivono nelle baracche dietro la scuola «Cena» un altro aiuto di «Specchio dei tempi». La solidarietà dei lettori verso i sette bambini minacciati dai topi che intendono seguire altre 250 mila lire offerte sopravvivenza Anita Arena, 250 mila lire coniugi Brunbile e 100 mila dei coniugi Anzalone (nella suddivisione delle offerte abbiamo seguito il metodo adottato dalla Prefettura per il suo cassidio, in base alle singole necessità).

La somma serve alle tre famiglie per l'acquisto di qualche suppellettile, in attesa di un alloggio. Il dramma può accorciarsi, la vicenda in poche giorni, quindi all'interessamento del Capi Ufficio presidente della Federazione case popolari e dell'Istituto autonomo case popolari, che ha effettuato un sopralluogo per constatare lo stato di salute dei bambini e prendere il ricovero dei più gracili in qualche colonia.

Ecco le ultime offerte pervenuteci:

Classe 2ª G «Ugo Foscolo» L. 7000; A. M. 2000; Lina Cena 5000; N. N. 500; N. N. 1000; N. N. 1000; S. L. 3000; Roberto e Daniela 2000; N. N. 1000; Paolo 3000; M. C. 1000; R. e G. per messa a S. Antonio 3000; N. N. 2000.

In memoria del posta Giorgio Cena C. D. 3000; N. N. 10.000; N. N. 2000; In memoria del figlio Luca 5000; N. N. 2000; D. L. in memoria del marito 1000; N. N. 2000; Valsecchi 2000; N. N. in memoria - Verretti 2000; Clelia e Mariella 5000; N. N. 3000; M. R. 4000; Venilia 2000; N. N. 10.000.

Agliori Rosanna 1000; N. N. 20.000; N. N., Pinerolo - in onore di Papa Giovanni 5000; Famiglia Ellero - Milano 30.000; Olga e Sandro 10.000; R. R. V. 10.000; Famiglia Gambino - Torino 5000; Gambino R. 10.000; Pia B. 1000; Una pensionata 1000; In memoria di nonno Pietro, Laura e Paolo 10.000.

Un tranviere 10.000; In memoria dei nostri cari defunti G. G. 5000; Maria Cristina 10.000; Franco, Lisetta, Enrico, Claudio 1000; Gesù aiutami e proteggimi 1000; Una mamma tanto infelice 1000; Adriana M. in memoria di Mons. Giovanni Sidoire 1000; Un bambino; Paolo da Asti 2000; Una mamma 3000; B. M. 5000; Famiglia Giraudi Alfredo 5000; N. N. 2000; F. T. 2000.

N. N. in onore a S. Antonio 1000; N. N. 20.000; A. R. - Milano 1000; Fernanda e Giorgio 1000; Teresa - Novara - in memoria del povero fratello Gerolamo 2000; Stellina 1000; Lucia in memoria di papà 6000; Un cassintato 2000; Per i nostri defunti - N. N. 1000; Uno un poco distratto di queste cose 2000; D. E. M. 5000; B. S. 1000.

N. N. 5000; G. O., Asti 500; Una mamma di Cuneo, penso 5000; Maria Letizia 2000; 10.000; Una mamma torinese 3000; G. Carlo ed Elsa Antonini 1000; José Simonetta, Giovanni 30.000; Una mamma ammalata 1000; Una pensionata E. A. R. 1000; N. N. 2000; Anna 1500; Maria 3000; Paolo 5000.

In memoria del padre Enrico, M. P. 3000; Andrea e Luca 3000; In memoria di Domenica Pellori ved. Alliani 10.000; Due Rivoleei 1000; Due gemelline 1000; Giancarlo

IN SPAGNA, SULLA TERRA DELLA BATTAGLIA

Guadalajara

La strada aderiva al terreno ondulato, ci sollevava in alto, ci portava giù. Quando arrivavamo in alto balenava la visione d'una pianura rossa, infinita su cui galleggiavano dei sassi bianchi; intravvedevamo gente che spingeva avanti dei muli, ai quali erano attaccati degli aratri di legno, esili, saltellanti, capaci di graffiare appena il suolo. Quegli uscri non avevano sesso ed età; benché l'aria fosse appena pungente, erano infagottati, avevano la testa avvolta in pezzuole rosse sulle quali erano state inghirlzzate fino agli orecchi tese di paglia o, forse, di feltro. Quella è una ragazza, dicevamo, ma nell'istante in cui ci pareva di cogliere il senso d'uno sguardo, la strada ci riportava in basso, proprio come succede a una barca inghiottita per un attimo dalla piega dell'onda.

Una torre appariva e scompariva; poi, la strada si snodò sui fianchi d'una altura sassosa, avviluppò la rocca, ci sollevò in alto sulla grande distesa ondulata. Allora, frenai, discesi, mi lasciai avvolgere dal vento e guardando verso sud ebbi l'impressione di vedere un immenso campo di battaglia. Gli eserci infagottati continuavano a muoversi sulla terra rossa, dove i sassi bianchi erano come la schiuma d'un'onda. Lo stesso spettacolo avrebbe avuto, ventisette anni fa, chi di marzo avesse seguito lo scontro tra due eserciti..

In quei giorni di marzo, degli italiani si trovarono di fronte, in campo avverso, e, dopo la prima sorpresa di quelli inviati dal governo di Roma in Spagna per una campagna che si diceva appena più difficile d'una spedizione punitiva, s'affrontarono.

L'esercito della repubblica spagnola nei giorni precedenti aveva avuto dei successi durante la battaglia dello Jarama. Nel sud, i franchisti (ed i reparti italiani avevano svolto la parte decisiva) si erano impadroniti di Malaga. Ora, gli insorti puntavano su Madrid, attaccando il fronte di Guadalajara, a un'ottantina di chilometri a nord della capitale.

Il generale José Moscardó, diventato famoso nell'estate precedente, quando da colonnello aveva comandato i reparti ribelli assediati nell'Alcazar di Toledo, comandava la divisione Soria composta da carlisti e da monarchici. Il generale Mario Roatta aveva con sé trentamila uomini suddivisi in quattro divisioni: la «Camicie nere» del generale Rossi, la «Fiamme nere» del gen. Coppi, la «Frecce nere» del generale Nuvolari e la «Littorio» del generale Bergonzoli. Il contingente di falsi volontari (almeno se ci si riferisce alla maggioranza degli effettivi) inviato da Roma, era appoggiato da centottanta pezzi d'artiglieria mobile, da duecentocinquanta carri armati, da gruppi di lanciafiamme e da altri reparti pronti, se fosse diventato necessario, alla guerra chimica.

«Quanti cannoni, quanti camion!» esclamavano gli spagnoli assistendo al passaggio delle divisioni italiane. Forse, erano stupefatti, quasi ammirati, ma il rancore che cova verso un popolo consanguineo eppure così estraneo per il modo differente d'intendere la vita emerse dopo la battaglia. I trofei *camiones* eccitarono il sarcasmo iberico, che ha sempre un riferimento alla virilità.

Nel vasto cielo, che, a occidente, ha le groppe boscose della Sierra Guadarrama, e che, a levante, cala su un terreno accidentato, brullo, meno le oasi di verde nelle valli dei fiumi, volavano i ricognitori e i caccia italiani. Ma la mattina dell'8 cominciò a piovigginare, la nebbia attenuò la visibilità e presto la pioggerellina diventò nevischio. Allora, mentre l'aviazione fascista, impedita dal maltempo e dalla lontananza delle basi, non s'alzava, apparvero gli aerei repubblicani, avvantaggiati dall'aeroporto di Barrajas, a nord di Madrid. Forse, per la prima volta, i legionari di Roatta, sentendosi lontani dal mare dove incrociavano navi della flotta italiana, ebbero l'impressione d'un inganno.

Tutto era immenso, fosco, insolito. Specialmente gli ufficiali di complemento s'innervosirono. Appartenevano a una generazione che era uscita dai confini solo per andare in Abissinia, incapace d'intendere il senso d'una civiltà particolare. I franchisti, e soprattutto gli ufficiali, apparivano sdegnosi. Il cibo era diverso, gli odori irritanti, la gente ostile. Tanti, dopo l'irritazione del primo momento, cominciarono a porsi delle domande: «Perché ci hanno mandati? Perché siamo venuti?».

Tra i reparti era corsa la voce che, dopo avere sfondato il fronte repubblicano, raggiungere Madrid sarebbe stato una passeggiata, e che Mussolini stesso, il 21 marzo, anniversario dei fasci, avrebbe passato in rivista, avendo a fianco Ciano, l'esercito vincitore sul Paseo del Prado. Chissà se quei propositi vennero mai vagheggiati. Qualora lo fucono, è evidente l'assurdità d'una azione destinata a umiliare per sempre l'esercito nazionalista che il governo di Roma voleva mantenere.

Hugh Thomas, nella sua bellissima *Storia della guerra civile spagnola* pubblicata da Einaudi, dice che Mussolini aveva pregato Farinacci di recarsi a Salamanca e proporre, nell'eccitazione della vittoria fascista, la restaurazione della monarchia col duca di Aosta, nipote di Amedeo I, re di Spagna per poco più di due anni. Ipotesi astratta che non teneva conto, per esempio, dell'avversione spagnola per tutto ciò che è straniero; e non meno assurda dell'altra, vagheggiata dal governo fascista, di staccare i paesi baschi dalla Spagna e di farne una specie di protettorato italiano.

Il nome restato alla battaglia è improprio: essa si svolse più a nord, lontana dalla piccola città che, sebbene vicina a Madrid, oggi dà al viaggiatore, appena vi penetra, l'idea d'una Spagna non sfiorata dal piccolo miracolo economico di cui almeno i grandi centri godono. Il 9, i reparti fascisti ebbero dei successi tra Almadrones e Masegusa, ma verso sera si trovarono davanti le brigate internazionali del IV corpo d'armata governativo. Entravano in campo i capi più famosi: Lister con la seconda divisione (baschi e fuorusciti tedeschi), una cui brigata era agli ordini del Campesino. Cipriano Mera, l'anarchico, con la sua divisione portava in prima linea gli italiani del battaglione «Garibaldi».

Brihuega (a cui spetterebbe di dare il nome alla battaglia) era tra i due eserciti, conquistata poi dalle «Frecce nere» e dalla «Littorio», la mattina del 10; a mezzogiorno, però, ci fu il capovolgimento. All'altolà d'una pattuglia fascista, venne risposto: «*Noi siamo italiani della Garibaldi!*». Seguirono delle domande: «*Perché siete venuti a sparare sui lavoratori spagnoli? Perché volete togliere la libertà a una nazione straniera?*».

Sul fronte erano Vittorio Vidali, ispettore generale, Luigi Longo, ispettore della brigata internazionale, Pietro Nenni, comandante d'una compagnia. Gli aerei repubblicani s'abbassavano, gettavano sui legionari fascisti manifesti in cui si spiegava la natura della guerra in cui erano stati coinvolti e la legalità dell'esercito repubblicano. Il disastro non fu immediato; l'11, le «Frecce nere» sfondarono la linea della divisione «Lister», puntarono su Torija, dove, il giorno seguente, il battaglione Garibaldi mosse al contrattacco.

Annottava quando i garibaldini investirono Palazzo Ibarra tenuto dai compatrioti. Da allora, pur con alcuni tentativi offensivi, giacché Roatta buttò dei rinforzi nella battaglia, le divisioni italiane ripiegarono e persero l'armamento. Duemila morti, quattromila feriti, più di trecento prigionieri, perdite di poco superiori a quelle subite dai repubblicani; mentre i franchisti erano stati a guardare.

Ora, nel vasto territorio a sud di Torremocha, è il silenzio della povera Spagna contadina. Il ricordo della battaglia sfortunata dura invece nelle grandi città, avvelena i rapporti italo-spagnoli. Spesso si dice che le difficoltà derivino dagli atteggiamenti dei partiti italiani, ma è vero solo in parte. Il risentimento, venato da un disprezzo che, invece, la Spagna antifranchista non nutre per nessuno (disposta anzi a ricordare i garibaldini, a dare grande peso alla resistenza dopo l'8 settembre) deriva da fatti che ferirono la sensibilità dei nazionalisti spagnoli. Essi ricordano d'avere avuto negli italiani degli alleati presuntuosi, incostanti, in cerca di prestigio. Ci disprezzano perché i nostri ufficiali, i nostri soldati non capirono d'essere giunti in un paese dove si stava svolgendo una grande tragedia.

Arrigo Benedetti

MINUZIOSA ORGANIZZAZIONE ALLE OLIMPIADI, CON QUALCHE DIFETTO

Lo schermidore sconfitto a Tokio per un guasto all'occhio elettronico

Il dramma del francese Jean-Claude Magnan - Tutti hanno visto le stoccate colpire il suo avversario, ma il congegno automatico di segnalazione non ha funzionato - L'arbitro ha dato ragione alla macchina e torto all'uomo - Si tratta d'un caso-limite, ma fin dove sono «esatti» gli strumenti elettronici? - La vittoria del nostro Zanin nella corsa ciclistica è stata vista meglio dall'occhio dei presenti che dal modernissimo foto-cronometro

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 23 ottobre.

Ho detto l'altro giorno che converrà considerare con modestia la medaglia d'oro conseguita alle Olimpiadi, dato il fatto che il vincitore spesso è superiore non di un secondo ed al terzo concorrente ma anche a parecchi altri più addietro nella classifica per pochi decimi di secondo o per un minimo scarto di punti, e considerata l'eventualità che un atleta venga dato perdente o squalificato per circostanze del tutto estranee al suo valore, per l'arbitrio di un giudice o per l'errore di uno strumento. L'altro giorno lo schermidore francese Jean-Claude Magnan è stato dichiarato battuto dal polacco Egon Franke nel fioretto perché il congegno elettrico che denuncia le stoccate per due volte non ha funzionato. I giudici, pur avendo veduto chiaramente che il polacco era stato toccato tutte e due le volte, hanno stabilito di assegnare i due punti al francese con questo capzioso ragionamento: non vi ha dubbio che il congegno elettrico rappresenta un decisivo progresso sul sistema antico di accertamento delle stoccate basato sui soli sensi umani; e quindi bisogna attenersi a quanto dice (o non dice) il congegno anche se avvenga per un caso che manchi al suo compito; tanto più che gli eventuali errori del meccanismo possono andare a danno dell'uno o dell'altro avversario, ed alla lunga si compensano.

I giapponesi correntemente chiamati i tedeschi dell'Asia: e sotto certi aspetti veramente si comportano come i tedeschi (ma solo sotto certi aspetti, nella meticolosità, nella rigidezza della disciplina, nel jurare in verba magistri che presso i giapponesi si traduce in una ammirazione ed un rispetto incondizionato per i maestri e i vecchi i maestri. Ma per il resto sono come tutti gli orientali, con una mentalità remotissima da quella di ogni altro popolo europeo; non soltanto fanno una quantità di gesti all'incontrario di come li facciamo noi, ma spesso si ha anche l'impressione che pensino alla rovescia); ma certo come i tedeschi giurano sulla macchina e sulla tecnica, e si fidano ciecamente dei congegni e delle macchine che si sono fabbricati; proprio come il famoso ufficiale di Stato maggiore tedesco che consultando una carta topografica disegnata per cura dello Stato maggiore e non raccapezzandosi sul terreno, esclamò alla fine «il terreno è sbagliato».

Ieri Zanin è arrivato per primo nella corsa su strada impiegando a percorrere 195 chilometri in cifra tonda di sedicendi quattro ore 33 minuti 51 secondi e 63 centesimi di secondo; distanziando di un secondo, il danese Rodian, di due centesimi di secondo; e questi era in vantaggio sul terzo, il belga Godefroot, di nove centesimi di secondo. Siamo nell'infinitesimale; eppure l'occhio è uno strumento ancora più perfetto del congegno elettronico che distingue i centesimi di secondo, perché tutti coloro che erano non solo sulla linea del traguardo ma nei pressi e così il povero me che vedevo l'arrivo una ventina di metri più addietro, dal più alto gradino della tribuna stampa, tutti abbiamo giudicato vincitore lo Zanin immediatamente e senza dubbio alcuno.

Ma questa è una digressione. Volevo dire che venticinque corridori appartenenti al plotone che incalzava alla rinfusa sul grandissimo stradone sono stati classificati alla pari del terzo arrivato, tutti con lo stesso tempo, 4 ore, 39 minuti 51 secondi e 7/5 centesimi di secondo. Vedete ora come basti un batter di ciglia a creare un abisso fra il trionfatore ed uno dei venticinque confusi nella massa; bastano undici centesimi di secondo. (Non che Zanin non meritasse il premio; e certo la vittoria gliel'ha data una poderosa pestata sui pedali data nell'attimo giusto, né troppo presto né troppo tardi, che tutti i cronisti dei giornali giapponesi hanno descritta).

Per tornare ai congegni elettronici che fissano gli arrivi, questi sono stati soltanto un aspetto dell'organizzazione puntigliosa ed esatta di questa Olimpiade. Ma ve ne sono altri esempi, in altri campi, veramente curiosi. Gli organizzatori hanno per esempio previsto che la bandiera della patria dei vincitori di gara che salgono al pisco, dopo la consegna delle medaglie, nell'aria chiusa delle sale destinate alle prove del nuoto e dei tuffi, agli incontri di scherma e di pallacanestro ecc., quelle sacre insegne nessun vento le agita; e che cosa c'è di più deprimente di una bandiera che pende senza vita dal sommo dell'asta come un cadavere appeso ad una forca? (Il paragone non è mio, è del mio amico giapponese che parla sempre per immagini). Ed ecco che ventilatori opportunamente collocati venivano messi in moto al momento dell'ammainabandiera, suscitando una vigorosa corrente d'aria entro la quale i drappi frenavano e si tendevano come il campione del nuoto nell'attimo di lanciarsi in piscina.

Ancora. Gli organizzatori si sono accorti, un po' tardi veramente, che la massima parte dei guidatori di taxi non solo non sanno una parola di inglese che a giudicare dalle insegne ai pubblico è la seconda lingua ufficiale del paese, ma non sanno mai dove andare, non conoscono nemmeno certi punti di riferimento della città, ancora adesso dopo quindici giorni molti ignorano dove sia lo stadio nazionale o il villaggio degli atleti; ed hanno cominciato a distribuire ai taxi certi schienali da applicare al sedile interno di una materia lucida con su disegnata a schizzi e a colori una sintetica carta topografica dei principali edifici e monumenti della città, specialmente degli stadi, della Press House, degli alberghi più noti. Ho avuto il privilegio di trovarmi munito un tassì fermato al passaggio; ma non dirò che il guidatore ci si raccapezzasse molto.

Ma talvolta i nuovi ritrovati creano problemi nuovi. Il margine delle piscine per il nuoto è stato anch'esso elettronico, per usare parole povere e forse inesatte; insomma nell'attimo stesso che il nuotatore giunto alla fine del percorso sfiora anche solo per un attimo quel margine un meccanismo scatta e indica il tempo esatto dell'arrivo. Ora uno studioso ha calcolato che uno od una partecipante ad una gara di nuoto sul dorso basta che abbia un'unghia un po' più lunga delle normali per guadagnare un decimo o due di secondo, che in queste prove portate a superare tutti i massimi sono spesso l'intervallo di tempo che divide il primo arrivato dal secondo e questo dal terzo. L'osservazione ha messo una pulce nell'orecchio ai signori del Comitato olimpico internazionale, soprattutto quando gareggiano donne che oltre ai muscoli curino anche certe minuzie dell'acconciatura e si siano allenate al dito medio della mani un'unghietta più affilata e più lunga delle altre, magari come arma civettuola di difesa. E questo potrebbe rappresentare un notevole svantaggio per le concorrenti più giovani e più semplici nel confronto con colleghe più esperte; sì che i tecnici stanno pensando se alla prossima Olimpiade a Città di Messico non convenga imporre a tutte le campionesse di nuoto che tengano le unghie a zero, come sono quelle di chi se le rosicchia.

Paolo Monelli

Un argentino arrestato in Svizzera per spionaggio

Ginevra, 23 ottobre.

(*t. f.*) Il governo svizzero nella sua ultima seduta si è occupato di un grave caso di spionaggio che, a quanto sembra, sarebbe destinato ad avere vaste ripercussioni, e ha deciso di inviare tutti gli atti in suo possesso alla magistratura di Losanna, dove principalmente si è svolta l'attività criminosa.

Lo scorso 15 giugno fu arrestato un suddito argentino, che aveva anche la nazionalità svizzera, colto in flagrante dopo un attento e paziente pedinamento. L'individuo che si era stabilito in Svizzera nel 1952, viene indicato soltanto con la lettera «A». Nel corso dell'inchiesta si è potuto fra l'altro accertare che per molti anni egli ha svolto un'intensa azione di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica in danno di alcune potenze straniere per ora non precisate.

L'accusato si recava sovente all'estero per mettersi in rapporto con altri agenti del servizio di spionaggio. Nella abitazione a Losanna è stato sequestrato diverso materiale che proverebbe la sua attività, fra cui parecchie telescriventi clandestine, di cui si serviva per tenere informati gli interessati sul materiale raccolto.

Scomparso anche il figlio del gangster italo-americano rapito nel centro di New York

New York, 23 ottobre.

La polizia ha riferito oggi che il figlio di Joseph Bonanno, l'esponente di «Cosa nostra», non è stato più visto da quando suo padre venne rapito mercoledì scorso nel centro di New York. La polizia non ha fatto sapere se ritenga che l'uomo sia stato a sua volta rapito o invece si sia nascosto.

«*Lo stiamo ancora cercando* — ha detto l'ispettore di polizia Thomas Cassine — *perché naturalmente desideriamo interrogarlo*».

Il figlio di Bonanno, Salvatore, di 32 anni, abitava a Long Island. Sua moglie è una nipote del defunto capo della malavita Joseph Profaci.

Leggete
Pasolini
lo scrittore che pone sempre un problema alla coscienza di tutti.
Il Vangelo secondo Matteo
La sceneggiatura e i motivi profondi del film espressi da alcuni componimenti poetici e da altri scritti di Pasolini
Garzanti

CENTRO
DI
RICERCA
E
DOCUMENTAZIONE
«LUIGI EINAUDI»

"Il problema degli investimenti con i suoi riflessi sull'occupazione operaia,,

Partecipano alla tavola rotonda:
Prof. Libero LENTI
Prof. Paolo SYLOS LABINI
Prof. Francesco FORTE
Avv. Enzo STORONI

Introdurrà l'argomento il prof. Sergio RICOSSA

Questa sera, ore 21,15 - Galleria d'Arte Moderna
Corso Galileo Ferraris, 30 - TORINO

Si sono sposati al Villaggio olimpico

Il ginnasta Nikolai Prodanov e la saltatrice in lungo Diana Yorgova dopo le nozze a Tokio. I due atleti, che fanno parte della squadra olimpica bulgara, si sono sposati con rito scintoista (Telefoto Associated Press)

Da Belgrado le critiche più severe al Cremlino

Tito si ribella di nuovo a Mosca

Il maresciallo jugoslavo, che osò opporsi a Stalin, non accetta la deposizione di Kruscev - Nell'articolo della *Borba* (che è di suo pugno) egli ha raccolto la bandiera del capo destituito rilanciando la politica della distensione, della coesistenza, dei beni di consumo

(*Dal nostro inviato speciale*)

Belgrado, 23 ottobre

In questo dopoguerra Tito ed i massimi dirigenti del comunismo jugoslavo avevano dato più volte prova del loro anticonformismo e della loro indipendenza nei confronti del Cremlino. Era quindi prevedibile che anche in occasione del recente terremoto moscovita la loro voce avrebbe fatto spicco fra tutte le altre. Eppure anche qui a Belgrado pochi si attendevano dichiarazioni tanto esplicite e perentorie quanto quelle diramate ieri sera dall'agenzia *Tanjug* e pubblicate stamattina dalla *Borba*.

Non si creda che vi siano state manifestazioni di entusiasmo, che la *Borba* sia andata a ruba (fra l'altro l'articolo era riportato parola per parola su tutti i giornali della capitale), che gli studenti siano scesi in piazza per manifestare rumorosamente la loro approvazione. Se Tito avesse esposto il suo punto di vista in un pubblico discorso, a diretto colloquio con le masse, forse sarebbe successo qualcosa del genere; ma gli interminabili e curialeschi periodi dell'articolo pubblicato sull'organo del partito, con tutta quella concatenazione di proposizioni coordinate e subordinate redatte nel caratteristico stile dei documenti comunisti, sembravano fatti apposta per passare completamente inosservati agli occhi dell'uomo della strada. Che difatti non ne dato loro eccessivo peso.

Amplissima è stata invece l'eco negli ambienti politici della capitale. Fra i giornalisti stranieri presenti a Belgrado qualcuno, alludendo a Tito, ha parlato di «*nuovo alfiere della distensione*», di «*vendicatore di Kruscev*»; qualche altro facendo riferimento al passo dell'articolo in cui si insiste sulla necessità che ciascun Paese segua una sua via per arrivare al socialismo, ha parlato addirittura di «*paese invito alla ribellione contro gli ordini di Mosca*». Si tratta evidentemente di interpretazioni esagerate; tuttavia bisogna riconoscere che la presa di posizione jugoslava — comunque la si voglia giudicare — ha per lo meno il merito della chiarezza.

La difesa di Kruscev ha superato le stesse aspettative degli jugoslavi. Naturalmente tutti si attendevano che Tito levasse una chiara parola in difesa di colui che aveva inaugurato la politica della distensione rimanglandosi la scomunica inflitta da Stalin alla Jugoslavia, ma allo stesso tempo tutti ritenevano che la gravità del momento politico, la stessa differenza di peso fra Jugoslavia (diciotto milioni di abitanti) e due Stati-colossi come Russia e Cina finissero per ridurre questa difesa ad una lunga serie di allusioni più o meno esplicite. Qualcosa di simile insomma a quanto avevano detto in precedenza i comunisti polacchi, ungheresi italiani; con la eventuale aggiunta di qualche ponderato aggettivo per mantenere alla Jugoslavia quel primato di anticonformismo che è un po il pennacchio del suo cappello.

Quella di Tito è stata invece una difesa esplicita, chiara, senza riserve. Il maresciallo si è chiesto a raccogliere la bandiera del *leader* destituito — distensione, disgelo, coesistenza pacifica e competitiva, investimenti produttivi beni di consumo, ricerche scientifiche — e l'ha sventolata in alto senza preoccuparsi eccessivamente delle conseguenze che questo gesto avrebbe potuto comportare nel futuro immediato. Fra l'altro — ricordandosi di essere un *leader* del Terzo mondo davanti al quale aveva sempre magnificato la qualità di Kruscev — ha affermato con vigore che la distensione degli ultimi dieci anni ha reso possibile ai popoli ex coloniali di compiere enormi progressi sulla via della libertà e del progresso.

A Kruscev, Tito ha mosso un unico appunto, che del resto gli aveva rivolto già in passato quando il *leader* sovietico era ancora saldamente in sella: l'insistenza nel voler convocare la famosa conferenza dei Paesi comunisti che avrebbe dovuto concludersi con la scomunica della Cina.

Negli ambienti politici belgradesi c'era molta curiosità per il tono che la dichiarazione avrebbe assunto nei confronti dei nuovi *leaders* sovietici. Anche su questo punto il documento è stato chiaro: consenso pieno con Breznev e Kossighin quando affermano che la politica dell'Unione Sovietica e in particolare i rapporti Mosca-Belgrado non subiranno deviazioni, quando cioè Breznev e Kossighin si dichiarano krusceviani; approvazione altrettanto incondizionata quando i nuovi *leaders*, scostandosi in questo da Kruscev, danno chiari segni di voler rinunciare alla scomunica contro la Cina; riserbo invece, anzi addirittura riprovazione e preoccupazione per il modo usato nella destituzione di Kruscev, per i ripetuti accenni dei nuovi *leaders* al XXI Congresso del partito (quello in cui la Jugoslavia venne ripetutamente accusata di deviazionismo revisionista) e soprattutto per la tendenza ad un compromesso con la Cina.

Gaetano Tumiati

Per risolvere la crisi economica

Kardelj, il vice di Tito chiede «libertà» per l'industria

Belgrado, 23 ottobre.

Edward Kardelj, presidente del Parlamento federale jugoslavo, in una analisi della crisi che sta attraversando l'economia del Paese ha affermato che essa «*è giunta ad un punto tale per cui si impone la necessità di procedere ad una svolta, rinunciando a taluni vecchi sistemi ancora in atto*».

A giudizio del *leader* comunista sloveno, occorre innanzitutto dare piena attuazione ai principi dell'autogestione, concedendo la più completa autonomia alle singole imprese ed abolendo ogni residua interferenza dello Stato in economia. Analoghi concetti erano stati espressi recentemente, con grande vigore, dal segretario della Lega dei comunisti di Croazia Vladimir Bakaric ed anche da altre personalità del regime jugoslavo.

(*Ansa*)

Minacciano di sfilare per Messina i lebbrosi ricoverati nel sanatorio

I 35 malati hanno intanto sospeso lo sciopero della fame - Se entro lunedì non otterranno il sussidio, previsto dalla legge, marceranno per le vie della città

(*Dal nostro corrispondente*)

Messina, 23 ottobre.

I trentacinque ricoverati nel lebbrosario hanno sospeso stamane lo sciopero della fame, ma proseguono la loro agitazione. Essi hanno però minacciato di compiere una marcia dimostrativa per le vie della città, se non otterranno entro lunedì il sussidio, nella nuova misura stabilita nel maggio 1963.

A questa conclusione i ricoverati sono giunti dopo che una ristretta commissione è stata ricevuta stamane dal medico provinciale in Prefettura. Lo sciopero della fame ebbe inizio al lebbrosario l'altro ieri. I trentacinque ammalati hanno inteso così protestare per la mancata corresponsione dell'aumento del sussidio approvato dal Parlamento a favore dei malati di lebbra. I malati per prima cosa hanno impedito ai medici, agli infermieri e alle suore addetti al lebbrosario di entrare, quindi hanno rifiutato il cibo, minacciando una marcia di protesta in città.

Il medico provinciale, dottor Broccio, ha subito interessato il ministro della Sanità, senatore Mariotti, il quale ha impartito immediate disposizioni per la pronta corresponsione dell'aumento del sussidio ai ricoverati. I malati hanno ora fatto sapere che, in seguito alle assicurazioni ricevute, hanno deciso di sospendere lo sciopero della fame ma di mantenersi in stato di agitazione. Attenderanno fino a lunedì poi in corteo, attraverso le vie della città, si porteranno tutti in Prefettura. I medici gli infermieri, le suore che da stamane hanno ripreso servizio nel lebbrosario, stanno facendo opera di persuasione per evitare il peggio. E' certo, però, che se il sussidio non sarà corrisposto entro lunedì, i malati sono decisi ad attuare la loro marcia.

r. b.

Ladri calano dalla finestra la cassaforte che non si apre

Genova, 23 ottobre.

(*c. m.*) Dopo avere forzato una finestra e la porta di un ufficio, i ladri che la notte scorsa sono penetrati nella sede della ditta Capiamanto, in via del Campo 10, non sono riusciti ad aprire la cassaforte alla quale miravano. Vista inutili gli sforzi di forzarla, l'hanno portata via calandola da una finestra con una grossa fune. Nella cassaforte — che pesava un quintale — erano contenute 600 mila lire, documenti vari ed alcuni assegni in bianco.

SPETTACOLI

Iersera all'Auditorium della Rai

Musiche italiane e americane nel concerto Markowski-Thomas

Eseguiti brani di Giulio Viozzi e Henri Lazarof - Il programma completato dalla seconda sinfonia di Symanowski

Malgrado l'essenziale tono funebre, l'edizione dell'*Epicedio per Renzo Battilana* di Giulio Viozzi è gradevole. S'intende, non v'è contraddizione nell'ammettere conciliati la tristezza del tema e la piacevolezza uditiva, in quanto quella consta di liriche espressioni, che trascendono gli occasionali moti psichici. (Il commemorato perì tragicamente, e suo padre, Bruno, cultore di musica attivo nella nativa Trieste, s'è spento negiorni scorsi).

Il carattere elegiaco, subito dichiarato nell'esordio, nel corso della non lunga stesura. Alla lenta nenia ripetuta dai violoncelli e dai contrabassi sovrastano flebili accordi di legni che vagano ascendendo. Segue una dolce, ristretta cantilena dei primi violini, alla quale il pausato inizio, poi il cromatismo che altera la pacata dolcezza dànno un accenno ansioso. Ed è appunto il cromatismo, esteso anche ai legni, che modula il lamento, e via via ne significa l'accrescimento, il turbamento. Con l'aggiunta, a quando a quando, degli ottoni, e con nuovi disegni, la trenodia diventa concitata, sempre più urgente, palpitante, quasi esasperata. Bruscamente ironica lascia una sottile traccia. Infine soltanto il primo dei violini intona un mesto canto. E il principio dell'opera torna a concluderla dolentemente.

Come risulta da questa sommaria descrizione, il componimento del Viozzi ha un carattere, un affetto, una coerenza, uno sviluppo. Nulla di ciò si riscontra nel meramente congegnato *Concerto per viola e orchestra* dell'americano Henri Lazarof, e perciò il parare sulle due composizioni non può esser parimenti favorevole. Il solista Milton Thomas mostrò sicura maestria. Neanche stavolta il programma a stampa forniva ragguagli biografici del compositore, del concertista, del direttore. Andrzej Markowski, i cui nomi non sono elencati nei più recenti lessici stranieri.

La serata terminò con la già nota *Seconda sinfonia* che Karol Szymanowski, valentissimo fra i novecentisti e troppo dimenticato, compose, circa trentenne, nel 1910-11. Trascorsi più di venti anni, s'accinse a riorchestrarla. Rinnovatore il primo tempo, dove lasciare la cura del completamento al direttore d'orchestra Fitelberg, e ne approvò le varianti. Le quali sarebbero consistite, secondo il suo proponimento, nell'eliminazione di certi atteggiamenti propri di Reger e di Strauss, e nella semplificazione della partitura sovente turgida. Non è il caso di comparare qui le due versioni. Gustata la vivacità, la brillantezza dell'ultima stesura, resta il desiderio e l'opportunità di far conoscere al pubblico, in quantità meno esigua, l'opera d'un forte artista nel suo tempo migliore e nelle autentiche forme.

Applausi al valente direttore, ai maestri Viotti e Lazarof, al Thomas, all'orchestra.

a. d. c.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Il pianista Ashkenazy stasera al Conservatorio

Il pianista sovietico Vladimir Ashkenazy si esibirà per la prima volta a Torino questa sera al Conservatorio, in un concerto straordinario fuori abbonamento per l'Unione Musicale. Ashkenazy, vincitore del concorso «Elisabetta del Belgio» di Bruxelles, e poi del concorso «Chopin» di Varsavia 1962, fu protagonista lo scorso anno di un fatto di cronaca che interessò i giornali di tutto il mondo. Dopo avere chiesto, e ottenuto, dalle autorità sovietiche il permesso di stabilirsi a Londra, per non dividersi dalla giovane moglie, cittadina inglese, ritornò improvvisamente a Mosca «per un periodo di vacanza». Da allora non lasciò più l'Unione Sovietica, se non per tournée.

CRONACA TELEVISIVA

America degli anni ruggenti

Vivace puntata della "Storia degli Stati Uniti" - Le Olimpiadi animano il primo canale - Stasera il documentario "Viaggio in Cina"

Una volta documentari come la «Storia degli Stati Uniti» venivano importati già fatti, a scatola chiusa, belli o brutti che fossero: oggi ce li facciamo in casa e bisogna dire che i risultati sono di gran lunga migliori: avvenimenti e personaggi hanno uno sviluppo, un taglio, una dimensione che si adattano in misura maggiore al gusto e alle conoscenze del nostro pubblico.

Questa «Storia degli Stati Uniti», ad esempio, è stata realizzata molto bene: la puntata di ieri riguardava il famoso periodo degli «anni ruggenti» ed è forse inutile ricordare che il tema è già stato ampiamente sfruttato in tv con servizi che arrivavano da oltre oceano: però questo, di marca italiana, è risultato essere il più facile, il più chiaro, il più avvincente. Sequenze di scioperi e di crolli in Borsa, di automobili sfornate in serie e di spogliarelli di ballerine, di *gangster* e di sinistri incappucciati del Ku-Klux-Klan, di feste di miliardari e di file di vagabondi disoccupati. Fitzgerald e Rodolfo Valentino, i negri e il jazz hanno dato vita ad un cortometraggio ora frenetico, ora drammatico, di ritmo sempre sostenuto e di sicura presa.

* *

Il canale nazionale ha offerto l'atto unico «Conversazione al buio» di Lorenzo Ruggi: il quale Ruggi, per chi non lo sapesse, è l'infaticabile e provvido presidente e *factotum* della Casa di riposo per gli attori a Bologna, e autore di alcune garbate commedie. «Conversazione al buio» non appartiene però alla sua produzione più felice: è la storiella, alquanto sforzata e diluita, di un giovane giudice incredibilmente miope, incredibilmente impacciato e incredibilmente distratto che in un albergo, di notte, dapprima finisce nella camera di una formosa e appetitosa ragazza (Gisella Sofio) e poi in quella di un austero reverendo. Interpreti poco convinti, risultati modesti: uno spettacolo che voleva essere comico e malizioso e che era invece privo di brio e di leggerezza.

E' seguito un *reportage* sulla metropolitana di Milano. Tutti i cittadini intervistati, con perfetta concordia, si sono dichiarati entusiasti, contenti, felici, ammirati ecc. ecc.

A rialzare le sorti del canale nazionale sono intervenute a buon punto le Olimpiadi.

* *

Stasera la trasmissione importante, da segnalare e da raccomandare, è sul secondo canale: prosegue il «Viaggio in Cina» di Cifariello con una lunga visita alla città di Shanghai.

* *

Come tutti sanno, sabato prossimo 31 ottobre si inaugurerà il Salone Internazionale dell'Automobile a Torino. La televisione annuncia, per la sera dello stesso giorno, «un ampio servizio illustrativo»: tanto «ampio» non è perchè dura appena trenta minuti (e in seconda posizione, dalle 22,30 alle 23 sul canale nazionale, dopo uno degli innumerevoli festival musicali): auguriamoci che sul Salone seguano altri reportages in quantità, ovviamente, non bastano trenta striminziti telex per dare un'idea anche sommaria della grande manifestazione cui attesa dal pubblico.

Il cartellone di prosa del canale nazionale prevede per il mese di novembre la presentazione e la fine (domenica 29 novembre) del romanzo sceneggiato *I grandi camaleonti*, e l'inizio, sabato 7 novembre, del racconto in otto puntate *Il giornalismo di Gian Burrasca* liberamente tratto dall'omonimo libro per ragazzi di Vamba, regia di Lina Wertmüller, protagonista Rita Pavone affiancata da Ivo Garrani, Arnoldo Foà, Valeria Valeri, Elsa Merlini, Alberto Bonucci, Bice Valori, Sergio Tofano, Odoardo Spadaro. Per il consueto appuntamento con la prosa del venerdì vedremo il 6 novembre *Incubo di Susan* Glaspell, regia di A. G. Majano, con Diana Torrieri e Lida Ferro; il 13 *L'incontro*, originale televisivo di Rizoni Stern, regia di Italo Alfaro; il 27 *Amleto* nell'edizione della tv tedesca, appositamente tradotta da Cesare Vico Lodovici, che ha per protagonista Maximilian Schell.

L'assai discussa rivista *I tarocchi* è giunta alla sua penultima puntata. Domani sera il tema sarà: paura e coraggio. Assisteremo alle consuete scenette con Lina Volonghi ed Enrico Viarisio e all'esibizione del quartetto diretto da Kramer.

u. bz.

Sullo schermo

Un colonialista sacrificato dalla nuova politica inglese

«I gemelli del Texas»: ancora Chiari e Vianello pistoleros

(Nazionale) - Con un titolo che ad arte richiama le più celebri e più fragorose artiglierie di Navarone, Cannoni a Batasi (*Guns at Batasi*) descrive le ore difficili di una guarnigione britannica durante un brusco trapasso di poteri in una repubblica africana che da poco ha conquistato l'indipendenza, ma non ancora la stabilità di governo. Nel guai si trova soprattutto un sergente maggiore di vecchio stile — mentalità imperiale e regolamento alla mano —, che, minacciato dagli insorti per avere dato asilo a un ufficiale del caduto regime, reagisce con coraggio e risoluteza tagliando di mezzo due cannoni puntati contro i suoi uomini. Ma proprio allora, il nuovo governo si accorda con l'Inghilterra: la guarnigione rimarrà, tutto tornerà come prima, tranne per il povero sottufficiale che i superiori sacrificheranno alla ragione di Stato rimandandolo in patria.

Il tema era ghiotto per la sua scottante attualità, ma John Guillermin, che ha diretto questo decoroso film inglese, ha preferito aggirare l'ostacolo appena sfiorandolo. A lui premeva soltanto il ritratto, affettuosamente reazionario, di un sergente di ferro di sua maestà britannica. E ancorché abbia largamente attinto al repertorio delle convenzioni, il ritratto gli è riuscito abbastanza vivo grazie anche all'efficace caratterizzazione di Richard Attenborough intorno al quale, in episodi di contorno (e non manca un tenero idillio), si muovono con la consueta bravura Flora Robson e Jack Hawkins, si conferma attore il cantante John Leyton ed esordisce con grazia la giovane Mia Farrow, figlia dello scomparso regista del stesso nome.

* *

(Corso) - Farsetta in chiave di *western*, più che parodia di un genere la questa già provvedono, involontariamente, i *western* fabbricati in Europa), *I gemelli del Texas* ripropone Walter Chiari e Raimondo Vianello sotto i cappelloni di due goffi *pistoleros* e li raddoppia affidando ad essi anche i personaggi, perfettamente somiglianti per la sfoglia degli equivoci, di due buffi cronisti di provincia. Se si aggiunge che la prima coppia ha l'incarico di uccidere l'altra, si comprenderà su quali consunte corde si regga questa comprodurione italo-spagnola a colori diretta senza estro da Steno e che tuttavia riesce talvolta a divertire il pubblico con la comicità alla buona dei due protagonisti.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.45: **Montecassino:** Consacrazione dell'Abbazia, alla presenza di Paolo VI.
17.30: **Tokio:** Telecronache dei Giochi Olimpici.
19.30: **Sette giorni al Parlamento**, di Jader Jacobelli.
19.30: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo. Al termine: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21 —: **«Un diem per l'estate»**, spettacolo da Saint Vincent con le 14 canzoni preferite nella stagione estiva 1964.
22.30: **Tokio:** Collegamento via satellite per le riprese dei Giochi Olimpici. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21.15: **«Viaggio in Cina»**, di Antonio Cifariello. Seconda puntata: **«Le luci di Sciangai».**
22.05: **«Disneyland: Magia della musica».**
22.30: **Valdagno:** Assegnazione del XIV premio Marzotto

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7.10: Radio Olimpia; 7.29: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.15: Tokio: Radio Olimpia; 9.30: Il nostro buongiorno; 10: Fogli d'album; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Valdagno: Conferimento dei premi Marzotto - Comunità Europea 1964; 11.30: Passeggiate nel tempo; 12: Gli amici delle 12; 12.20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13.30: Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15.30: Le manifestazioni sportive di domani; 15.50: Sorella radio; 16.30: Aria di casa nostra; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17.35: Musiche italiane per la gioventù: Zecchi, Quarantaa, Montani, Allegra; 18.45: Musica da ballo; 19.20: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia; 20.35: Una storia tira l'altra; 21: Nella Giornata delle Nazioni Unite: Concerto offerto dall'Onu in collegamento internazionale da New York, Ginevra, Praga e Parigi; 23: Giornale radio - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7.30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Giornale radio; 9.35: Così fan tutti: Le opinioni di Eva - Pinza; 10.30: La nuova canzoni italiane; 11.30: Giornale radio; 11.40: Il pertacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.
13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.30: Giornale radio; 16.35: Radio Olimpia; 17: Musica da ballo; 17.30: Giornale radio; 17.35: Musica da ballo; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti.
19.30: Radiosera - Radio Olimpia; 20.10: Tradici personaggi in cerca di Rosaella, con Rosaella Falk; 21: Saint Vincent: Un disco per l'estate - Le 14 canzoni preferite nella stagione estiva 1964; 22.30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 18.30: Rassegna di cultura nordamericana; 18.45: Musiche di N. Dello Joio; 19.30: Concerto di ogni sera: Gluck, Weber, Sibelius; 20.40: Musiche di M. Reger; 21: Il giornale del Terzo; 21.20: «La festa di Patelin», tre atti di Anonimo francese del secolo XV; 22.40: Musiche di J. S. Bach, E. Dodgson, F. Torrefa, J. Turina, A. Lorca.

TELEVISIONE SVIZZERA — 15: Giochi Olimpici; 18: «Un'ora per voi»; Settimanale per i lavoratori Italiani in Svizzera; 20: Telegiornale; 20.15: «La grande porta grigia», film; 21.25: «Due viaggiatori ambulanti», documentario; 21.50: Concerto da Parigi per la giornata dell'Onu; 22.30: Giochi Olimpici.

ECHI DI CRONACA

Un appello

Ragazza ventiquattrenne colpita morbo «Pemfigo» gravissimo cerca disperatamente in Italia o estero chi la possa salvare. Scrivere: Pubblicità Stampa 734, Torino.

Trotto a Vinovo

Oggi pomeriggio trotto a Vinovo alle ore 14,30. Una soluzione nuova per il vostro sabato pomeriggio. Tribune interamente coperte.

Signori,

le Confezioni «Abel» Vi vestono a Lebole». Signore le Confezioni «Abel» Vi vestono «Nico». Piazza Adriano 15 A.

A scadenza elastica

mensile solo la Fart di piazza Adriano 15 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, tessile, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 756.669.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 50.466 - 651.957. Servizio volere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste per il servizio serale si accettano sino alle 20,30. Impianti 2ª canale L. 10.000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando in tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 45.000, appartamenti, 60 rate, ritiro mobili usati.

Ginnastica femminile

Alla Palestra John Vigna, corso Dante 73 sono riunziati i corsi di ginnastica estetica. Per informazioni telefonare al 681.559.

La Propaganda Gas

Vi consiglia il riscaldamento a gas. Pratico, rapidità, pulizia, sicurezza. Richiedete informazioni alle sue sale vendita.

Non più sordi

grazie all'occhiale Maico «620» che corregge ogni grado e tipo di sordità. Per informazioni e prove gratuite consultate Maico, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

TEATRI E RITROVI

Per i biglietti alcune La Stampa *p. Reina ang. p. Bernini, t. 53.119*

Alfieri ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebells, Evelina Greaves, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Conservatorio: stasera ore 21,15 Concerto straordinario del pianista sovietico Wladimir Ashkenazy.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Ridotto del Romanini ore 22,30 Il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».
Teatro Stabile: al Carignano in anteprima per abbonati «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Stasera ore 21,10: turno «prima sabato». Domani ore 15,30 e 21,10 turno «prima domenica».

Alcione: Comp. Riviste Enzo Romei - Renato d'Alberti 16,15 - 21,15.
Fortino: Comp. Riviste Aldo Tarantino, 16,15-21,15.
Mafalda: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: Oggi ore 14,15 corsa di trotto: Premio Congresso Agenzie di viaggio.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822; ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrea canta Sergio Gariglio.
Al Nievano: 21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: 21 Compl. I Calitri.
Arlecchino Danze: 21 Fred Bongusto.
Augustus: ore 16-21 arch. Loris.
Castellino: 16.30-21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 arch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Fortino: ore 21 «T. Zoro 4», Wilma.
Gay Sala: ore 17-21 compl. «VR 2».
Gaudio: ore 16.30-21 Golden Boys.
Gordon Danze (cap. 13): ore 21 Danze alla campagnola.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Comp. Beviene.
La Perla Danze: ore 21 I Roger's.
La Serenella: ore 21 I Fataoni.
Le Grillon, Danze Ristorante (Nichelino - tel. 663.994): 21 «I Dischobol» e c. Eliana Dina-Bruno Rey.
Le Rai Dancing: 21 arch. Lizzi.
Mossaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe Danze: 16.30 the studentesco; 21 Compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Rik Pellegrino e i Casanova.
Taverna 44: Attrazioni internaz. 22-4.

Abeljour, v. Sacchi 28, t. 41.023: 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Anaconda Goga, Martinetto, 259.497.
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 678.976
Caprice, Sacchi 18, t. 521.528: 16-21
Contro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday, Vinz. 3, tel. 511.736: 16-21
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.687): ore 21.
Selari (c. Novara 9, t. 291.429): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End à Gogo - Ristorante Hotel - Strada Traforo - telef. 890.270.
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò «Il Ridotto» (via Po 4): Espone Maria Teresa Audoli. Orario: 10,30-12; 17-19,30; 21-23.
Galleria Fogliato (via Marzini 9): Personale di G. Jannon.
Galleria Galatea: opere di Bason, Bilhus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento: 32 opere di 15 Maestri. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narcisa (Carlo Felice 18): Disegni e acquarelli di Klimt, Kirchner, Dix, Grosz.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1): Personale Gino Simonetti e la divertente pittrice Antonietta Valenti.
La Bussola (Via Po 9): Mostra personale di Alisà Luzzati. Orario: 10-13 e 16-20.
Salotto Malavolti (Inghilterra 27): Piccoli dipinti di Merlo Matelle.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12, 15 - 18.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Questa sera ore 21.15
Concerto straordinario del pianista sovietico
WLADIMIR ASHKENAZY
Ingresso posto unico L. [illegible]

danze ARLECCHINO
Continua il successo di
Fred Bongusto
«il cantante dolce dolce»
CON IL SUO COMPLESSO
Ore 21 TRATTENIMENTO
DOMANI ore 16.30 e 21

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

Circolo Aziendale «La Stampa»
Corso Montevecchio 6
OGNI SABATO, ore 21 - 24
SERATA DANZANTE
per soci e familiari
INGRESSO GRATUITO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 THE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Successo dell'orchestra
SERGIO NARDI

LA PERLA DANZE
Ore 21 continua il successo de
I ROGER'S

CLUB FARO DANZE
Ore 21 grande successo di
PIERGIORGIO

MASSAUA DANZE
Ore 21 - DEBILEE di acconciature
Compl. **CHI-CO-CHA**
Omaggi floreali alle dame

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 - TERSICORE D'ORO
FESTIVAL DANZE MODERNE
ORCHESTRA REVISIONE
con BOB SILVA
il cantante che piace

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - THE STUDENTESCO
Ore 21 - La tombola dei premi
Compl. LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI
il successo della stagione

LA SERENELLA
BLUE BEAT
il nuovo ballo stagione '64-'65
lo presenterà questa sera il
M° ZILIO
col compl. I FATAONI

FORTINO DANZE
Stasera ore 21
LA COPPA DEI CAMPIONI
DI MUSICA LEGGERA
Organizz. VERDI
In serbo ai concorrenti di una grande dilla di abbigliamento

HOLIDAY WHISKY
Nuova Gestione
LA DIREZIONE VI ATTENDE
C. Vinzaglio 3 - tel. 511.136

PRATER DANZE
POIRINO
Questa sera VEGLIA per la
FESTA DEL PATRONO DEL PAESE
COMPL. I SELVAGGI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. **Astoria:** «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak. **Corso:** «I gemelli del Texas» con Walter Chiari, Raimondo Vianello, settimanale, schermo panoramico. **Cristallo:** «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lois Albright, cinemascope. **Doria:** «Scusa, ma io preferii tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor. **Ideal:** «Sedotti e bidonati» con Franchi e Ciccio Ingrassia. **Lux:** «Amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato min. 14. **Nazionale:** «Cannoni a Batasi» scope, Jack Hawkins, Richard Attemborough. Inizio film: 14,05, 16,15, 18,20, 20,20, 22,30. **Reposi:** «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, G. Mitchell, technicolor, scope. **Romano:** «Becket e il suo re» tech. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15. **Vittoria:** «Jerry 8 ½» J. Lewis tec.

Ariston: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Millian. Vietato minori anni 18. **Artecchino:** «Capitan Newman» con G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson, S. Darin, technicolor. **Augustus:** «Mille e una donne» (Le più grandi attrazioni internazionali), technicolor, scope. Vietato min. 18. **Capitol:** «La Sfinge sorride prima di morire» techn. scope, Tony Russel, Maria Perschy. Vietato minori 14. **Metropol:** «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, tec. Vist. 18. **Torino:** «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, techn. Viet. 14. Orario spett.: 10,05; 12,30; 14,55; 17,20; 19,45; 22,10.

Alexandra: «L'uomo di Rio» techn. Jean Paul Belmondo, F. Dorleac. **Fiera:** «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, techn. **Piemme:** «La noia» di A. Moravia, con C. Spaak, B. Davis, H. Buchholz. **Hollywood:** «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver. **Maffei:** «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15. Film «La sposa sei bella» Ava Gardner. **Massimo:** «La battaglia di Fort Apache» techn. scope, L. Barker, D. Levi. **Orfeo:** «Intrigo a Parigi» scope, con Jean Gabin, Liselotte Pulver. **Principe:** «Intrigo a Parigi» scope, Jean Gabin, Liselotte Pulver. **Statuto:** «La battaglia di Fort Apache» techn. sc. Lex Barker, D. Levi.

Adriano: «Il tesoro del lago d'argento» tec. sc., L. Barker, P. Brice. **Alcione:** «Appuntamento in Riviera» techn. Mina, a Riv. Enzo Romei - Renato d'Alberti 16,15 - 21,15. **Alpi:** «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **La Perla:** «I fratelli senza paura» tech. Stewart Granger, Robert Taylar. **Regina:** «Amore primitivo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Abc: «Obbiettivo ragazze» Walter Chiari, M. Del Frate, F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10. **Cravesanas:** «Il segno del Coyote» Fernando Casanova, Giulia Rubini. **Milano:** «I pirati del fiume rosso» e «Il federale». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Toto e Cleopatra» colori. **Pax:** «Duello nel Texas» colori. **P. Nuova:** «Occhio caldo del cielo» e «La regina di Venere». Aperi. 10. **S. Felice:** «Il gattopardo» technic. technirama, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Spett. ore 16 e 21,30

Esperia: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Giardino:** «Il gigante» techn. scope, E. Taylor, R. Hudson. Ult. 21,30. **Madonna Rose:** «Il giorno più corto» Franchi e Ingrassia, vistavision. **Miraflori:** «Ercole contro Moloch» Gordon Scott, S. Panaro, technic. **S. Rita:** «La veglia delle aquile» technicolor, Rock Hudson. **S. Secondo:** «Il figlio della scelta» sc. col. G. Scott, Moira Orfei. **Vinzaglio:** «Le lunge estate calda» techn. scope, Paul Newman, O. Welles, A. Francisca, J. Woodward. V. 16

Araldo: «La grande fuga» technic. Steve Mc Queen, James Garner. **Ellisse:** «Fratelli senza paura» techn. S. Granger, R. Taylor, A. Blyth. Apertura ore 17. **Fréjus:** «Le 7 folgori di Assur» technic. Howard Duff, Jackie Lane. **Nuovo:** «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Paul Newman, Elke Sommer. **Oratorio:** «Barabba» Anthony Quinn. **S. Paolo:** «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, scope, A. M. Pierangeli, R. Hossein.

Artisti: «2 mattacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia. **Belgio:** «Carolano eroe senza pelliccia» technicolor. **Corallo:** «I magnifici 7» scope, col. Yul Brynner, H. Buchholz. **Eldorado:** «I pistoleros di Casagrande» A. Nicol, J. Mistral, techn. scope. **Le Salle:** «I due nemici» tec. sc., A. Sordi, D. Niven, A. Nazzari. **Orpea:** «Sedotta e abbandonata». **S. Giulia:** «Il grande spettacolo» col. sc., E. Williams, C. Robertson. Apertura ore 15,30. **V. Veneto:** «Sandokan, la tigre di Mompracem» tech. sc. Steve Reeves.

Astra: «L'idolo di Acapulco» techn. scope, E. Presley, N. Andrews. **Bernini:** «Vita privata» techn. con B. Bardot, M. Mastroianni. Viet. 16. **Cibrario:** 2 film «Capitano di ferro» S. Steele, techn. scope, e «Stanlio e Ollio alla riscossa» Crick e Crock. **Ellisse:** «Gli imbroglioni» Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia. **Eden:** «Agente 007 ha licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress. **Start:** «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, col. sc.

Adua: «Le 3 sfide di Tarzan» colori, Jock Mahoney. Varietà 16,30-21,30. **Aurora:** «Ponzio Pilato» technicolor, Jean Marais, B. Rathbone. **Barca:** «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor. **Bersezio:** «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor. **Chatillon:** «Duello nel Texas» tec., Richard Harrison. **Eri-Dan:** «Cavalca e uccidi» techn. **Folchera:** «Giuseppe Verdi» techn. **Fortino:** «Le gladiatrici» «Comp. Riviste Aldo Tarantino, 16,15-21,15. **Lanterie:** «Geronimo» techn. scope. **Maiori:** «La vita agra» Ugo Tognazzi. **Nord:** «Perseo l'invincibile» technic. Richard Harrison, e «I 3 banditi» technicolor, con Randolph Scott. **Palermo:** «Gli Argonauti» col. T. Armstrong, N. Kovack. Apert. ore 15. **S. Gaetano:** «L'ira di Achille», **Sestese:** «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine. **Zenith:** «Ieri, oggi, domani» tec. sc., Sophia Loren, Marcello Mastroianni.

Barelli: «Perseo l'invincibile» techn. **Cebrian:** «Colazione da Tiffany» A. Hepburn, George Peppard, techn. **Colosseo:** «I fratelli senza paura» R. Taylor, S. Granger, A. Blyth, tec. **Continental:** «I manici» F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 18. **Flora** (c. Moncalieri 241): «El Cid» technicolor, technirama, C. Heston, S. Loren, R. Vallone. Ult. 21,45. **Italia:** «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine. **Lingotto** (V. Valenza): «Kasim tutta dell'India» technicolor, scope. **Moderno:** «Sotto 10 bandiere» Van Heflin e «Il diavolo in calzoncini rossi» S. Loren, A. Quinn, technic. **Nirzo:** «Selvaggi della prateria» tec. **Piemonte:** «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian. **S. Cuore** (Nizza 56): «Scudo del Falconth» Curtis, Leigh, tec. Ap. 19. **S. Carlo:** «Dan il terribile» Rock Hudson, J. Adams, technicolor. **Spezia:** «I due malfiosi» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 15.

Diana: «Josette in America» technicolor, scope, con Josette. **Doras:** «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Reposi:** «Corsari del grande fiume». **Umberto:** «Maciste corte Gran Kan» G. Scott, e «Carovana dei Mormoni».

Alba: «I tre spietati» technicolor, Richard Harrison, Gloria Milland. **Ambra:** «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor, Roger Browne, G. Marchal, Scilla Gabel. **Apollo:** «Due mafiosi nel Far West» tecnicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. **Lucento:** «Intrigo a Stoccolma» tech. scope, Paul Newman, Elke Sommer. **Lutezia:** «7 giorni a maggio» B. Lancaster, Ava Gardner, Kirk Douglas. **Martinetto:** «Maciste contro i mostri» scope, tecnicolor, e «Tutti pazzi in coppia» tecnicolor, scope. **Orione:** «Il re dei re» techn. scope, J. Hunter, S. Mc Kenna, R. Randell.

Sansovino: «Agi Murad, diavolo bianco» S. Reeves, G. Moll, scope, tec. **Splendor:** «Vento di terra lontana» Glenn Ford, Rod Steiger.

REINASCO
Italia: «Rosmunda e Alboino» tec. scope, Eleonora Rossi Drago.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.

SANFELICE
Via Giuari, 8 - telef. 561.077
Continua il grande successo de
IL GATTOPARDO
BURT LANCASTER
C. CARDINALE - A. DELON
technicolor-technirama

Ridotti E.N.A.L. — Torino-Fiorentina: gradinate ridotte all'Enal. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto: biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. - Ippodromo Vinovo: biglietti ridotti alla cassa per domani. - Sferisterio Eda, ore 15,30: biglietti ridotti alla cassa. - «Marionette Lupi», via S. Teresa 5, ore 16: biglietti ridotti alla cassa.

al Nuovo Romano
DA TRE SETTIMANE SI PARLA DI UN SOLO FILM
RICHARD BURTON PETER O'TOOLE HAL WALLIS
BECKET E IL SUO RE
DIRETTO DA PETER GLENVILLE
in PANAVISION e TECHNICOLOR
è un film PARAMOUNT

2ª Settimana al VITTORIA
Appuntamento col buonumore più schietto
JERRY LEWIS
8 ½
Technicolor

OGGI si ride al CINE LUX
Contro l'alienazione, l'incomunicabilità, il logorio della vita moderna, per l'amore tranquillo e tradizionale. Ecco la più audace e spassosa galleria di... amori facili...

il Magnifico Cornuto

AL CINEMA METROPOL
ENORME SUCCESSO del film più violento nell'amore, più violento nel delitto!!
Contratto per Uccidere
DAL CELEBRE RACCONTO di Ernest Hemingway "Gli uccisori"
LEE MARVIN ANGIE DICKINSON JOHN CASSAVETES e RONALD REAGAN
A COLORI - DONALD SIEGEL

MICHELANGELO ANTONIONI
DESERTO ROSSO
technicolor

AL CINEMA TORINO

Un articolo della Costituzione non ancora attuato

Difendere i figli nati fuori del matrimonio

Occorre rivedere il diritto familiare, con tre obbiettivi: più facile ricerca della paternità, maggior partecipazione dei figli naturali all'eredità, più estesi obblighi del genitore naturale nell'educazione - La legge non può, invece, imporre il riconoscimento alla madre che lo rifiuta

L'art. 30 della Costituzione proclama che la legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima, *unica* famiglia che la Costituzione riconosce (art. 29) come società naturale fondata sul matrimonio. La Costituzione, dunque, ha sancito un maggior favore per la prole naturale in conformità con l'evolversi della coscienza sociale, ha voluto cioè *elevare nel maggior modo possibile* la tutela della prole nata fuori del matrimonio con l'unico limite della salvaguardia della famiglia legittima.

Tuttavia le norme del nostro codice vigente, se segnano un progresso rispetto al codice del 1865, sono rimaste quelle che erano al tempo in cui fu emanata la Costituzione, malgrado l'art. 30 contenga un *perentorio invito* al legislatore ordinario di estendere la tutela dei figli illegittimi. Il primo problema che sorge, e dovrà essere risolto, è quello del limite della tutela, ossia se tale limite vada interpretato con riferimento ai soli diritti dei membri della famiglia del genitore naturale in senso stretto (cioè il coniuge e la prole legittima), ovvero anche alle famiglie degli ascendenti e dei collaterali del genitore naturale stesso. Pare evidente che debba interpretarsi in senso restrittivo, perché tale è la lettera della Costituzione e perché il semplice buon senso dice che per famiglia legittima si intende solo la famiglia fondata sul matrimonio del genitore naturale e *non le altre famiglie* fondate sui matrimoni degli ascendenti e dei collaterali.

Pertanto, devono ritenersi contrarie alla Costituzione (e si impone su tali punti una riforma del codice) tutte quelle disposizioni di diritto successorio che, in assenza del coniuge o di figli legittimi del genitore naturale, non assicurano ai figli naturali riconosciuti la più ampia tutela, non parificandoli ai figli legittimi. Dovrebbero pure, per evidenti ragioni di equità, essere aumentate le quote di riserva a favore dei figli naturali, senza tuttavia giungere ad una perfetta equiparazione, per la preminenza dovuta alla prole legittima.

Altre riforme sono state suggerite, e precisamente:

a) in tema di ricerca della paternità da parte dei figli semplicemente naturali (ossia di quelli non incestuosi o adulterini), dovrebbe essere abolito ogni termine di decadenza per l'esperimento della azione relativa. Pur disponendo, poi, l'art. 30, ultimo capoverso, della Costituzione che «norme e limiti vanno fissati per tale ricerca» per le ben note difficoltà di accertare il rapporto di filiazione nei confronti del genitore, dovrebbe essere consentita la ricerca in altre ipotesi in aggiunta ai quattro tassativi casi menzionati nell'art. 269 del codice civile, e cioè anche nella ipotesi di seduzione con promessa di matrimonio o con artifici e raggiri o con abuso di relazioni di fiducia o domestiche nel tempo cui risale il concepimento;

b) in punto riconoscimento dei figli incestuosi e adulterini, il codice vigente ha segnato un progresso sul vecchio codice, perché consente il riconoscimento del figlio incestuoso in ogni caso da parte del genitore in buona fede, e il riconoscimento dei figli adulterini da parte del genitore non unito in matrimonio o da parte del genitore coniugato purché il matrimonio sia sciolto per effetto della morte dell'altro coniuge: se vi sono figli o discendenti legittimi, deve essere ammesso con decreto del Capo dello Stato previo il raggiungimento della maggiore età dei figli e loro audizione.

Le riforme proposte, prevedono giustamente che il riconoscimento sia possibile nel caso di scioglimento del matrimonio del genitore naturale per sentenza di divorzio (che, ove si tratti di matrimonio tra stranieri, può essere resa esecutiva anche in Italia) e nell'ipotesi di separazione legale per colpa dell'altro coniuge o di entrambi i coniugi, non apparendo equo che la preoccupazione di tutelare un coniuge colpevole debba prevalere sulla doverosa tutela giuridica del figlio adulterino. Non pare possibile, allo stato attuale, sancire un riconoscimento *in ogni caso* del figlio adulterino, che verrebbe ad assumere il cognome del genitore naturale, la attribuzione a questi della patria potestà, con evidente detrimento della famiglia legittima, che la Costituzione ha voluto salvaguardare;

c) poiché l'art. 30, primo comma, della Costituzione pone a carico del genitore naturale l'obbligo di mantenere ed educare la prole, senza distinzione tra figli riconoscibili e no, dovrebbe essere modificato l'art. 279 cod. civile che attribuisce ai figli naturali non riconoscibili o non riconosciuti *il solo diritto agli alimenti*, e dovrebbe in ogni caso essere loro riconosciuto *il più ampio diritto di mantenimento e di educazione*, con la conseguente possibilità di fare valere in giudizio, a tale limitato fine, il rapporto di filiazione in tutti i casi.

* *

Ma il problema più grave e appassionante è quello se sia opportuno rendere positivamente obbligatorio per legge il riconoscimento del figlio naturale da parte della madre. Al convegno di Milano prevalse, e giustamente, la tesi negativa. Decisivi furono in proposito gli argomenti addotti, nella sua relazione, da Padre Lener. Se è vero, infatti, che dalla procreazione fuori del matrimonio nasce una precisa responsabilità del genitore verso la prole, tale responsabilità deve pur sempre avere la sua fonte in una *azione umana consapevole e volontaria*. Nessuna responsabilità, pertanto, né morale né giuridica contraggono le donne oppresse con violenza, quelle ridotte in stato di incoscienza, le fanciulle deficienti o che ignorano completamente il significato e le conseguenze dell'atto.

Tuttavia anche nel caso di concepimento volontario non conviene né alla società, né allo stesso figlio attribuire alla responsabilità morale che indubbiamente contrae la genitrice (e il genitore) un carattere sanzionatorio positivo. Non alla società, perché possono pur esistere a favore della genitrice nubile *gravi motivi* che la pongono in conflitto con la prole (grave pericolo per la propria vita, per la propria fama, per la propria stessa esistenza), tali da esimerla dal dovere di riconoscere la propria prole; non al figlio, perché la missione di madre si sente come supremo dovere morale e si assume liberamente e responsabilmente per esercitarla nella pienezza dell'amore, oppure tanto vale non coatringere la genitrice a compiere un dovere che *non ha sentito*, e che, nella realtà, essa non adempirà o per inesperienza, o per ignoranza, o per incapacità, o per timore o, peggio, per cattiva volontà.

L'esperienza insegna, purtroppo, che i figli naturali riconosciuti dalla madre e poi abbandonati superano per numero i figli di ignoti e per essi diventa molto più difficile realizzare la possibilità di inserirli in una vera e ben costituita famiglia mediante l'adozione.

Giustamente rilevò la valente avvocatessa Fuà in un suo brillante intervento che il riconoscimento obbligatorio potrebbe incrementare il numero degli aborti e creando, comunque, un rapporto giuridico di maternità disgiunto da quello affettivo, aumenterebbe in un regime di coartazione della volontà della madre, i casi dei bambini abbandonati di fatto.

Meglio dunque potenziare l'istituto dell'adozione, che rappresenta veramente l'adempimento di quei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale di cui parla la Costituzione; e meglio pure attuare una riforma organica della pubblica assistenza, che prenda lo spunto da preziose esperienze fatte in materia nel campo della assistenza privata, fra le quali va ricordato il mirabile esperimento del Villaggio della madre e del fanciullo in Milano, creato e diretto dalla benemerita signora Elda Scarzella Mazzocchi.

Solo creando attorno alla madre e al fanciullo un ambiente familiare e quella carica di calore e di affetto idonea a fare maturare il proposito del riconoscimento e dell'allevamento e educazione del bimbo, si attua veramente la piena tutela dell'infante; gli strumenti giuridici hanno una efficacia meramente complementare e sussidiaria, in un campo così squisitamente personale e umano come quello che concerne i rapporti tra genitori e figli.

Emilio Germano
Presidente I° sezione del Tribunale di Torino

La Furtseva a Roma: «Kruscev è a Mosca e non è vero che sia stato ammalato»

Il ministro sovietico della Cultura è giunto ieri in Italia per accompagnare la «tournée» del Bolscioi - «Voi siete più informati di noi», ha dichiarato ai giornalisti italiani che le facevano domande sulla situazione russa

Il ministro sovietico della Cultura, Ekaterina Furtseva, ieri all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino accolta dal ministro italiano on. Corona (Telefoto Associated Press)

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 23 ottobre.

«Come sta il signor Kruscev?».

«*Le sue condizioni di salute sono normali, secondo me*». Questa la risposta di Ekaterina Furtseva, ministro della Cultura dell'Unione Sovietica, alla domanda dei giornalisti romani, oggi, a Fiumicino.

La signora Furtseva è arrivata a Roma alle 17,30 del pomeriggio, con un volo dell'Air-India. E' il primo membro del governo sovietico, che arriva in Occidente, dopo la crisi al Cremlino. L'aspettavano il ministro italiano del Turismo e dello Spettacolo on. Achille Corona e l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Kozirev, insieme al sovraintendente al teatro alla Scala, Antonio Ghiringhelli. Perché Ekaterina Furtseva viene in Italia per la prima rappresentazione del Bolscioi alla Scala, il *Boris Godunov* di Mussorgski, il prossimo martedì 27 ottobre.

«*Noi siamo sicuri* — ha detto Ekaterina Furtseva — *che i contatti personali contribuiscono enormemente a sviluppare l'amicizia tra i popoli*». Pronunciava queste parole con forza, rispondendo al saluto del ministro Corona, e ringraziando il governo italiano per l'invito che le era stato fatto. «*I nostri spettacoli del Bolscioi, i vostri meravigliosi spettacoli della Scala* — ha continuato a dire la Furtseva — *sono stati e saranno un grande aiuto all'avvicinamento tra i nostri due popoli*». Era quasi patetica l'insistenza con cui ripeteva le parole «amicizia», «avvicinamento», come a voler convincere, per prima, se stessa; e si aggrappava con le piccole mani, straordinariamente delicate (Ekaterina Furtseva faceva l'operaia tessitrice, in gioventù) allo stelo del microfono.

Più tardi, bevendo lei del succo d'arancia e costringendo il sovraintendente Ghiringhelli e il ministro Corona a bere *vodka*, la Furtseva ancora spiegava: «*Non si può immaginare quanto la Scala abbia fatta diventare popolare l'Italia nel nostro paese*».

Questa donna di 54 anni, dal bel volto segnato appena di rughe minute, intorno agli occhi celesti, vestita con un decoroso cappottino di *tweed* grigio, un *foulard* viola intorno al collo, i capelli biondi raccolti con semplicità ottocentesca sulla nuca, è ministro della Cultura dal 1960. Nel '57 aiutò Nikita Kruscev dalla rivolta — o complotto — del gruppo «antipartito». Fu una sua telefonata, dicono, a rivelare che Kruscev, messo in minoranza in una riunione del Presidium, si trovava praticamente agli arresti, nell'interno del Cremlino. E la Furtseva, che del complotto era stata forse avvertita dal marito — il vice ministro degli Esteri Firiubin — riuscì a far muovere in tempo i membri del Comitato centrale in maggioranza kruscioviani, perché bloccassero le decisioni del Presidium.

Oggi, all'aeroporto di Fiumicino, la Furtseva aveva l'aria di una donna stanca e forse non soltanto per la lunghezza del viaggio (era partita da Mosca alle nove e trenta del mattino): i suoi begli occhi celesti si guardavano intorno non sapettosi, come uno si poteva immaginare, ma, al contrario, come cercando aiuto, confidenza. Nessuno s'aspettava che rispondesse a una domanda diretta su Kruscev: invece la Furtseva ha detto, lealmente, che l'ex *leader* sovietico non è mai stato ammalato. Ad un'altra domanda: «Dov'è Nikita Kruscev?», il ministro della Cultura ha risposto, con malizioso candore: «*A Mosca, dove volete che sia?*». E, rivolgendosi ai giornalisti: «*Del resto voi siete sempre più informati di noi. E probabilmente ne sapete più di me*». Ekaterina Furtseva, che era accompagnata dal sindaco di Mosca, Komsiolov, resterà in Italia sette giorni. Domenica andrà a Napoli, Sorrento, Pompei: visiterà, dopo Milano, anche i paesi del Lago di Como e del Lago Maggiore.

Adele Cambria

Moravia elogia Sartre per il rifiuto del Nobel

Roma, 23 ottobre.

«Gli svedesi hanno fatto benissimo a premiare Sartre: d'altro canto, egli ha fornito ottime ragioni per rifiutare il premio», ha dichiarato stasera Alberto Moravia. Lo scrittore italiano era quest'anno fra i maggiori candidati per il «Nobel» della letteratura, e, secondo quanto si è saputo da Stoccolma, avrebbe conteso fino all'ultimo la vittoria al filosofo francese.

«Assegnando il premio a Sartre, gli svedesi hanno giustamente riconosciuto gli eccezionalissimi meriti dell'uomo, del filosofo, del letterato — meriti anche morali — e per me Sartre meritava assolutamente un tale riconoscimento», ha aggiunto Moravia. «Per quanto riguarda il suo rifiuto, non del premio, ma di lasciarsi da esso istituzionalizzare, ritengo che tale atteggiamento sia perfettamente conseguente, coerente con la totalità del pensiero del "filosofo dell'impegno"».

Oggi a Valdagno la proclamazione dei vincitori

I premi europei Marzotto da cinque milioni a Burri (pittura), Klebe (musica) e Wesker (teatro)

Il pittore italiano ha trionfato su un gruppo di esponenti dell'avanguardia internazionale - Partecipavano artisti di undici Paesi del continente

(Dal nostro inviato speciale)
Valdagno, 23 ottobre.

Dei molti premi artistici e letterari di cui l'Italia più di ogni altro paese è generosa, il «Premio Marzotto» è quello di maggior complessità, estendendosi d'anno in anno (e oltrepassa ormai il decennio di vita) ora alla letteratura, alla poesia, alla saggistica, ora all'arte figurativa, al teatro, alla musica. Cospicue la somme a sua disposizione, nell'edizione attuale così ripartite: 5 milioni per il «gran premio» di pittura e 3 milioni ciascuno ad altri cinque pittori «selezionati»; 5 milioni rispettivamente per i premi del teatro e della musica, ed altre agevolazioni economiche per rappresentazioni ed esecuzioni.

Anche quest'anno la premiazione — a Valdagno nel cinquecentesco, sede delle industrie Marzotto — occuperà la giornata di domani: proclamazione dei vincitori e apertura della mostra pittorica, esecuzione delle musiche vincenti, rappresentazione (compagnia del teatro stabile di Firenze) del dramma cui toccò il premio 1963.

Quest'ultimo, I giorni dell'amore, del giornalista e radiomediografo calabrese Domenico Campana, è nota per essere stato pubblicato dalla rivista torinese Il dramma. Svolge la sua azione ai giorni nostri in un paese del Continente Nero che potrebbe essere l'Unione Sudafricana, proponendo la sottile, patetica analisi dei sentimenti dei protagonisti negri in un'aura di speranza nella fine della iniqua discriminazione razzista. Un giudizio sul premio musicale, assegnato a Giselher Klebe per uno Stabat Mater e sull'opera teatrale laureata, ch'è di Arnold Wesker, intitolata Their very own and golden city, esorbita dalla nostra competenza. Ci soffermeremo invece brevemente sulla mostra di pitture che ha fornito alla giuria internazionale gli elementi per l'aggiudicazione dei premi, avvertendo che l'esposizione sarà successivamente trasferita a Baden-Baden, Berlino, Londra, Amsterdam, Parigi.

Confessiamo subito ch'essa ci ha lasciati assai perplessi. Non per ciò che vi si vede (il vaccino della Biennale veneziana testè conchiusasi è ancora efficiente), ma per la scelta dei 69 pittori invitati, i quali appartengono, o per nazionalità o per residenza (ad esempio, un giapponese che, come Imai, abiti e lavori a Parigi), al Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Turchia; donde il titolo «Pittura contemporanea Comunità europea» dato alla mostra.

La giuria per gli inviti ed i premi era così composta: Cesare Brandi e Berto Morucchio, italiani; Jean Cassou e Michel Tapié, francesi; Will Grohmann e Carl Linfert, tedeschi, Bryan Robertson e John Russel, inglesi, Emile Langui, belga, Eduard de Wilde, olandese. Allora, si potrebbe capovolgere il proverbio: «Dimmi chi sei e ti dirò con chi vai; cioè quali artisti inviterai e premierai».

Non per nulla Brandi, che di recente ha pubblicato un grosso libro su Burri, scrive sul catalogo che questi, raggiunto l'«apice» dell'informale in Italia, «lungi dall'esaurirsi, sta volgendosi in una nuova serie di Plastiche di efficacia straordinaria, per nulla inferiori ai famosi Sacchi». E naturalmente Burri è qui presente fra i sei italiani invitati (gli altri sono Mafai — l'ultimo Mafai, s'intende, non il bel pittore dei motivi romani, ma il nuovo pittore che ne raccattando dei pezzi di spago per inserirli nei suoi quadri — e poi Peverelli, Romiti, Schifano, Maria Laina De Romans), con un Nero plastica 1964 in polietilene di due metri quadrati, che fa l'effetto d'una colata di catrame appresa. Ma è una colata preziosa, perché s'è trasformata in 3 milioni di lire, «Premio Marzotto - Comunità Europea 1964» per la pittura.

Questa rassegna ci mostra prodotti filtrati di alcuni altrimenti della critica, cui preme più che una soddisfazione estetica l'indicazione di una «problematica» di concetti e di tecniche, di gusto e di ricerche; una «filogenesi della pittura d'oggi», come si esprime Brandi.

Ne deriva un panorama informe, fondamentalmente monotono nella sua apparente varietà gergale, in cui lo spettatore vaga attonito e depresso, volgendo indifferente gli occhi da una stranezza all'altra. Un «quadro» foggiato come un portaspilli (Pol Bury) o son spilli che si muovono a scatti sotto gl'impulsi di un celato meccanismo. Della «spazzatura pigiata in una scatola di plastica trasparente (Arman). Dei pezzi di vetro impigliati in una ragnatela metallica stesa su una superficie dipinta (Claire Falkenstein). Una specie di mobile mal fatto e dorato; dei riquadri simulanti l'arricciatura d'un muro; una composizione di frammenti d'un pianoforte; un vieto ottico bianco e nero che affatica la vista (il ghestaltico Bridget Riley); una sovrabbondanza di invenzioni cromatiche e grafiche in gara di sfrenata bizzarria, da Corneille a Lauquis, da Medley a Pisubert, da Serpan a Sima, da Budd a Arnal.

I nomi degli autori prescelti a definire «il nuovo ordito della cultura d'immagine più attuale»? Difficilmente il mio lettore li rintraccerà nella propria memoria per riferirli alle categorie della visione che, reagendo all'informale, si identificano nel Neo-Dadà, nella Nuova Figurazione, nel Nouveau Réalisme, nel Fumettismo, nella Pop-art, nel ghestaltismo, nell'oggettivismo del ready-made, eccetera. Categorie nelle quali s'è mortificato, a parer nostro, ogni perentoria autenticità dell'emozione artistica. Persino (ma i nomi entrati nella «rosa» dei giudici — Antes, Arman, Arnal, Burri, Bury, Corneille, De Romans, Gentils, Lam, Mack, Medley, Music, Phillips, Richard Smith, Stephenson — soltanto quattro o cinque anno spicco di notorietà.

Ma dalla «rosa» è uscito il vincitore assoluto, Burri. Sono usciti i cinque «selezionati» con 2 milioni ciascuno: Bury, Corneille, Lam, Mack, Stephenson.

Marziano Bernardi

La soprano si stabilisce definitivamente nella capitale francese

Onassis compra per 625 milioni una casa per la Callas a Parigi

«Questa palazzina in fondo non è che un pied-à-terre», avrebbe commentato la cantante - Previste modifiche all'edificio per un altro mezzo miliardo

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 23 ottobre.

(*t. m.*) Maria Callas si è fissata definitivamente a Parigi, o per lo meno ha deciso di stabilirvi il principale centro delle sue attività. La cantante lascia l'appartamento di sette stanze (più i servizi) che affittò a suo tempo nell'Avenue Foch, tra la Place de l'Etoile e il Bois de Boulogne, e si trasferirà in una elegante e vasta palazzina ad un piano con soffitta, in mezzo ad un giardino dotato di piscina.

La palazzina è nel ricco quartiere di Passy-Auteuil, in una strada dove ci sono soltanto altre case dello stesso tipo, apparteneva all'ex attrice Josette Day, vedova del miliardario Solvay, e la proprietaria ne chiedeva mezzo miliardo di lire, ma l'armatore Onassis si è trovato in concorrenza con l'ambasciatore del Giappone a Parigi ed ha offerto 125 milioni di più per essere sicuro di ottenerla prima che il diplomatico venisse autorizzato dal suo governo a pagarla una somma più elevata.

Un notaio parigino prepara l'atto di vendita che sarà firmato la settimana prossima dalla vedova Solvay, da Onassis e dalla Callas alla quale il ricchissimo armatore offre la casa. La cantante ha dichiarato che dovrà arrecarvi molte modifiche per le quali bisognerà prevedere almeno un altro mezzo miliardo. Un quotidiano le attribuisce la seguente frase: «*Questa palazzina, in fondo non è che un "pied-à-terre", ma non potevo continuare a vivere come una zingara*».

Non valide per il P. M. le nozze Ponti-Loren

I due sostengono di non averle mai celebrate - Se prevarrà la prima tesi, potranno essere condannati per bigamia

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 23 ottobre.

Il matrimonio messicano celebrato per procura tra Carlo Ponti e Sophia Loren deve considerarsi nullo, perché il produttore, al momento del «sì», non era libero, essendo legato da un precedente vincolo con la signora Giuliana Fiastri. Questa tesi è stata ribadita oggi dinanzi al giudice della prima sezione civile del tribunale dal pubblico ministero Martino Ferrajuolo nel corso dell'ultima udienza della causa da lui promossa contro la famosa coppia.

Il magistrato, durante la discussione, non ha avuto contraddittori: i legali di Ponti e dell'attrice non erano presenti. Dopo il breve intervento del P. M., il presidente Giuseppe D'Avino ha rinviato il giudizio per la sentenza, che sarà resa pubblica fra circa due mesi.

Nel corso della causa il produttore e la Loren hanno contrastato la tesi di Ferrajuolo. «Il matrimonio — sostennero — non può essere annullato perché non è stato mai contratto. Infatti le procure che rilasciammo a coloro che ci vevano rappresentarci dinanzi all'ufficiale di stato civile messicano non erano valide. Quindi non siamo mai stati marito e moglie». La coppia ricordò che le nozze erano state annullate per questo fatto dalla magistratura messicana.

Ponti e la Loren erano stati incriminati da Ferrajuolo per bigamia. Ma il processo fu sospeso in attesa della definizione della causa civile. Se prevarrà la tesi del P. M. il giudizio penale potrebbe concludersi con una condanna. Se invece saranno ritenute valide le argomentazioni del produttore e dell'attrice il reato di bigamia dovrebbe considerarsi estinto.

r. s.

La storia del Piemonte in un libro del Seicento

Presentata alla Famija Turineisa la nuova edizione dell'opera

(a. d.) L'edizione anastatica d'un famoso libro, fondamentale per la storia e la cultura piemontese e sabauda — il *Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis Pedemontii Principis Cypri Regis etc.* — è stata presentata ieri sera dal prof. Paolo Verzone alla Famija Turineisa che dell'impresa ha preso l'iniziativa insieme alla Bottega d'Erasmo.

L'opera è in due volumi di complessive 144 tavole, cui si accompagna il terzo, in minor formato, con la storia del libro quale venne scritta dal Rondolino nel 1904 e i testi illustrativi sul Piemonte e la Savoia. L'edizione è stata condotta sulla ristampa in francese realizzata nel 1700 a L'Aia «chez Adrian Moetjens» mercante libraio, mentre per le tavole si sono usate quelle della tiratura originale completata in Amsterdam nel 1682 nell'officina degli eredi di Giovanni Blaeu.

A Saint Vincent i 14 motivi più venduti durante l'estate

La rassegna si conclude stasera con uno spettacolo ripreso per radio e televisione

(*Dal nostro inviato speciale*)
St-Vincent, 23 ottobre.

Si chiude domani nel salone delle Feste a St-Vincent il concorso «Un disco per l'estate» lanciato quest'anno dalla Rai.

Partirono insieme 42 dischi nuovi, con le circa centomila cartoline offerte agli amatori per segnalare i loro preferiti. I primi 14 classificati in base alle cartoline furono resi noti il giugno scorso nella finale di St-Vincent, con la riserva di un'ulteriore classifica finale in base al numero dei dischi effettivamente venduti fino alla fine della stagione estiva.

Tutte le canzoni sono ritornate in gara per questo giudizio d'appello, salvo una, quella di Milva, che la cantante aveva ritirato dal concorso. Delle 14 canzoni preferite già dalle cartoline, soltanto due non compaiono nella nuova classifica: *Week-end a Portofino* con Jean Costello e *L'ho conosciuta al mare*, con Lilly Bonatto, sostituite da *Il rimorso*, con Franco Talò e *Quando è sera*, con Pino Donaggio.

Le canzoni definitivamente vincitrici saranno presentate domani sera anche a St-Vincent in collegamento diretto con la televisione, programma nazionale, e radio secondo programma, alle ore 21, ma con un'innovazione. Esse non saranno cantate ma ridotte alla sola musica, accompagnata da un solista.

Ufficialmente si ignora il numero dei dischi venduti da ciascuna canzone e sembra che non sarà reso noto neppure domani: per evitare, dicono, possibili umiliazioni degli interessati, dato che la distanza fra i primi e gli ultimi sarebbe di qualche centinaio di migliaia di dischi.

Le canzoni saranno presentate nel seguente ordine inverso a quello della classifica: *Sparo Morales*, con Ello Cipri; *Poco sole*, con Ornella Vanoni; *Il rimorso*, con Franco Talò; *Stanotte non dormì*, con Mario Abbate; *Quando è sera*, con Pino Donaggio; *Sei come una incertola*, con Joe Fedeli; *Non ho il coraggio*, con Bruno Filippini; *La cosa più bella del mondo*, con Betty Curtis; *Solo due righe*, con Peppino di Capri; *Amore sensuale*, con John Foster; *Con te alla spiaggia*, con Nico Fidenco; *Sei diventata nera*, con Los Marcellos Ferial. Quest'ultima distanzierebbe notevolmente anche le due precedenti.

a. a.

Olmi prepara a Bergamo un film su Giovanni XXIII

Bergamo, 23 ottobre

(*a. g.*) Ermanno Olmi il regista di «*Il posto*» e de «*I fidanzati*», premiati a Venezia e a Cannes, inizierà a girare in provincia di Bergamo «*E venne un uomo*», un film dedicato a Papa Giovanni XXIII. La pellicola coproduzione italo-francese sarà interpretata da attori presi dalla rita: nel cast fino a oggi non figura alcun attore professionista.

Premio Nobel 1964

Jean-Paul Sartre

Dal "Teatro" alla "Critica della ragione dialettica" tutte le principali opere di Sartre di filosofia, teatro, saggistica e narrativa nelle collezioni Mondadori e Il Saggiatore.

A giorni in tutte le librerie uscirà, nelle edizioni Il Saggiatore, "Le Parole", il libro autobiografico del grande scrittore e filosofo.

Arnoldo Mondadori Editore
Casa Editrice Il Saggiatore

GALLERIA d'ARTE MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele, 36 - Telefono 54.49.77
VENDITA ALL'ASTA
dal 28 al 31 Ottobre
Antiquariato proveniente da collezioni private.
ESPOSIZIONE sino al 28 c. m. - Ore 9-12 - 15-20 - 21-23

EV Economica Vallecchi

in libreria e in edicola:

MARIO FRANCINI

I PRESIDENTI AMERICANI

La galleria di ritratti più famosa del mondo

Il terzo volume della COLLANA ECONOMICA VALLECCHI

pagine 188 con 50 illustrazioni. L. 800

per quel più che conta contate su Candy

Siate esigenti. Non accontentatevi di quanto vi può offrire - vi deve offrire - ogni lavatrice. Candy vanta un'esperienza unica: da 20 anni studia e produce esclusivamente macchine per il bucato. Ecco perchè Candy vi offre proprio quel più "che conta".

in più capacità variabile (5 o 3 chili) —
Candy SA5 è una superautomatica da 5 chili. Ma, se la biancheria da lavare è meno, non dovete rimandare il bucato. Premete il pulsante dell'**economizzatore** — il pulsante del risparmio — e, con meno acqua, meno sapone, mèno energia elettrica, lavate alla perfezione anche un carico ridotto. Per questo Candy SA5 si può definire la « **bilavatrice** ».

in più super-lavate "a 2 bagni,, ———
Il prelavaggio è la base del bucato... purchè l'acqua venga cambiata prima del lavaggio. Candy SA5 non solo cambia l'acqua, ma preleva da sola le due dosi di sapone. E Candy SA5 riscalda gradualmente l'acqua (il che è ovvio), ma in più controlla la temperatura e la regola automaticamente secondo i tipi di tessuto e di sporco — perchè **ha i termostati.**

in più asciugate meglio "a 550 giri,, —
Siate esigenti anche su questo punto. Candy SA5 centrifuga a ben **550 giri**, la massima velocità utile per una perfetta strizzatura.

in più stirate veloce - con l'"antipiega,,
Candy SA5 provvede a un'azione particolarmente intelligente. Il « rinnovo ». Alla fine del lavaggio parte della soluzione acqua-sapone viene sostituita con acqua fresca e limpida. L'acqua si raffredda progressivamente e le pieghe non si rapprendono. Questa azione « antipiega » facilita e rende molto più veloce la stiratura.

questi sono solo alcuni dei **più** che vi garantisce

Candy **SUPERAUTOMATIC 5**

220 v

118.000 lire (più dazio)

E' una macchina fatta da conoscere. Inviate questo tagliando a: CANDY S.p.A. - Brugherio (Milano). Riceverete un esauriente opuscolo illustrativo. Documentatevi... e confrontate. Ne vale la pena!

sig.
via
città

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sviluppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data Esso aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il solo della cassella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza

COMMERCIALE L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, consolari. Sarocco, corso Vercelli 68, telefono 851-835.

ATTREZZATA carpenteria metalmeccanica specializzata costruzioni industriali accetta lavoro. Tel. 293-497.

COMPRESSORI aria portatili Handy, funzionamento perfetto, senza olio. Conrad-Bertoli, Milano, Carlo Farini 55. A109504

OCCASIONE seminuovo vendesi macchinario per segheria, completo di attrezzature per silos. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino ».

OCCASIONE vendesi turbina verticale Francis Hp 50, tarciato 160 teste, aspiratori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6572 — Torino ». A109426

OFFICINA accetta lavoro tornio parallelo, revolver, fresatura, seghetto, precisione sollecitudine. Tel. 730-427

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.

PRIVATO vende 10 locali cinematografici per vendita interna bibite gelati. Telefonare 255-690.

RILSAN Polyamide 11 organico S.A. Paris rivestimenti plastici anticorrosivi, esclusività Piemonte. Cav. Romanello, Torino, ufficio via Bernardino Telesio 54, telefono 731-823. Casale Monferrato, stabilimento: via XX Settembre, telefono 28-07.

TRAPANI radiali 870-1000-1200 consegna pronta rifacendo Rossa & C., Grugliasco Torino. Tel. 705-222.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, tel. 287-950.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, tel. 481-012.

VENDESI vendere grasso trapano incudine morsa, miglior offerente. Telefonare 694-364. A111133

VENDESI generatore aria calda nuovo 250.000 calorie. Tel. 240-004.

VENDESI moderno banco frigorifero, lungo metri 3, adatto latteria salumeria commestibile. Tel. 734-339.

VENDO permuto con alloggi gru edilizia completa corro base quasi nuova, perfetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino ».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo lettere numeri, quadri a lettera intercambiabili, targhe incise spedizione ovunque. Telefono 755-009. Bacca, D. Iolanda 8, Torino. A108281

ABILE camiciaia eseguirebbe confezioni a negozi e privati. Telefonate 523-431. A110363

ARTIGIANO cerco lavoro per presse 15-30-60 tonnellate. Telef. 782-739.

ARTIGIANO eseguisce lavori torni tornitrice presso Irese. Tel. 660-692.

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni murarie tetti e imbiancatura, prezzi concorrenza. Tel. 80-162.

ARTIGIANO ripara trasforma qualsiasi cucina a gas o fornelli. Telefono 273-214. A109284

ATTREZZATI eseguono asfalti tetti cornicioni marciapiedi riparazioni edili. Telefonare 655-174.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione.

CONFEZIONISTA sarta disposta lavorare domicilio clienti offresi. Telefonare 288-094. A110438

DITTA trentennale linteggia tappezza appartamenti ville dilazione pagamento. Telef. 524-227.

ESEGUO domicilio ricami rifiniture sartoria a mano. Telefonare 375-479

FORNITURA martelli di piombo coll'antimonio, rigenerabili, per qualsiasi ditta; impugnatura depositata. Corso Montecuccо 21, Torino.

IMPRESA referenziata costruisce per terzi, fabbricati civili industriali sino 100 milioni. Telef. 264-606.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi villette prezzi bassissimi. Telefonare 661-339.

OFFICINA artigiana stampaggio saldatura filettatura senza lavoro. Telefonare 793-035. A109666

OFFRESI muratore per qualsiasi riparazione o trasformazioni alloggi. Telefonare 757-602. A110141

SALDATURE speciali grossi pezzi ghisa alluminio bronzo. Tel. 342 693.

SARTA confezioni donna offresi proprio domicilio. Telefonare 757-602

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. **AUTOSOVVENZIONI** immediate (anche su automezzi ipotecari) mutui su alloggi di proprietà privata fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finanziaria, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 200-303, 779-826. 0425

A. BENZINAIO cauziono cerca gerenza, sub-gerenza distributore, stazione servizio Torino, Piemonte. Telefonare 238-363 ore 14-15.

A. PRIVATO cede torrefazione alloggio chiusura domenicale miglior offerente dilatandanda. Tel. 877-544.

ABBIGLIAMENTO bambini dalla nascita, avviatissimo, ottima posizione, cedesi, Massaglia, Milano 10.

AFFARE Lalguaglia, cedesi pensione 20 camere vicina mare, Belpero Doria, Alassio. A92841

AFFARONE, causa espatrio, cedesi allevamento chinchilla, massimi assicurati. Scrivere: Pubbliman, Casella 76, Alessandria. 26172

AFFARONE, causa malattia cedesi negozio calzature minuto ingrosso riparazioni. Tel. 480-335. A109683

AFFARONE causa salute zona centrale cedesi avviatissimo ristorante-bar, incasso garantito. Telefonare 372-943 dalle 14 alle 17.

AFFARONE cedesi bar trattoria superaccettici anticipo 1.000.000. Telefonare 240-149. A108584

AFFARONE cedesi panetteria-pasticceria 3.000.000. Via Orlani 82, Lucento. A109398

AFFARONE privato cede negozio articoli sportivi giocattoli avviatissimo, centro San Paolo. Telef. 300-663.

AFFARONE vendesi avviata pensione. Tel. 630-367 oppure 343-041.

AFFITTASI negozio abbigliamento femminile, via Buniva 13, Fanelli Rosa. A109765

ALBERGO categoria lusso importante stazione termale cede dilazionando attrezzatura completa 120 camere, 200 letti, molto redditizio, affitto mite. Moccari, Casella Postale 225, Sanremo. 26155

ALBERGO Riviera Ponente 50 letti spiaggia adatto famiglia cedesi. Casella Postale 10, Diana Marina.

ALIMENTARI attrezzatissimo zona Vanchiglia causa trasferimento, svende 600.000. Telefonare 519-546.

ANGOLARE mercerie stoffe, arredamento moderno, avviamento ultratrentennale, cedesi ritiro commercio. Messaglia, Milano 10. 0460

ANTICIPIAMO forte reddito a persona disponga capitale liquido, eventualmente titoli, interessante sicuro investimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2409 — Torino ».

ANZIANO causa ritiro svendo elettrodomestici centrale 4 vetrine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino ». A110426

ATTENZIONE! Autoriparazioni, distributori benzina, con annesse due camere su statale cede cauzionando. Buone condizioni. Telef. 754-763.

ATTENZIONE pensione centralissima 12 camere servizi sotto cilentela sicura fortuna famiglia cedesi occasionalissima 6.500.000. Balma, Sacchi 34. 0335

AUTORIMESSA avviatissima 280 auto superattrezzata ottimo reddito assicurato cedesi 16.000.000. Telefono 40-220. 0731

AVVIATA pensione familiare cede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ». A109808

AVVIATA rivendita giornali riviste cartoleria cedo motivi famiglia. Della Rocca 30. A109442

AVVIATA rivendita pane cedesi con alloggio motivo salute, richiesta 6 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A110414

AVVIATISSIMO negozio impermeabili con laboratorio attività trentennale cedesi con o senza merce. Telefonare 551-975. A109469

BAR ambo polico, cibi cotti, bulio, reddito sicuro, occasione vendesi 2.000.000. Telefonare 796-576.

BORGO San Paolo vendesi azienda settore automobilistico compreso fabbricato civile ed industriale. Telefonare 512-064. A109852

BOTTIGLIERIA bar super Totocalcio ampio cortile attrezzatura alloggio, posizione bellissima, forte incasso dimostrabile cedesi 8.000.000 compresi fondi vivi. Tel. 690-701.

BOUTIQUE moderna avviata cedesi convenientemente. Telef. 367-564.

CARROZZELLE passeggini centralissimo 100.000 giornaliere cedesi causa vecchiaia. Telefonare 687-023.

CARROZZERIA verniciatura metalli in genere vendesi 600.000 trattabili. Telefonare 570-104. A110256

CARTOLERIA commerciale, centrale, emporio rilevante, cedesi ritiro commercio. Messaglia, Milano 10.

CARTOLERIA vicinanze scuola incasso 35.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Troglia corso Regina 184

CAUSA espatrio cede negozio barbiere. Telefonare 340-855

CAUSA servizio militare cedesi avviato macelleria equina. Telefonare ore 13, 371-646. A109978

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stesso caso) rimettiamo. 0633

CEDESI autoritratti accessori. Telefonare 322-275. A106551

CEDESI autorimessa completamente attrezzata capienza 120 macchine. Telefonare 327-468. A109713

CEDESI bellissima salumeria vicinanze Torino, articoli lusso, molti permessi, fortissimo reddito. Telefonare 511-400. A110351

CEDESI causa maternità negozio parrucchiera e profumeria, affarone. Telefonare 543-276. A108924

CEDESI magazzino vini con clientela oppure socio con macchina. Telefonare 519-546. A111018

CEDESI merceria e confezioni zona Francia incasso annuo 20.000.000. Telefonare 786-931. 0591

CEDESI miglior offerente officina meccanica avviata causa vecchiaia. Telefono 380-438. A109270

CEDESI negozio acconciature causa malattia. Telefonare 322-438.

CEDESI negozio estetica volendo anche parrucchiere. Telef. 485-179.

CEDESI negozio riparazioni cicli. Rivolgersi Sacchetto, via Aquila 1.

CEDO autorimessa centrale facilitazione pagamento, permuto. Telefonare 881-706. A110387

CEDO avviata agenzia causa salute. Telefonare 255-194 ore pasti.

CEDO avviatissima merceria zona Francia. Telef. 792-733 ore pasti.

CEDO centrale negozio abbigliamento maglieria facile conduzione reddito adatto due persone. Retro abitabile. Telefonare 683-836. A110310

CEDO commestibile casalingo posizione alto reddito nuova apertura. Telefonare 694-909. A110129

CEDO vera occasione parrucchiera per signora semicentrale con retro anche per abitazione. Tel. 334-828.

CERCASI socio per pensione quindici camere zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

CERCO assistenza finanziaria realizzo fondamentale novità automobilistica, cointeressenza. Scrivere: Carta identità 8.039.996, fermo posta, Trieste.

CINEMA capoluogo provincia reddito 4.500.000 cedesi, prezzo 24.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2379 — Torino ». A109933

CINEMA provincia bene avviato, ottimo affare, cedesi 6.000.000. Telefonare 512-587. A109846

COLLABORATORE praticissimo ramo assume agenzia commerciale. Lagrange 40, telefonare 518-738.

COMMESTIBILI ben avviato zona Lingotto proprietario muri cede. Telefonare ore pasti 682-117.

CONFEZIONE biancheria signora cerca socio apportante 5 milioni impiego materia prima amministrabile propria mani. Telefonare 890-881.

CONFEZIONI maglieria biancheria signora cedesi. Telefonare 751-993.

FINALMARINA cedesi pensione 50 letti, modernamente arredata, parcheggio, giardino, avviatissima, 12 milioni 500.000. Scrivere: Lastondi S.F. Savona. 26160

FINALMARINA, Mattio, via Bella, cede avviatissima panetteria pasticceria lavorazione vendita.

GARANTIAMO guadagno elevato allottando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante e gestione. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Supreme, Funo di Argelato (Bologna).

LABORATORIO conveniente con ufficio telefono cedesi. Tel. 386-483.

LATTERIA cedesi attrezzata moderatamente, buon affare, rivolgersi via Bidone 24. A109101

LAVANDERIA getoni secco e biancheria, reddito dimostrabile, causa malattia vendesi o permutasi. Telefonare 752-885. A110364

LATTERIA gustosa fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 0147

LAVANDERIE automatiche a gettoni con lavatrici Drynette UP: due lavatrici più impianto, arredamento 4 milioni 500.000. Negozio funzionante con 2.500.000 rimanenza facilitazioni. C.I.M.S.A., via Filadelfia 42, Torino. Tel. 770-909. A110312

LIBONI corso Vittorio 52, vende negozio primizie scatolame liquori, centralissimo. A109719

LIBONI corso Vittorio 62, vende ogniatteria pelli conigli semiregalo. Affarone. A109718

LIBONI corso Vittorio 52, vende drogheria centralissima, ottima stagione, dimostrabile. A109717

MACELLERIA centrale ben avviata cedesi prezzo conveniente. Telefonare 553-054. A109969

NEGOZIO abbigliamento uomo, donna, bambini, quattro vetrine angolo, 100 metri quadrati, posizione ideale, sito Riviera Ponente, forte reddito controllabile, cedesi motivi famiglia. Cassetta 1483 V. Sip, Genova. 26158

NEGOZIO avviato commestibili frutta verdura drogheria zona Piazza Statuto cedesi convenientemente. Telefono 587-198. O376

NEGOZIO via Roma mq. 25 con ampio sotterraneo e ammezzato cedo miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6630 — Torino ».

OCCASIONE bar centrale cedo 1 milione 600.000. Telefonare 372-732.

OCCASIONE per brava sarta. Ritirandomi, cedo piccolo atelier Torino, clientela decennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6603 — Torino ».

PANETTERIA rivendita cedo buona posizione bellissima. Rivolgersi via Bidone 24. A109101

PASTIFICIO modernissimo vasta clientela darei in gerenza dilazionando. Telefonare 361-851.

PASTIFICIO, occasionissima fronte mercato attrezzatissimo cedesi. Telefono 773-089. A109307

PETTINATRICE vende attrezzature negozio caschi poltrone 250.000. Affarone. Telefonare 40-346.

PORTA Palazzo cede licenza ingrosso merceria maglieria confezioni. Telefonare 528-806. A110121

PRESTITO 3.500.000 concedo ipoteca immobiliare, interessi 15%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ». A108374

PROFUMERIA centralissima su corso annesso elegante salone acconciature e trattamenti estetici reddito 500.000 mensili ottimo contratto locazione cassa compreso merce primaria case 15.000.000, prendonsi in considerazione eventuali condizioni pagamento. Telefonare 554-741 ore 13-14. A109803

RILEVEREI falegnameria artigiana o attrezzatura. Telefonare 491-824.

RIPARAZIONI auto, elettriauto, analisi elettroniche, centralissimo, vendo causa malattia. Telef. 374-086.

SALUMERIA macelleria alimentario reddito garantito 1.500.000 settimanali, provincia, cedesi dilazionando. Telefonare 730-673. A109346

SANTA Rita cedo avviatissimo negozio tessuti, richiesta 2.500.000. Telefonare 364-485. A109730

TINTORIA fatturato 180.000 mensili ottima zona cedesi. Telef. 337-089.

(Continua a pag. 12)

CPNA

ECCO LA CALDA

ANTRACITE DEL DONETZ

Dalle grandi miniere del Donetz arriva in Italia un'antracite dall'eccezionale potere calorifico: un solo chilo sviluppa più di **8.000 calorie.** Mai la vostra stufa o caldaia avrà reso così tanto, mai la vostra casa sarà stata così calda. E risparmiate, perché l'Antracite del Donetz è tutta calore e libera la sua straordinaria forza calorifica in più tempo, per durare di più. Chiedetela al vostro fornitore di fiducia.

COME RISCALDARE MEGLIO LA VOSTRA CASA:

Scrivete oggi stesso al "Servizio Consulenza Carboder", esponendo il vostro problema di riscaldamento (locali, stufe o caldaia, consumo, etc.). I nostri tecnici vi aiuteranno a risolverlo nel migliore dei modi, gratis e senza impegno.

IMPORTATORE carboder MILANO

CARBONI E DERIVATI S.p.A. - MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 8 - TEL. 862 308

Ogni ufficio moderno ha necessità di copiare documenti...

Kodak offre 6 soluzioni vantaggiose

Quante fotocopie vi occorrono in ufficio? 100 al mese? 100 alla settimana? 100 al giorno? Una per documento, o di più?
I vostri problemi di copiatura hanno la soluzione ideale in uno dei 6 riproduttori Kodak Verifax o Readyprint: il modello studiato per le vostre esigenze, il modello che vi darà le copie migliori al costo più vantaggioso.
Tutti i riproduttori Kodak danno a basso costo, da qualsiasi originale, copie di fotografica esattezza, già asciutte e pronte per l'uso, permanenti nel tempo - copie singole e copie multiple. Inoltre usufruirete gratuitamente del capillare servizio d'assistenza Kodak.
Inviateci il tagliando: riceverete gratis una documentazione completa su:

Verifax Readyprint

i versatili fotoriproduttori Kodak

Ci interessa ricevere, senza impegno, una documentazione sul sistema di riproduzione Kodak. ST
Ditta
All'attenzione del Sig.
Indirizzo
Città e provincia

Kodak
Ufficio Vendite di Torino:
Via P. Pinelli, 85 - tel. 757.238

Enorme folla al processo di Torino per l'allucinante delitto

La Difesa chiede la piena assoluzione dei due cognati dell'uomo assassinato a Chivasso e tagliato a pezzi

Per ciascuno di loro il P. M. aveva invocato la condanna a 18 anni - Il patrono ha sostenuto che essi non avevano alcun interesse alla morte di Ignazio Sedita: subito dopo il fatto di sangue abbandonarono la casa - L'arringa del primo avvocato di Lucia Montalbano, moglie della vittima: «Il delitto nacque da una lite, non vi fu preparazione» - Ha poi parlato il difensore del principale accusato: «Giuseppe La Bella squartò il cadavere ma non è lui l'uccisore. Agì per proteggere la sua avvenente cugina» - Oggi proseguono gli interventi; la sentenza si avrà soltanto lunedì

Il dubbio continua a dominare il macabro «giallo» di Chivasso. Anche la prima giornata della difesa, nel processo che si sta svolgendo davanti alla Corte d'Assise di Torino, non ha chiarito il mistero che ancora circonda la morte di Ignazio Sedita, ucciso, tagliato a pezzi, messo in due valigie e abbandonato in una roggia nei pressi di Ceva.

I cinque imputati, com'è noto, appartengono alla stessa famiglia (Lucia Montalbano, i suoi fratelli Francesco e Paolo, la loro madre Francesca Trapani, il nipote e cugino Giuseppe La Bella), ma fin dalle prime arringhe si è notato che i difensori sono schierati su tre diverse posizioni. La Bella, ritenuto l'autore materiale dell'omicidio dice che Sedita fu ucciso da uno dei tre cugini con una rasoiata alla gola; Francesco e Paolo Montalbano accusano Giuseppe di aver assassinato Ignazio con due coltellate al cuore; Lucia dichiara di non aver assistito all'uccisione, ma di aver visto il cugino, con il coltello in mano, addosso al marito riverso sulla branda.

Da queste tre diverse posizioni nascono, evidentemente, gli atteggiamenti difensivi, per molti aspetti in acceso contrasto tra di loro. Il P. M. dott. Toninelli, da parte sua, ha risolto il problema ritenendo i tre fratelli Montalbano e il cugino La Bella responsabili di concorso in omicidio e in vilipendio e occultamento di cadavere. Ed ha chiesto 30 anni per Lucia, 24 per Giuseppe, 18 anni ciascuno per Francesco e Paolo. Per la madre, sulla quale non pesa l'imputazione più grave, ha proposto 7 anni di carcere.

Il primo a prendere la parola in difesa di Lucia Montalbano, la giovane vedova di Ignazio Sedita, è l'avv. Pierangelo Accatino. Egli sostiene che la donna non è la «*maleficа Circe, la criminale tenebrosa*» dipinta dall'accusa. Non vi fu alcuna preparazione del delitto: Lucia venne a Chivasso, tre mesi prima che il marito uscisse dal carcere, soltanto perché il negozio di parrucchiera aperto a Caltabellotta non le era nemmeno sufficiente per pagare i debiti di impianto.

«*Nessuno dei Montalbano temeva le presunte vendette di Ignazio Sedita. L'uomo, e lo provano le sue appassionate lettere dal carcere, aveva perdonato alla moglie e intendeva rifarsi una vita. Il delitto nacque da una discussione sul passato e sul futuro, un discorso in tono sommesso, come usano i siciliani di Caltabellotta anche quando parlano di cose gravissime, e fu un'azione fulminea, imprevista*».

L'avv. Accatino spiega anche perché, dopo la tragedia, venne l'idea di rivolgersi ai carabinieri: «*La povera gente di certi paesi della Sicilia ha ben poca fiducia nella tutela della legge. Essi preferiscono tenersi lontani dalla "giustizia" e, quando non possono farne a meno, negano tutto per principio o ammettono il meno possibile*». Il primo dei difensori di Lucia conclude escludendo per la donna il concorso in omicidio e in vilipendio di cadavere.

L'avv. Giorgio Deigrosso parla in difesa di Francesco e Paolo Montalbano e della loro madre, Francesca Trapani. Ma evidentemente sono i due ragazzi che più gli premono, data anche la richiesta di 18 anni formulata contro di loro. Egli si preoccupa soprattutto di porre in luce le differenze che separano Francesco e Paolo dagli altri protagonisti della vicenda. «*Lo stesso Pubblico Ministero — dice — ha avuto parole meravigliose per questi due ragazzi che, all'età di 16 anni, lasciano la loro terra per venire a guadagnarsi il pane in Piemonte. Essi lavorano non soltanto per sé, ma anche per la madre ed i quattro fratelli più piccoli. Lucia, invece, pur avendo qualche anno più dei fratelli, non fa nulla e non si perita di gravare sul magro bilancio della famiglia. La stessa cosa fa il signorino Giuseppe, che, dopo soli quattro giorni di prova, abbandona il posto di manovale presso l'impresa dei cugini. Le sue delicate mani di barbiere non reggono alto sforzo*».

Il difensore, confutando la pubblica accusa, rileva che non vi è alcuna «comunione di interessi» tra Francesco e Paolo da una parte e la sorella e il cugino dall'altra. «*Questa comunione, invece, esisteva certamente tra Lucia e Giuseppe, ed è inutile negarlo. Il ragazzo era innamorato dell'avvenente cugina e quando il marito gli dice: "Stai zitto perché sei l'amante di mia moglie", egli scatta come una molla. Se non era l'amante non avrebbe reagito in quel modo. Ricordiamoci che a quell'età, e soprattutto in individui di quella mentalità, le "corte" sono terribili*».

L'avv. Del Grosso afferma che la requisitoria del p. m. è una «*frattura logica*» perché si basa essenzialmente sul pericolo e sulla paura di Ignazio che torna e su un preteso «*fronte unico di interessi*».

«*Francesco e Paolo, caso mai, erano lieti del ritorno di Ignazio Sedita, che si riprendeva le maglie, e non avevano alcun motivo di temere o di odiare il cognato, che fra l'altro conoscevano appena*».

Sedita, quindi sarebbe stato ucciso nel modo descritto dai due fratelli Montalbano, in un impeto irrefrenabile di gelosia e senza il concorso di Francesco e di Paolo. «*Del resto, Giuseppe ha confessato sette volte di aver ucciso con due coltellate al petto Ignazio Sedita e la nuova versione narrata in udienza, quella della misteriosa rasoiata al collo inferta da non si sa chi, è soltanto un espediente grottesco. Basti pensare che La Bella aggiunge subito dopo, per spiegare le ferite al cuore, di aver accoltellato Sedita quando era già morto. La tesi della sgozzamento, già insostenibile sul piano della logica, è stata distrutta dai chiarimenti del perito prof. Gilli*».

«*Anche se Ignazio fosse stato ucciso nel sonno, come ha adombrato il dott. Toninelli nella sua requisitoria, Francesco e Paolo non potrebbero in alcun modo essere accusati di concorso in omicidio. Se si fosse pugnalato un dormiente, ed io non lo credo, il responsabile non andrebbe ricercato tra i due giovani cognati, che certo riposavano nell'altra stanza, ma tra gli altri due, la moglie e il cugino, i soli che potevano avere interesse a uccidere Ignazio*».

Il comportamento successivo al delitto dei due fratelli Montalbano è pure sintomatico. Essi aiutano il cugino, secondo le loro stesse ammissioni, a issare il cadavere in soffitta, ma respingono l'idea di farlo a pezzi. «*Noi non abbiamo alcuna colpa e non vogliamo saperne nulla*». E lasciano la casa del delitto quando il corpo di Ignazio è ancora in soffitta, due ore prima che Giuseppe lo faccia a pezzi. Francesco e Paolo se ne vanno. Rimangono soltanto Giuseppe e Lucia. «*Chi ha ucciso si sobbarca anche il compito di farlo sparire il cadavere*».

Poche parole sono dedicate dall'avv. Delgrosso a Francesca Trapani che sarebbe responsabile di concorso in occultamento, ma non in vilipendio di cadavere. Paolo e Francesco, invece, meritano, secondo il loro patrono, l'assoluzione con formula piena da tutti i reati.

Scene di morbosa curiosità avvengono nel pomeriggio, durante l'ingresso del pubblico. La folla preme alla porta esterna, scoppiano litigi, alcune donne sono sballottate e sommerse dalla marea che tenta di guadagnarsi un posto. I carabinieri di servizio intervengono con energia anche per scoraggiare alcuni giovani che, soltanto per vedere gli imputati, si arrampicano fin sulle alte finestre difese da robusto inferriate.

L'avv. Gian Vittorio Gabri difende Giuseppe La Bella, il ragazzo che, in udienza, ha negato di aver ucciso Ignazio Sedita, ma ha ammesso di averlo tagliato a pezzi da solo. Il compito dell'avv. Gabri è forse il più difficile anche perché tutti gli altri imputati, e l'opinione è condivisa dal P.M. dott. Toninelli, lo indicano come l'autore materiale del delitto.

«*Questo ragazzo — esordisce il difensore — fin dai nostri primi incontri, due anni or sono, ha sempre avuto una sola preoccupazione: "Le donne non c'entrano, bisogna lasciarle fuori". E' un atteggiamento che lascia perplessi. E non è vero che Giuseppe sia uno scriteriato. E' a Chivasso solo di passaggio, in attesa di partire per la Germania. Non è capace di fare il manovale perché ha sempre fatto il barbiere. Non pesa nemmeno sul bilancio della famiglia Montalbano; è un ospite che paga le spese del suo mantenimento*».

Per capire questa vicenda — prosegue il difensore — bisogna rendersi conto che siamo in piena Sicilia trasferita di peso a Chivasso. E i siciliani, indubbiamente, hanno un senso della famiglia diverso, più profondo, di quello dei settentrionali. «*Le donne debbono rimanere fuori della vicenda; in ogni caso il conto lo pagano i maschi*».

L'avv. Gabri passa in rassegna le successive versioni degli imputati, i loro graduali allineamenti, fino al giorno in cui Giuseppe appare il predestinato a pagare. E nel drammatico confronto tra La Bella e la zia Francesca Trapani, quest'ultima si getta ai piedi del giovane e gli abbraccia le ginocchia. «*Questo gesto può avere un solo significato: tu sei colui che ti sacrifichi per i miei figli ed io ti ringrazio inginocchiandomi davanti a te*».

L'avv. Gabri si dichiara convinto che La Bella non ha ucciso Ignazio Sedita. «*Il cavallo di battaglia dei miei contraddittori pare sia l'esame peritale. Ma il prof. Gilli, anche in quest'aula, mi ha dato la impressione di voler coprire la mancata esperienza specifica del suo predecessore, il dott. Neri di Ceva. Del resto abbiamo appreso che il dott. Neri, per altri aspetti valente e stimato medico, era alla sua prima perizia necroscopica*».

Il difensore critica le perizie e osserva che, a suo parere, non possono essere considerate né perfette, né definitive. Soprattutto, esse non demolirebbero affatto la versione della morte per sgozzamento. «*Non dimentichiamo che il prof. Gilli ebbe occasione di esaminare il cadavere di Ignazio Sedita soltanto il 1° ottobre 1963, facendolo esumare nel cimitero di Ceva, dove era sepolto ormai da una decina di giorni*».

Non è nemmeno provata, secondo il difensore, la relazione tra Giuseppe e Lucia. La donna, questo è certo, rimarrà legata, con lettere, con telefonate, con telegrammi, al dentista siciliano, che certamente fu il suo amante. «*Non si può nemmeno sostenere che chi ha fatto a pezzi il cadavere debba essere necessariamente l'assassino: questa è una logica di comodo. Per essere più chiari, Lucia è strettamente legata a Giuseppe, altrimenti non si spiegherebbe il suo viaggio a Ceva*».

I pretesi rapporti con Lucia, la perizia necroscopica, il depezzamento e l'occultamento del cadavere sarebbero quindi elementi bastevoli per affermare la responsabilità omicida di Giuseppe La Bella. Egli sarebbe soltanto il paladino che si sacrifica per proteggere e per difendere una donna della sua famiglia.

Sono ormai le 19,30 e l'arringa è lontana dalla conclusione. Alcuni giudici popolari sono stanchi e frastornati dalla complessità degli argomenti. Il presidente dott. Moscone interrompe l'udienza. Stamane l'avv. Gabri riprenderà e concluderà il suo discorso e subito dopo prenderà la parola, ancora in difesa di Lucia Montalbano, l'avv. Armando De Marchi. Il processo sarà quindi rinviato a lunedì per le probabili repliche e la sentenza.

Gino Apostolo

Lucia Montalbano ieri in Corte d'Assise mentre ascolta l'arringa di un difensore

I fratelli Francesco, a sinistra, e Paolo Montalbano con la madre Francesca Trapani, ieri, in aula a Torino

Un contadino uccide il padre con due fucilate in una lite

(Nostro servizio particolare)

Lecce, 23 ottobre.

(a. c.) Un contadino, Rocco Greco di 37 anni, ha ucciso con due colpi di fucile da caccia il padre Giovanni, di 72 anni, nel corso di un litigio dovuto a motivi d'interesse.

Il delitto è avvenuto a Cutrofiano, presso Lecce. Il parricida è stato rintracciato e arrestato.

Il delitto è accaduto nelle prime ore di stamane. Alla discussione fra i due uomini era anche presente una sorella del parricida, che è stata colpita da rissa. Rocco Greco — subito dopo aver compiuto il crimine nella casa paterna, alla periferia dell'abitato — è fuggito lasciando l'arma del delitto.

Dopo dieci ore di ricerca una pattuglia di carabinieri è riuscita a rintracciare Rocco Greco che è stato arrestato senza che opponesse resistenza. Sembra che Rocco Greco nutrisse un sordo rancore verso il padre, pensionato, perché lavoriva, a suo parere, la sorella.

Giuseppe La Bella, il giovane imputato principale

Intervento della Cisl e Uil per gl'italiani in Svizzera

Una lettera di protesta all'unione sindacale elvetica perché non ha favorito l'accordo di miglioramento a favore dei lavoratori immigrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Le difficoltà sorte in Svizzera contro l'applicazione provvisoria dal 1° novembre dell'accordo d'emigrazione firmato il 10 agosto scorso alla Farnesina, ha provocato un'atmosfera polemica fra la Cisl e l'Uil, da un lato, e l'Unione sindacale elvetica dall'altro. Il 10 ottobre i due sindacati italiani chiedevano all'organismo svizzero un incontro per stabilire un'azione comune tendente a superare gli ostacoli.

Tale richiesta, fondata su un protocollo firmato il 30 giugno dai tre sindacati e contenente ampie rivendicazioni a favore dei 480.000 lavoratori italiani nella Confederazione, ricevette una negativa risposta dall'Unione sindacale elvetica. Il 20 ottobre, in coincidenza con l'inizio dei colloqui fra la delegazione svizzera governativa e l'on. Storchi al ministero degli Esteri, la Cisl e la Uil rinnovavano la proposta alla Unione sindacale, cui esprimevano il loro disappunto.

«*Ci sembra legittimo* — dice la lettera firmata dal sen. Coppo per la Cisl e dal sen. Viglianesi per l'Uil — *ritenere che, appena sorte da parte svizzera difficoltà in ordine all'accordo di emigrazione, voi avreste dovuto immediatamente informarci e promuovere una consultazione con noi allo scopo di esaminare tali difficoltà e trovare, nel quadro della collaborazione sancita nel protocollo di Ginevra, i modi e le azioni da compiere per superare ogni ostacolo*». La lettera replica anche al rilievo dell'Unione sindacale secondo cui Cisl e Uil avrebbero «*reagito senza prima aver giudicato utile informarsi sulle ragioni del passo compiuto a titolo personale dai parlamentari socialisti presso il Consiglio federale*».

I sindacati italiani affermano che è difficile sostenere la tesi del «passo personale» e insistono perché la centrale sindacale elvetica dissoci in ogni caso le proprie responsabilità da quelle dei parlamentari socialisti. Infine, tornano a chiedere un incontro per chiarire l'importante problema.

r. s.

Il governo svizzero rinvia ogni decisione sull'accordo per i lavoratori italiani

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 23 ottobre.

Ancora una volta il governo svizzero ha rinviato la decisione sull'entrata in vigore, per il primo novembre prossimo, dell'accordo italo-elvetico sulla manodopera italiana.

Grande era l'attesa per la riunione odierna del Consiglio federale, che secondo quanto si era appreso ieri sera avrebbe dovuto occuparsi e in modo definitivo della questione. In realtà esso se ne è occupato, ma quanto poco definitivamente lo mostra il comunicato ufficiale che è stato diramato alla fine della seduta e nel quale è detto:

«*Il Consiglio federale, riunito oggi venerdì, ha preso conoscenza del rapporto della delegazione svizzera inviata a Roma per l'esame della questione concernente l'applicazione provvisoria dell'accordo sulla manodopera italiana. Esso si porrà in contatto con i due rami del Parlamento relativamente alla procedura parlamentare da prendere*».

Il tentativo dei dirigenti sindacali di bloccare l'accordo per i lavoratori italiani minaccia oggi di spaccare in due il movimento sindacale svizzero. Esponenti del movimento hanno accusato oggi aspramente a Ginevra i dirigenti della Svizzera tedesca di avere fatto blocco nel datori di lavoro a danno degli operai italiani.

Secondo i sindacalisti di Ginevra la richiesta di rinvio rappresenta un vero e proprio tentativo di sabotare l'intero accordo sindacale italo-svizzero.

l. f.

Biglietto ferroviario «europeo» proposto dagli agenti di viaggio

Un'altra richiesta al Congresso di Torino è l'unificazione degli orari di tutti i treni del Continente

Gli agenti di viaggio convenuti a Torino da 52 Nazioni per il congresso mondiale della categoria hanno affrontato ieri i primi fra i molti problemi all'ordine del giorno. Sette commissioni tecniche hanno presentato una densa serie di proposte sui più svariati argomenti: dallo snellimento delle pratiche che gli agenti di viaggio devono svolgere per soddisfare le richieste dei turisti, al rafforzamento giuridico delle agenzie, alla lotta contro gli «abusivi», alla determinazione di norme che diano maggiori garanzie sia al turista sia all'agente in quanto l'attività di mediatore svolta da quest'ultimo espone entrambi a grossi rischi.

Per rendere più agevole la loro opera, i congressisti hanno per esempio invocato due provvedimenti in materia ferroviaria: un nuovo modello di biglietto europeo e un orario internazionale unificato. Gli agenti sono attualmente alle prese con una gamma di complicati biglietti ferroviari. Ve ne sono a tagliandi diversi per ogni tronco ferroviario nazionale, altri unici per le tratte principali e più frequentate, altri ancora per coprire i tragitti fra una stazione di frontiera e l'altra e così via. Non di rado gli impiegati commettono perciò degli errori, i turisti devono pagare dei supplementi e alla fine protestano.

Quanto agli orari, la confusione è ancora più grande. A parte il fatto che ovviamente sono scritti nelle lingue nazionali, a volte non concordano con quelli degli Stati vicini per quel che riguarda le linee comuni, per non parlare dei diversi sistemi per consultarli correttamente. Come i biglietti, anche gli orari danno perciò luogo a frequenti malintesi e sono facili da immaginare i reclami dei viaggiatori che ne rimangono vittime.

Una speciale commissione ha esaminato i problemi ed ha proposto un nuovo modello di biglietto ferroviario internazionale che elimini ogni inconveniente. Quanto all'orario ha suggerito che ne venga pubblicato uno, per ora limitato all'Europa, con il metodo già adottato per l'orario aereo edito da una casa inglese nel quale, in poco più di mille pagine, sono indicati i tempi e le tariffe di tutti i servizi aerei del mondo.

Altro argomento ferroviario discusso ieri è stato quello dell'unificazione delle tariffe e dei complicatissimi rendiconti contabili delle varie amministrazioni ferroviarie. I suggerimenti sono stati «girati» agli osservatori che le ferrovie statali di tutta Europa hanno inviato al congresso.

Sempre in tema di trasporti, si è discusso di viaggi aerei. I congressisti hanno messo l'accento sulla proliferazione degli uffici autorizzati a vendere i biglietti aerei pur non avendo i requisiti richiesti agli agenti di viaggio. Hanno inoltre trattato il sempre più attuale argomento dei «charters», i voli a domanda per il trasporto a basso prezzo dei turisti, e della discriminazione esistente fra le compagnie di navigazione aderenti alla «Iata» e quelle al di fuori di questa organizzazione, che possono praticare prezzi più vantaggiosi, a danno degli agenti di viaggio e delle società aeree vincolati alle severe norme della «Iata».

I trasporti su strada, i rapporti con gli alberghi, la qualificazione professionale e la deontologia sono i punti all'ordine del giorno di oggi, insieme alla richiesta di nuove e più severe misure contro gli «abusivi» (associazioni, circoli, privati) che organizzano viaggi senza avere né qualifica né oneri.

Il programma per i congressisti prevede anche un incontro con i dirigenti dell'ente del turismo dell'Iran per l'intensificazione degli scambi con quel Paese e, alle 21,30, al Teatro Nuovo, uno spettacolo dedicato al folclore piemontese.

a. v.

In Senato la questione degli italiani in Tunisia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Il problema degli italiani proprietari di terre in Tunisia che sono stati colpiti dalla legge di nazionalizzazione della terra è stato trattato oggi al Senato in una risposta del sottosegretario agli Esteri on. Storchi, ad interpellanze del pci e del pli. Storchi ha ricalcato le dichiarazioni fatte alla Camera sullo stesso argomento dal ministro Saragat.

Ha aggiunto che in un recente discorso il presidente tunisino Burghiba ha annunciato che saranno indennizzati i proprietari che hanno apportato capitali, che hanno acquisiato terre, che hanno investito realmente, e non coloro che hanno ricevuto le terre per altre ragioni. «*Queste dichiarazioni*, ha osservato Storchi, *coincidono con la posizione nella quale si è posto anche il governo italiano, dato che la proprietà degli italiani in Tunisia sono di dimensioni modeste, acquistate con titolo regolare e coltivate direttamente*».

Il sottosegretario ha quindi ricapitolato le note disposizioni adottate per il rimpatrio e l'assistenza dei nostri connazionali dall'Africa (finora tremila dalla Tunisia). Gli interpellanti si sono dichiarati insoddisfatti.

f. d. l.

Sei partiti in lizza a Biella per quaranta seggi comunali

Rispetto alle elezioni del '60 sono assenti i monarchici - Per la prima volta si presentano i socialisti «unitari» - Due repubblicani nella lista del psdi

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 23 ottobre.

La democrazia cristiana ha reso noto stasera l'elenco dei candidati alle prossime elezioni amministrative. Lo schieramento dei partiti in lizza per i quaranta seggi del Consiglio comunale è così completo. Le liste sono sei, come nel 1960, ma con alcune variazioni: non vi sono più i monarchici (l'unico consigliere eletto, Gustavo Buratti, già da un anno è passato ai psdi); si presentano per la prima volta i socialisti «unitari» che hanno lasciato il psi; i repubblicani si sono affiancati ai socialdemocratici includendo due candidati nell'elenco di questi ultimi. Nessun uomo nuovo di particolare rilievo figura fra i duecentoquaranta candidati.

La consultazione elettorale del 22 novembre acquista per la città di Biella un'importanza particolare, in relazione alla grave crisi dell'amministrazione capeggiata dal democristiano Novellino Casalvolone, che per quasi due anni ha paralizzato l'attività amministrativa a Palazzo Oropa.

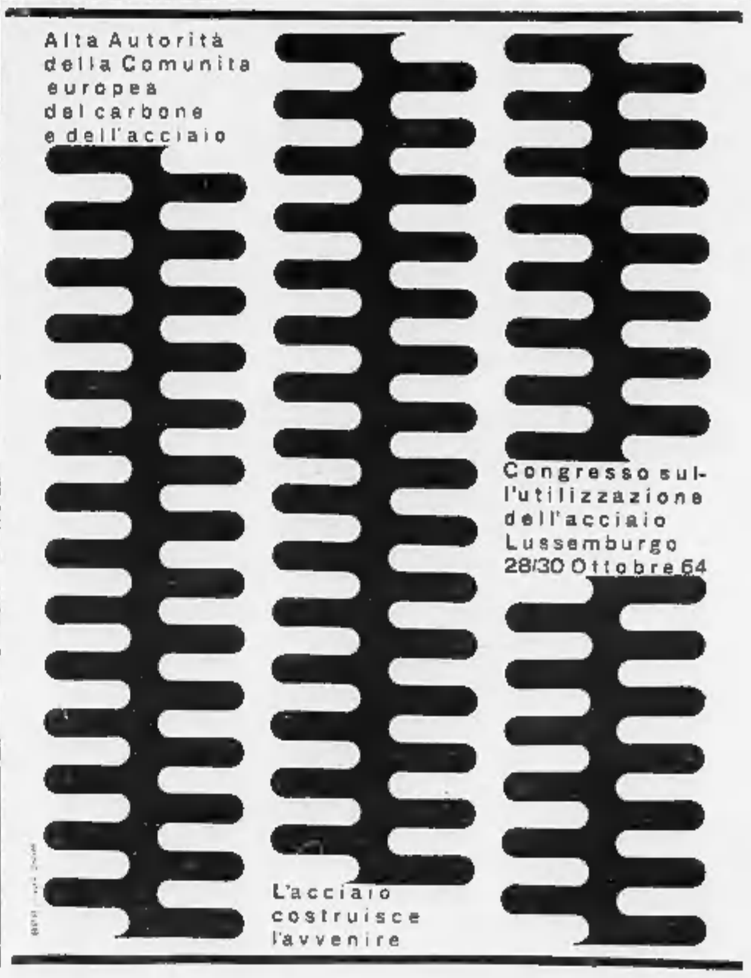
Nel 1960 i seggi erano stati così distribuiti: quindici ai democristiani (11.572 voti); sei ai liberali (4795), tre ai socialdemocratici (2743); nove ai comunisti (7111), cinque ai socialisti (4492); uno ai monarchici (1021) e uno al movimento sociale italiano (946). Il monarchico, come si è detto, passava poi ai psdi mentre dal psi si staccava Pino Ferraris, che guida ora il psiup.

Trattative durate parecchi mesi avevano portato alla formazione di una giunta tripartita dc-pli-psdi che poteva contare su una maggioranza di ventiquattro voti su quaranta; ma nel dicembre del 1962 l'accordo veniva a mancare e i liberali erano allontanati dalla giunta. La dc avrebbe potuto ricostituire la maggioranza attuando il centro-sinistra ma non tutti nel partito erano d'accordo e dopo un fallito esperimento di giunta minoritaria dc-psdi (dicianto voti su quaranta) Casalvolone era costretto a dimettersi. La maggioranza consiliare che per due esercizi consecutivi aveva respinto il bilancio di previsione aveva infatti minacciato di esautorare sindaco e giunta.

Succedeva a Casalvolone un giovane professionista, il dott. Franco Borri Brunetto, che nei pochi mesi prima dello scioglimento del consiglio comunale ha conquistato per la sua attività la stima anche degli avversari politici.

La dc ha confermato tutti i consiglieri uscenti ad eccezione degli indipendenti Cigna e Bonino che avevano espresso l'intenzione di ritirarsi dalla vita politica. I liberali, che hanno perso Guido Alberto Rivetti, dimissionario già nel '63, ripresentano dopo una parentesi di quattro anni l'ex vice-sindaco Giuseppe Aglietta personalità assai popolare; i socialdemocratici hanno affiancato ai loro consiglieri uscenti Gustavo Buratti. Per gli altri partiti non vi sono novità di rilievo.

p. m.



CRONACHE DELLO SPORT

I Giochi si concludono oggi dopo due settimane di gare

I pugili Atzori e Pinto campioni olimpionici

Altre due vittorie italiane nelle competizioni di ieri - Il peso mosca Atzori ha battuto nettamente il polacco Olech; Pinto nei mediomassimi si è affermato sul sovietico Kiseliov - Nella scherma, i nostri sciabolatori medaglia d'argento per la prova a squadre - Il ginnasta Menichelli medaglia di bronzo nelle «parallele» - Oggi, nel Concorso Ippico, buone speranze per gli azzurri: saranno impegnati i fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo e Graziano Mancinelli

Lusinghiero bilancio italiano: già conquistate 10 medaglie d'oro

Due ragazzi felici sul ring di Tokio

I due pugili azzurri Cosimo Pinto (a sinistra) e Fernando Atzori raggianti dopo la vittoria nelle finali (Rad.)

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 23 ottobre.

Due italiani erano impegnati oggi nelle finali del torneo di pugilato, il peso mosca Atzori e il mediomassimo Pinto. Entrambi hanno vinto le medaglie d'oro. Un successo entusiasmante che ha trascinato perfin i giapponesi presenti in gran numero sotto la volta del Palazzo del Ghiaccio di Korakuen. Atzori, un sardo pieno di comunicativa e di spontaneità ha aperto la serie degli incontri. La sua boxe lineare e sicura e la sua felicità esuberante alla fine del confronto con il polacco Olech hanno suscitato un lungo applauso nel vasto salone mentre la banda dell'esercito giapponese suonava finalmente l'inno italiano con il suo giusto ritmo, abbandonando lo stile veloce che nei precedenti giorni aveva trasformato l'inno di Mameli in un «fox-trot». Più tardi Pinto, un novarese compassato e quasi timido, grazie ad un aggressivo inizio ed un coraggioso finale si è imposto al russo Kiselov, raggiungendo anche lui l'alloro olimpico.

Le medaglie d'oro per l'Italia salgono così questa sera a dieci nei vari sport e domani è ancora in programma il concorso ippico con classifica individuale ed a squadre in cui abbiamo ottime probabilità. Il bilancio azzurro alle Olimpiadi sta raggiungendo quote perfino superiori alle previsioni. Sempre in tema di consuntivo si può aggiungere che il pugilato con i successi di Atzori e di Pinto termina con due medaglie d'oro e con le tre medaglie di bronzo di Valle, Ros e Bertini. Non c'è da meravigliarsi se a riunione conclusa il dottor Piazza, presidente della commissione dilettanti, ed i tecnici Roa e Poggi piangevano di commossa felicità.

Chi ha dato il tono alla serata è stato Fernando Atzori, un piccolino bruno dagli occhi intelligenti, travolgente nella sua allegria. Atzori è salito sul ring piuttosto preoccupato per una ferita al sopracciglio sinistro, ricevuta durante il primo incontro delle Olimpiadi ad opera dell'egiziano Mersal. Sarebbe bastato un colpo su quel punto per mettere in difficoltà l'italiano. Olech ha cercato infatti di piazzare e di arrivare alla ferita che era coperta da uno strato di plastica, ma il mobilissimo sardo non si è lasciato toccare al sopracciglio.

Scattando con agilità fulminea Atzori scambiava una rapida serie subito, scartando però con finte improvvise le entrate dure del polacco. La prima ripresa si chiudeva in equilibrio. Il secondo ed il terzo round erano caratterizzati dalla progressione dell'azzurro.

Al suono finale del gong, prima ancora che i giudici ufficiali emettessero il verdetto, il vecchio Nat Fleischer, famoso editore di Ring-Magazine, un vero capo della boxe americana, giudice di parecchi incontri da campionato del mondo, dopo aver scosso entusiasta la sua testa bianca, si alzava gridando: «Good boy, Atzori». Il verdetto era anticipato dal grande esponente del pugilato statunitense e mondiale. Con quattro voti favorevoli e uno solo contrario Atzori veniva infatti proclamato campione olimpico.

Il ring diventava un'oasi di italianità mentre il ragazzo si inchinava alla maniera giapponese, poi all'italiana mandava baci al pubblico. Non contento abbracciava lo stupito avversario travolto anche dopo il combattimento da tanto simpatico brio, quindi stringeva decine di mani di connazionali che lo avevano circondato.

Fernando Atzori ha ventidue anni. E' nato ad Ales in provincia di Cagliari e nel '60 si è trasferito a Firenze dove lavora da stuccatore di gesso. Pare che sia molto abile nel suo mestiere sebbene gli manchi un dito della mano destra, perso in un incidente con un trapano meccanico, quando aveva appena nove anni.

Il pugile azzurro ha disputato finora cinquantasette incontri perdendone due soli. E' maturo per passare professionista. Infatti tra due mesi dovrebbe lasciare il dilettantismo e mettersi agli ordini di Sconcerti, lo stesso procuratore che cura Mazzinghi. Il suo racconto del combattimento decisivo è di una semplicità sconcertante. «Non capivo niente. Ero troppo emozionato. Cercavo di picchiare soltanto a basta. Quando mi sono seduto nell'angolo mi hanno detto che avevo vinto». Con più calma ha aggiunto più tardi: «Olech mi veniva incontro con la guardia aperta, ne ho approfittato. Ho la mano destra che mi fa male tanto ho pestato forte».

Il piccolo peso mosca evitando una domanda insidiosa sulla sua fidanzata o sulle sue ragazze ha detto ancora: «Non dedico questa vittoria proprio a nessuno». Atzori è orfano e vive con due zii, che gli vogliono molto bene, ma nel momento della sua massima gloria rimpiangeva forse che ad Ales oltre ai suoi fratelli non ci fossero papà e mamma morti da alcuni anni.

Mentre il peso mosca ormai calmo dopo tre mesi di preparazione si raccontava le sue impressioni, Pinto chiuso in una vestaglia azzurra di seta leggera lo osservava quasi con invidia. Il novarese non sapeva ancora che dopo un brevissimo periodo anche lui avrebbe attraversato le stesse gioiose emozioni.

L'incontro dei mediomassimi tra Pinto e il russo Kiselov è stato più brutale ed emozionante. L'italiano ha attaccato nelle prime due riprese accumulando un buon margine di punti. Il suo avversario, un picchiatore che aveva battuto tra gli altri lo statunitense Christophenson è incorso in un'ammonizione per aver colpito l'antagonista sotto la cintura. Pinto ha anche ricevuto un colpo all'orecchio sinistro. Il russo però sanguinava dal naso. Nel finale Kiselov è stato brutalmente aggressivo evidentemente con lo scopo di ricuperare lo svantaggio. L'italiano ha resistito bene. Ha concluso l'incontro, provato oppure vincitore.

Pinto ha dichiarato: «L'arbitro al momento della proclamazione aveva una alla destra e Kiselov a sinistra. Prima di comunicare il verdetto mi ha stretto leggermente il polso. Io non capivo se volesse indicarmi che ero vincitore o se quello fosse il suo modo abituale di fare, una specie di consolazione preventiva. Finalmente ha alzato il mio braccio».

Cosimo Pinto abita a Novara ed è stato incoraggiato dal concittadino Bello, l'atleta quattrocentista che lo ha seguito con vera amicizia. Il peso mediomassimo ha incominciato la boxe seguendo nella palestra della Falconi un pugile professionista che conosceva bene, Locatelli. Suo padre, capotreno, era tutt'altro che contento che il figlio si affaticasse con il sacco, la corda ed i guantoni invece di curare il suo mestiere di mobiliere. Dopo i primi successi, papà Pinto è entusiasmato anche lui per il pugilato.

Il peso mediomassimo in questa serata trionfale ha ricordato, oltre la famiglia, con particolare gratitudine il trainer Biscaldi che ha curato nei primi passi di una carriera promettente.

Le altre finali di pugilato hanno visto tre vittorie dei russi, tre della Polonia e una ciascuna del Giappone e degli Stati Uniti. Nette la diminuzione dei successi americani. Il benessere largamente diffuso in America porta evidentemente gli sportivi statunitensi verso sport meno duri di quello affascinante ma pericoloso della boxe.

Paolo Bertoldi

Salvadori entusiasma nel torneo di sciabola

La nostra squadra, battuta in finale dall'Unione Sovietica, ha ottenuto la medaglia d'argento - In precedenza gli azzurri avevano eliminato la fortissima Ungheria

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 23 ottobre.

L'ultima medaglia d'oro della scherma, quella della sciabola a squadre, è sfuggita, come le precedenti, agli schermitori italiani i quali, pur prodigandosi a fondo, non sono riusciti a battere nella finale l'Unione Sovietica, cedendo avvenimente con il punteggio di 9 a 6.

Gli azzurri in mattinata avevano compiuto un'impresa davvero superba e memorabile, sovvertendo tradizione e pronostico, ed eliminando nei quarti di finale quell'Ungheria che sembrava lanciata alla conquista della sua quinta medaglia d'oro. In più ambito certo trattandosi dell'arma tradizionale in terra magiara.

Contro i magiari i nostri tiratori, trascinati dall'universitario del Politecnico di Torino Cesare Salvadori, magnifico per volontà e mordente, si scrollavano di dosso ogni complesso d'inferiorità ed a seguito di un avvincente alternarsi di vittorie e di sconfitte (quattro pari a metà gara) si imponevano agli sbigottiti rivali con un travolgente scratch.

Col medesimo animo, galvanizzati dal successo precedente, gli azzurri affrontavano in semifinale l'ostacolo della Francia, temibile dal lato tecnico e per la classe complessiva dei componenti, (Arabo a parte), ma non certo per un valore agonistico. I transalpini infatti contrastavano stoccata su stoccata il passo ai rivali e soltanto le prodezze del ritorato Calarese (piegato dal solo Arabo) e l'equilibrato rendimento dei suoi compagni (due vittorie a testa) portava gli italiani in zona di sicurezza prima dell'ultimo assalto (8-7) grazie all'incolmabile vantaggio di stoccate.

Le poche ore di riposo però non bastavano a Salvadori, Calanchini e Chicca per smaltire il tremendo dispendio di energie e la tensione nervosa. Ciò appariva chiaro sin dalle prime battute della finale in cui i robusti atleti sovietici, più padroni dei propri nervi, dimostravano di risentire meno del precedente sforzo. Un duello nel quale (per merito soprattutto del maestro Mavlikanov) avevano eliminato gli iridati polacchi, guidati dal classico Pawlaski, con il punteggio di 9 a 7.

Bisognava forse avere il coraggio di far subentrare il più fresco Ravagnan rimasto inoperoso, anche per le sue doti di combattente ben superiori a quelle di Chicca, troppo statico per contrastare il dinamismo e la «grinta» dei russi. Peccato perché il mancino palermitano Calarese, scattante come ai bei tempi, batteva tutti contrastando l'inesorabile progressione del quartetto sovietico da 5-3 a 7-5, dopo il pareggio del primo turno (2-2), in cui Salvadori, ormai stremato, conquistava la sua unica affermazione sul provato Mavlikanov.

Comunque, ripetiamo, tanto di cappello alla prova generosa degli italiani, acclamati dal pubblico e ammirati dagli stessi avversari, concorrenti e dirigenti di ogni nazionalità. Due medaglie d'argento e una di bronzo (la Ragno) costituiscono il nostro bilancio finale nella scherma in cui i rappresentanti dell'Europa centro-orientale si sono accaparrati tutti i titoli (quattro l'Ungheria, tre l'Urss e una la Polonia).

Carlo Filogamo

Sciabola a squadre — Quarti di finale: Italia (Calarese, Chicca, Salvadori, Calanchini) b. Ungheria 9-7; Francia b. Romania 9-7; Polonia b. Germania 9-6; Urss b. Usa 9-4. *Semifinali:* Italia (stessa formazione) b. Francia 8-7; Urss b. Polonia 9-7.

Finali — Per il primo posto: Urss (Mavlikanov, Azatiani, Rylski, Rakita) b. Italia (Calarese, Salvadori, Chicca, Calanchini) 9-6 e conquista la medaglia d'oro.

Di bronzo, nella prova alle parallele

Menichelli: 3ª medaglia

Tokio, 23 ottobre.

Primo ieri negli esercizi a corpo libero e secondo agli anelli, l'italiano Franco Menichelli si è confermato uno dei migliori ginnasti del mondo vincendo oggi la medaglia di bronzo alle «parallele», dietro ai giapponesi Endo e Tsurumi. L'entusiasmo dimostrato stasera dall'atleta romano è più che giustificato: «Adesso finalmente posso sfogarmi ed urlare la mia gioia. Quando venni scelto fra i P.O., dissi al prof. Gunthard che puntavo su un tris a Tokio. L'allenatore scosse la testa e mi invitò a non essere troppo ottimista ma, grazie anche ad un pizzico di fortuna, sono riuscito ad ottenere quanto volevo. Ora potrò continuare la mia carriera con maggiore fiducia nei miei mezzi».

Il ginnasta Menichelli

De Gaulle si interessa alla «delusione» francese

Parigi, 23 ottobre.

La Radio ha annunciato stamani insieme ai risultati delle Olimpiadi, che il generale De Gaulle sarà informato in ogni particolare sul comportamento degli atleti francesi a Tokio dove egli ha mandato un osservatore personale con l'incarico di fargli una relazione al ritorno.

Si assicura, infatti, che il generale De Gaulle (a molto irritato, quattro anni fa, dai risultati modestissimi ottenuti dai rappresentanti francesi alle Olimpiadi di Roma, e si ricorda una vignetta che pubblicò allora un quotidiano per illustrare il malcontento del Presidente della Repubblica: «Quando non ci sono io le cose vanno male, ma mai posso essere dappertutto», diceva sostanzialmente la didascalia.

Per Tokio i francesi si aspettavano un minimo di quattro medaglie d'oro, con il nuotatore Gottvalès, la nuotatrice Kiki Caron, lo schermitore Magnan ed il podista Jazy. A tutt'oggi invece la Francia non ha ancora una sola medaglia d'oro e si deve contentare di sette d'argento e sei di bronzo. Le ultime speranze sono riposte nella competizione equestre di domani.

Judo

Gara libera — Classifica finale: 1. Geesink (Olanda), medaglia d'oro; 2. Kaminaga (Giappone), med. d'argento; 3. ex aequo Boronobskia (Australia) e Glahn (Germania).

Ancora due titoli da assegnare

Classifica delle vittorie

L'Italia, con le due vittorie di ieri nella boxe, ha conquistato a Tokio dieci medaglie d'oro, risultato superiore alle più ottimistiche previsioni. Oggi i Giochi terminano con il Concorso Ippico, che precederà la cerimonia di chiusura, ed in quest'ultima prova gli azzurri potrebbero migliorare ancora il già favorevole bilancio.

Al Concorso Ippico, infatti, parteciperanno i fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo e Mancinelli, riqualificato come «dilettante» proprio alla vigilia dei Giochi. Ci sono speranze sia per una affermazione individuale che per quella di squadra. La classifica delle medaglie, dopo le gare di ieri, è la seguente:

	Oro	Arg.	Br.
U.S.A.	36	26	28
U.R.S.S.	30	31	35
Giappone	16	5	8
Italia	10	10	6
Ungheria	10	7	5
Germania	9	21	19
Polonia	7	6	10
Australia	6	2	10
Cecoslovacchia	5	6	5
Gran Bretagna	4	12	4
Bulgaria	3	5	2
Finlandia	3	0	2
Nuova Zelanda	3	0	2
Romania	2	4	6
Olanda	2	4	4
Turchia	2	3	1
Svezia	2	2	4
Danimarca	2	1	3
Jugoslavia	2	1	2
Belgio	2	0	1
Canada	1	2	1
Svizzera	1	2	1
Etiopia	1	0	0
Bahamas	1	0	0
India	1	0	0
Francia	0	7	6
Corea	0	2	1
Trinidad	0	2	2
Tunisia	0	1	1
Cuba	0	1	0
Argentina	0	1	0
Pakistan	0	1	0
Filippine	0	1	0
Iran	0	0	2
Irlanda	0	0	1
Kenya	0	0	1
Messico	0	0	1
Brasile	0	0	1
Ghana	0	0	1
Nigeria	0	0	1
Uruguay	0	0	1

La classifica è compilata tenendo conto in primo luogo delle medaglie d'oro conquistate dalle singole nazioni. Una graduatoria più rispondente al merito dei vari Paesi — considerando che alle Olimpiadi anche i piazzamenti al secondo e terzo posto hanno grande valore — la si può ottenere assegnando (come era stato fatto al termine dei Giochi di Roma) 5 punti per ogni medaglia d'oro conquistata, 3 per ogni medaglia d'argento ed uno per ciascuna medaglia di bronzo.

In base a questo criterio, a un giorno dalla fine delle Olimpiadi, la classifica di merito per i primi posti è la seguente:

Stati Uniti punti 286.
Unione Sovietica punti 278.
Germania punti 108.
Giappone punti 103.
Italia punti 86.
Ungheria punti 78.
Polonia punti 65.
Gran Bretagna punti 57.
Australia punti 48.
Cecoslovacchia punti 46.

A Roma — a gare finite — la graduatoria era: 1. Urss punti 333; 2. Usa 249; 3. Germania 128; 4. Italia 108; 5. Australia 73; 6. Ungheria 61; 7. Polonia 49; 8. Giappone 46; 9. Turchia; 10. Gran Bretagna 36.

* *

Le dieci medaglie d'oro sinora conquistate dall'Italia sono così distribuite:

Ciclismo: Zanin (prova individuale su strada); Pettenella (velocità); Bianchetto-Damiano (tandem).

Sport equestri: Checcoli (concorso completo individuale); Checcoli, Ravano, Angioni, Argenton (concorso completo a squadre).

Atletica leggera: Pamich (50 km. di marcia).

Tiro a volo: Mattarelli (piattello).

Ginnastica: Menichelli (esercizi a corpo libero).

Boxe: Atzori (pesi mosca); Pinto (mediomassimi).

Finali ieri a Tokio

I risultati

Pugilato

Finali — Mosca: Atzori (Italia) b. Olech (Pol.) ai punti.

Gallo: Sakurai (Giapp.) b. Chung (Corea) k.o.t. 2ª r.

Piuma: Stepashkin (Urss) b. Villanueva (Filipp.) ai p.

Leggeri: Grudzien (Pol.) b. Barannikov (Urss) ai punti.

Superleggeri: Kulej (Pol.) b. Frolov (Urss) ai punti.

Welters: Kasprzyk (Pol.) b. Tamulis (Urss) ai punti.

Superwelters: Lagutin (Urss) b. Gonzales (Fr.) ai punti.

Medi: Popenchenko (Urss) b. Sebald (Germ.) k.o.t. prima ripresa.

Mediomassimi: Pinto (It.) b. Kiselov (Urss) ai punti.

Massimi: Frazer (Usa) b. Huber (Germ.) ai punti.

Calcio

Finali — Per il primo posto: Ungheria b. Cecoslovacchia 2-1 (0-0) e conquista la medaglia d'oro.

Basket

Per il primo posto: Usa-Urss 73-59.

Per il terzo posto: Brasile-Portorico 76-60.

Classifica finale: 1. Usa, med. d'oro; 2. Urss; 3. Brasile; 4. Portorico; 5. Italia; 6. Polonia; 7. Jugoslavia.

Ginnastica

Maschile — Volteggio cavallo: 1. Yamashita (Giappone) punti 19,669, medaglia d'oro; 2. [illegible] (Urss) 19,325; 3. Rantanen (Finlandia) 19,266.

Parallele: 1. Endo (Giappone) med. d'oro; 2. Tsurumi (Giappone); 3. Menichelli (Italia).

Sportivi in festa a Novara per la vittoria del concittadino

Pinto forse lascerà la boxe

Lo aveva dichiarato prima di partire per le Olimpiadi - Può darsi però che la conquista della medaglia d'oro gli faccia cambiare idea - Il pugile è figlio di un ferroviere e lavora presso un fabbricante di mobili

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 23 ottobre.

La conquista della medaglia d'oro alle Olimpiadi da parte di Cosimo Pinto ha suscitato a Novara un'ondata di entusiasmo. Il papà e la mamma del pugile hanno seguito con trepidazione la radiocronaca diretta, nella loro casa, al secondo piano di via Tarantola 9, insieme a un fotoreporter. Quando il radiocronista quasi ha urlato «Pinto ha vinto», i genitori del ragazzo sono scoppiati in lacrime abbracciandosi. In un attimo tutti gli inquilini del caseggiato hanno invaso l'appartamento. Poi sotto casa sono arrivati gli abitanti di tutto il rione con gli amici di Pinto, quelli del caffè «Costa Azzurra».

Erano così sicuri della sua vittoria che avevano fatto confezionare un grande tricolore con lo stemma di Novara e quello olimpico e ricamata la dicitura «Pinto, campione del mondo». Gli amici del pugile si sono incolonnati dietro il vessillo e hanno messo a rumore la città con un corteo di auto sul tipo di «Inter campione del mondo». Per tutto il giorno e fino a tarda ora della sera la casa di Pinto è stata meta quasi ininterrotta di gente, mentre tutta il rione è andato via via coprendosi di bandiere.

Cosimo Pinto pratica il pugilato da quattro anni. Ha esordito infatti il 26 dicembre 1960 a Casale, naturalmente con una vittoria. Nella sua attività non ha mai conosciuto un k.o. Venti incontri li ha vinti ai punti; 15 prima del limite. E' stato sconfitto ai campionati italiani novizi del 1961 da Macchia ma a quell'incontro, l'ultimo del torneo, Pinto era giunto con un polso lussato e salì sul ring nonostante i pareri contrari. Altra sconfitta subì, ai campionati italiani dilettanti del 1963, a opera di Saraudi, ma fu quello un verdetto molto discusso. Quest'anno nei campionati italiani Pinto dovette cedere a Mancini prima del limite, ma per colpa di una ferita. I più significativi traguardi, a parte una vittoria a Ginevra nel 1962 sul campione europeo della categoria Horwath, sono: 1963 a Napoli, vittoria ai Giochi del Mediterraneo; 1964 vincitore dei campionati del mondo militari a Tunisi e di una preolimpica a Tokio, e delle selezioni preolimpiche di Rimini e di Genova. Alla finale odierna è pervenuto dopo aver battuto ai punti l'olandese Lubbers e il tedesco Schleger e, in semifinale, per k.o. tecnico, il bulgaro Nikolov.

Erano in pochi ad aver fiducia in lui. La stampa tecnica che, nella sua supponenza, non aveva gradito la preferenza accordatagli ai danni di Saraudi, diceva addirittura che Pinto non avrebbe superato i turni eliminatori. Il presidente della società nella quale Pinto milita fin dal suo esordio, il dott. Mario Cesti, così come il suo allenatore, Piero Biscaldi, non avevano invece al riguardo il minimo dubbio.

Cosimo Pinto è figlio di un ferroviere (il signor Nicola) e risiede con i genitori al n. 9 di via Tarantola. Ha una sorella sposata e lavora presso un mobiliere. Al pugilato è arrivato si può dire per tradizione di famiglia. Uno zio, fratello di suo padre, perito in un incidente, e che si chiamava come lui, Cosimo, militò infatti nella società pugilistica novarese nell'anteguerra e non sono pochi anziani oggi a ricordare le sue gesta. Quando, non ancora diciassettenne, Pinto si presentò in palestra, l'allenatore Biscaldi lo squadrò con occhio attento, gli fece il discorsetto di prammatica e lo mise alla prova: buon sangue non mente — disse Biscaldi — e infatti Pinto ne ha fatta di strada!

Peccato che Pinto pare voglia abbandonare il pugilato. Prima di partire per Tokio il ragazzo novarese aveva dichiarato testualmente: «Partecipo alle Olimpiadi per vincere — naturalmente —; comunque vada, però non salirò più sul ring. La vita di un pugile, sia pure dilettante, comporta sacrifici che sarebbero giustificati soltanto in un professionista. Io non ho questa ambizione». Manterrà la promessa? Già un'altra volta aveva fatto una dichiarazione analoga ma si era ricreduto e ha vinto le Olimpiadi. Ed una medaglia d'oro ai Giochi è indubbiamente il più valido motivo per cambiare idea.

p. b.

Anche al "Motors show" di Londra trionfo delle Ferrari

Il consenso del pubblico al Salone dell'Automobile di Londra ha decretato, anche in questa edizione, il pieno successo delle vetture italiane. Particolarmente gradite agli sportivi d'oltre Manica le nuovissime Ferrari. La Casa di Maranello ha presentato, come già a Parigi, le due versioni della 275 (Berlina e spyder). Nella foto la Ferrari 275 GTB Berlinetta due posti (12 cilindri) carrozzata da Pininfarina.

Assegnata la medaglia d'oro dopo una emozionante partita

Ungheria batte Cecoslovacchia a Tokio nella finale del calcio: 2-1

L'incontro è stato il più interessante di tutto il torneo - I magiari sono andati in vantaggio su autorete, poi hanno segnato con Benes - Per i boemi goal di Brumosky - Nel confronto valido per l'assegnazione del terzo posto la Germania ha sconfitto la Rau per 3 a 1

Il cecoslovacco Masny, a destra, tenta d'intercettare un pallone calciato da Szepesi

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 23 ottobre.

La finale del torneo ha salvato la faccia del gioco del calcio alle Olimpiadi di Tokio. Finalmente si è vista una partita meritevole, a tratti anche veramente bella, ed il pubblico ha avuto questa volta delle ragioni valide per entusiasmarsi. Ha vinto la squadra che maggiori meriti di tutti possiede, e quella che nella giornata con maggiore intelligenza si è portata. Risultato finale: Ungheria-Cecoslovacchia 2 a 1.

Andiamo con ordine. Per stabilire una graduatoria definitiva delle squadre partecipanti si era aggiunto all'ultimo momento un numero extra programma: si trattava di vedere chi doveva occupare il quinto ed il sesto posto nella classifica. E così la Romania ha battuto la Jugoslavia per 3-0.

Così si venne alla giornata di oggi. Nella notte e nella mattinata pioveva come spesso accade da queste parti. E tutta la partita per il terzo ed il quarto posto fra Germania e Rau si è disputata sotto l'acqua. Il terreno di gioco, ottimo come al solito, mostrò di non soffrire affatto della pioggia. Non produsse fango, si mantenne regolarissimo. L'importanza dell'avvenimento aveva attratto allo Stadio Nazionale un pubblico numeroso con stranieri, soliti al gioco della palla rotonda, in prevalenza. Il vasto recinto era quasi al completo. Ha vinto la Germania, per 3-1.

Così, verso le ore 14,30 si giunse all'incontro che doveva decidere del titolo olimpico, la finalissima. Come per fare onore all'avvenimento, aveva cessato di piovere qualche minuto prima del calcio di inizio. Si trovavano di fronte le sole due squadre che nel torneo avevano confermato di possedere delle qualità tecniche: l'Ungheria e la Cecoslovacchia. La prima conservava per l'occasione la sua maglia rossa, la seconda vestiva in bianco. Arbitro l'israeliano Asikenazi. Una novità: l'undici magiaro, presentatosi in campo, salutò il pubblico con un profondo inchino alla giapponese. I pronostici generali erano per la vittoria dell'Ungheria. Ed effettivamente questa ha vinto.

Il margine della vittoria è stato ristretto: due reti a una, realizzate tutte nel secondo tempo. Dopo qualche minuto di predominio cecoslovacco, gli ungheresi — incoraggiati dal grido solito di «magyaros» dei loro sostenitori — hanno dato inizio ad una serie di attacchi uno più vigoroso e più di stile dell'altro. Tiravano in porta da tutte le parti, gli ungheresi, specialmente da lontano, nella speranza di sorprendere il portiere Smucker che era invece attentissimo. Ma le due vere occasioni di segnare le ebbero i boemi con le loro ala destra e mezz'ala sinistra, e le fallirono entrambe miseramente. Nessuna decisione dopo i primi quarantacinque minuti.

Alla ripresa che fu accanitamente disputata e fece tenere il fiato in sospeso a tutti quanti, doveva giungere la decisione. Non si giocava che da soli tre minuti quando i magiari andavano in vantaggio. La mezz'ala destra Csermai avanzando sulla destra scaraventava in direzione della porta avversaria una legnata fortissima. La palla piombava in piena area ed il terzino sinistro della Cecoslovacchia, Pleman, arrivando in corsa, la colpiva malamente con un piede e la deviava in rete fuori della portata del portiere. Uno a zero per i favoriti.

Ma se questa rete era stata in un certo qual modo un regalo, la seconda degli ungheresi doveva essere un autentico gioiello. Interrompendo una offensiva degli avversari, il centravanti Benes che poco prima aveva colpito un palo, se ne andava da solo sulla destra. Prendendo vantaggio su tutti quanti egli giungeva fin quasi sulla linea di fondo. Qui giunto, da posizione difficilissima dalla quale pareva quasi impossibile sparare, egli faceva partire un tiro alto che infilava l'angolo alto della rete sulla destra del portiere e lo batteva nettamente. E faceva due a zero. Si era al 14'.

Da quel momento gli undici uomini dell'Ungheria diedero prova di quella intelligenza di gioco che proviene direttamente dall'esperienza e che sta a dimostrare come la loro fosse tutt'altro che una squadra di giovani dilettanti. Mentre i boemi si disunivano nello sforzo per risalire lo svantaggio — ed effettivamente riuscivano a diminuire il margine segnando al 35' per mezzo della loro ala destra Brumosky che si era portato al centro — essi, i magiari, si limitavano a controllare il gioco a metà campo e nella vicinanza della propria area di rigore, mantenendo il risultato che avevano nelle mani. Mentre la Cecoslovacchia dava fondo a tutte le proprie energie, l'Ungheria si accontentava di vincere con un certo tono di superiorità.

Si è detto in principio che questa finale ha salvato quello che c'era da salvare nel gioco del calcio a questa Olimpiade. Essa è stata l'unica partita degna di essere vista. Tutte le altre sono state una cosa misera nel al massimo molto modesta. Questo calcio non merita il posto che si insiste ad attribuirgli ai Giochi Olimpici. E' uno sport che viene praticato da professionisti in veste differente l'uno dall'altro, e che non può — se non in rari casi — venire additato ad esempio tecnico e morale ai pochi dilettanti che ancora vivono al mondo.

Vittorio Pozzo

I cestisti azzurri al 5° posto

Agli Usa vittoriosi sull'Urss la medaglia d'oro di basket

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 23 ottobre.

Una capatina allo sport della pallacanestro prima che il relativo torneo terminasse, era di prammatica. Anche qui un ambiente speciale, un impianto esemplare e un pubblico particolare. Si trattava delle due gare finali che dovevano servire per l'assegnazione dei primi quattro posti. Per la terza e quarta posizione il Brasile ha battuto il Portorico per 76 a 60.

Per la gara che chiudeva la manifestazione si incontravano gli Stati Uniti e l'Urss, i due grandi rivali. I russi, partiti con slancio, sono andati in vantaggio per i primi. Ma presto essi sono stati raggiunti dagli statunitensi, i quali a metà tempo già dominavano per 39-31. Gli americani non sono stati più raggiunti, ed hanno chiuso la prova con quattordici punti di vantaggio, più precisamente per 73-59. Il che vuol dire, in altri termini, ancora una medaglia d'oro per gli Usa. L'esito definitivo del torneo è stato quindi il seguente: 1. Stati Uniti; 2. Urss; 3. Brasile; 4. Portorico; 5. Italia.

Lo sport della pallacanestro che in tante parti del mondo gode di una popolarità veramente notevole, è agitato in questo momento da una mozione mossa da parecchi dirigenti, mozione tendente a suddividere i partecipanti al gioco in due categorie nette, a seconda della statura.

v. p.

Domani due difficili confronti per la Juventus ed il Torino

Nella settima giornata del campionato di serie A - Nella squadra bianconera, impegnata a Marassi contro il Genoa, l'infortunato Menichelli verrà probabilmente sostituito da Sacco, mentre è difficile il rientro di Salvadore - Fra i granata, che ospiteranno la Fiorentina, un solo dubbio: Cella o Lancioni nel ruolo di battitore libero

Domani entrambe le squadre torinesi saranno impegnate in difficili confronti: la Juventus, reduce dal successo sui campioni d'Italia del Bologna, giocherà a Marassi contro il Genoa mentre il Torino ospiterà al Comunale la Fiorentina.

I bianconeri hanno proseguito ieri mattina la preparazione svolgendo un leggero allenamento tecnico-pratico a porte chiuse. Al termine Herberto Herrera ha comunicato l'elenco dei quattordici convocati che oggi pomeriggio partiranno in pullman alla volta della Liguria, cioè: Anselin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Sacco, Mistrel, Dell'Omodarme e Salvadore. I primi undici dovrebbero comporre la formazione che giocherà a Marassi contro i rossoblù, anche se Herrera ha rimandato a stamane, dopo l'allenamento conclusivo, una decisione definitiva.

Tra i bianconeri, oltre a Sivori (che domani assisterà alla gara) sarà assente anche l'infortunato Menichelli, il quale verrà probabilmente sostituito da Sacco, mentre l'unico interrogativo riguarda il rientro di Salvadore, tornato in buone condizioni di forma dopo la distorsione alla caviglia destra riportata a Bruxelles. Difficilmente l'ex milanista verrà recuperato contro il Genoa considerando che la difesa juventina, con Castano «libero» e Bercellino I «stopper», nelle ultime tre partite non ha subito neppure una rete.

In tema di trasferimenti, pare inoltre sempre più probabile il ritorno di Nazzin alla Lazio in comproprietà, anche se l'ex bianconazzurro è stato richiesto da Roma, Lecco e Verona. Le trattative con il Mantova per la cessione di Zigoni verranno infine riprese nella prossima settimana.

Da Genova si apprende frattanto che Amaral ha comunicato ieri sera la formazione in cui il Genoa affronterà la Juventus, che sarà la stessa di Foggia con una sola varietà: il rientro di Giacomini al posto di Baveni.

Il trainer brasiliano ha fatto svolgere ieri un leggero allenamento e un altro ne ha in programma per oggi, dopo di che porterà i suoi giocatori in ritiro a Nervi. La partita con la Juventus è molto attesa a Genova, data anche la necessità di punti della squadra locale che non può trovarsi a lottare per non retrocedere. Il tempo per altro non sembra favorevole: a Genova ha piovuto ieri per quasi tutto il pomeriggio e il barometro prevede cattivo tempo anche per oggi. In caso di terreno pesante, i rossoblù risulterebbero svantaggiati perché meno tecnici e fisicamente più leggeri dei loro avversari.

La Fiorentina, superata per tre reti a zero dal Torino nell'amichevole pre-campionato, ritorna domani allo Stadio Comunale per incontrare nuovamente i granata nella settima giornata del torneo: per i toscani, quindi, si tratta di una vera e propria rivincita.

I granata mancheranno ancora del convalescente Rosato, il quale ieri ha ripreso ad allenarsi e dovrebbe essere disponibile per la finale di Coppa Italia con la Roma in programma domenica 1° novembre a Torino. Gli altri titolari sono in buone condizioni e ieri pomeriggio hanno concluso la attività settimanale con una seduta atletica integrata da tiri in porta. Particolarmente attivo è apparso il centravanti Kitchens, che domani cercherà di realizzare la sua prima rete in campionato.

Nella formazione che scenderà in campo contro i viola sussiste un solo dubbio, riguarda l'assegnazione del ruolo di «libero» in ballottaggio tra Cella e Lancioni. Per i granata ruoli verrà confermato lo schieramento che ha pareggiato a Vicenza, e precisamente: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Lancioni (Cella), Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Oltre agli undici titolari completano l'elenco dei convocati Reginato, Albrigi e Fossati. La squadra granata oggi assisterà all'incontro Juventus-Inter per il torneo De Martino ed in serata si trasferirà nel ritiro di Alpignano.

In vista della riapertura delle liste di novembre si è appreso inoltre che l'attaccante Crippa è stato richiesto dal Mantova e dal Lanerossi.

b. bern.

Dopo lo «sciopero» dei rossoneri

Il presidente del Milan non tratta con i giocatori

Per decidere sui premi di partita attende una vittoria sull'Atalanta - I calciatori si allenano, ma non vanno in ritiro

Milano, 23 ottobre.

Dopo lo «sciopero» attuato ieri dai calciatori del Milan, che si sono rifiutati di mettersi in tenuta da gioco e di partecipare agli allenamenti predisposti da Liedholm e da Viani, la situazione è rimasta piuttosto tesa.

Una delegazione capeggiata dal portiere Ghezzi e dal «capitano» Maldini aveva chiesto di trattare col presidente; Ma questi, recatosi al centro sportivo di Milanello, si è rifiutato di intavolare discussioni. Allora i giocatori rossoneri, «per non passare dalla parte del torto» si sono regolarmente allenati; però non sono rimasti in ritiro ed in serata hanno fatto ritorno alle rispettive abitazioni. Anche domani gli atleti rossoneri si ripresenteranno a Milanello, ma senza trascorrervi la notte come di consueto alla vigilia delle partite.

Dal canto suo il presidente del Milan ha stabilito che se domenica prossima la squadra sarà vittoriosa, allora il martedì successivo aprirà le discussioni coi direttori sportivi Viani, che ha preso atto delle rivendicazioni dei giocatori.

«L'ambiente del calcio deve essere moralizzato — ha dichiarato il giovane presidente — e per far ciò occorrono umiltà e ridimensionamento: i giocatori dovrebbero ormai aver capito che io non sono un tipo da subire i ricatti quando la squadra è prima in classifica ed a quattro giorni dall'assemblea straordinaria. Io non intendo commettere pazzie e se gli altri vogliono pagare trecentomila lire a testa per una vittoria, facciano pure. Io mi rifiuto di confermare i premi della scorsa stagione, anzi voglio ridurli, perché quest'anno abbiamo solo il campionato».

In effetti il presidente Felice Riva, dotato di pieni poteri è rimasto solo dopo le dimissioni del vice-presidente e dei consiglieri, ha adottato criteri restrittivi, appellandosi alla congiuntura ed al fatto che la squadra rossonera, esclusa dalla Coppa dei Campioni e già estromessa dalla Coppa Fiere e dalla Coppa Italia, può contare soltanto sugli incassi del campionato.

l. c.

Oggi nella riunione di trotto

Oltraggio contro Ervin a Vinovo

Aperto un interessante confronto oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del trotto nel Premio 38° Congresso mondiale delle Agenzie di Viaggio, prova di centro della giornata, che vedrà in gara: Ervin (F. Brighenti), Oneto (F. Branchini), Bassano (G. Bottoni), Oltraggio (A. Pedrazzani); la partenza (a metri 2060) sarà data con l'«autostart». Oltraggio merita il favore del pronostico nei confronti di Oneto che potrà giovarsi dell'aiuto del compagno di colori Bassano; difficile la valutazione della «novità» Ervin, nelle mani di Sergio Brighenti.

Notevoli anche le altre gare della giornata, tutte ben fornite di partenti; l'inizio della riunione è anticipato alle 14,30. I favoriti: Premio Abetone (L. 800 mila, m. 1600; 7 part.): La Sella-Giacometti; Premio Sestola (L. 800.000, m. 1600; 4 part.): Gioberti-Quintilio; Premio Pievelago (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Quarter-Ago; Premio Pavullo (L. 325.000, m. 2060; 9 part.): Gran Premio-Urakan; Premio La Santona (gentlemen; L. 350.000, m. 1600; 8 part.): Ingenua-Gogh; Premio 38° Congresso mondiale delle Agenzie di Viaggio (L. 840.000, m. 2060; 4 part.): Oltraggio-Ervin; Premio Lama Mocogno (L. 350.000, m. 1620; 7 part.): Ivas Montand-Assuero; Premio Serramazzoni (L. 350.000, m. 2060; 7 part.): Loano-Quartone.

Rientrati dal Giappone alcuni degli azzurri che hanno partecipato alle Olimpiadi

Ottoz: «La colpa è della pioggia»

L'atleta aostano è giunto quarto nei 110 ostacoli - Poteva far meglio ma è stato costretto a correre senza occhiali, che si appannavano

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 ottobre.

Il valdostano Edy Ottoz, il nostro campione dei 110 ostacoli che alle Olimpiadi di Tokio ha conquistato un onorevolissimo quarto posto nella finalissima, è rientrato oggi ad Aosta. Giunto alle 11,30 all'aeroporto di Torino-Caselle, dove erano ad attenderlo i genitori, nel pomeriggio alle 15 rientrava alla propria abitazione fatto segno alla simpatia dei concittadini che in quel momento transitavano per il viale della stazione di Aosta.

— Contento del risultato? — abbiamo chiesto a Ottoz mentre disfaceva le valigie e consegnava ai nonni, ai genitori e alla sorella Josette gli immancabili regali «made in Japan».

— Mica tanto — ci ha risposto. — Mi è spiaciuto, per la storia degli occhiali, di non aver potuto ottenere ancora di più.

Ottoz, come Berruti, è costretto a portare gli occhiali. Durante la finalissima dei 110 ostacoli la pioggia obbligò il giovane a fare a meno delle lenti. «Avevo provato a correre con gli occhiali sotto la pioggia altre volte ed il risultato era stato sempre il medesimo — ha proseguito l'atleta —: ad un certo punto le lenti mi si appannavano, io non vedevo più nulla e finivo a terra lungo e disteso. In una finale delle Olimpiadi, per la quale ci si è preparati a lungo e con notevoli sacrifici, non ci si può permettere di fare errori, o meglio bisogna rischiare il tutto per tutto. E così mi sono azzardato a correre senza gli occhiali. E' stato per uno che ci vede benissimo mettersi un paio d'occhiali da miope. Bene, gli ostacoli io li ho dovo, naturalmente, ma ero stralisati. E' stato così che li ho toccati tutti, non uno ho superato senza ricevere un colpo che in gara non ho sentito: ma poi per due giorni ho dovuto camminare zoppicando, pieno di lividi. Se non ci fosse stata questa storia degli occhiali, sarei senz'altro potuto arrivare terzo od anche secondo, perché il russo era battibile e gli americani non erano più quelli di Roma. Non sembri presunzione la mia, ad una battuta di spirito. E' proprio così, perché mi sentivo veramente in forma. Non ci voleva la pioggia, proprio no».

Mentre dice questo, Ottoz appende alla parete il suo diploma di quarto arrivato, in 13"2, tempo che eguaglia il record italiano da lui conseguito in una spettacolosa gara a Modena che lo laureò primatista italiano della specialità, il 30 agosto.

«Certo una medaglia sarebbe stato meglio... pazienza. A Città di Messico, dove si svolgeranno le prossime Olimpiadi, mi hanno detto che piove raramente». Dicendo ciò, implicitamente Ottoz ci confida che non abbandonerà lo sport attivo. Il suo programma immediato intanto è un mese di riposo. Poi lo studio, perché a febbraio deve dare due esami del secondo anno di «economia e commercio». Ostacoli di altro genere questi, ma pur sempre ostacoli da superare.

i. v.

La Trio, unica atleta italiana ai Giochi pensa già alle gare di Città di Messico

A Tokio la diciassettenne torinese ha realizzato nel salto in lungo metri 6,18 nelle qualificazioni e 5,98 nella finale - Un po' di delusione per aver peggiorato nella gara decisiva e molti ricordi curiosi

Maria Vittoria Trio ammira uno dei «kimono» che ha portato da Tokio

Maria Vittoria Trio, l'unica rappresentante italiana a Tokio nell'atletica leggera femminile, è rientrata a Torino nella tarda mattinata di ieri. Erano ad attenderla a Caselle, impazienti, i genitori. La ragazza torinese, che ha da poco compiuto i diciassette anni, è scesa dall'aereo carica di bagagli: una valigia e quattro borse piene di ricordi: un proiettore, una macchina fotografica, una cinepresa, due cronometri, qualche statuina d'avorio, due kimono e mille altre cosette da mostrare agli amici. E tante, tante cose da raccontare.

La gara, innanzitutto. La Trio, com'è noto, detiene con m. 6,26 il primato italiano di salto in lungo; a Tokio, però dopo essersi qualificata per la finale con un buon 6,18, nei tre salti decisivi non è riuscita a fare meglio di metri 5,98, un risultato per lei piuttosto modesto. Un quattordicesimo posto, insomma, che non l'ha completamente soddisfatta: Maria Vittoria sa di valere di più, nei suoi discorsi c'è una punta d'amarezza, presto soffocata però dalla gioia di un viaggio tanto bello, dalla felicità di aver raggiunto il traguardo più ambito, quello di partecipare alle Olimpiadi, e a soli diciassette anni.

Questa volta alla soddisfazione di essere stata l'unica azzurra dell'atletica ad essere prescelta per i Giochi non si è aggiunta purtroppo quella del grosso risultato. Pazienza: la Trio ha tempo per migliorare. A Città di Messico, forse, sarà un'altra cosa.

La giovane atleta torinese, parlando delle gare, cerca soprattutto di spiegare come mai in finale non sia fatto più di 5,98: «Nelle prove di qualificazione, che si sono svolte in mattinata — dice tutto d'un fiato, come per levarsi un peso —, mi sono impegnata al massimo e, nonostante la pioggia, ho fatto subito 6,18. Ero contenta, perché credevo che nel pomeriggio sarei riuscita a rendere ancora meglio e, magari, a classificarmi sesta o settima. Le cose invece, sono andate purtroppo molto diversamente. Dopo un «nullo» che valeva 6,15, ho dovuto attendere mezz'ora per saltare di nuovo e forse è stata proprio l'attesa a "scaricarmi". Avevo ancora due prove a disposizione. Nella prima non ho forzato al massimo, ho fatto soprattutto attenzione al "nullo" e mi sono fermata a 5,98, riproponendomi comunque di tentare il tutto per tutto nell'ultimo salto. Poi, però, è cominciata la corsa dei diecimila metri, dalle gradinate facevano un tifo matto. C'è stato un intervallo e quando è toccato di nuovo a me, dopo oltre tre quarti d'ora, avevo ormai perso la concentrazione. Così è andata male».

E' un po' triste, la Trio, quando parla del suo quattordicesimo posto. Ma torna subito la ragazza vivace di sempre quando invece le vengono in mente altre cose, quando ricorda particolari lieti di Tokio che con le cifre, con i risultati, hanno poco che vedere. Dice che a Tokio ha trovato tanti amici, che difficoltà linguistiche non ne esistevano: «All'inizio — afferma — mi sentivo un po' sola, poi mi sono ambientata. Di pomeriggio giravo per la città, osservavo i negozi e mi divertivo a contrattare con i commercianti che chiedevano cento ma poi abbassavano i prezzi dieci a cinquanta, a volte anche a trenta. Di sera andavo al "Club internazionale", ma non soltanto perché c'erano i gelati gratis: c'era la musica, si ballava, si conosceva gente strana dei paesi più lontani. Io mi divertivo soprattutto a vedere Boston, il saltatore in lungo americano, un tipo simpatico che suonava la tromba e ballava in modo indiavolato».

Un attimo di sosta, per ripensare agli episodi più curiosi, poi riprende a raccontare: «Un'altra volta, andando in bicicletta nel Villaggio, mi investito un atleta negro: andavo forte, avevo paura d'avergli fatto male. Niente, per fortuna. Si è rialzato subito, stava benone. Tokio è una città meravigliosa, ma adesso penso a Città di Messico; spero che nel '68 sia tutto ancora più bello anche i risultati». In attesa di migliorare ancora nel salto in lungo, la Trio proverà domani allo Stadio i 400 metri. Non si sa mai.

m. car.

Tre ungheresi ed un cinese rifiutano di tornare in patria

A Tokio, dopo le gare - I tre magiari sono già partiti per gli Stati Uniti - L'atleta della Cina nazionalista ha chiesto di potersi trasferire nella Cina comunista

Tokio, 23 ottobre.

Tre ungheresi, tra cui un atleta della squadra olimpica magiara, sono partiti questa sera in aereo per gli Stati Uniti, dove intendono ottenere l'asilo politico. I tre ungheresi avevano ottenuto il visto d'ingresso in America all'ambasciata statunitense, deve avevano spiegato il loro caso.

L'atleta olimpico è il ventiquattrenne Andras Toro, che si è piazzato quarto alle gare di canoa canadese. Gli altri sono il quarantaduenne Banes Kovacs ed il quarantenne Karoly Molnar, due turisti. Prima di partire sono stati tutti e tre interrogati dalla polizia nipponica che ha voluto accertarsi che la loro decisione di fuggire in Occidente fosse assolutamente libera.

I tre magiari sono stati scortati all'aeroporto dalla polizia che ha tenuto lontano i giornalisti. Al momento di salire sull'aereo hanno raggiunti. Improvvisamente Toro si è voltato verso i giornalisti e ha gridato: «Ciao a tutti, sono felice!».

Intanto la polizia giapponese ha annunciato che un atleta cino-nazionalista, Ma Chin-San di 38 anni, ha chiesto asilo politico in Giappone con l'intenzione di recarsi nella Cina comunista. Ma Chin-San, ex ufficiale dell'esercito cinese nazionalista, ha partecipato a Tokio alle gare di tiro con la pistola classificandosi al 53° posto.

Funzionari di polizia hanno dichiarato che sarà molto difficile soddisfare la richiesta di Ma Chin-San perché il Giappone non ha relazioni diplomatiche con la Cina comunista. Ma Chin-San è attualmente sotto la custodia della polizia.

Dal 1932

Ovomaltina

è l'unico alimento ufficialmente riconosciuto alle Olimpiadi

Nel 1964 anche a Tokio

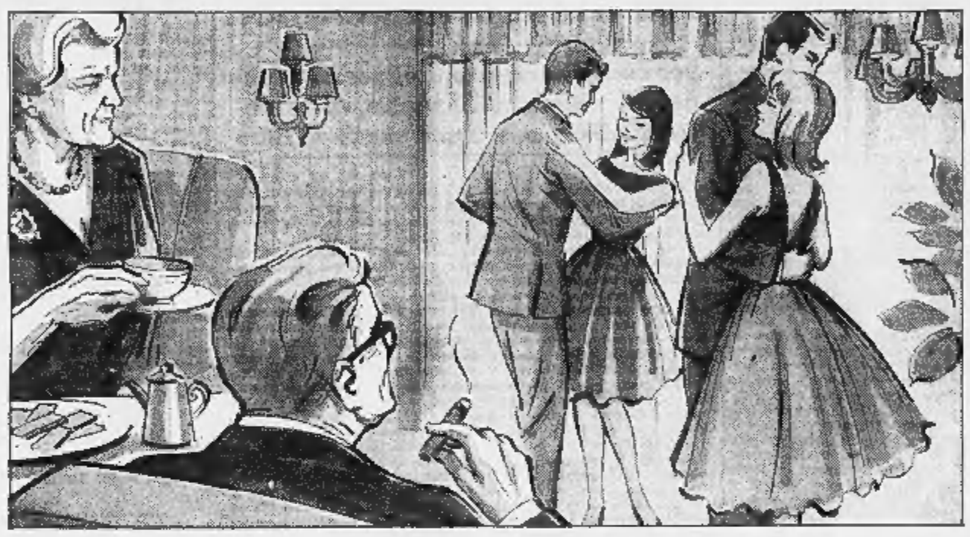
Ovomaltina

è l'alimento ufficiale degli atleti di tutto il mondo

Ovomaltina

dà forza!

PHILIPS IN OGNI CASA



UN DIAMANTE CHE UNISCE

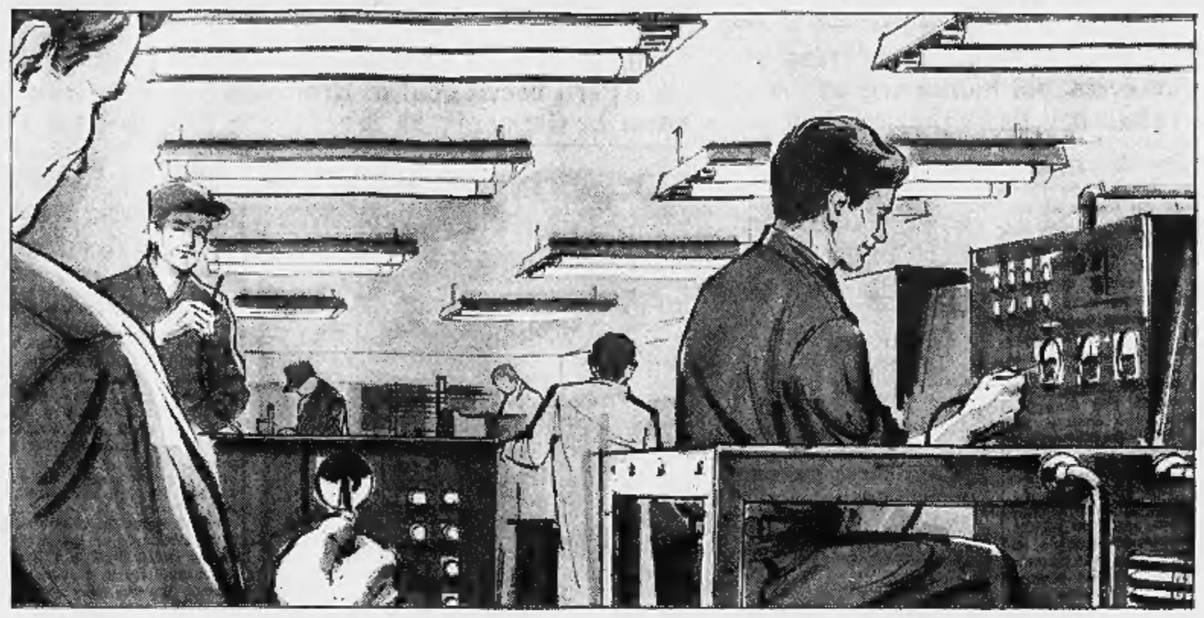
FINALMENTE ACCORDO DI GENERAZIONI

L'unico motivo di dissenso tra giovani e anziani che le fonovaligie Philips possono suscitare riguarda il genere di musica da ascoltare.
Tutti, però, riconoscono che, grazie anche alla **puntina di diamante,** sia che si ascolti musica jazz o da camera, la riproduzione di ogni nota è chiara e nitida.
Le fonovaligie a transistor AG 4131 con altoparlante ellittico, per esempio, sono apprezzate da tutti perché sono dotate, tra l'altro, di "instant play", che permette la accensione immediata, e di "penta plug", che consente l'inserimento di un secondo altoparlante, di un registratore, di un amplificatore.
Hanno, inoltre, il motore piatto, di cui sono evidenti i vantaggi: maggiore respiro alla cassa armonica e una durata praticamente illimitata.
In ogni caso, genitori e figli convengono, finalmente, almeno in questo: sull'alta fedeltà di tutte le fonovaligie Philips e sul valore della **puntina di diamante,** che preserva al massimo i dischi.

AG 4131
Fonovaligia completamente a transistor; alimentazione corrente alternata; altoparlante incorporato; puntina di diamante. L. 26.500

AG 9125
Fonovaligia con cambiadischi automatico stereo AG 1025 con punta diamante; uscita 2+2 W; 2 altoparlanti. L. 73.500

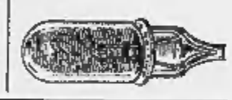
SI VIVE MEGLIO E SI LAVORA MEGLIO



Negli ambienti industriali e di studio, dove sono indispensabili elevati valori di illuminazione per una maggiore e migliore produttività, si devono impiegare lampade ad alta efficienza come sono le fluorescenti "TL" PHILIPS, disponibili in una vasta gamma di tonalità di luce, per ogni esigenza specifica. La loro luce è ferma, piacevole, valorizza gli ambienti e gli oggetti. Grandi sale e uffici, negozi e laboratori: ovunque si vive meglio, e si lavora meglio alla luce delle fluorescenti Philips; e inoltre il loro rendimento, durata, basso consumo, garantiscono assoluta economia. Proprio come le lampade Philips, che da anni usiamo in casa nostra: luce naturale e riposante, ottima qualità e durata.

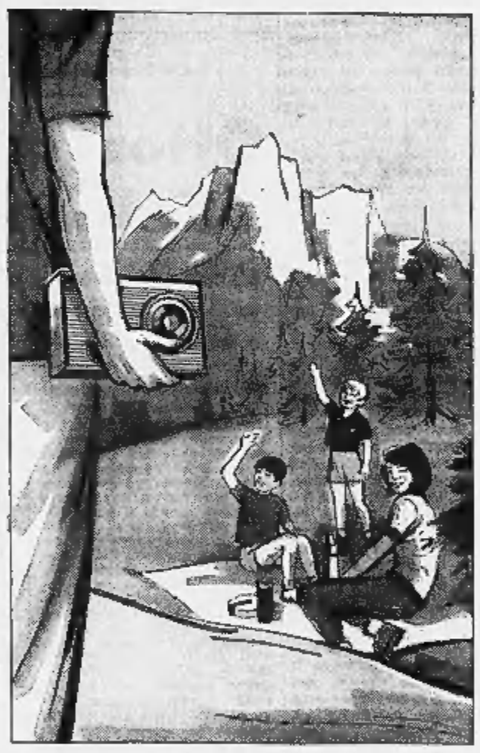
E BASTA UN LAMPO

di una piccola lampada Philips per ottenere fotografie di interni perfette, di notte e di giorno.
Le lampade "Photoflux" sono sicure, di facile uso e danno a tutti la possibilità di ottenere un ottimo risultato, svincolando il fotografo dilettante dalla esigenza di disporre di una sufficiente ed adeguata luce naturale e di doverla utilizzare anche in rapporto alla sua provenienza e incidenza. Luminosità ed istantaneità, ecco i vantaggi della lampada "Photoflux" Philips.



Due spettacoli insieme

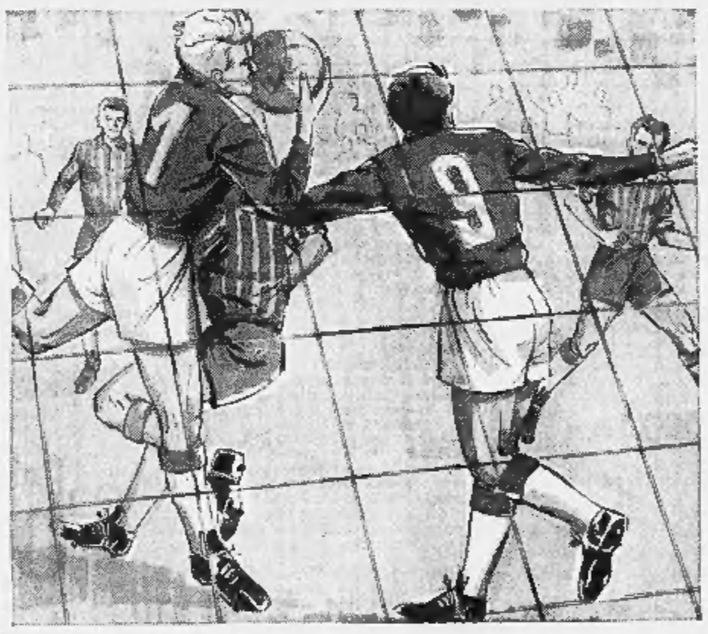
DONANO IL POTERE DELL'UBIQUITA'



Durante la stagione agonistica, la domenica si pone un dilemma per lo sportivo: vado in gita o allo stadio? E anche quando è sul campo si chiede: che fanno le altre squadre? A questi sportivi esuberanti la Philips propone i suoi apparecchi radio transistor L1I32T e LOX25T, i più maneggevoli. Di piccole dimensioni, si tengono in pugno, e mentre l'orecchio ascolta l'occhio gode un altro spettacolo. Naturalmente sono soltanto campioni di una vasta gamma di radioricevitori Philips, a transistore normali, di ogni dimensione e pregio estetico. Tutti, però, hanno in comune grande potenza e ricezione perfetta.

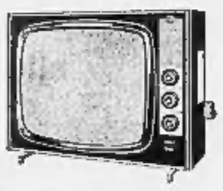
SCHERMO T.V. AUTOPROTETTO

L'ULTIMA NOVITA' IN CAMPO TELEVISIVO



L'urlo della folla... Incomincia una nuova stagione di passione sportiva: il campionato di calcio. Uno spettacolo entusiasmante che i televisori Philips vi portano in casa con lo stesso realismo e la stessa eccitazione della visione diretta. Nulla sfugge ai telespettatori Philips.
Anche perchè possono seguire molto meglio le partite, lontani dai deliri dello stadio e, se hanno scelto un televisore Philips tipo POTENZA da 23" a schermo "autoprotetto", godono in più la illusione di poter toccare il pallone... Lo schermo "autoprotetto" direttamente saldato al cinescopio, elimina ogni effetto di rifrazione. Proprio come assistere dalla tribuna centrale!
La Philips sarà lieta di inviare gratis a chi ne farà richiesta un interessantissimo libretto che illustra tutti i segreti e la tecnica delle trasmissioni televisive.
Scrivere a: Società PHILIPS - Piazza IV Novembre 3 - Milano.

PHILIPS



23TI 251 TIPO NUORO
23": 18 valvole + 5 diodi; cinescopio a visione diretta; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.
L. 190.000

23TI 250 TIPO BRESCIA
23" Bonded a 110°; 18 valvole + 5 diodi; regolazione combinata volume e tono; altoparlante ad alta impedenza.
L. 182.000

23TI 252 TIPO POTENZA
23"; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio autoprotetto a 110°; stabilizzatore della E.A.T., dell'altezza e larghezza immagine.
L. 180.000

Un antico adagio sempre vero

DUE TESTE VALGONO PIU' DI UNA

È chiaro: per ogni decisione importante, per ogni lavoro ben fatto, due teste valgon più di una. Anche nel caso delle teste d'acciaio del rasoio elettrico Philishave 800 S. Quando, poi, queste teste siano snodate (e unicamente Philishave 800 S ha questa caratteristica), in grado, cioè, di seguire con dolcezza e precisione ogni curva del viso, alla caccia di ogni pelo, allora si capisce tutta l'importanza di questa innovazione. Sì, una rasatura con Philishave 800 S è veramente un lavoro ben fatto.

* * * * *

PHILISHAVE 800 S a "TESTE SNODATE"
Rasoio elettrico a due teste mobili, con 16 lame ad azione rotativa, e snodate; motore autolubrificante con dispositivo antiparassitario; alimentazione universale. L. 14.500

Esigete il CERTIFICATO DI GARANZIA per partecipare al grande CONCORSO A PREMI (2 autovetture FIAT 500). CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI S.p.A. MILANO - Via Colletta 39

L1I32T PERSONAL/2
7 transistor + 1 diodo; onde medie, antenna ferroceptor; 3 pile da 1,5 V. L. 19.000

LOX 25T POCKET/2
6 transistor più 3 diodi; onde medie e corte; antenna ferroceptor e telescopica; 1 pila da 9 V. L. 22.000

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIA' POSSIEDE UN PHILIPS

potrete richiedere il catalogo, riccamente illustrato, dal settore che più vi interessa
PHILIPS S.P.A.
PIAZZA IV NOVEMBRE, 3 - MILANO

CRONACHE PER LE DONNE

Un libro che appassiona l'America

Il destino della donna non è «soltanto» la casa

Betty Friedan, un'americana esperta di problemi sociologici e psicologici, ha scritto un libro appassionante, che negli Stati Uniti ha avuto un successo travolgente, e oggi appare in veste italiana: *La mistica della femminilità* (ed. Comunità).

Che cosa è mai questa «mistica», questa immagine stilizzata, deformante della realtà, di cui sarebbero vittime milioni e milioni di donne americane? Si tratta di un fenomeno di cui solo verso la metà di questo secolo si sono profilate le dimensioni allarmanti: la fuga della donna americana dalle professioni, dai seri impegni sociali, dall'istruzione alta e disinteressata, dalle battaglie politiche, e il ritrarsi nella casa, nel lavoro domestico, nell'idolatria delle (elettrodomestici, televisori ecc.), nella cura esasperata dei figli.

Periodici diffusi come *Life* e *Look* hanno sparso ai quattro venti la figura di questa casalinga in apparenza sana, felice, tutta dedita alla casa, al marito, ai figli, in realtà rinunciataria, conformista, eterodiretta, insicura, e, alla fine, insoddisfatta e quasi disperata di sé e del proprio avvenire. La facciata, naturalmente, è bellissima. Una di queste tante donne è certamente sincera quando dice: «*Un marito meraviglioso, bellissimi figli, una grande casa comoda... Sono grata della mia buona salute, della mia fede in Dio, e dei beni materiali come le due automobili, i due televisori e i due caminetti*».

Il terreno era certamente propizio all'attecchimento di questa «mistica della femminilità». Ogni immediato dopoguerra ha conosciuto una forte ripresa demografica, e un legittimo desiderio di rifugiarsi nella casa, negli agi, negli affetti domestici. Ma in America il fenomeno ha assunto aspetti particolari: le ragazze anche più dotate che interrompono gli studi nei *colleges*, i matrimoni in giovanissima età, il crescente tasso di natalità e la glorificazione del procreare, la vita coniugale concepita come unica e suprema meta e come evasione da ogni altro impegno verso la società, la diffidenza per il lavoro extradomestico; e tra le conseguenze, per citare uno solo degli esempi più inquietanti, la penuria di infermiere, di assistenti sociali, di insegnanti. Vinte ormai le battaglie per l'«emancipazione» e i «diritti» di parificazione nelle leggi e nel costume, si prova noncuranza e fastidio per le rivendicazioni femministe.

Se la lunga lotta per l'emancipazione femminile, combattuta in America prima e più duramente che altrove, è stata una rivoluzione (con i suoi eccessi, certo, ma con i suoi aneliti di libertà e le sue conquiste effettive), il fenomeno qui descritto, che ha toccato la sua acme negli anni '50, è giustamente definito dalla Friedan una controrivoluzione, una reazione.

E il più grave è che questi aspetti retrogradi, questi pregiudizi riemersi da un passato remoto, hanno finito per assumere una maschera freudiana. L'anatomia è il destino della donna, si è detto con sussiego; essa è un «uomo mancato»; il suo ruolo è biologicamente passivo, complementare rispetto a quello dell'uomo. Certi postulati di Sigmund Freud sono stati presi in assoluto, e non riferiti, come dovevano essere, alla cultura e alla società del suo tempo, al tipo delle sue clienti della borghesia viennese di fine secolo, ai *clichés* vittoriani allora imperanti. Per Freud — e le sue belle lettere a Martha lo dimostrano — le donne (ma erano le donne di allora) erano bambole infantili, che esistevano solo per l'amore dell'uomo. E gli errori di Freud sono stati raddoppiati dai suoi volgarizzatori.

Così le donne si sentirono dire, con argomenti scientifici, di tornare a vivere come Nora ibseniane, rinchiuse nelle loro belle case di bambole. E anche certe teorie del «funzionalismo» (una corrente sociologica), e certe famose opere antropologiche di Margaret Mead, furono distorte al servizio della nuova mistica.

Poi, con l'accorto imbonimento dei persuasori occulti, l'industria americana seppe sfruttare il fenomeno. Negli U. S. le donne sono le principali clienti, detengono il 75 % del potere di acquisto. Non c'era che da incoraggiarle ad essere massaie «moderne», da alimentare la loro ansiosa fame di oggetti per la casa, e dar loro un senso fittizio ed euforico di responsabilità creativa. L'analisi della Friedan, a questo proposito, è impressionante.

Ed ecco, in breve, le conseguenze negative di questo stato di cose che ha imprigionato le donne in dorate gabbie da scoiattoli, e le ha ridotte a una versione tipicamente moderna di donne delle caverne: un'esasperata frustrazione sessuale (ben lumeggiata dal celebre rapporto Kinsey), una crescente insofferenza da parte dei mariti, un'irrazionale espansione del lavoro casalingo (secondo il principio di Parkinson, per cui il lavoro tende a espandersi sino a riempire tutto il tempo disponibile), una progressiva «infantilizzazione» delle madri che si ripercuote dannosamente sui figli, sulla loro capacità di maturare e di autodeterminarsi, e, più che tutto, uno spreco mostruoso di energie femminili, che potrebbero essere volte al progresso della nazione e della società. Un confronto con altri paesi — p. es., Israele — porta a conclusioni agghiaccianti.

E almeno le casalinghe americane fossero contente di questo loro stato. Ma no: sotto il luccicore sorridente delle immagini vezzeggiate dalle riviste e dagli schermi televisivi, affiora da qualche anno in molte donne un'oscura inquietudine, la sensazione di un problema senza nome, uno sgomento disperato. La Friedan ha raccolto le loro confidenze: «*Mi sento vuota... mi par di non esistere... non c'è nulla verso cui puntare... non mi sento viva*». E' la malattia, è la sindrome, della casalinga.

Perchè questo libro sulla donna americana ci può tanto interessare? Noi, in Italia, siamo ancora a una fase ben anteriore. La battaglia per l'eguaglianza dei sessi, nelle leggi e nel costume, non è ancora finita, ha un sapore, a volte aspro, di attualità. E le condizioni economiche sono ancora tali da spingere spesso la donna fuori casa, a cercarsi un lavoro, in quasi tutti i ceti sociali.

Ma il «problema senza nome» si porrà anche da noi. E se ne è potuta già scorgere qualche traccia, in questi anni di miracolo economico, di società opulenta, sia pure in limitati settori. Si pensi alla noia e al vuoto raffigurati da certi film di Fellini e di Antonioni.

Già molta nostra stampa femminile riflette spensierata questo ideale ingannevole, questa bugiarda mistica della femminilità. E per fare un po' di autocritica, questa stessa pagina, che pur nata con un forte impegno problematico, rischia di perdere la sua ragion d'essere. Non basta combattere qualche battaglia di emancipazione, di parificazione. Le nostre donne devono realizzarsi compiutamente, avere il coraggio di essere individui, prendere sul serio la vita, impegnarsi verso il futuro. Solo a questo prezzo potranno assaporare veramente le gioie stesse della casa.

A. Galante Garrone

— Pranzo delizioso. Cosa ti è successo?

Una ragazza brutta potrà essere felice?

Dibattito organizzato in Francia da un grande settimanale «Quando lo spirito è sereno, il volto è mai spiacente»

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, ottobre.

Una donna brutta può essere felice? E' un problema che un tempo, quando la donna era in casa a badare ai figli e alle faccende domestiche e nessuno si occupava dei suoi sentimenti, non veniva preso in considerazione, mentre oggi potrebbe sembrare superato perchè l'esistenza femminile è diventata pressapoco la stessa di quella dell'uomo. Non lo è, invece, perchè la donna, nonostante tutte le sue conquiste sociali, conserva una sensibilità più delicata di quella dell'altro sesso. Mentre molti uomini, insomma, possono accontentarsi della soddisfazione egoistica dei loro bisogni, la donne, per essere felici, hanno veramente bisogno di qualche cosa di più caldo e più profondo: hanno bisogno di essere amata.

Può essere amata una donna brutta? Da questa domanda ne derivano molte altre: quand'è che una donna viene considerata veramente brutta? La bruttezza femminile, nel 1964, dopo che la donne sono arrivate alla parità con gli uomini, può venire giudicata con gli stessi criteri che vigevano, per esempio, nella epoca romantica o in qualsiasi altro periodo della storia, quando, cioè, esisteva una separazione netta tra i due sessi, oppure, il giudizio deve uniformarsi ormai a quello che si dà sull'estetica maschile? Quando una donna brutta è amata, l'amore ha la misteriosa facoltà di farla diventare bella? Intorno a queste questioni, un grande settimanale femminile, *Elle*, ha organizzato un dibattito, prendendo come punto di partenza un romanzo di Gilbert Cesbron, *Une abeille contre la vitre* pubblicato in questi giorni a Parigi. Ha per protagonista una ragazza, Isabelle, brutta ma straordinariamente vivace e piena di spirito, tanto che, nonostante i difetti e un carattere su cui ha influito il complesso della bruttezza, riesce molto simpatica al lettore fin dalle prime pagine. La bruttezza di Isabelle dipende da un grosso naso e da quello che in termini scientifici si chiama prognatismo, cioè dall'avere le mascelle allungate e i denti in fuori. Poichè però essa ha un corpo perfetto, la chirurgia estetica, se applicata in tempo, avrebbe potuto correggere i difetti.

Ma la madre, umiliata dalla bruttezza della sua creatura, non le ha mai voluto bene e la sorella l'ha sempre derisa. Il padre, invece, prova per lei un immenso affetto, però la considera un maschio mancato e non dà dunque importanza alla fattezze del suo viso, quello che gl'importa è che sia intelligente.

«Senza quest'ambiente familiare — dice Gilbert Cesbron, — non avrei potuto scrivere il romanzo. La bruttezza non sarebbe stata veramente brutta, in primo luogo perchè non avrebbe saputo di esserlo, e poi perchè sarebbe stato fatto di tutto per attenuare la mia disgrazia e mettere in valore tutto il contrappeso di quella bruttezza, cosicchè Isabelle non sarebbe stata sovverchiata dai complessi».

Si arriva così al centro del problema. Nella donna, la bruttezza non dipende mai soltanto dai difetti fisici, ma più ancora dai complessi creati da quei difetti. Non è sempre vero che una donna sia amata perchè è brutta, ma piuttosto che è brutta perchè non è amata.

E' il caso di Isabelle: alla fine del romanzo, qualcuno s'innamora di lei. La ragazza, ancora dominata dai suoi complessi, può crederci; dubita di poter essere felice. Gli dice: «Ma io sono brutta». «Tu sei ta», gli risponde lui.

Ciò che uno ama in una donna è infatti la donna tutta intera, con le sue qualità e con i suoi eventuali difetti. Nessuno si ferma ad analizzare i particolari della donna amata e, in ogni caso, la fantasia è sempre più forte della realtà; non c'è soltanto la bruttezza, ma anche quello che traspare ciò nonostante: gli occhi, per esempio. Quando lo spirito è sereno gli occhi non sono mai brutti: lo diventano però se il sentimento si intorbida, se, consapevole della bruttezza, se ne accettano passivamente le conseguenze.

Non si esagera dunque se si afferma che il morale ha meno importanza del fisico nella questione della bruttezza. A questa generosa idea pare che si ispiri anche il nuovo film di Fellini, «Giulietta degli spiriti», nel quale la moglie del regista interpreta coraggiosamente la parte di una donna brutta. Interrogata dal settimanale parigino *L'Express*, Giulietta Masina ha detto che in questo film Fellini rivolge alle donne un messaggio: «Potete liberarvi, potete esistere da sole, per voi stesse, voi, le brutte, e senza grazia, le abbandonate, le tristi, le ingannate».

Sandro Volta

Per i genitori che temono di aver figli non sani

I consultori «eugenici» in Italia

Il primo è sorto a Milano nel 1942 - Sono centri ai quali possono rivolgersi i fidanzati che pensano d'esser portatori d'una malattia ereditaria - Il pericolo delle nozze fra consanguinei - Utilità d'un certificato prematrimoniale

Un'anguscia spesso non confessata ma tuttavia pervade sovente l'animo dei futuri genitori, per il timore che la prole nascitura possa essere malata, specialmente quando essi stessi o loro consanguinei siano portatori di tare ereditarie. A volte accade che il quadro si presenti a tinte più fosche di quanto la realtà comporti. In ogni modo, anche nei casi più preoccupanti, è sempre di conforto poter ascoltare il consiglio dell'esperto, non sentirsi soli a decidere di fronte a problemi tanto gravi. Di qui l'utilità dell'istituzione di Consultori eugenici, ai quali possano rivolgersi i fidanzati, i coniugi, chiunque abbia interesse a porre questi interrogativi alla genetica umana.

Il primo Consultorio eugenico italiano venne fondato a Milano nel 1942, presso il Centro di Studi di Genetica umana dell'Università statale. Nacque... per generazione spontanea. Nel marzo di quell'anno venne al nostro Centro una giovane donna, un'operaia di un paese della Lombardia; era affetta da retinite pigmentosa; aveva sentito dire che la malattia è ereditaria e prima di sposarsi desiderava il nostro consiglio circa il rischio di manifestazione della stessa nei suoi discendenti. Poco dopo si rivolse a noi un cieco, un musicista proveniente da un piccolo paese alpino, convinto di giocare età per idroftalmo. Era accompagnato dai genitori, sani; desiderava sposarsi ed avendo saputo che il nostro Istituto stava compiendo delle ricerche genetiche nel suo paese cercò l'eredità di questa malattia, rara, voleva chiederci se vi fosse rischio di manifestazione anche nei suoi discendenti.

L'esempi alcuni la necessità di un Consultorio eugenico. La notizia diffusa per mezzo di articoli su riviste e quotidiani, di conferenze, di lezioni, destò interesse nel pubblico; e fin dall'inizio si rivolsero al Consultorio numerosi nubendi e coniugi appartenenti a ogni classe sociale, provenienti da diversi luoghi d'Italia ed anche dall'estero. La richiesta andò poi progressivamente aumentando, tanto che già nel 1948 l'Amministrazione comunale di Milano ritenne opportuno di aprire un ambulatorio destinato alla consulenza mentale a favore degli assistiti del Comune. Nel 1953 tale beneficio fu esteso di diritto a tutta la cittadinanza milanese e lo è di fatto a chiunque si rivolga al Consultorio da tutta Italia e dall'estero.

La consulenza eugenica richiede, oltre alla collaborazione del genetista e del medico, anche la solida base di un istituto di ricerche genetiche. A Milano, la consultazione eugenica si è avvalsa sempre dell'organizzazione e della collaborazione del Centro di Studi di Genetica umana dell'Università.

Il pronostico eugenico, che viene espresso in termini di probabilità, indica il rischio di manifestazione di una determinata malattia nei discendenti di una data coppia, e si basa, nel caso di consultazione volontaria, come da noi, sui dati forniti dall'interessato, corredati dai certificati dei medici curanti.

Esso può venire formulato sulla base della interpretazione genetica accettata, circa la modalità di trasmissione ereditaria del carattere che interessa la consulenza, oppure può essere empirico, basato cioè soltanto sulle frequenze di manifestazioni del suddetto carattere nella popolazione, per le diverse categorie di consanguinei dei probandi, ciò che rappresenta un evidente vantaggio per la consulenza eugenica.

Le numerose consulenze svolte dal Consultorio milanese ci permettono già una valutazione statistica delle «preoccupazioni eugeniche», che maggiormente turbano i nubendi nel nostro Paese.

Poco meno della metà delle richieste di consulenza si riferiscono ai matrimoni consanguinei; ed in tal caso la preoccupazione dei futuri sposi non è davvero infondata. Infatti, se il matrimonio consanguineo non è per se stesso causa di malattia nei figli, è certo che la frequenza di manifestazione di tare ereditarie nella discendenza risulta maggiore.

Oltre al rischio specifico, dovuto alla presenza di malattie ereditarie nel ceppo comune (e naturalmente anche di tare manifestatesi nei ceppi non comuni) vi è un rischio generico molto maggiore che per matrimoni non consanguinei degli stessi nubendi, dovuto ad eventuali fattori patologici recessivi, che, emanati allo stato latente anche per molte generazioni, trovano nel matrimonio consanguineo condizioni favorevoli per manifestarsi.

La differenza del rischio di manifestazione di un determinato carattere patologico nella discendenza del matrimonio consanguineo rispetto a quello del matrimonio non consanguineo, aumenta quanto più stretto è il grado di parentela.

Se, ad esempio, nella popolazione, una persona su centomila è portatrice di determinato gene patologico recessivo, due nubendi cugini primi incorrono una probabilità di figli tarati 7 volte maggiore di nubendi non consanguinei. Per cugini secondi, tale probabilità sarà soltanto una volta e mezzo maggiore. Se invece le persone su 1000 fossero portatrici del fattore in questione (è il caso dell'albinismo e della idiozia amaurotica infantile) l'aumento di probabilità di figli tarati sarebbe rispettivamente di 3 volte maggiore per i matrimoni fra cugini primi, 3 volte per quello fra cugini secondi. Se poi una persona su 1000 fosse portatrice di un determinato fattore patologico (come è il caso dell'ittiosi congenita) l'aumento della probabilità di figli tarati sarebbe addirittura 63 volte maggiore per i cugini primi e 15 volte per i cugini secondi.

Ai matrimoni consanguinei seguono nell'ordine di frequenza, come oggetto di consulenza, le malattie mentali e nervose, malattie del sangue, malattie oculari gravi, malformazioni scheletriche, il sordomutismo, il diabete giovanile.

Sull'esempio di Milano altri Consultori sono stati aperti in Italia: ricordo il Consultorio eugenico del Comune di Ferrara, quello di Firenze presso l'Istituto di Semeiotica medica dell'Università, oltre ai Consultori di origine privata, che svolgono anche attività eugenica, come l'Istituto «La Casa» di Milano, che si avvale per questa branca del nostro Consultorio comunale, e quello di Verona, specializzato per forme mentali.

Il continuo progressivo spontaneo aumento di richieste di consulenza ben dimostra che una «coscienza eugenica» si va diffondendo anche in Italia e ci induce a chiedere se non sia auspicabile che venga emanata anche da noi una norma di legge per la istituzione della consulenza eugenica obbligatoria e, di conseguenza, di un certificato eugenico matrimoniale obbligatorio.

In un paese come il nostro in cui non esiste ancora uno schedario genetico nazionale, la consulenza non può generalizzarsi senza la collaborazione degli interessati. E' quindi da discutersi, a mio avviso, solo la opportunità della istituzione di un certificato prematrimoniale del tipo di quello francese, che attesti soltanto che i nubendi hanno ottemperato al dovere di interpellare un consultorio eugenico per trarne edotti del rischio al quale espongono la propria discendenza, qualora essi stessi o loro consanguinei fossero affetti da malattie ereditarie, lasciando quindi a chi vuole formarsi una propria coscienza, ogni problema di opportunità circa il tener in considerazione o meno le risultanze delle consultazioni effettuate dalla coppia nubenda.

prof. Luisa Gianferrari

Direttore del Centro di Studi di Genetica umana dell'Università di Milano

PER COLORO CHE AMANO IL GIARDINO

Sfioriscono le dalie, bellezza dell'estate

Come se ne distinguono i vari tipi - I tuberi (radici) vanno riposti in locali privi di umidità

A fine ottobre nei climi più freddi si tolgono con precauzione, dal terreno le Dalie cioè le loro radici, fusiformi o tonde, unite a grappolo (tuberi). Si puliscono, si fanno asciugare, si ripongono in un locale che non sia umido. Non si tagliano i vecchi fusti, se non ad un palmo circa di altezza, per non danneggiare il punto d'inserzione dal quale usciranno a primavera i getti verdi delle future piante. Chi abita in climi asciutti e miti, oltre che godere più lunga fioritura, può lasciare i tuberi a dimora, limitandovi sopra un montichello di terra, affinchè un eventuale gelo non li raggiunga. Riprenderemo sia gli uni sia gli altri, a marzo, per dividerli, classificarli con una zappina.

La *Dahlia* proviene dal Messico, se ne ha notizia fin dal Settecento; il nome deriva dallo svedese Andreas Dahl, allievo di Linneo. Ai primi dell'Ottocento in Germania una specie del suo genere fu dedicata ad un botanico rosso Georgi (Georgina variabilis); da lì pervenne a noi col nome di *Georgina* presto modificato in *Giorgina* (come qualche volta si ode ancora). Infine superavalse il nome primo che in italiano, nell'uso corrente, perde l'h mentre la conserva nelle altre lingue.

Le Dalie si prestano a infinite variazioni; poche sono le specie originarie ma moltissime quelle derivate, e le moderne varietà. Il modo più usuale di distinguerle si basa sulla forma dell'inflorescenza.

Dalia a fior di cactus vuol significare un fiore quasi stellato con i «petali» a punta, non troppo doppio, elegante, simile cioè a quello del Cactus (*Opuntia ficus indica*) che è il Fico d'India.

Stupendo esemplare di «Dalie a fior di cactus» (foto Agnoli)

Dalia *decorativa* può trasformarsi nella precedente limitandone i petali, ma di più. Fra queste stanno le *a cerchi*, sia per altezza del fusto che per diametro del fiore, che può arrivare a 30 centimetri.

Dalia a palla o Lilliput sono di dimensioni minime, a bottoncino, che è più piccolo è più piace. Dalie filo a tubetto, tagliate universalmente in mezzo alla vista rappresentano le tante pettorute a mille fiori.

Dalie semplici o a una sola raggiera (come l'Anemone). Certune chiamate a «collaretto» hanno all'interno un secondo [illegible] corti di [illegible] chiari. Quest'ultimo tipo è molto consigliabile nei giardini, per la sua media altezza, i colori, la vivacità che porta.

Ho detto *petali* per semplificare, ma nella Dalia ognuno d'essi è un fiore a sè stante un po' avvolto alla base e inserito attorno ad un bottone formato anche lui di fiori: boretti a tubicino. L'insieme è botanicamente un'infiorescenza a capolino. Com'è di solito nella famiglia delle Composite.

Nei tipi grandi, i fusti semirotoli possono raggiungere i due metri, allora bisogna sostenerli con canne di bambù o tutori, anche se in giardino non fanno bella vista. Oppure si lasciano spontaneamente ricadere i fusti, quando toccano terra li fermeremo con un rametto a forcella che richiede assai posto ma darà un bel volume e può stare al centro di un prato.

La pianta [illegible] nella sua evoluzione [illegible] fin varie altezze oltre [illegible] eccezionalissime forme, [illegible] pone direi che ogni Dalia [illegible] ebbe ormai il suo volto [illegible] sua struttura. Le Dalie [illegible] cino a dar fiori per [illegible] mesi e innumerevoli [illegible] colori, le gradazioni [illegible] ampie tinte.

Gina Agaravatti

FACILISSIMO!
FACILISSIMO TRASFORMARE LA VECCHIA CALDAIA A CARBONE nell'"ULTIMO TIPO"
A KEROSENE
FINO A 22.000 CALORIE!
● semplicità di applicazione
● rapida erogazione di calore
● economia e praticità
● regolazione termostatica
● ingombro ridotto
● pulizia e sicurezza
● struttura robusta
super-silenzioso!
Questi sono i vantaggi principali del bruciatore Federal a kerosene.
Ultimissime notizie a semplice richiesta.
FEDERAL BRUCIATORE A KEROSENE PER RISCALDAMENTO AUTONOMO
FEDERAL - Galleria Passarella, 1 - Tel. 79.05.51/2 - MILANO
FEDERAL AGENZIA DI TORINO: CESARE MERLO
VIA LEGNANO, 29 - TELEF. 524.156
FEDERAL ESCLUSIVISTA DI TORINO Ditta BRICCO
VISIBILE IN FUNZIONE
CORSO VITTORIO EMANUELE 86 - TELEF. 53.428
FEDERAL AGENZIA DI GENOVA: Rag. A. D'ANDRIA
VIA DE GASPARI, 21 - TELEFONO 300.300
FEDERAL RIVENDITORE AUTORIZZATO: Ditta [illegible] ANELLO
VILLAR PEROSA - Via Nazionale 41 - Telefono 51.46
FEDERAL RIVENDITORE AUTORIZZATO: Ditta [illegible] RESTIANI
ALESSANDRIA - Circonvallazione Liguria 1, tel. 27 25

Volete andare negli Stati Uniti. Ma dove? —— Magnifico! noi ci andiamo regolarmente.

Andiamoci insieme

Diteci dove: un biglietto Pan Am vi farà arrivare [illegible] qualsiasi città degli Stati Uniti da qualsiasi città d'Europa. Con i Jets Pan Am, voli "non-stop" o diretti (senza cambio di aereo) per 17 centri chiave [illegible] parte all'altra degli Stati Uniti. E, [illegible] scalo di partenza, potete scegliere fra ben 26 città europee. Noi, negli Stati Uniti ci andiamo di continuo, voi ci andrete presto: perché non partire insieme? Vediamoci in settimana a parliamone.

Interpellate il [illegible] Agente [illegible] viaggio Pan Am, o telefonateci.

PAN AM

Milano 877.241 Roma 470.181
Genova 687.541 Napoli 323.061
Firenze 282.716

Vi troverete meglio con Pan Am — la più esperta Compagnia aerea [illegible] mondo

ANTICIPANDO 3.000.000 rate mensili, alloggi 1-2 camere linnilla cucinino, Madonna Campagna. Telefonare 724-700, 691-579. A110146

APPARTAMENTI Crocetta altamente signorili: salone 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo. Corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere linello cucinotto finiture signorili, via Monginevro 180. Telefon. 383-753.

APPARTAMENTO signorile mq. 165 5 camere doppi servizi ampia terrazza centrale mutuo S. Paolo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A109897

ATTICO vendesi panoramico signorile 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi garages corso Telesio. Telefonare pasti 750 939, 761-618.

AUTORIMESSA Stazione Dora funzionabile subito 30.000.000 50% contanti, rimanenza facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo, Tel. [illegible] 519-770.

BASSO prezzo vendo pianterreno uso abitazione, negozio, ipoa Martinetto. Telefonare 731-885. A110314

CAMBIO alloggio nuovo, terreno strada importante 20-80 km. Torino, Marchesini, corso Belgio 74.

CAMBIO due camere servizi giardino tre camere servizi. Telef. 593-936.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. 0338

CASA Settimo 41 camere, pronta marzo, vende impresa 1.630.000. Telefonare 581-659. A108449

CASETTA dintorni Torino acquista contanti massimo 1.800.000. Telefonare 671-116 ore pasti.

CASETTA Nichelino vendesi 3 camere cucina con 4 cantine usa magazzino 5.650.000. Telef. 755-760, 751-654. A107745

CENTRALISSIMA [illegible] vuota scala [illegible] ufficio, abitazione svendesi 1 milione 300.000. Telefonare 84-931.

CENTRO barriera Milano impresa vende in stabile signorili alloggi 2-3 vani. Telef. 273-170 ore ufficio.

CERCASI terreno 50-60 vani, pagamento contro alloggi. Telef. 510-802.

CHIVASSO km. 21 provinciale mq. 5500 terreno, fabbricato civile industriale permesso ulteriore costruzione. Telefonare 544-826.

CIMITERO generale Torino cedonsi cinque loculi sotterranei in cripta V Ampliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ».

CIMITERO primitivo Torino cedesi nicchione camera loculi 10, ricavabili 24, posizione aristocratica. Cucchetti, Botero 19, Torino.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti serviti, anche permute alloggi. Telefonare 596-698, 951-812. A107167

COLLINARI in palazzina vendo alloggi signorili, strada Valpiana 30. Telefonare 325-950. A110959

CORSO Canavese [illegible] appartamenti panoramici. Informazioni geom. Velio. A109792

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A92789

CORSO Francia medico cede permuta posa precollinare alloggio nuova costruzione sei camere doppi servizi. Telefonare 82-311. A111096

CORSO Roma Borgo San Pietro zona piazza Bengasi, Esposizione 61 impresa vende alloggetti ottimi prezzi e condizioni di pagamento. Telefonare 668-585. A109752

CORSO Umberto, alloggio signorile, libero, centonovanta mq. oltre sessanta terrazzo, 30.000.000. Reginiore Furbetto, Piazza Lagrange.

COSTRUTTORI! Vende terreno buona posizione, progetto approvato. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange.

CUMIANA Colletta impresa vende due villette pronte subito tutti confort. Telefonare 905-107 e 511-185.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MOLICALIERI, ZONA ITALIA 61, OP. [illegible] TELEF. 518-426 - 511-356 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FESTIVI. 062

FABBRICATO industriale semicentrale, 1000 mq. coperti, 8 camere, lavoro vendesi anche parziale permuta Telefonare 587-158. 0375

FABBRICATO industriale [illegible], Lanzo 112 interno mq. 400 oltre soprastante ufficio e cortile di mq. 600, richiesta L. 17.500.000. Telefonare 581-659. A110204

GIAVENO sublime panoramico, bellissimo, vendesi. Telefonare 595-202.

GRANDIOSI locali vende 350 mq terrazzo, mutuo. Adatti sede società studio abitazione. Piazza Vittorio Veneto 1. A105843

GRUGLIASCO, via Don Cesnico angolo via Di Nanni, vende permuta terreno progetto approvato 36 camere. Telefonare 386-589 ore lavoro.

IMPERMEABILIZZA tetti a cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti [illegible], telefono 600-568 076

IMPRESA disposta costruire ville, disponendo terreno precollinare panoramico, esaminerei combinazioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A108366

IMPRESA edile costruisce a progetto ville, casette e locali industriali Torino dintorni. Telefono 570-867.

IMPRESA edile referenze controllabili, esegue lavori conto terzi, Telefono 328-292. A108397

IMPRESA ing. Derossi vende in corso XI Febbraio a 400 mt. da piazza Castello alloggi signorili ogni grandezza. Visite in cantiere anche domenica mattina.

IMPRESA vende [illegible] in Grugliasco casa nuova finitura curatissima 1-2 camere tinello e servizi. Consegna subito. Tel. 395-517.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi, corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitateci, acquisterete. 0747

IMPRESA vende terreno progetto approvato 40 camere (17 alloggi) ottima posizione Nichelino, eventualmente esegue costruzione. Telefonare ufficio 547-305; abitazione 250-462.

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone, 2 camera doppi servizi e 2-3 camere servizi rifinisture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 750-214. 0417

ITALIA immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594.

LEUMANN [illegible] Francia 217 vendonsi 1-2 camere tinello, facilitazioni, visite cantiere. Telef. 723-616.

LOCALE magazzino 500 mq. seminterrato, Santa Rita, San Pelo 8, vendiamo 12.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420. 0436

MAGAZZINO laboratorio attiguo ve[illegible] 3.100.000 reddito 8% cambiare Settimo, via San Mauro angolo via Gribaudo, telefono 527-420.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi miti. Telefonare 519-770. 0658

MURI negozio con alloggetto, servizi, torino centrale, vendo direttamente. Telefonare 501-200.

MURI negozio grandiose, due grandi vetrine, retro, servizi interni, via Buenos Aires, vendiamo 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telefonare 527-420. 0436

NICHELINO, abitabili vendonsi 1-2 tinello garantendo reddito 6%, facilitazioni. Via Tavara angolo Cimarosa. Telefonare 526-285.

NICHELINO centro vende alloggi signorili 1.800.000 camera. Telefonare 667-782, 655-913. A108815

OCCASIONE rendita 7 % vendesi muri negozio zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6525 — Torino ». A108581

OCCASIONE vendesi appartamento 5 camere doppi servizi arredato ampia terrazza. Scrivere « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ».

OCCASIONE vendo autorimesse in costruzione 1200 mq. parcggi corso Francia 55.000.000 meno 18.000.000 mutuo. Telefonare 687-910.

OCCASIONE vendo casa nuova zona Aeronautica, 25 camere. Telefonare 323-814. A109291

OCCASIONE vendo 30 km. Torino villa panoramica terreno frutteto. Telefonare orario negozio 852-272.

PALAZZO Monginevro 126, prenotasi signorili alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, alloggio custode, autorimesse, negozi, riscaldamento. Sertoria, tel. 338-410. A109279

PANORAMICO 4 camere doppi servizi, garage, giardino, 13.900.000. Telefonare 515-738. 0463

PERIFERIA mq. 1400 servizi vendo aiutto permesso industriale. Telefonare 564-439. A110091

PERMUTASI signorile sei camere tripli servizi libero nuova costruzione con altro alloggio tre vani. Telefonare ore ufficio 544-025.

PINO Torinese vendesi alloggio signorile sei vani doppi servizi grande garage giardino particolare in palazzina tre alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ».

PRIVATO acquista da privato appartamento casa signorile: salone due camere servizi, località comprese corsi Matteotti, Vinzaglio, Magellano, Umberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6618 — Torino ».

PRIVATO svende Chieri alloggio 170 mq. ingressi servizi doppi garage divisibile. Telef. 924-213.

PRIVATO vende alloggio nuovo libero Nichelino, cambio eventualmente con negozio. Telefonare 877-267.

PRIVATO vende alloggio zona Vestifino tre camere servizi terrazzo, forte reddito dimostrabile. Telefonare 362-239, 328-397. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6640 — Torino ».

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello grande cucinotto servizi, nuovo, semisignorile, libero subito. Via Pastrengo 41, Moncalieri. Telefona[illegible] A110174

PRIVATO vende dintorni Torino palazzina 5 camere servizi, garage, locali di disimpegno, ampio giardino. Telefonare 472-223. A110111

PRIVATO vende due camere tinello servizi via Agricola corso Cosenza. Telefonare 365-501. A109766

PRIVATO vende camera tinello servizi Unione Sovietica Fiat Sud, Telefonare 365-501. A109765

PROGETTI approvati, piccoli, grandi lotti radiale zona Francia vende. Tel. 795-183. A109467

REVIGLIASCO Torinese 10 km. centro Torino privato vende lotti terreno da L. 1500 mq. progetto approvato. Telefonare 869-275.

RIVIERA dei Fiori vendo lotini terreno vista mare tutte comodità vendendo con villetta. Telef. 687-504.

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti unici sul mare vendonsi. Cogliatur une più locali, confort, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Mazzini 7, telefono 910-336.

RIVIERA Ligure vende terreno per villette posizione incantevole sul mare. Telefonare 362-239, 328-397. Scrivere: « Pubblicità Sta[illegible] 6640 — Torino ». A110055

RUSTICO vista mare corso qualsiasi zona anche cattivo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ».

SALICE Ulivo svendo due alloggi panoramici prezzi eccezionali uno ammobiliato 6.400.000 con garage. Telefonare 395-117. A110453

S. RITA, Mombasiglio 55, vendo alloggi liberi, 2.200.000 vano. Telefonare 524-862. A110422

SVENDO alloggio panoramico Cavoretto, 2 camere, cucina, terrazzo. Telefonare 597-425. A109039

[illegible] centrale fronte corso 90 camere, grande autorimesse cerco socio costruzione o vendo. Telefonare 543-921. A109254

[illegible] entro cinta daziaria mq. [illegible] per costruzione capannoni acquistasi-affittasi 10 anni. Scrivere: Corrado, Filadelfia 160, allegando planimetria e prezzi. A109386

TERRENO industriale fronte strada con progetto, occasione, vendo. Telefonare 273-571. 0266

TERRENO Monferrato adatto villa, lottizzabile, comodità vendo L. 750 metro. Telefonare 754-245.

TERRENO per villetta, zona Orbassano-Bruino, vendo. Facilitazioni pagamento. Progetto gratuito. Telefonare 561-173 A107300

TERRENO periferia Torino, strada Lotti, mq 10.000, piccola, media industria, tutti servizi, vendesi anche piccoli lotti. Si costruisce capannoni per conto terzi. Dilazione pagamento. Telef. 95-587 ore pasti.

[illegible] in Bosconero vendo, anche lotti. Telefonare ore pasti 364-552. A109423

VENDESI casetta con terreno dintorni Casale Monferrato. Telefonare ore serali 295-138, 256-479.

oggi ci si veste nuovo, pratico e lavabile: ci si veste

Crylor

la maglieria CRYLOR è in vendita presso

LAMERA GIUSEPPE

C.so Vittorio Emanuele, 73 - Torino

USO ufficio stabilirsi vendonsi in palazzo signorile centrale 830 mq. locali 1° piano luminosi spaziosi. Telefonare 599-775. 0590

VENDESI alloggio in Palazzina Borghera, piano rialzato 4 camere e servizi con vasto giardino L. 16 milioni trattabile, termo, centrale, zona tranquilla. Telef. 761-176 ore 13-14 20-21. A108879

VENDESI terreno ad uso industriale od abitazione civile nella cintura Pinerolese in fase sviluppato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6595 — Torino ». A109714

VENDESI villetta nuova in Cumiana. Telefonare 905-190. A110340

VENDESI 13 locali per abitazione con bassi fabbricati con capannoni cortili totale mq. 6000 ad uso deposito o officina. Telef. 984-221.

VENDO Leumann villa 14 camere servizi terrazzo giardino garage grande magazzino, Telefonare 390-710.

VENDO via Porpora 30, 2 camere libere mq. 32, 2.500.000, Telefonare 272-027. A110210

VENDONSI locali uso ufficio mq. 200 piano rialzato, corso Vinzaglio. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ».

VENDONSI piccoli lotti terreno per costruirsi villette Leumann, telefono 763-398. A108582

VIA Bava 5 v[illegible] chiesa Crocetta impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni confort. Visite in cantiere anche domenica mattina.

VILLA grandiosa posizione ridente adatta anche colonia comunità, volendo terreni, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6587 — Torino »

VILLA nuova costruzione, soggiorno, due camere, cucina, riscaldamento centrale, garage, mq. 1000 terreno, sito a Moncrosa, vendiamo 6.200.000. Telefono 527-420.

VILLA vendesi 3 camere salone cucina doppi servizi garages Orbassano. Telefonare pasti 750-939, 761-618.

VILLE Cesmi Pronte novanta giorni! Architettonicamente eleganti, solidissime, non prefabbricate, 74-112-157 mq. 65.000 mq. dilazioni pagamento. Richiedere depliant Reginiere Furbetto, piazza Lagrange, Torino, Telefono 544-566.

VILLINO nuova costruzione vendesi, provinciale Torino-Rivarolo, n. 2 alloggi signorili con mq. 1000 terreno, L. 20.000.000. Telef. 257-894.

ZONA Cibrario nuovo 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo vendo. Telefonare 778-228. A109936

SVENDO alloggio panoramico Cavoretto, 2 camere, cucina, terrazzo. Telefonare 597-425. A109039

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa, consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telefonare 761-301,

[illegible] ALL. LOCALI [illegible] L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 528-539. 0477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. 0463

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 668-755, 397-001. 0409

A. OFFICINA meccanica e riparazione auto cerca locale industriale [illegible] metri circa. Tessitura Sesta, [illegible] Giulio Cesare 6. A105349

ABBISOGNACI alloggetto coniugi piemontesi soli, referenziatissimi, qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Telefonare 517-803. 0300

AFFITTASI ufficio signorile nuovo semicentrale mq. 150 circa, Telefonare 890-361. A109436

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] CAPITALI [illegible]SIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TABACCHERIA 900.000 settimanali alloggio vero affare, cedesi, Garbero, Nizza 3. A109344

UFFICIO commerciale arredato affitta mite cedesi 100.000. Tel. 894-073.

UFFICIO de[illegible] attività immobiliare pratiche auto ce[illegible] 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». [illegible]

UNGE cedesi negozio artigiano maglieria adatto altro genere. Telefonare 732-803. A109973

VENDESI latteria modernissima borgata Parella alfarona. Tel. 767-968.

VENDO causa malattia tintoria con impianto moderno eventualmente anche gerenza. Telefonare 518-226.

VENDO rivendita pane licenza trasferibile sita in via Belleria 5. Telefono 53-542. A109673

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI, CORSO AGNELLI, DA UNA A CINQUE CAMERE. TELEFONARE 41-161.

A. ACQUISTEREI alloggetto permutando negozio in Torino torrefazione. Tel. 791-617. 0519

A. NICHELINO, 2 camere [illegible] terrazzo servizi libera svendesi 3 milioni 950.000. Telef. 555-382.

A buone condizioni privato vende ultimo alloggio tre camere servizi. Telefonare 655-448. A109124

A Collegno a 100 metri c. Francese caso 19 camere, servizi completi, causa divisione vendesi vera occasione. Telefonare 519-398.

[illegible] Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinette, tutti servizi moderni, 1.300.000 più [illegible], facilitazioni pagamento; cantiere via San Mauro ang. via Gribaudo. Telefonare 527-420. 0436

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000, liberi o affittasi. Telefonare 273-571. 0266

A 12% annuo alloggio 3 vani vendesi 6.000.000. Telefonare 680-864 (intermediari). A109925

ABITABILE corso Agnelli, camere tinello servizi esentasse 4.250.000 Telefonare 518-738. 0463

ABITABILE subito vendiamo S. Rita alloggetto camera cucinino fermo bagno. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi, soffitte, autobox, uffici magazzini. Vendonsi, Vicolo 17, telefono 774-271.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4 milioni 600.000, due camere servizi lire 6.650.000 meno mutuo S. Paolo finanziate facilitazioni pagamento. Strada Venaria 218, telefoni 297-142, 60-063.

ACQUISTASI alloggio signorile semicentrale mq. 150-250 permutando anche parzialmente con nuovi alloggi esentati, Tel. 890-361. A109436

ACQUISTO da privato camera cucina cucinino servizi 3.500.000 contanti preferibilmente Cenischiaglio, Lucente. Telefonare 254-246 ore 19-21.

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale-semicentrale, anche non nuovo purché [illegible] Telef. 517-803.

ACQUISTO lotting terreno per villette, fronte strada grande traffico, massimo 15 km Torino vicinanze centro urbano. Telefonare 544-566.

ACQUISTO pagamento contanti, alloggio minimo 150 mq preferibilmente zona Statuto, c. Francia, Campidoglio, Matteotti. Telef. 522-549.

ACQUISTO privatamente signorile 2-3 camere servizi centralissimo oppure precollinare comodità filotranviaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2402 — Torino ».

ACQUISTO zona Porta Nuova alloggio massimo II piano. Tel. 693-060

ACQUISTO [illegible] mq. terreno zona Collegno Pianezza Alpignano. [illegible] lengare 254-236 ore 19-21.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni pagamento, Telefonare 323-149.

ADIACENZE Largo Giachino, via Stradella, vendesi alloggio 3 camere servizi libero subito. Telef. 776-071.

AFFARONE Alpenga vera vendere proprietà agricola collinare mq. Oolpero, Doria [illegible] 37.000

AFFARE Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2 milioni 50.000 facilitazioni pagamento. Tel. 60-063. 0304

AFFARONE casa campagna adiacente strada asfaltata con mq. 2500 circa terreno 1° qualità dintorni Orbassano vendo L. 4.500.000 trattabili. Telefonare 902-222. A111115

AFFARONE vendesi locale industriale servizi operai, alloggi, già affittato reddito 10%, oppure libero subito, 30.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ».

AFFARONE vendesi locale nuovo affittato 50.000 mensili, caurione, 5.000.000, Pienezza, Tel. 869-106.

AFFARONE vendo [illegible] 21 [illegible] servizi terzo, 5 box, 34.500.000, [illegible] dilettanti, Nichelino, Petrarca 10. Rivolgersi Fal. A107662

AFFIDO costruzione 70 camere sarà impresa, 10% pagamento comasio. Telefonare 276-196.

ALASSIO vendesi nuovo appartamento terzo ascensore vicinanze mare Scrivere: « Pubblicità Stampa 6646 — Torino ». A110265

ALL'ELBA vende villetta, Miorin, corso Regina 188, Torino.

ALLOGGETTO signorile libero (Aeronautica) camera, tinello, 2.000.000 contanti più facilitazioni, più mutuo. Telefonare 515-318. 0636

ALLOGGETTO signorile, nuovo, seminterrato, San Paolo, camera, tinello, 4.300.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 0588

ALLOGGI signorili vende impresa via Valgioie angolo via Gian Francesco Re. Telefonare 772-[illegible] 82

ALLOGGI due-quattro camere casa vecchia costruzione vendonsi. Via Principi Acaja 14. Visite 15,30-17 escluso sabato domenica

ALLOGGI magazzini centralissimi vendo piazza Vittorio Veneto 1, stabile rimodernato, ascensori, forno, da Lire 75.000 al mq. in più Mutuo. Rivolgersi portineria. A105843

ALLOGGI nuova costruzione vendesi una, due, tre camere, tinello, servizi, magazzino. Facilitazioni. Telefonare 798-047. A108320

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vende direttamente impresa via Beaulard angolo via Lera. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni pagamento, Visite ore 8-12, 13-18, Telefono 323-140,

ALLOGGIO libero via Torricelli, tre camere cucina fermo bagno 5.500.000 Telefonare 61-419. 0636

ALLOGGIO recentissimo, tre camere servizi 4.100.000 più 2.000.000 mutuo. Telefonare 546-007.

ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A111080

ALLOGGIO uso uffici abi[illegible] mq. 220 circa vicinanze Piazza Solferino Privato vende. Tel. [illegible] 164.

AMPIA casa ottocentesca con parco cintato, arredata stile, 35 km. da Torino, affittasi o vendesi. Scrivere: Casella 371 A Sip, Milano.

ANDORA vendo villino fronte mare, vani 4, servizi, garage, 16.500.000 eventuali dilazioni. Telef. 78-944 Imperia.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinotto, via Monginevro 180. Telefon. 383-753.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo, Tel. [illegible] 519-770.

BASSO prezzo vendo pianterreno uso abitazione, negozio, ipoa Martinetto. Telefonare 731-885. A110314

CAMBIO alloggio nuovo, terreno strada importante 20-80 km. Torino, Marchesini, corso Belgio 74.

CAMBIO due camere servizi giardino tre camere servizi. Telef. 593-936.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. 0338

CASA Settimo 41 camere, pronta marzo, vende impresa 1.630.000. Telefonare 581-659. A108449

CASETTA dintorni Torino acquista contanti massimo 1.800.000. Telefonare 671-116 ore pasti.

CASETTA Nichelino vendesi 3 camere cucina con 4 cantine usa magazzino 5.650.000. Telef. 755-760, 751-654. A107745

CENTRALISSIMA [illegible] vuota scala [illegible] ufficio, abitazione svendesi 1 milione 300.000. Telefonare 84-931.

CENTRO barriera Milano impresa vende in stabile signorili alloggi 2-3 vani. Telef. 273-170 ore ufficio.

CERCASI terreno 50-60 vani, pagamento contro alloggi. Telef. 510-802.

CHIVASSO km. 21 provinciale mq. 5500 terreno, fabbricato civile industriale permesso ulteriore costruzione. Telefonare 544-826.

CIMITERO generale Torino cedonsi cinque loculi sotterranei in cripta V Ampliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ».

CIMITERO primitivo Torino cedesi nicchione camera loculi 10, ricavabili 24, posizione aristocratica. Cucchetti, Botero 19, Torino.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti serviti, anche permute alloggi. Telefonare 596-698, 951-812. A107167

COLLINARI in palazzina vendo alloggi signorili, strada Valpiana 30. Telefonare 325-950. A110959

CORIO Canavese [illegible] appartamenti panoramici. Informazioni geom. Velio. A109792

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A92789

CORSO Francia medico cede permuta posa precollinare alloggio nuova costruzione sei camere doppi servizi. Telefonare 82-311. A111096

CORSO Roma Borgo San Pietro zona piazza Bengasi, Esposizione 61 impresa vende alloggetti ottimi prezzi e condizioni di pagamento. Telefonare 668-585. A109752

CORSO Umberto, alloggio signorile, libero, centonovanta mq. oltre sessanta terrazzo, 30.000.000. Reginiore Furbetto, Piazza Lagrange.

COSTRUTTORI! Vende terreno buona posizione, progetto approvato. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange.

CUMIANA Colletta impresa vende due villette pronte subito tutti confort. Telefonare 905-107 e 511-185.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MOLICALIERI, ZONA ITALIA 61, OP. [illegible] TELEF. 518-426 - 511-356 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FESTIVI. 062

FABBRICATO industriale semicentrale, 1000 mq. coperti, 8 camere, lavoro vendesi anche parziale permuta Telefonare 587-158. 0375

FABBRICATO industriale [illegible], Lanzo 112 interno mq. 400 oltre soprastante ufficio e cortile di mq. 600, richiesta L. 17.500.000. Telefonare 581-659. A110204

GIAVENO sublime panoramico, bellissimo, vendesi. Telefonare 595-202.

GRANDIOSI locali vende 350 mq terrazzo, mutuo. Adatti sede società studio abitazione. Piazza Vittorio Veneto 1. A105843

GRUGLIASCO, via Don Cesnico angolo via Di Nanni, vende permuta terreno progetto approvato 36 camere. Telefonare 386-589 ore lavoro.

IMPERMEABILIZZA tetti a cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti [illegible], telefono 600-568 076

IMPRESA disposta costruire ville, disponendo terreno precollinare panoramico, esaminerei combinazioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A108366

IMPRESA edile costruisce a progetto ville, casette e locali industriali Torino dintorni. Telefono 570-867.

IMPRESA edile referenze controllabili, esegue lavori conto terzi, Telefono 328-292. A108397

IMPRESA ing. Derossi vende in corso XI Febbraio a 400 mt. da piazza Castello alloggi signorili ogni grandezza. Visite in cantiere anche domenica mattina.

IMPRESA vende [illegible] in Grugliasco casa nuova finitura curatissima 1-2 camere tinello e servizi. Consegna subito. Tel. 395-517.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi, corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitateci, acquisterete. 0747

IMPRESA vende terreno progetto approvato 40 camere (17 alloggi) ottima posizione Nichelino, eventualmente esegue costruzione. Telefonare ufficio 547-305; abitazione 250-462.

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone, 2 camera doppi servizi e 2-3 camere servizi rifinisture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 750-214. 0417

ITALIA immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594.

LEUMANN [illegible] Francia 217 vendonsi 1-2 camere tinello, facilitazioni, visite cantiere. Telef. 723-616.

LOCALE magazzino 500 mq. seminterrato, Santa Rita, San Pelo 8, vendiamo 12.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420. 0436

MAGAZZINO laboratorio attiguo ve[illegible] 3.100.000 reddito 8% cambiare Settimo, via San Mauro angolo via Gribaudo, telefono 527-420.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi miti. Telefonare 519-770. 0658

MURI negozio con alloggetto, servizi, torino centrale, vendo direttamente. Telefonare 501-200.

MURI negozio grandiose, due grandi vetrine, retro, servizi interni, via Buenos Aires, vendiamo 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telefonare 527-420. 0436

NICHELINO, abitabili vendonsi 1-2 tinello garantendo reddito 6%, facilitazioni. Via Tavara angolo Cimarosa. Telefonare 526-285.

NICHELINO centro vende alloggi signorili 1.800.000 camera. Telefonare 667-782, 655-913. A108815

OCCASIONE rendita 7 % vendesi muri negozio zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6525 — Torino ». A108581

OCCASIONE vendesi appartamento 5 camere doppi servizi arredato ampia terrazza. Scrivere « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ».

OCCASIONE vendo autorimesse in costruzione 1200 mq. parcggi corso Francia 55.000.000 meno 18.000.000 mutuo. Telefonare 687-910.

OCCASIONE vendo casa nuova zona Aeronautica, 25 camere. Telefonare 323-814. A109291

OCCASIONE vendo 30 km. Torino villa panoramica terreno frutteto. Telefonare orario negozio 852-272.

PALAZZO Monginevro 126, prenotasi signorili alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, alloggio custode, autorimesse, negozi, riscaldamento. Sertoria, tel. 338-410. A109279

PANORAMICO 4 camere doppi servizi, garage, giardino, 13.900.000. Telefonare 515-738. 0463

PERIFERIA mq. 1400 servizi vendo aiutto permesso industriale. Telefonare 564-439. A110091

PERMUTASI signorile sei camere tripli servizi libero nuova costruzione con altro alloggio tre vani. Telefonare ore ufficio 544-025.

PINO Torinese vendesi alloggio signorile sei vani doppi servizi grande garage giardino particolare in palazzina tre alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ».

PRIVATO acquista da privato appartamento casa signorile: salone due camere servizi, località comprese corsi Matteotti, Vinzaglio, Magellano, Umberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6618 — Torino ».

PRIVATO svende Chieri alloggio 170 mq. ingressi servizi doppi garage divisibile. Telef. 924-213.

PRIVATO vende alloggio nuovo libero Nichelino, cambio eventualmente con negozio. Telefonare 877-267.

PRIVATO vende alloggio zona Vestifino tre camere servizi terrazzo, forte reddito dimostrabile. Telefonare 362-239, 328-397. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6640 — Torino ».

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello grande cucinotto servizi, nuovo, semisignorile, libero subito. Via Pastrengo 41, Moncalieri. Telefona[illegible] A110174

PRIVATO vende dintorni Torino palazzina 5 camere servizi, garage, locali di disimpegno, ampio giardino. Telefonare 472-223. A110111

PRIVATO vende due camere tinello servizi via Agricola corso Cosenza. Telefonare 365-501. A109766

PRIVATO vende camera tinello servizi Unione Sovietica Fiat Sud, Telefonare 365-501. A109765

PROGETTI approvati, piccoli, grandi lotti radiale zona Francia vende. Tel. 795-183. A109467

REVIGLIASCO Torinese 10 km. centro Torino privato vende lotti terreno da L. 1500 mq. progetto approvato. Telefonare 869-275.

RIVIERA dei Fiori vendo lotini terreno vista mare tutte comodità vendendo con villetta. Telef. 687-504.

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti unici sul mare vendonsi. Cogliatur une più locali, confort, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Mazzini 7, telefono 910-336.

RIVIERA Ligure vende terreno per villette posizione incantevole sul mare. Telefonare 362-239, 328-397. Scrivere: « Pubblicità Sta[illegible] 6640 — Torino ». A110055

RUSTICO vista mare corso qualsiasi zona anche cattivo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Tor

La decisione della Corte dopo quattro ore di camera di consiglio

Respinte le richieste dei difensori di Nigrisoli

la perizia tossicologica è valida: il processo continua

I giudici hanno ritenuto infondate tutte le critiche della difesa ai magistrati che hanno compiuto l'istruttoria - I difensori intenderebbero ora ricorrere alla Corte Costituzionale contro il «rito sommario» - Oggi saranno interrogati i parenti della vittima e il medico di fiducia di Ombretta Galeffi - A quest'ultimo la donna confidò di avere visto il marito aprire una scatola di sincurarina - L'imputato continuerà a rimanere assente dall'aula

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 23 ottobre.

Il processo a Carlo Nigrisoli non subirà, per il momento, alcun rinvio. I giudici della Corte d'assise, infatti, hanno ritenuto infondate tutte le critiche che sono state mosse dai difensori del medico bolognese ■ magistrati che hanno compiuto l'istruttoria e hanno stabilito, nello stesso tempo, che sono da considerarsi validi giuridicamente tutti gli atti che compongono il voluminoso fascicolo processuale.

In sostanza, i giudici, nella loro ordinanza pronunciata ■ nel pomeriggio d'oggi dopo quattro ■■ di riunione in camera di consiglio ■ ■ termine d'un dibattito prolungatosi per ■■■ tre giorni, hanno stabilito che doveva essere considerata valida anche la perizia tossicologica del prof. Pietro Niccolini, dell'Università di Firenze, secondo il quale, nei resti della sventurata moglie di Carlo Nigrisoli, sono state trovate tracce di curaro.

Poiché i difensori avevano chiesto anche che venisse ■ disposta una nuova indagine ■■ metodi più moderni per controllare se davvero vi sia veleno nel liquido inorganico di Ombretta Galeffi, conservato all'Istituto di medicina legale di Bologna, la Corte ha ordinato che questo eventuale nuovo accertamento potrà essere compiuto in un secondo momento.

Conclusa così senza risultati soddisfacenti ■ loro prima iniziativa, i difensori di Carlo Nigrisoli, avvocati Carlo Alberto Perroux, Roberto Landi e Giacomo Delitala, hanno immediatamente replicato non soltanto presentando appello contro l'ordinanza ma preannunciando che in una delle prossime udienze (forse nella stessa giornata di domani, ma presumibilmente nel corso della discussione finale del processo) chiederanno ai giudici di rinviare tutti gli atti alla Corte Costituzionale sostenendo che gli articoli del Codice di procedura penale relativi al rito ■■■■ nell'istruttoria penale ■■■ da considerarsi in contrasto con la norma costituzionale per cui ogni cittadino deve essere tutelato nel suo diritto alla difesa. Nel rito sommario, infatti, i difensori praticamente non possono mai intervenire per assistere l'imputato.

La polemica fra accusa e difesa sulle questioni sollevate ieri e l'altro ieri dagli avvocati Perroux e Delitala si è conclusa oggi più rapidamente di quanto era stato previsto. Il prof. Alfredo De Marsico, che s'è costituito parte civile per ■ famiglia di Ombretta Galeffi, ha avuto bisogno soltanto di due ore per replicare ai difensori che avevano sostenuto come dovessero essere ritenuti nulli, sotto il profilo giuridico, tutti gli atti istruttori, e in particolare la perizia tossicologica del prof. Niccolini. E poichè la controreplica del prof. Delitala è stata brevissima, nella mattinata i giudici sono stati posti nella condizione di riunirsi in camera di consiglio per decidere.

«*Si dice* — ha osservato il prof. De Marsico — *che sino a quando l'ombra dell'incertezza grava sul destino d'un uomo è necessario procedere nell'indagine. Noi siamo tutti d'accordo, anche perché si tratta d'un principio sacro che ciascuno deve rispettare. Ma non bisogna confondere il dubbio con il delirio del dubbio.*

«*Nel caso specifico di Carlo Nigrisoli si sostiene che esiste un metodo infallibile per dissipare ogni perplessità e che, quindi, sarebbe incivile e inumano non adottarlo. Sennonché il metodo prospettato dalla difesa per accertare l'esistenza o meno del curaro nei resti umani non è affatto infallibile ■ sicuro. D'altro ■■■ la perizia tossicologica del prof. Niccolini, dalla quale risulta che nell'urina di Ombretta Galeffi sono state trovate tracce di curaro, è stata compiuta da chimici e tossicologi i quali fanno parte dell'istituto universitario fiorentino, che in Italia ■ ■ più noto ■ il più autorevole nel suo campo.*

«*La difesa* — ha insistito poi il prof. De Marsico — *chiede che si proceda a una nuova perizia da compiersi sull'urina di Ombretta Galeffi. Ma chi può darci le garanzie sufficienti per credere davvero che in quel liquido organico ■■ rimasto ancora quel curaro che è stato trovato dal prof. Niccolini e che potrebbe invece ■■■ scomparso nel frattempo per effetto del processo di putrefazione?*».

Dopo questa premessa, il giurista napoletano è passato ad illustrare tutti gli argomenti per cui, ■ suo avviso, erano da respingere tutte ■ critiche prospettate dai difensori sulla validità giuridica degli atti istruttori.

I giudici, per risolvere i quesiti loro posti dagli avvocati di Carlo Nigrisoli, hanno discusso in camera di consiglio quattro ore circa. La folla si è allontanata dall'aula, i due magistrati e i sei cittadini si sono riuniti in una stanza e hanno cominciato ad esaminare il problema. Hanno mangiato un panino con prosciutto e bevuto un caffè. Alle tre del pomeriggio ■ presidente ha chiesto a un cancelliere di prelevargli dalla biblioteca del palazzo di giustizia alcuni volumi ■ diritto, che egli e gli altri sette giudici hanno poi consultato. Alle 16,20 l'usciere ha annunciato che la Corte stava per rientrare in aula. Un attimo dopo, il presidente dottor De Gaetano ha letto l'ordinanza.

La Corte in sostanza ha ritenuto innanzitutto che per quanto riguarda la validità del metodo adottato dal professor Niccolini per compiere gli accertamenti sull'esistenza del curaro nei resti di Ombretta Galeffi è opportuno attendere i risultati del dibattimento e soprattutto ascoltare i chiarimenti dei periti del tribunale e dei tecnici della difesa. Successivamente, se avranno dei dubbi sulla validità del metodo e sull'attendibilità dei risultati, i giudici decideranno ■ disporre una nuova perizia tossicologica e medico-legale. Inoltre ■ Corte ha ritenuto che nella istruttoria conclusasi con il rinvio ■ giudizio di Carlo Nigrisoli non esistono quelle nullità giuridiche alle quali hanno fatto riferimento i difensori.

In particolare la Corte ha osservato che il rito ■■■ mario prescelto dal procuratore della repubblica ■ Bologna nella prima parte delle indagini non appare sindacabile, anche perché in quella fase l'attività del magistrato aveva soltanto uno scopo: «*raccogliere e conservare tutti gli elementi utili per le indagini successive*» e che «*sostanzialmente non può parlarsi di una violazione dei diritti della difesa*», la quale invece è stata posta durante la istruttoria «*in condizioni di discutere i risultati raggiunti dai periti, il metodo adottato e di chiedere ulteriori accertamenti*».

Infine la Corte ha anche disposto di non accettare, e quindi ■ non allegare agli atti del processo, il fascicolo degli elaborati psicologici e psichiatrici del prof. Gastaldi, ■■ prof. Boschi, ■■■ prof. Colombati ■ del prof. Cucchi, presentato dai difensori all'inizio del dibattimento per illustrare dal punto di vista scientifico la personalità di Carlo Nigri■■ e per spiegare certi suoi sconcertanti comportamenti.

«*Questi elaborati* — è stato detto dai giudici nella loro ordinanza — *sono privi di presupposti processuali. Infatti i quattro medici hanno svolto le loro indagini in modo superficiale, senza studiare il paziente, ma si sono limitati a interpretarne il carattere attraverso le sue lettere, le sue dichiarazioni e il suo comportamento prima e dopo il delitto così come risulta dal racconto di taluni testimoni*».

Domani ha inizio il vero processo. Il protagonista, Carlo Nigrisoli, continuerà a rimanere in carcere e a non presentarsi in aula ai giudici ■ meno che non muti opinione ■■ queste ultime ore, un evento che difficilmente si verificherà. Sembra che nei giorni scorsi il medico bolognese si fosse deciso a presentarsi, ma ad una condizione: se la Corte avesse disposto una nuova perizia tossicologica. La decisione dei giudici è stata completamente diversa ■ questo dovrebbe lasciare supporre che anche domani il banco degli imputati, nell'aula del palazzo Bacciocchi rimarrà vuoto.

«*D'altra parte* — dicono i suoi difensori per giustificare questa assenza — *Carlo Nigrisoli è malato moralmente oltre che fisicamente. Da quando è in carcere, cioè da diciannove mesi, ha perso ben 16 chili*».

Quasi a confermare questo suo stato, Nigrisoli ha scritto ad un ■■ ex insegnante di lettere al ginnasio Malpighi di Bologna che gli ha inviato in carcere, attraverso il cappellano, un libro di filosofia di Thomas Merton dal titolo «L'uomo non è un'isola».

Nel ringraziare il prof. Gaetano Geraci che da tempo ha lasciato l'insegnamento per esercitare la professione forense, Carlo Nigrisoli, fra l'altro, ha scritto, mostrando in verità una conoscenza della lingua italiana per lo meno sconcertante per un laureato, sia pure in medicina: «*Sono depresso sotto il peso di una accusa così immane e mostruosa che io non solo ■■ ho commesso, ma che neanche mai mi è passato per la testa ■ attuarla*». Ed aggiungendo: «*Non faccio che vedere davanti a ■■ tutto nero perchè oltre alla prima grande disgrazia ■ ne è aggiunta ■■■ non ■■■ inferiore. Forse se mi sentissi o se avessi anche minimamente una piccola colpa, mi rassegnerei ■ pagherei per essa. ■■ così ■ impossibile*».

Domani, dunque, assente il protagonista, comincia il processo. Saranno interrogati innanzi tutto i parenti di Ombretta Galeffi che si ■■■ costituiti parte civile: il padre, la madre, ■ fratello. Non seppero nulla del dramma ■■■ tormentava la famiglia di Carlo Nigrisoli: Ombretta nascose loro sempre le sue angosce. Si confidò soltanto con il proprio medico dott. Frascaroli e con la moglie di costui ■■■ era diventata sua amica.

Il Presidente della Corte conta d'interrogare domani anche costoro: sono entrambi gli accusatori più implacabili di Carlo Nigrisoli. Il dott. Frascaroli fu il primo ad escludere che Ombretta Galeffi potesse esser morta per infarto, come invece sosteneva il marito.

L'aveva visitata pochi giorni prima ed ebbe subito il sospetto che ad ucciderla fosse ■■■ il ■■■■. Tra l'altro sapeva che Ombretta Galeffi aveva sorpreso Carlo Nigrisoli mentre stava aprendo una scatola di sincurarina. E fu quindi il dottor Frascaroli a prospettare la stessa notte del 14 marzo 1963, quando Ombretta Galeffi morì, l'opportunità di procedere ad una autopsia che è stato poi quel provvedimento che ha determinato prima l'arresto e poi il rinvio a giudizio di Carlo Nigrisoli.

Guido Guidi

Il presidente De Gaetano legge l'ordinanza della Corte che respinge ■ richieste dei difensori ■ Carlo Nigrisoli per una nuova perizia tossicologica (Telefoto Moisio)

Iris Azzali con l'avvocatessa Padroschi a Bologna (Tel.)

Un duro colpo alle speranze del professionista acc■■■

Il medico colto da una crisi in cella

all'annuncio che non ci sarà un nuovo esame

La decisione della Corte forse dovuta al fatto che difficilmente sarebbe ora possibile trovare tracce di curaro nel liquido prelevato dal cadavere di Ombretta La sorte ■ Carlo Nigrisoli dipende ormai molto dalle deposizioni dei testi

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 23 ottobre.

La superperizia chiesta dalla difesa del Nigrisoli con tanto impegno e anche con un po' di drammaticità nel corso di tre lunghe udienze, non si farà: resta dunque valida quella eseguita a suo tempo dal prof. Niccolini e che si concluse con la denuncia di tracce di curaro nella vescica della signora Ombretta Galeffi e nella siringa di cui si era servito il marito per farle una iniezione poco prima che morisse. Sembra che Carlo Nigrisoli, informato dell'esito della ordinanza nel pomeriggio in carcere, si sia sentito male al punto che è stato necessario l'intervento d'un medico.

Diremo subito che dal punto di vista umano questa decisione presa dalla Corte giudicante può anche dispiacere. La perizia Niccolini costituisce certamente il punto centrale del processo. Tuttavia, molte critiche, formali e sostanziali, sono state sollevate contro metodi sperimentati dal prof. Niccolini perchè non assumesse l'attore qualche dubbio sulla esattezza dei risultati da lui raggiunti. Per questo, una nuova perizia, fatta con sistemi più moderni e sicuri e sotto il controllo di consulenti tecnici di tutte e due le parti, avrebbe sommerso il terreno di ogni sospetto; e il processo avrebbe compiuto un gran balzo verso la verità. Tutto, allora, sarebbe diventato più semplice. La superperizia confermava le tracce di curaro nei resti di Ombretta Galeffi in quel caso, crollavano subito molte linee di difesa per l'imputato, ai suoi avvocati non resterà che battersi per la semiinfermità mentale o per altre attenuanti. Nel caso invece che il curaro non fosse stato trovato, buona parte della sentenza istruttoria veniva a trovarsi privata del suo principale sostegno.

Tutto questo, si diceva, era umanamente desiderabile. E' questo un processo indiziario, e data la posta in gioco, la vita di un uomo, la coscienza individuale e collettiva reclama che nessuna via sia trascurata nell'accertamento della verità. Tuttavia, la Corte ha ritenuto che non esiste alcun motivo giuridico per rinnovare la perizia.

A parte gli articoli del Codice di procedura penale che legittimano questa decisione, è probabile — e siamo in molti a pensarlo — che la Corte si sia giustamente preoccupata dello stato di conservazione dei resti di Ombretta Galeffi. Ricordiamo che il prof. Niccolini prelevò dalla vescica del cadavere un certo numero di centimetri cubici di liquido. Alcuni gli servirono per le sue analisi. Ora ne restano sei, conservati in ■■ ambiente refrigerato. Chi può dire quali alterazioni abbiano subito quei sei centimetri cubici di liquido? Dal momento del prelievo sono passati poco meno di venti mesi, ed è ragionevole supporre che siano avvenuti profondi mutamenti organici per fermentazione, per decomposizione, per altri processi. In breve, non esiste alcuna certezza che il liquido prelevato da un cadavere venti mesi fa conservi ancora oggi le stesse caratteristiche di quando venne analizzato dal prof. Niccolini. Perciò, può darsi che venti mesi fa le tracce di curaro esistessero nel liquido, ma che oggi non sia più possibile rilevarle.

E' una grande preoccupazione, quella che apponiamo dietro l'ordinanza della Corte. In definitiva, la superperizia invocata avrebbe potuto risolversi in un simulacro della verità. Per conseguire un maggior grado di verità, la Giustizia avrebbe corso il rischio di incamparsi in una verità solo apparente, perciò falsa.

L'ordinanza emessa stasera dalla Corte rappresenta avviamento una sconfitta per gli avvocati che difendono Carlo Nigrisoli. Fino all'ultimo momento essi hanno sperato con sincerità che il fiume di parole e di argomenti che avevano rovesciato nell'aula per tre giorni avrebbe sortito l'accoglimento sia pure parziale della loro richiesta. In un processo difficile come questo qui, tutto quello che lo difesa riesce a strappare in opposizione alla sentenza istruttoria rappresenta ■■■ breccia nella gabbia costruita dalla pubblica accusa intorno all'imputato.

E domani, in inizio l'interrogatorio dei primi testimoni. Comincia cioè il processo vero e proprio. In altre parole, domani comincia il riscontro pubblico e solenne dei fatti che si trovano descritti nella sentenza istruttoria. ■ i fatti accertati nel corso del dibattimento risulteranno sostanzialmente uguali a quelli che si leggono nella sentenza istruttoria, Carlo Nigrisoli sarà condannato.

E' tutta qui la tesi fra le parti avversarie. Il P.M. e gli avvocati della Parte Civile cercano di dimostrare che le strutture della sentenza istruttoria sono legittime e robuste, gli avvocati che difendono l'imputato cercano di scalfire quelle strutture. Naturalmente sarebbe fuor di luogo qualsiasi anticipazione sull'esito finale di questa lotta, in questo processo. Possiamo tuttavia esprimere una nostra impressione personale. Nelle sue parti più importanti, diciamo pure decisive, la sentenza istruttoria si presenta costruita solidamente: perciò, a meno che non intervengano novità sensazionali e oggi non prevedibili a favore di Carlo Nigrisoli, ■■ si vede dove e come i suoi avvocati potranno aprire in quella sentenza un varco verso la libertà.

Nicola Adelfi

La ■■ e Moravia diffidati per mancata testimonianza

Non si sono presentati alla causa promossa dal produttore Amoroso contro Pasolini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

(r.s.) Sandra Milo, Alberto Moravia, Moris Ergas, ■■■ tiero Jacopetti, Mino Guerrini, Romano Cardarelli e Piero Zuffi sono stati diffidati dal giudice Alberto Virgilio, della prima sezione civile del tribunale, a comparire davanti a lui l'11 novembre per deporre nella causa promossa dal produttore Roberto Amoroso contro Pier Paolo Pasolini per la mancata realizzazione di un film. I sei■ testimoni ■■■■ stati citati per oggi, ma non si sono presentati. «*Se non verranno alla prossima udienza* — ha detto il magistrato — *li condannerò ad una multa e li farò accompagnare dalla forza pubblica*».

Amoroso cita Pasolini per inadempienza, a proposito del soggetto di «La ricotta». Egli sosteneva di aver incaricato lo scrittore di realizzare un soggetto da inserire in un film ad episodi. Pasolini dopo qualche tempo gli presentò «La ricotta», la storia di una comparsa che muore sulla croce in seguito ad una indigestione. Il produttore, letto il testo, ritenne di non poterlo portare sullo sch■■■ perchè offensivo della religione e invitò l'autore a modificarlo. Pasolini invece si rivolse ad un'altra casa cinematografica che utilizzò «La ricotta» nel film «Rogopag».

Il produttore ora vuole da Pasolini il miliardo che gli aveva dato come anticipo e ■■ congruo risarcimento dei danni subiti. Lo scrittore a sua volta reclama il pagamento dell'intero compenso pattuito — otto milioni — sostenendo che la colpa della mancata realizzazione del film de■■ attribuirsi ad Amoroso.

Nasser si rivolge a Pankow

per avere tecnici missilistici

La Germania Est accetta, ma esige in cambio il riconoscimento diplomatico

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 ottobre.

Il richiamo ■■ tecnici missilistici tedeschi dall'Egitto, benchè lento, quasi inavvertibile e soprattutto «atto da privati, di propria iniziativa» — come abbiamo precisato in questi giorni — sta mettendo il governo federale di fronte a nuove impreviste difficoltà. Secondo voci raccolte negli ambienti diplomatici arabi della capitale tedesca, il governo egiziano sarebbe irritato per l'operazione di richiamo e, per non guastare i propri programmi di sviluppo industriale, intenderebbe sostituire i tecnici di Bonn che sono partiti o che stanno per partire (centocinquanta si sono già rimessi con altrettanti esperti della Germania comunista.

Per realizzare questa operazione di scambio di tedeschi dell'Occidente con tedeschi dell'Oriente, Pankow richiederebbe ■■ pezzi di essere riconosciuta ufficialmente dalla Repubblica araba unita.

Il governo di Nasser — si dice negli ambienti arabi — sarebbe disposto a questo passo soltanto qualora la fuga di tedeschi dalle rive del Nilo dovesse continuare. Intanto, per invitare gli scienziati e gli specialisti a rimanere, ha offerto loro stipendi più alti.

L'accoglienza ricevuta nella Germania federale dagli scienziati rientrati dall'Egitto non è stata tale da incoraggiare altri ad imitarli. Secondo quanto uno di essi, il prof. Hans Kleinwächter, ha dichiarato al quotidiano *Süddeutsche Zeitung* di Monaco di Baviera al suo ritorno dall'Egitto in Germania, dove intende occuparsi di studi per il volo spaziale, egli ha ricevuto da Israele lettere contenenti minacce di sequestro, di invio di pacchi esplosivi e di attentati a mano armata. Da parte ufficiale tedesca non ha trovato aiuti e sovvenzioni per i suoi studi.

«*Se la polizia non garantirà a me e ai miei collaboratori protezione contro gli attentatori e lo Stato non ci fornirà di mezzi per le nostre ricerche, farò uso del mio diritto di espatrio e mi stabilirò definitivamente in Egitto*», ■■ detto lo scienziato che, insieme al prof Goercke (rientrato in patria) e al prof. Pilz (rimasto al Cairo) formava il trio dirigente degli scienziati tedeschi nella Rau.

Altri scienziati tedeschi invece — secondo voci che circolano a Bonn — intenderebbero mettersi al servizio di Israele, proseguendo in quel paese gli studi iniziati in Egitto. Se ciò dovesse avvenire, ed il governo federale non ha alcun mezzo per impedirlo, la minaccia del Cairo di riconoscere il regime di Pankow, minaccia finora piuttosto vaga, potrebbe diventare realtà e preludere ad una serie di riconoscimenti del regime di Ulbricht da parte di altri paesi africani ed asiatici.

t. s.

Domani centinaia ■ ex SS si radunano in Germania

Le vittime dei Lager annunciano una manifestazione di protesta

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 ottobre.

Le ex SS, da qualche tempo accantonate ■■■ cronache giudiziarie che pochi giornali pubblicano e che nessuno ■■■ attualmente si stanno svolgendo nella Germania federale, tra l'indifferenza generale, quattro processi a gruppi di massacratori nazisti) si stanno rilanciando sulla scena politica. Domani a Rendsburg, una cittadina dello Schleswig - Holstein distante ■■■ cinquantina ■ chilometri dal confine danese, vi sarà un primo raduno di alcune centinaia di SS. Tra qualche settimana, se a Rendsburg tutto sarà andato bene, si svolgerà ad Hannover un raduno nazionale ad alto livello, riservato agli ufficiali e ai generali dei reparti preferiti da Hitler.

Contro ■ raduno di domenica ■■ è levata finora a questo momento ■■ Germania soltanto ■ ■■■ dell'associazione vittime del nazismo (accusata dal ministro dell'Interno dello Schleswig Holstein di essere un'organizzazione segreta comunista), ma deputati dei tre maggiori partiti tedeschi, il democristiano, ■ socialdemocratico e il liberale, hanno fatto sapere che saranno presenti all'adunata e che diranno parole di convincimento democratico alle ex SS. Le vittime del nazismo invece hanno annunciato una manifestazione di protesta, facendosi forti di una lettera indirizzata al Cancelliere Erhard da una ■■■■■ donne antinazista inglese ■ firmata le firme di Bertrand Russell e di parecchi deputati laburisti.

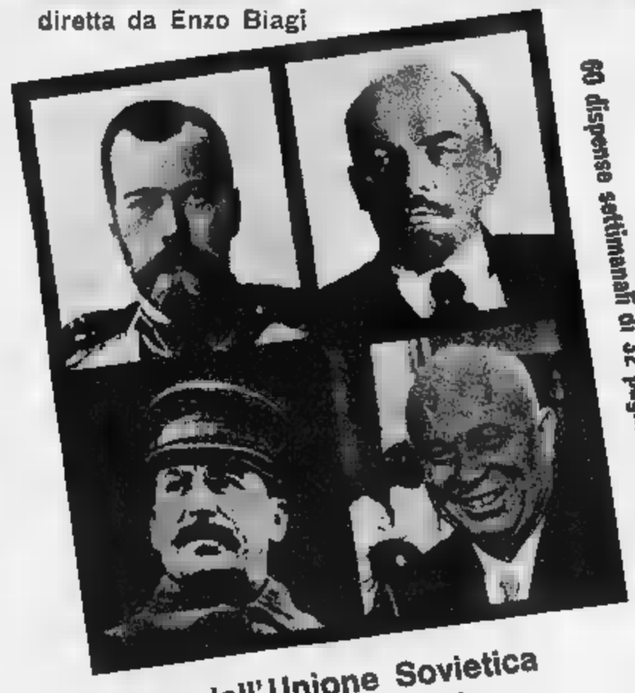
La serie di adunate, secondo quanto è stato detto oggi a Bonn, sarebbe l'inizio ■■■ propaganda degli ■■ nazisti in vista delle elezioni politiche dell'anno prossimo. I vecchi camerati e i nazisti nuovi, fonderanno il 24 novembre una nuova organizzazione politica, la «Unione nazionaldemocratica» sotto la cui denominazione ■■■ si presenteranno alle elezioni.

t. s.

è in edicola

LA RIVOLUZIONE RUSSA

diretta da Enzo Biagi



60 dispense settimanali di 32 pagine ciascuna, da rilegare in 3 volumi

storia dell'Unione Sovietica dall'ultimo Zar a Krusciov, raccontata con documenti segreti ■ testimonianze inedite.

Con il primo fascicolo, in regalo il frontespizio del primo volume, la cronologia della Russia e inoltre una carta geografica a colori dell'Unione Sovietica.

UN FASCICOLO L. 250

Realizzata da Bella Volpe Editore

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

i4

è la nuova automobile che la Innocenti presenta oggi in Italia,

è dotata di un **motore trasversale** di 1098 cc di cilindrata che eroga 50 cv a 5100 giri; **la trazione è sulle ruote anteriori**; le sospensioni sono del tipo **Hydrolastic**® (gomma più liquido) e le conferiscono tenuta di strada e massimo comfort a tutte le velocità, è equipaggiata con **freni a disco** sulle ruote anteriori, ha **quattro porte** e trasporta **cinque persone** ed i loro bagagli alla velocità massima di **130 km orari** consumando solo **6,7 litri ogni 100 km**; è in vendita da oggi presso tutti i commissionari a **lire**

1.100.000

la i4 completa la gamma dei modelli Innocenti e si affianca a quelli già affermati della Innocenti Morris IM3, della Innocenti Austin A 40/S berlina e combinata, dello Spider Innocenti S

è garantita per **12 mesi** o per **20.000 km** di percorrenza.
13.000 punti di assistenza in Italia e nel mondo sono al vostro servizio.

PPR 145-A-10-64

INNOCENTI Austin — *i4 l'automobile che vi porterà lontano*

L'abazia secolare era stata distrutta il 15 febbraio 1944

Paolo VI oggi a Montecassino consacra la chiesa ricostruita

Il viaggio in elicottero - Durante la Messa il Papa proclamerà San Benedetto padre d'Europa, poi benedirà i cimiteri di guerra sparsi sulle pendici del monte Prima di rientrare in Vaticano si recherà in visita alla piccola città di Cassino

(Dal nostro inviato speciale)
Cassino, 23 ottobre.

Sino alle prime ore del pomeriggio, gli abitanti di Cassino, pur nella fierezza della visita che domani Paolo VI farà all'abazia benedettina di Montecassino per inaugurarvi la ricostruita Basilica, erano un po' delusi perché pensavano che il Pontefice, dopo la cerimonia, tornasse direttamente a Roma in elicottero, senza scendere per le vie della città-martire, distesa nella valle ai piedi del monte. Poi, è arrivata la notizia, tanto più gradita quanto inaspettata: il Papa verrà anche a Cassino; passerà lungo le strade che vent'anni fa erano sconvolte dalla guerra, vedrà per la prima volta la città ricostruita dal nulla. E' facile capire con quanto entusiasmo sia stato accolto qui l'annuncio della modifica apportata al programma che, in precedenza, si limitava alla sosta nella celebre abazia.

Nel centro cittadino, come in periferia e lungo i tornanti della ripida che scende dalla montagna, tutt'oggi e stanotte sono proseguiti i lavori di addobbo, l'affissione di manifesti di saluto, l'allestimento di transenne per contenere la folla che, domani, verrà a Cassino da molti centri della Ciociaria e della confinante Campania. Sarà una grande giornata per questa città, come per Orvieto l'11 agosto, quando Paolo VI vi si recò, aprendo l'èra dei viaggi pontifici in elicottero.

Ma se in agosto partì da Castel Gandolfo, domattina, alle 5 in punto, l'elicottero «Agusta Bell 204 B» messo a disposizione dal Papa dall'Aeronautica militare s'innalzerà dall'ex campo di tennis dei giardini vaticani, adattato da alcuni anni a pista d'atterraggio per questo tipo di velivoli.

Oltre i piloti colonnello Bacchini e ten. colonnello Fazioli e il maresciallo Lamberto Dalla Costa (campione di bob a due» Conti nel 1956 alle Olimpiadi di Cortina), accompagneranno Paolo VI, il suo segretario, don Pasquale Macchi, e il suo medico, prof. Mario Fontana, uno dei tre clinici che curavano il presidente Segni. Durante il volo sarà creata una «striscia d'aria», cioè una via aerea di sicurezza, vietata a qualsiasi altro apparecchio e sottoposta a continuo controllo della torre di Ciampino e dell'aeroporto militare di Pratica di Mare. L'arrivo è previsto per le 9 su un apposito spazio, ancor fresco dell'asfalto disteso nei giorni passati, duecento metri sotto la vetta dove sorge l'abazia.

Questo breve tragitto sarà percorso dal Pontefice in automobile. Alcuni cardinali — Tisserant, il benedettino Albareda e Alois Maselia — lo accoglieranno all'ingresso della Basilica ch'egli dovrà consacrare. Come la secolare abazia, anche il tempio fu polverizzato nei bombardamenti del 15 febbraio '44. A vent'anni di distanza, il Pontefice «ungerà», secondo il consueto rito di consacrazione, i due pilastri interni ai lati della tomba di S. Benedetto e di S. Scolastica. Poi celebrerà la Messa durante la quale rivolgerà un'allocuzione. Al termine, verrà letto il Breve apostolico con il quale Paolo VI proclama S. Benedetto patrono d'Europa.

Terminate le funzioni, il Papa scenderà nella maggiore piazza di Cassino in elicottero, tempo permettendolo, e prima sorvolerà, benedicendoli, i vari cimiteri di guerra sparsi sui fianchi della montagna sacra. Se le condizioni meteorologiche saranno sfavorevoli, la benedizione ai cimiteri sarà impartita dall'alto dell'abazia e quindi Paolo VI raggiungerà Cassino in automobile. Nella chiesa di S. Giovanni riceverà l'omaggio della popolazione.

All'abazia il Pontefice donerà un calice, una pianeta di finissima lavorazione e una riproduzione della famosa Bibbia di Borso d'Este, capolavoro del XV secolo. Alle quattro parrocchie cittadine lascerà un calice ciascuna e medaglie in oro, argento e bronzo. Anche per i molti poveri della città ci sarà un'offerta e per i cimiteri di guerra lampade in bronzo, opera dello scultore Manfrini. Il ritorno in Vaticano, in elicottero e in auto secondo i capricci del tempo, avverrà fra le 13 e le 13,30. In serata sull'abazia s'accenderanno enormi scritte luminose inneggianti a S. Benedetto, patrono d'Europa e a Paolo VI per sottolineare l'eccezionale avento d'una visita papale, dopo molti secoli.

Lamberto Furno

Scossa di terremoto a San Giovanni Rotondo

Foggia, 23 ottobre.

(r. s.) Una scossa di terremoto di lieve entità è stata avvertita questo pomeriggio a S. Giovanni Rotondo.

Con ogni probabilità si è trattato di un fenomeno di assestamento. Non si segnalano danni.

Annunciata al Concilio una 4ª sessione dei lavori

L'attuale sessione si chiuderà il novembre - Continua la polemica tra i Padri conciliari

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 23 ottobre.

Oggi è stato ufficialmente annunciato che il Vaticano II avrà una quarta sessione e che la data in cui questa sarà convocata verrà decisa dal Pontefice. Il segretario generale del Concilio mons. Felici ha dichiarato contemporaneamente che l'attuale sessione conciliare avrà termine il 21 novembre.

I giudizi espressi nell'aula riguardo all'epoca in cui dovrebbe svolgersi la quarta sessione del Vaticano II sono estremamente discordi: alcuni hanno suggerito la primavera del prossimo anno, altri, come l'arcivescovo di Bologna Lercaro, hanno invece proposto che si svolga notevolmente più in là, alla fine del anno. L'arcivescovo di Westminster mons. Heenan ha auspicato che non si parli di quarta ed ultima sessione prima di tre o quattro anni.

Stamane mons. Felici ha rivolto «un caldo invito» ai membri delle commissioni perché «affrettino il loro lavoro di emendamento dei testi discussi in aula affinché sia possibile la convocazione da parte del Papa di una sessione pubblica, suo intervento, e votazione conclusiva e decisiva». Mons. Felici ha mancato di rivolgere un elogio ai «periti» del Concilio che il loro «lavoro laborioso hanno ben meritato dal Concilio». E è trattato di una rettifica, evidentemente sollecitata, delle affermazioni fatte ieri dall'arcivescovo di Westminster mons. Heenan riguardo alla nociva, secondo lui, intraprendenza di alcuni periti su argomenti di esclusiva competenza dei «Padri».

Lo spirito polemico, così, continua, in un modo o nell'altro, a circolare in seno al Concilio. Ulteriore dimostrazione di ciò si è avuta nell'intervento del superiore generale della Congregazione benedettina di Beuron, P. Rotz, il quale ha ribattuto con certa ironia le dichiarazioni rese ieri dal caustico prelato inglese mons. Heenan. Questi parlando del modo col quale era stato redatto lo schema 13, sulla Chiesa nel mondo moderno, aveva messo in dubbio la validità del consiglio fornito in proposito da religiosi, non esperti del mondo e delle sue cose.

«*Sono monaco ed abate* — ha detto P. Rotz — *e parlo con ansietà perché il mondo lo conosco appena; parlo come una colomba, ma non come i serpenti che hanno il veleno sulle loro labbra*». Il riferimento era evidente e il superiore benedettino l'ha calcato con ulteriori accenni: «*Forse non sapevano nulla del mondo* — ha esclamato — *i quaranta monaci che Gregorio Magno mandò in Inghilterra nel secolo VII per fare degli angli altrettanti angeli! E domani Paolo VI a Montecassino proclama a San Benedetto patrono dell'Europa, un monaco, quindi, che non conosceva il mondo*».

Fatto saliente della Congregazione conciliare questa mattina è stata l'approvazione in sede di votazione dell'attuale stesura dello schema 13 come base di discussione. I padri presenti 1876 ed i voti a favore del proseguimento della discussione stati 1579 contro 296 sfavorevoli ed voto nullo. Così si è passati immediatamente all'esame del proemio e primo capitolo dello schema stesso.

L'arcivescovo di Konakry nella Guinea mons. Tchidimbo ha osservato che lo schema 13 non contiene accenno alcuno ai problemi dell'Africa, al colonialismo, alla discriminazione, ai popoli in fase di sviluppo. «*In un momento in cui il socialismo dilaga nel mondo e in particolare nell'Africa, il testo sembra ignorare la socializzazione e la vocazione sociale dell'uomo. Non il colore o il taglio delle vesti del clero e della gerarchia possono costituire un esempio di povertà per il mondo, ma la struttura, l'organizzazione interna della Chiesa ed il tenore di vita del clero*».

Il vescovo di Basilea, infine, mons. Von Streng, ha chiesto che lo schema tratti anche dei problemi inerenti l'aborto. Egualmente vi si deve parlare, ha sostenuto, degli incidenti stradali «*che rappresentano un vero flagello e quali è impegnata la responsabilità degli uomini*».

f. p.

Oggi a Livorno il varo d'una corvetta militare

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, ottobre.

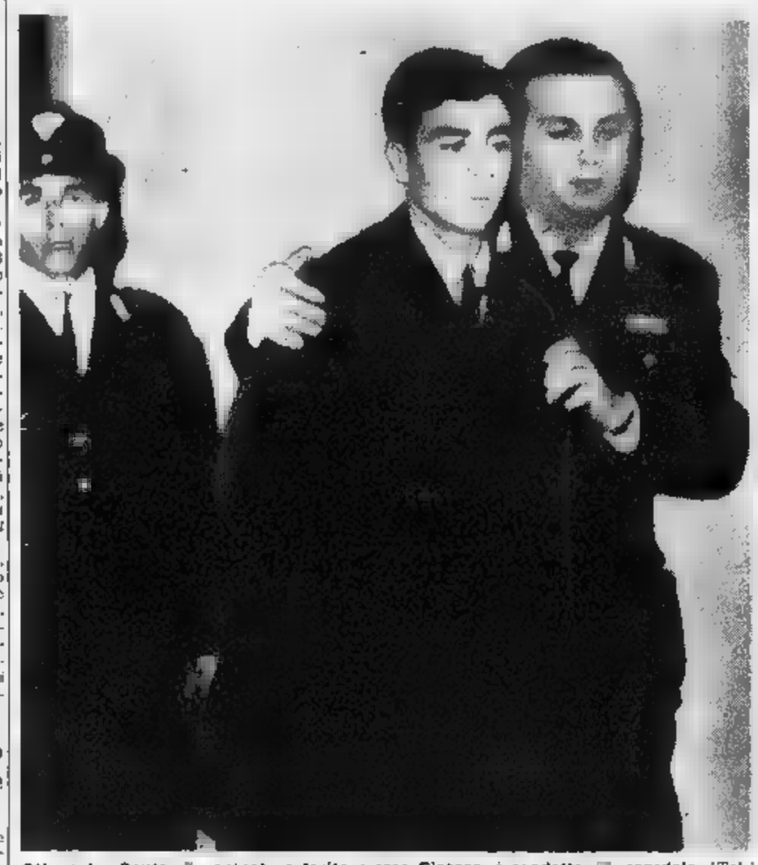
(b. a.) Domani, nel Cantiere navale «Luigi Orlando» di Livorno, viene varata la corvetta «Salvatore Todaro» della Marina militare italiana.

Sulla moderna unità sono installati motori diesel Fiat sovralimentati a 12 cilindri tipo 3012RSS e gruppi elettrogeni per servizi di bordo.

Madrina della nave è la signora Rina Anichini vedova della medaglia d'oro Salvatore Todaro. Al varo sarà presente per la Fiat Stabilimento Grandi Motori il vice direttore ingegner M. Benozzi.

Rapinano una banca a Firenze e fuggono in auto: arrestati

Sono due giovani; per compiere il «colpo» avevano noleggiato la vettura dando le generalità - Uno s'è ferito con un colpo di pistola mentre vuotava la cassaforte della «Banca Toscana» di S. Casciano Val di Pesa



Ottone Lo Conte, rapinatore ferito presso Firenze, è condotto ospedale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 23 ottobre.

Una rapina è stata consumata stamane contro succursale della «Banca Toscana» di Cerbaia, frazione di S. Casciano Val di Pesa, a 15 chilometri da Firenze. I responsabili, due giovani banditi, sono stati arrestati poco dopo. Si chiamano Ottone Lo Conte di anni, nato ad Ariano Irpino (Avellino) e residente a S. Casciano Val di , e Giancarlo Cau di 18, abitante a Firenze. La refurtiva (oltre milione) è stata recuperata.

La rapina è avvenuta alle 10,15. Il cassiere Renzo Barsotti, anni all'impiegato Fabrizio Mori di 21 era intento al proprio lavoro quando visto entrare nella filiale due giovani che portavano occhiali scuri. Uno ha detto di voler cambiare un assegno. L'ufficio era deserto.

Il cassiere è alzato e si è avvicinato allo sportello del banco. Con perfetta sincronia i malviventi hanno estratto una pistola ciascuno e con tono deciso hanno imposto sia al che all'impiegato di alzare le mani e di addossarsi al muro: «*Attenti a quello che fate; siamo pronti a sparare!*»

Uno dei rapinatori, che dalla ricostruzione fatta successivamente è risultato essere il Cau, ha scavalcato il banco e ha dato un violento spintone al cassiere, facendolo finire nel vicino ufficio del direttore (che assente). Poi ha cominciato ad afferrare il denaro che si trovava nella cassaforte: un milione e 54 mila lire, tutte in contanti. Nella fretta, ha fatto partire casualmente un colpo di rivoltella che lo ha ferito al braccio sinistro. La pallottola si è poi schiantata contro il muro.

L'altro bandito, tenendo sempre la pistola in pugno, ha aggirato il banco ed è entrato nell'ufficio del direttore. L'altra cassaforte chiusa. I rapinatori sono accontentati del milione e si sono precipitati fuori, salendo su una «1100» bianca che pochi minuti prima avevano lasciato sul marciapiede dinanzi alla banca.

La «1100» è partita velocemente verso Montalupo Fiorentino. Non appena i rapinatori sono usciti, il cassiere ha avvertito telefonicamente i carabinieri di S. Casciano e la questura di Firenze e poco dopo sono giunti sul posto carabinieri e agenti di polizia.

Una rapida indagine ha potuto subito accertare che l'auto (della quale un passante aveva rilevato il numero di targa), era stata noleggiata lo scorso martedì dal Lo Conte presso autonoleggiatore fiorentino. Veniva così predisposta battuta a vasto raggio, che dava ben presto i suoi frutti.

La «1100» veniva ritrovata abbandonata ai bordi di un bosco, ammaccata e priva di benzina. Poco dopo, alle 13,30, il comandante della stazione carabinieri di S. Casciano Val di Pesa sorprendeva il Lo Conte seduto su corriera ferma a capolinea del paese di S. Martino alla Palma. Il maresciallo, che conosceva benissimo il ricercato, lo arrestava e gli sequestrava le due pistole che erano servite per l'aggressione a che il Lo Conte aveva avvolte in un pezzo di giornale e lutta la refurtiva.

Interrogato, l'arrestato forniva le generalità del complice, ch'egli aveva abbandonato ferito sul bordo del bosco ove era stata lasciata la «1100». Alle 16 anche il Cau è stato rintracciato e arrestato da una pattuglia di carabinieri in una pensione via dei Fossi a Firenze.

g. c.

Soppresso a Milano il tribunale militare

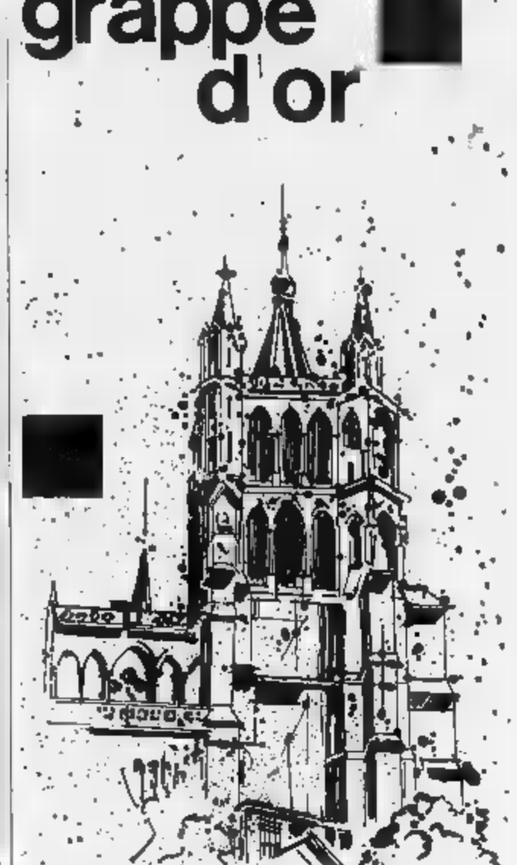
I documenti portati a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 ottobre.

(g. m.) Il Tribunale militare territoriale di Milano sta smobilitando. Questa mattina infatti, all'ingresso di via Freguglia del Palazzo di Giustizia si è fermato un vagone ferroviario, sul quale militari e graduati hanno caricato fascicoli e mobili degli uffici.

Ha avuto così inizio nella capitale lombarda la soppressione del Tribunale militare, in base a una legge-delega del 12 dicembre che autorizza il governo a ridurre a otto le attuali dodici sedi (più una sezione autonoma per la Sardegna) di tribunali militari distribuite nel territorio della Repubblica. In di tale ridimensionamento, il Tribunale militare di Milano è stato soppresso; mobili e fascicoli sono partiti per Torino.

a losanna al grappe d'or



come in ogni locale di alta classe in Italia e in Europa, l'ospitalità e lo stile della casa sono confermate dalla tazza di caffè che si serve agli ospiti

al ristorante Grappe d'Or di Losanna si serve e si beve

illycaffè

Dichiarazioni del ministro della Sanità on. Mariotti

La legge anti-smog forse voluta dalla Camere entro la fine dell'anno

In tal modo si spera di recar sollievo, già nel presente inverno, centri più colpiti dall'inquinamento atmosferico - Negli anni scorsi lo «smog» ha causato migliaia di bronchiti - Dopo Milano le città maggiormente interessate sono Torino, Alessandria, Novara, Pavia, Genova e Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

La legge *antismog*, approvata ieri dal Consiglio dei ministri, potrebbe essere varata dal Parlamento entro la fine dell'anno, o almeno prima, in modo da portare in questo stesso inverno un notevole sollievo alle città che più soffrono dell'inquinamento atmosferico. «*Sarà un fondamentale passo avanti nella tutela della salute dei cittadini*», ha dichiarato il ministro della Sanità sen. Mariotti. «*Negli inverni scorsi ci sono stati migliaia di casi di bronchite causati dallo smog, casi che spesso sono divenuti mortali. A Milano si arrivò perfino alla sospensione del riscaldamento nelle case private per non compromettere ulteriormente la respirazione nei centri sovraffollati*». Né si può dimenticare, aggiunge la relazione che accompagna la legge, che nell'inverno particolarmente umido del 1952 si ebbero a Londra circa seimila morti per malattia collegabili allo *smog*.

Il provvedimento si articola in una serie di norme aventi valore generale (e saranno dettagliate in un apposito regolamento di esecuzione per la parte tecnica, estremamente complessa) ed altre che rinviano a comitati regionali l'adozione di disposizioni integrative, tenendo conto della varietà delle situazioni locali per quanto riguarda le condizioni climatiche, il grado di affollamento urbano, la densità degli impianti industriali.

Una prima classificazione generale raggruppa in tre categorie le città e le zone interessate dal provvedimento. Dalla prima alla terza zona il problema dell'inquinamento atmosferico si fa più sensibile e pertanto più decisa deve essere la lotta *antismog*.

Nella zona «A» sono comprese 38 città: Verona, Padova, Trieste, Bari, Catania, Palermo, Novara, Alessandria La Spezia, Savona, Como, Monza, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Bolzano, Trento, Vicenza, Treviso, Udine, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Ancona, Lucca, Pistoia, Livorno, Pisa, Arezzo, Prato, Perugia, Terni.

Nella zona «B» sono comprese: Venezia, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino.

Nella «C», come zona speciale, c'è sola città di Milano.

Le disposizioni *antismog* regolamentano impianti di riscaldamento, sia domestici sia industriali, gli impianti industriali, ed i combustibili gli autoveicoli.

Per i combustibili negli impianti di riscaldamento è fornito un elenco delle qualità consentite. La maggiore novità è costituita dalla previsione, formulata dal ministro Mariotti, che quanto prima verrà decisa una «congrua» riduzione delle imposte che gravano sul gasolio e che adesso ne limitano l'uso. Il ministro parla di «*fondata previsione*» a tale riguardo, osservando che il gasolio è tra tutti i combustibili quello meno dannoso per l'inquinamento atmosferico. Per tale ragione esso è il più usato in Svizzera, in Germania e in Francia. «*In Italia*, dice Mariotti, *l'uso del gasolio, sempre che le imposte vengano ridotte, potrebbe generalizzarsi nel giro dei prossimi cinque anni, recando così un contributo notevolissimo alla lotta antismog*».

Per quanto riguarda i gas emessi dagli impianti industriali, si dovrà necessariamente operare un rinvio delle norme generali a quelle di regolamento, per tener conto della varietà delle lavorazioni e dei combustibili impiegati.

Per gli autoveicoli si prescrive in via generale che nessun veicolo a motore deve produrre emanazioni moleste comunque causate; solo quindi per deficienza di manutenzione del motore, ma anche per cattiva condotta di guida. In particolare sarà regolamentato il grado di opacità dei fumi emessi dai veicoli con motore funzionante a ciclo Diesel, poiché emanazioni di tali motori sono quelle più nocive, soprattutto nelle regioni a clima umido.

f. d. l.

Denunciati i testimoni del poligamo di Messina

Messina, 23 ottobre.

(a. c.) I carabinieri hanno concluso le indagini relative al soggiorno a Messina dell'uomo più sposato d'Italia, Aldo Gino Carlo Andrea Donati, arrestato il giorno 10 scorso nella di San Clemente mentre si accingeva a sposarsi per la quattordicesima volta con la dottoressa Maria Peluso, di 23 anni.

Il rapporto conclusivo delle indagini trasmesso alla magistratura, comprende anche le denunce a piede libero dei due testimoni che hanno sottoscritto, sotto il vincolo del giuramento al parroco di San Clemente, di rispettivamente da due anni e quattro mesi il Donati col nome di Carlo, come celibe, ufficiale medico, nato a Fiume, per consentirgli di contrarre il matrimonio la Peluso. I due sono l'ingegner Gaspare Flandin, di 67 anni, e l'avv. Salvatore Varsaci, di Palermo, di 26 anni, residente a Torino in via Guido Reni. I due sono accusati di falsa attestazioni a pubblico ufficiale sull'identità e sullo stato di altra persona.

Denuncie 586 persone per truffa all'Inps e all'Inam

Napoli, 23 ottobre.

(c. l.) Cinquecentottantasei persone del comune di Poggiomarino nella zona vesuviana sono state denunciate a piede libero all'autorità giudiziaria dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per truffa continuata in danno dell'Inps e dell'Inam.

I denunciati, che svolgevano i mestieri più vari, si erano iscritti abusivamente nell'elenco dei braccianti agricoli e da quattro anni ottenevano regolarmente, senza avere mai lavorato la terra, le prestazioni mediche e farmaceutiche e per lunghi periodi l'indennità di disoccupazione.

Occupazione da un guardacaccia un bracconiere presso Modena

La vittima aveva 27 anni - Nella sparatoria l'agente è rimasto ferito - Ora è piantonato in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 23 ottobre.

Un giovane di 27 anni è morto in seguito ad una sparatoria avvenuta la scorsa notte verso le 24 in una riserva di caccia nei pressi di Pavullo. Il giovane agricoltore, Adolfo Pinotti, abitante a Serramazzoni, è stato ucciso dai colpi di pistola sparatigli da un guardacaccia.

Il guardiacaccia Orfeo Montuzzi, di 36 anni, abitante a Pavullo, era giunto sul posto a bordo della propria auto e stava effettuando un giro di ispezione, quando dalla macchia vedeva uscire tre uomini, tra i quali il Pinotti, evidentemente a caccia di frodo. Dei tre, solo Adolfo Pinotti aveva un fucile; gli altri due, Arno Rissi di 34 anni, e Bruno Venturelli di 27, entrambi del luogo, erano disarmati. Al richiamo del guardacaccia, il Ricci e il Venturelli, che trasportavano gli arnesi per il bracconaggio (fari a batteria e lampade), si davano alla fuga.

Quando però sentivano il rumore degli spari, il Venturelli tornava sui propri passi. Ai suoi occhi si presentava una scena agghiacciante: il Pinotti giaceva riverso su un cespuglio; ad una cinquantina di metri, il guardacaccia, con il viso insanguinato, si lamentava debolmente.

Subito il Venturelli caricava i due sulla vettura del guardacaccia e li trasportava all'ospedale di Pavullo, dove il Pinotti giungeva però cadavere. Uno dei colpi di pistola sparati dal Montuzzi lo aveva raggiunto alla regione facciale sinistra, altri colpi gli avevano provocato ferite al torace.

Anche il Montuzzi è stato ricoverato all'ospedale di Pavullo, piantonato due guardie di P. S. Un colpo del fucile del Pinotti gli ha prodotto ferite alla regione auricolare destra e al viso, guaribile in pochi giorni.

Questa mattina alle 7 Ricci si è presentato al Commissariato; sia lui che il Venturelli sono stati interrogati per tutta la giornata. Il Montuzzi, date le sue condizioni, non è ancora stato sentito.

c. b.

A consegnate a 25 studenti le insegne di Alfiere del lavoro

Sono i giovani che quest'anno si sono diplomati con i migliori voti - Tra i premiati torinese - Intervento di Pella sulla congiuntura: «In primavera potremo risalire chiaro»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

Se ieri all'apertura del VII convegno nazionale al Palazzo della Civiltà dell'Eur, furono consegnate le onorificenze ai 25 neo-cavalieri del lavoro, all'odierna chiusura dell'incontro sono stati premiati con le insegne di «alfieri del lavoro» 25 studenti che hanno ottenuto i migliori diplomi superiori nel 1964. Alla cerimonia presenti il sen. Gronchi, il sottosegretario alla P.I. sen. Domenico Magrì, il presidente dell'Ente Palazzo della Civiltà Enrico Pozzani e molti cavalieri del lavoro, tra cui il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat.

Nel gruppo dei 25 «alfieri del lavoro» sono il torinese Pietro Terna, diplomato all'Istituto tecnico commerciale «La Salle». I giovani Ettore Bonalberti di Ferrara, Enrico Camporesi di Bergamo, Maria Ciravegna di Genova, Carlo Ferrari di Bologna, Giovanni Gollin di Treviso, Giancarlo Pesavento di Vicenza, Emilio Spedicato di Milano, Marina Tovagliari di Varese e Fulvia Valsecchi di Pavia.

Sono state consegnate anche numerose borse di studio, tra cui il premio «Monzino» di un milione a Fabrizio Grandoni, di Porto S. Giorgio, studente di ingegneria a Firenze, il premio «Astaldi» di un milione all'ing. Giuseppe Imbesi di Roma e il premio «Grazie, professore!» al prof. Umberto Tomazzoni, preside del Liceo statale di Rovereto e all'alfiere del lavoro Milorandi, di Roverato, che lo segnalato.

Il VII convegno, dedicato ai diritti e doveri nel mondo del lavoro si è chiuso con le esposizioni dr. Furio Cicogna, presidente della Confindustria, del cavaliere Maggiorino Tasca, anziano dei dall'Incet di Torino dove ha prestato servizio per oltre anni e del dr. Achille Gattuso, segretario generale della Falck. Vi sono stati, infine, due municazioni dei professori Camillo Pellizzi e Mario Pantaleo e un intervento dell'on. Pella sulla congiuntura. «*Attraversiamo il momento più difficile* — ha detto — *ma la primavera prossima potrà farci risalire decisamente la china*».

Nel discorso conclusivo, il cav. del lav. Enrico Pozzani richiamato la necessità della concordia «*in questo mondo agitato e confuso, sul quale dominano imperativi materialistici spesso indiscriminati, che attentano continuamente alla stabilità di equilibri tanto faticosamente raggiunti*».

v. s.

A Sanremo sotto forte scorta l'assassino evaso dal carcere

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 ottobre.

(r. b.) Stamane alle 9,15 è giunto sotto forte scorta a Sanremo Vittorio Guglielmo, il giovane evaso dalle carceri di Santa Tecla, che era stato recentemente arrestato a Opicina, in provincia di Trieste.

I carabinieri lo hanno ricondotto in carcere, in attesa di ricomparire davanti al pretore per il reato di evasione.

AVVENIMENTO D'ARTE A TORINO

VENDITA ALL'ASTA DI DIPINTI ANTICHI

DALLA COLLEZIONE DEL Conte Poletti di Paolo

DI ALTRA PROVENIENZA

OPERE DI

S. ROBA	E. PALIZZI	M. RICCI
G. CIARDI	G. PALIZZI	T. S. COOPER
F. DE PISIS	J. BREUGHEL	C. CARELLI
V. CORCOS	B. BORGOGNONE	F. MANCINI
V. GHISLANDI	G. FATTORI	L. DELLEANI
B. DA CARO	G. P. PANNINI	C. MAGGI

OGGI E DOMANI
Ore 10-13 - 15-20
VENDITA ALL'ASTA: Lunedì 26 e Martedì 27
Ore 21 precise

GALLERIA APRATO
VIA BARBAROUX, 4 - TORINO - TELEF. 543.627

in questi giorni da

CROFF

Filiale di TORINO Via Roma

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia

CROFF
cinquant'anni di meglio
in per mobili, tappeti, tendaggi

Esposizione velluti operati in Bamberg

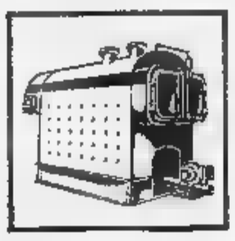
dove la città si rinnova c'è Ideal-Standard

Da più di 50 anni, le apparecchiature sanitarie e di riscaldamento IDEAL - STANDARD garantiscono le migliori prestazioni in questo settore. Anni di ricerche, di innovazioni e di perfezionamenti hanno permesso alla IDEAL-STANDARD di affermarsi in altri importanti settori: impianti industriali e di condizionamento. In tutto il mondo, con 60 stabilimenti ed oltre 50.000 dipendenti, il gruppo IDEAL-STANDARD è al vostro servizio.

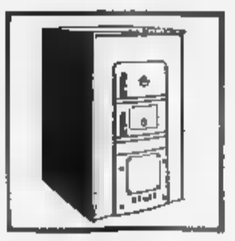
IDEAL-Standard

LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Apparecchiature sanitarie

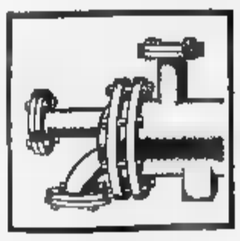


Caldaie Ideal Kewanee



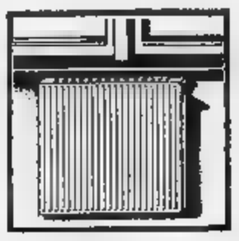
Caldaie in ghisa Ideal

Aerotermi Idealcuro

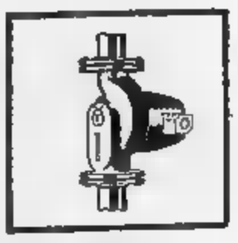


Scambiatori di calore

Radiatori in ghisa Ideal



Piastre in acciaio



Pompe e Accelleratori

IDEAL-STANDARD
Via Ampère, 102
Milano
Tel. 28.88 (18 linee)

F.C.G. RADAR

Borse economia e finanza

L'incontro di Torino sulle trattative doganali in corso a Ginevra

Il Mec e gli Stati Uniti riaffermano la necessità di agevolare gli scambi

I discorsi di ieri hanno messo in rilievo le «grandi attese» dei paesi già industrializzati e di quelli in via di sviluppo - L'intervento dell'americano Blumenthal - Il belga Jean Rey è convinto che il «Kennedy round», prima o poi, giungerà a concludersi - Quali sono le maggiori difficoltà

Vi fu un motivo che riuscì a dominare le prime battute della Tavola rotonda, signorilmente organizzata dalla Fondazione Olivetti, a Torino. Qui non riprenderemo, come è stato mai scritto, trattative doganali lasciate a Ginevra. Scopo di questo convegno è, soprattutto, porre al corrente gli operatori economici, d'una regione aperta agli scambi internazionali e fortemente industrializzata, delle vicende riguardanti il *Kennedy Round*. Quanto a dire, su quelle trattative per riduzioni tariffarie che si svolgono, dopo il '62, fra gli Stati Uniti e l'Europa, in seguito alla *Legge per lo sviluppo del commercio mondiale*.

Ebbene, codesti propositi sono stati poi puntualmente mantenuti lungo tutta questa prima giornata. (Il raduno continua domani). I discorsi furono più d'una decina. Quelli d'essenziale importanza, almeno cinque o sei. Non recavano, a chi avesse seguito codesti problemi sin qui, novità rivoluzionarie.

Tuttavia, il tempo impiegato nell'ascoltare i vari oratori fu certamente ben speso.

Per esempio, è certamente rimarchevole che i due principali esponenti delle due parti contrapposte (gli americani, rappresentati dall'ambasciatore Blumenthal e gli europei, dal Belga Rey) si siano mostrati non solo convinti della necessità, per il mondo intero, di codeste trattative. Ma abbiano voluto richiamare l'attenzione dei convenuti *sulle grandi attese* che, da esse, traggono i paesi del Terzo mondo: spese e sfavoriti da ribassi nei prezzi delle loro materie prime, relativamente a quelli dei prodotti industriali importati. Correggere codesti *Terms of Trade* sembra nel diretto interesse degli stessi Stati a maggior industrializzazione, è stato detto giustamente.

* *

Pur rimarchevole senza dubbio, la tesi che, a un certo momento, un autorevole partecipante manifestò. Forse, le sue preoccupazioni erano destate da un atteggiamento recente atteggiamento del presidente De Gaulle, in fatto di politica agricola comune. Forse, gli erano state suggerite da più lontane esperienze. Certo, Jean Rey disse all'incirca: Sono fermamente convinto che, nonostante le difficoltà correnti, prima o poi *le trattative Kennedy giungeranno a concludersi*. Dopo tutto, gli uffici della Comunità conducono i negoziati per delibere *unanime* del Consiglio della Comunità. Non basterebbe certo il parere di uno solo dei Sei, per arrestarle. Poco dopo, i francesi, invitati, s'interessarono vivamente a questo convegno.

* *

Ferme codeste premesse, è certo importante, per tutti gli operatori economici, *saperne di più* sull'andamento delle discussioni, che in questi mesi si vanno svolgendo. Ecco dunque, per punti, una sorta di riassunto di quanto ieri si è detto.

Primo. I timori dei produttori industriali, specie europei, per ciò che il attende, sono pressoché generali. E nessuno dirà ch'essi sono ingiustificati. Si teme per la concorrenza dei paesi industrialmente più evoluti. Si paventa per l'occupazione operaia, specie in questi momenti di delicata situazione congiunturale. (Anzi, ciò che ad un certo punto è asserì dalla tribuna: le trattative del *Kennedy Round* sono «indipendenti dalla congiuntura» fu da noi interpretato, subito, con una nobile levata d'ingegno; diciamo, come una espressione emotiva!).

A queste preoccupazioni, si risponde con una folla di argomenti. Le originarie semplificazioni, proposte dalla Legge americana (da noi esposte ieri), sono ormai abbandonate. Ciascuno Stato analizza, senza ipocrisia, le sue difficoltà; le sottopone al vaglio altrui. Le trattative non sono rigide e non daranno sorprese. Si dice poi: la riduzione tariffaria non sarà immediata, ma graduale. Non vi siete forse adattati alle riduzioni tariffarie del Mec? (Ma la situazione era ben diversa: nessuno Stato europeo aveva, nei vari rami, il livello produttivo degli Stati Uniti, per uomo-ora). Infine, l'arma delle «esclusioni» proteggerà le varie industrie deboli. L'elenco che Europa ed America debbono scambiarsi il 16 novembre prossimo è un'arma efficace. (Speriamolo).

Secondo. Per l'Europa, l'elenco delle «esclusioni» è completato. Metterlo a punto è stato lavoro faticosissimo, lo si crede facilmente. Tuttavia, molte settimane fa, si è giunti in porto. Le eccezioni sottoposte al vaglio del Consiglio della Comunità. Quindi, presentate alla controparte americana. E' un elenco accettabile, ha detto Rey, rivolto a Blumenthal. Ma nessuno si attende che gli Stati Uniti lo accolgano ad occhi chiusi. Questo non accade, in trattative economiche; peggio, di carattere doganale. Ma quando si sarà superata anche questa fase, saremo più vicini alla meta.

Terzo. Le difficoltà presentate dalle negoziazioni riguardanti l'agricoltura sono «formidabili». (La parola francese, che ha sua nobiltà, conquistò subito l'assenso dei presenti!). In Europa, l'agricoltura è un punto debole, in profonda trasformazione. In aiuto, si schierano economisti, sociologi (e politici). I governanti sono prudenti. L'hanno promesso anche ieri.

Quarto ed ultimo. Le trattative potranno forse concludersi in modo che prima riduzione, nel *Kennedy Round*, avvenga entro il 1° gennaio '66: contemporaneamente all'entrata in vigore della tariffa comune. Se si riesce a ciò, le strutture politiche della nuova unità continentale consolidate. L'Europa, indipendente ma amica dell'America, si inserirà nell'equilibrio politico mondiale.

L'on. La Malfa, signorile moderatore, assentiva col gesto e colle parole. Qualche operatore economico andava ripetendo: Bisognerà proprio seguire da vicino le trattative a Ginevra, d'ora innanzi.

Ferdinando di Fenizio

L'on. La Malfa, a sinistra, ed il prof. Grosso al tavolo della presidenza alla riunione per il «Kennedy round»

Per affrontare la concorrenza americana

Si accordano in Germania «Volkswagen» e «Mercedes»

Le due fabbriche di automobili si dividono a metà le azioni dell'Auto Union, produttrice delle DKW, le cui vendite sono in forte diminuzione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 ottobre.

La fabbrica automobilistica tedesca «Volkswagen», di Wolfsburg e la «Daimler-Benz» di Stoccarda (produttrice delle «Mercedes-Benz»), lavoreranno in stretta cooperazione in futuro, secondo quanto è stato annunciato durante una riunione del consiglio di amministrazione della «Volkswagen».

La «Volkswagen» riceverà dalla «Daimler-Benz» che ne è in proprietaria, circa la metà del pacchetto azionario della fabbrica «Auto Union» di Ingolstadt, un altro dei grandi stabilimenti automobilistici tedeschi. A questo scopo il capitale della «Auto Union» è stato raddoppiato e portato da 40 milioni di marchi (12 miliardi e mezzo di lire) a 180 milioni di marchi (trentacinque miliardi di lire).

L'accordo tra le due fabbriche, che da alcuni anni sono il simbolo dell'industria automobilistica tedesca, si è reso necessario — secondo quanto dichiarano economisti tedeschi — per affrontare l'offensiva di Detroit non soltanto sul mercato mondiale, ma anche, e soprattutto, sul mercato interno tedesco. La «General Motors», per esempio, con la sua Opel, sta diventando una seria minaccia della «Volkswagen» e della «Daimler» produttrice delle Mercedes.

«Le piccole industrie, come la Auto Union produttrice delle vetture DKW — ha detto stasera un commentatore economico — sono destinate a scomparire — dimostra la forte diminuzione delle vendite della DKW. Per questo Volkswagen e Daimler-Benz si unite per sostenerla e per rilanciarla, offrendole la propria esperienza tecnica e l'organizzazione di vendita all'interno e all'estero».

t. s.

E' aumentato nel Mec il raccolto dei cereali

58-59 milioni di tonn. (escluso il riso) contro 57 nel 1963

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 23 ottobre.

(r.) Il raccolto dei cereali, escluso il riso, nei Paesi del Mercato Comune Europeo è quest'anno fra i 58 e i 59 milioni di tonnellate, contro 57 milioni di tonnellate dell'anno scorso e una media di 54 milioni e mezzo nel quinquennio 1958-1963.

Il raccolto del frumento calcolato in circa 29 milioni di tonnellate, rappresenta la metà dell'intero raccolto, seguito dall'orzo con 11 milioni e mezzo di tonnellate, dall'avena con 6 milioni di tonnellate, e dalla segala con 4 milioni e mezzo di tonnellate.

Il raccolto del granoturco non interamente rientrato, si calcola che arriverà ai 5 milioni e mezzo di tonnellate.

Sotto la presidenza di La Malfa

Gli interventi di ieri alla «Tavola rotonda»

Oggi l'on. Del Bo chiude i lavori

La «Tavola rotonda» organizzata a Torino dalla «Fondazione A. Olivetti» sulle trattative in corso a Ginevra tra Stati Uniti e Comunità europea per la riduzione delle tariffe doganali (dette «Kennedy rounds») è iniziata ieri nella Sala dei congressi dell'Istituto Bancario S. Paolo, sotto la presidenza dell'on. Ugo La Malfa.

In mattinata hanno preso la parola, dopo l'indirizzo di saluto del pro-sindaco di Torino, prof. Luciano Juna, l'ambasciatore W. Michael Blumenthal, capo della delegazione americana a Ginevra e Jean Rey, membro della commissione della Comunità europea per il «Kennedy round».

Nel pomeriggio hanno parlato il dr. Ruggero Cominotti, amministratore del Soria (Studi economici ricerche di mercato), John Evans, ministro degli affari economici presso la delegazione americana a Ginevra e Fernand Braun, direttore dell'industria, dell'artigianato e del commercio per il mercato interno della Comunità europea.

La seduta di ieri si è conclusa, dopo i discorsi ufficiali, con una serie d'interventi di esperti economici, tra i quali il dr. Paolo Frenel, capo divisione esteri della Montecatini, il dr. Paolo Rogers, direttore dell'ufficio relazioni estere della Olivetti, il prof. Francesco Forte, dell'Università di Torino.

La «Tavola rotonda» prosegue domani, con interventi di Louis George Rabot (direttore generale dell'agricoltura Cee) e di John Evans sui problemi dell'agricoltura; di Coutenay Worthington (assistente speciale della delegazione americana a Ginevra) e del prof. Innocenzo Gasparini, dell'Università di Venezia sui rapporti del «Kennedy round» con i Paesi del «terzo mondo». Il discorso di chiusura sarà tenuto dall'on. Dino Del Bo, presidente della Cee.a (Comunità europea carbone e acciaio).

m. s.

Il governo annuncia emendamenti al disegno di legge sull'Ige

Roma, 23 ottobre.

Il sottosegretario all'Industria, Mezza, ha annunciato stamane alla commissione Industria del Senato — che si occupava in sede consultiva del disegno di legge sull'Ige all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama nella prossima settimana — che il Ministero dell'Industria si riserva di prospettare taluni emendamenti all'art. 3 del disegno di legge stesso durante il dibattito in aula: il sottosegretario non precisato la portata degli emendamenti.

L'art. 3 della legge prevede, come è noto, le esclusioni dall'addizionale Ige.

L'indice generale azionario passa da 62,58 a 62,38 (−0,30 per cento)

Ieri seduta a tendenza calma con modeste variazioni finali

La pubblicazione della legge che riduce le tasse sui contratti di Borsa e la possibilità di un allargamento del credito non hanno prodotto il rialzo sperato - Dopoborsa in lieve miglioramento

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	23	Variaz.	Titoli	23	Variaz.	Titoli	23	Variaz.	Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO			4% Patrimonio	95 —	—	Westinghouse 7%	101 —	—	**MINERARI ESTRATTIVI**		
Londra 5%	103 70	— 0 10	» 5% CD PP.	95 —	—	SACE 6%	94 —	—	Montecatini	1001	— 22
» » con	105 60	— 0 10	Ogliolcrema 5%	83 —	—	Ferrara 7%	98 50	—	Talco Grafite	18750	—
Redimibile 3½%	97 95	— 0 05	» 5% '63	84 50	—	Ferrara 7% '56	103 —	—	Vt. Amiata	10050	— 10
» con	97 85	— 0 05	» div. 5%	84 50	—	Ang.-Frus 6%	96 —	—	**METALMECCANICI**		
Nov. 3½%	93 55	— 0 10	A.S. Sic. 5%	99 25	—	Cart. It. 7% '49	100 —	—	FIAT	1780	— 6
» con	93 45	— 0 10	C. F. Sic. 5%	93 25	—	» » 5½ 62	82 90	—	FIAT privil.	1505	— 9
Ricostruz. 5%	94 75	— 0 15	CO.PP.SIC.	93 —	—	Galileo 6%	96 —	—	Nebiolo	858	— 7
» con	94 65	— 0 15	F.F. Sardo 5%	85 50	—	» 6% '58	93 75	— 0 25	Meccanotte	1050	—
Rif. Fond. 5%	93 90	+ 0 15	F.S. Sard. 5%	97 —	—	» 5½% '60	84 70	+ 0 40	Fonsider	778	— 4
Pr. R. 5% '61	94 —	—	Immob. 5½	94 50	—	» 5½% '61	84 25	+ 0 15	Siderlar	1050	—
» '54	93 50	+ 0 90	» 6% '58	94 50	—	» 5½% '62	84 25	+ 0 15	Westinghouse	900	—
B.T.N. 5% '65	100 05	—	» 5½ '61	85 —	—	Meridionali 6%	94 —	—	Fornara	500	—
» » '66	99 95	+ 0 10	» » 62 4%	84 50	—	Fiscona 6%	95 20	—	Cairo	1780	— 45
» » '68	99 70	+ 0 075	» » » 5%	84 50	+ 0 50	Fiscona 6% '57	92 50	—	Olivetti priv.	1989	— 15
» » '69	99 70	+ 0 30	» » » 6%	83 85	+ 0 35	Sipel 6%	98 50	—	**TESSILI E MANUFATT.**		
» » '70	100 —	+ 0 05	» » » 6 7%	84 —	—	Terni 6%	95 —	—	Legnovia	6500	+ 200
» » '71	100 —	+ 0 20	» » » 6 8%	94 70	—	Tolve 6%	94 —	—	Linania	4046	— 30
B.T.S. 5% '66	99 725	+ 0 075	Cassa Risp. 5%	95 —	—	Terni 6%	95 —	—	Fisana privil.	3475	—
			30. PP. » 5%	94 70	—	Iiva 6%	94 —	—	Shabilton	5900	—
OBBLIGAZIONI			Acqua cent. 6%	94 25	— 0 05	Esso 6%	96 80	—	Cotonieri Mer.	135	—
A.N.I. 5½ '62	96 75	—	» Edison 6% '51	95 50	—	SIP 6%	97 —	—	Tessuti	230	—
» (156) 6%	98 50	—	» » 6% '56	95 50	—	Pirelli 6%	94 50	—	Zucchi	3900	—
» '57 Q. 6%	96 40	—	» » 6% '56	94 30	—	Fargat 6%	104 50	—			
» (158) 6%	95 80	— 0 20	Imi XII 6%	99 20	+ 0 70	G.Ferzi 5,75 '59	88 85	—	**CHIMICI**		
» (174) 6%	95 90	— 0 15	» XV 1-2-3	98 80	—	» 5,50 62	82 —	+ 2	Italgas	1097	— 1
» '59 5½	96 30	— 0 30	» XVIII 6%	95 50	— 0 25	Fluminiera 5½	83 50	—	Paramatti	1000	—
» '60 5½	88 —	—	» XIX 6%	95 75	— 0 50	» 5,50 62	83 —	— 0 50	Saniapparelli	4900	—
» '61 5½	96 90	— 0 30	» XX 6%	95 50	— 0 20	Lanciel 5½ '60	75 10	— 0 65	Mira Lanza	40250	—
» '63 5½	87 40	— 0 10	» XXI 5%	87 —	+ 0 25	» » 62	75 10	— 0 70	SAFFA	5950	— 60
» Stato 5%	97 50	—	» XXII 5%	85 —	+ 0 50	Linoleum 6% '58	86 50	—	ANIC	1150	— 17
» Elettr. 5½	101 50	—	» XXIII 5%	84 15	+ 0 15	Linoleum 6% '59	85 20	—	Rumianca	1692	— 10
» » 5½	98 —	—	» XXIV 5%	87 90	+ 0 20	Linoleum 6% '61	83 75	—	Montecatini	1580	— 15
» Beni 5½	98 75	+ 0 20	» XXV 5% 64	95 85	— 0 05	M. Gal 5½ '61	87 40	— 0 10	Lisciaga	210	—
Ziller (III) 6%	95 —	—	Tor.M.S. 5½	94 60	—	Autostrade 5,50	85 —	+ 0 70	Pilligas	60	+ 1
Ziller (IV) 5%	93 —	—	Torino '57 5%	98 75	—	Finsider C. 5%	90 90	— 0 10	S.A.R.O.M.	1100	—
T.F. 28. 5%	92 —	—	» '52 6%	100 90	+ 3 50						
» » '63	90 75	— 0 75	» AEM 5% 60	87 —	—	**AZIONI**			**ALIMENTARI**		
» » '55			» » » 62	87 —	—	**TRASP. ASSIC. FINANZ.**			Rom.		
» » '59	90 —	— 0 20	Zenova 6% '59	96 50	—	Ass. Ass. Torino	6950	— 75	Florio	100	—
» » '60	84 80	—	» » 62	88 50	—	Ass. Ter. priv.	4575	+ 25	Venchi-Unica	210	+ 5
» » '61	85 20	+ 0 30	Fiat 6% '56	97 —	—	Unione Generali	7e.00	— 1450	Eridania	2090	—
V.S. Agr. 5%	85 80	—	Fiat 6% '57	96 65	— 0 25	L. Med. Ass.					
» » 5½	94 25	—	Fiat 5½ '63	97 20	+ 0 40	Ipem. Finanz.	1215	— 45	**IMMOBILIARI**		
00. PP. 5%	84 70	+ 0 10	Fiat 5½ '64	89 45	— 0 20	Fonc. Medit.	2100	—	Beni Stabili	2740	—
» 5½	88 20	— 0 50	Fiat 5½ '65	85 60	— 0 40	Fonc. Merid.	1650	— 35	Sifes	3300	— 200
» »	94 60	— 0 15	Fiat 5½ '66	99 —	—	C.A.I.	10000	—	Ifasm. (Napoli)	9300	—
Cni Petrolio 6%	94 40	—	Fiat 5½ '67	101 —	—	Orlmo-Mord	24 50	—	Immob. Roma	549	— 5
» 6% '57	93 50	— 0 50	Fiat 6% '57	101 50	— 0 50	ITEY	2480	—	Citurglini	2060	—
» 6% '58	93 90	— 0 10	Fiat 6% '58	101 —	— 0 35	Rivoli	3100	—	Fenzo	140	— 1
Sp. 6% '58	93 50	— 0 25	Fiat 6% '59	101 15	— 0 35	Finabitrice	1101	— 9			
Sud 6%	93 75	— 0 15	Fiat 5½ '60	97 —	— 0 50	Sedchelone	62200	— 800	**DIVERSI**		
» » 5½	85 90	— 1 10	» » 62	82 70	— 0 40	La Centrale	9525	— 95	SIAM	5200	—
» » 5½	84 20	— 0 05	» » 62	82 70	— 0 30				Acqua Potab.	784	—
» » 5½	85 50	—	» Bell 5½	83 —	+ 0 50	**ELETTRICI**			C. Acqua Ravia		— 5
» » 5½	95 50	+ 0 20	Agnati 4%	98 50	—	SIP	1275	—	Acq. DeFer.-G.	1150	—
» » 5½	95 50	+ 0 20	» 4%	100 —	—	Terni	505	— 5	Cartiere Ital.	2190	— 10
» » 6%	85 60	+ 0 025	Eternit 7%	101 —	+ 4	P.C.E.	9940	—	Cartiera Burgo	18950	— 350
» » 6%	89 —	—	» 6% 1960	93 —	—	Sant-Valgarone	2650	—	Fornaci Riun.	13500	—
Cuba 5½	85 50	— 0 25	Liberti 7% '56	95 50	—	Meridionalelettrica	1985	— 23	Eternit	6500	—
S. Paolo 5%	96 90	—	» 7% '57	94 —	—	Unes			Perlit	3450	—
» O. P. 5%	96 50	—	» 7% '59 I	93 50	—	Seop	1325	—	Doram. Ferzi	367	— 6
S.Paolo OP. 4%	94 —	—	» 7% '59 II	95 70	—	Vizzola	3000	—	Tessilcanapa	500	—
» » 3%	92 —	—	Cassa-Cent. 7%	102 —	—	E. Marelli	735	—	Finanziaria pr.	430	—
						SADE	1085	— 15			
						M. Marelli	940	—			

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, su un fondo riflessivo, non privo di qualche indicazione di maggior resistenza. Le chiusure, riflessive rispetto ai prezzi della vigilia, hanno presentato nel complesso un lieve maroine di recupero dai minimi toccati ed hanno confermato l'impressione di una migliore tenuta generale. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 1765-70; Viscosa 4070-80; Montecatini 1590-1600; Assic. Generali 8500-8600; Edison 2115-65.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n., obbligazioni per lire 48.500.000 c.n., azioni n. 31.473.

Milano, 23 ottobre.

La settimana di Borsa si è chiusa con nota ancora calma, a fondo però resistente. Si aperse stamane con l'avvenuta pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della legge che riduce le contratti di Borsa, nonché le possibilità di allargamento del credito, avessero effetto stimolatore sul mercato azionario; per contro la seduta non ha dato accenni di risveglio mantenendo anzi nella prima parte una intonazione assai fiacca, priva di iniziative, e limitandosi all'assorbimento delle pur moderate offerte.

Al listino la quota è apparsa meglio difesa ed il denaro è riaffiorato sui valori primari. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 62,58 di ieri a 62,38 con una lieve flessione dello 0,30%. Resistente il settore dei valori e fatto con spostamenti frazionali; abbastanza equilibrato il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: Valori di Stato per 806 milioni di lire, obbligazioni per 430 milioni di lire, azioni n. 769.293, per un valore di L. 1948 milioni.

Genova, 23 ottobre.

Industrie agricole 3360; Navig. Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 240; Romana Zuccheri 150; Industria Zuccherо 2835; Distillerie Italiane 1910; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 40.050; Italsider 1023; Aedes 1820.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	62.205	Pirelli C.	3595
Gim		Fidi	1059
Centrale	9600	Ital	2430
Invest	3170	Laipi	1974
Bastogi	1455	Generali	79.100
Sviluppo	1555	Ina	52.850
Fibanca	491.50	Incendio	8390
Finelettr.	1103	Latmar.	51.900
Finelder	779	Ina. Ass.	6510
Bastogi	3795	Ass. Milan	18.500
Safog	138	Fond. Vita	20.900
TRASPORTI			
N. Milano	895	Navig.	—
Alitel	2000	Unitaria	3050
E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.105	Cavarzo	1750
Cot. Ticino	54.25	Lanerossi	2569
Ibesa	690	Tharos	143
De Angeli	2295	Fisac	225
Ouerini	6920	Cascami	4050
Linificio	670	Bermasc.	1590
Rosneri	22.000	Chatillon	5725
Rotondi	22.100	Snia Visc.	4055
Tessi	2430	Facchetti	630
Cot. Mer.	137	Scanti	155
Unione M.	55.500	Marzotto	
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider.	1045	Falconi	
Magona	1107	Ilsia	7690
Metallurg.	4150	Breggi-Is.	1360
Armata	9960	Falck	4620
Montecat.	1585	Trafilerie	958
Montepond.	1000	Tem-Viola	835
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Marchi	61	Fr. Tosi	915
Fiat	1740	Westingh.	905
Fiat priv.	1519	Olivetti	2080
Nebiolo	852		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1095	Sip	1277
Elet.	2235	Vizzola	2665
Dinamo	—	Selni	1990
	2119	Orobia	1875
Edisonvol.	—	Romana	2255
Bresciana	—	Terni	505.25
Zampana	—	Ines	—
Valdarno	2587	Marelli	727
Saffa	2910	Magneti	902
Emiliana	1780	Tecnom.	
Lese	1335	Veti	2130
App. C.	5160	Alto Ver.	1590
Negrisco	—	Elettrolit.	—
Ambrosiana	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1810	Bertana	1519
Eridania	2044	Motta	13.625
Fs. Molini	1596	I. Zanetti	157
Ansa	1192	Mira L.	40.100
Alba	5940	Ossigeno	1600
Lanificio	1100	Rumianca	1691
Linoleum	210	Saroni	1060
Isp. Gas	769	C. Erba	7500
Pirelli	67	Brioschi	12.750
Lanificio	2350	Caffaro	164.50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1860	Milano P.	27.100
Risanamento	2310	Sifes	3350
Sagi	1450	Ben. Parr.	606
Sasi Gab.	2750	Risan. N.	5130
Sas. Imm.	550		
DIVERSI			
Barzoni	27	Roma A.	1784
Binda		Immobili	115.75
Borgo	19.050	Linoleum	1518
Chianti	506	Pir. Spa	3460
Elba	3970	T. Assoi	7600
Italcem.	14.810	Illiass.	499
Sportmode	3295	C. Acqua	500
Cor. Pozzi	360	De Ferrari	1060
Eternit	6545		

Wall Street in lieve rialzo

La media Dow Jones degli industriali è passata da 877,01 a 877,62 - A Londra tendenza debole - Parigi e Francoforte in ripresa; Zurigo irregolare

New York, 23 ottobre.

Il mercato azionario, che si mantiene ad un alto livello, ha registrato oggi un lieve aumento medio delle quotazioni. Gli affari sono cessati 90 minuti prima dell'orario normale come tributo alla memoria del defunto presidente Hoover.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 877,62 (877,01); 20 ferroviari 224,28 (224,36); 40 obbligazioni interno 89,68 (89,74); 15 pubbliche utilità 153,93 (153,65).

Azioni scambiate n. 3.830.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14,75 (14,75); American Cyanamid 65 (63,88); American Tel and Tel 68,13 (63,38); Bethlehem Steel 41,25 (41); Dupont de Nemours 273,50 (274); Ford 60,50 (60,50); General Electric 88,50 (88,50); General Motors 102,12 (100,50); I.B.M. 421,36 (423); Kennecott Copper 94 (94,88); Standard Oil of N. J. 88,38 (88,25); U. S. Steel 61,00 (61,38); Woolworth 29 (28,00).

Londra, 23 ottobre.

La Borsa londinese ha terminato la settimana con una nota calma. Si è notato un certo volume di realizzi di fine riporto mentre i compratori si tenevano in disparte in attesa della dichiarazione in materia politica economica che il nuovo governo farà lunedì.

Indice valori industriali 471 (ieri 474,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Saia Viscosa 32 1/2 (32 3/8); Snia Viscosa priv. 45 3/4 (46); Montecatini 20 1/4 (20 1/2).

Parigi, 23 ottobre.

Il mercato ha oggi guadagnato terreno. Molto attivi ai livelli più bassi i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 92,8 (ieri 91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,70 (15,55); Finsider 6,15 (5); Pirelli 28 (27,23); Snia Viscosa 31,60 (31,60); Fiat 13,20 (13,20); Montecatini 12,75 (12,65).

Francoforte, 23 ottobre.

Acquisti di piccola scala dell'investimento e speculativi hanno contribuito ad un lieve rialzo delle quotazioni.

Indice generale industriale 132,07 (131,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,20 (10,15); Fiat 11,25 (11,25); Fiat priv. 9,50 (9,50); Pirelli 22,25 (22,25); Edison 13,20 (13,20); Magneti Marelli 5,65 (5,80); Snia Viscosa 25,50 (25,80); Finsider 5 (5); Olivetti 12,75 (12,50).

Zurigo, 23 ottobre.

Quotazioni per lo più invariate. La tendenza era leggermente irregolare e gli affari scarsi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 52,25 (53,50); Rumianca 12 (12); Sade 7,50 (7,80); Italcementi 106 (107); Snia Viscosa 29 (29); Saiagi 14,50 (12); Condotte 3,55 (3,60); Fiat 12,55 (12,60); Imm. Roma 3,50 (3,90); Inveat 22,50 (22,25).

Unione Banche Svizzere 3340 (3350); Società di Banca Svizzera 2500 (2495); Credito Svizzero 2790 (2790); Electro-Watt 1820 (1825); Interhandel 4280 (4300); Italo-Suisse 354 (350); Aare-Tessin 1095 (1100); Bally 1760 (1770); Adolph Saurer 1600 (1610); Brown Boveri 2125 (2145); Ciba 6700 (6675); Fischer 1020 (1015); Lonza 2275 (2290); Nestlé 3385 (3380); Sulzer 3275 (3275).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 23 ottobre.

Fiacco il settore delle banconote libere, con assestamenti per la sterlina a 1730-1750 e per il marco occ. a 156-158; stazionarie le altre voci: dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,50-145; franco francese 126,50-128,50.

Nel comparto aureo sempre stabilizzato il metallo a quota 708-718 lire al grammo. L'offerta ha inciso ancora nei corsi delle monete primarie, trovando scarso assorbimento: sterlina vo vecchio e nuova conio 5600-5700; marengo svizzero 5575-5775; id. francese 5300-5500; id. belga 5000-5200; id. lira 5300-5500.

Mercato dei vini

Nizza Mont., 23 ottobre.

Ecco i prezzi trattati stamane sul mercato di Nizza Monferrato: barbera 42-43 gradi lire 75 al litro; barbera uno grado 13-14 110-120 al litro; moscato gradi 12-13 110-115 al kg.; freisa gradi 11-12 lire 100 al litro.

Mercato fiacco, poche offerte poche richieste.

Critiche dei contadini francesi alle dichiarazioni di De Gaulle sul Mec

Il vice-presidente dei sindacati agricoli afferma: «Da sei anni siamo orientati verso una politica europea comune. Se dobbiamo cambiare rotta, è importante sapere dove si va. L'agricoltura è un'attività che non si converte rapidamente»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 ottobre.

Le reazioni internazionali alla minaccia della Francia che «si ritirerà dalla Comunità economica europea se il Mercato comune agricolo non si organizzerà come essa desidera» hanno ora un seguito non meno ostile nella reazione interne, da parte della categoria più direttamente interessata: quella degli agricoltori. Nel corso d'una conferenza tenuta all'organizzazione francese del Movimento europeo, Jean Duclau, vice presidente della Federazione nazionale dei sindacati degli imprenditori agricoli, ha infatti affermato che la decisione politica è risolta a tutt'altri obiettivi che alla difesa degli interessi dei coltivatori francesi.

«Se la posizione del governo resterà confermata e dovesse portare ad una rottura — ha detto Duclau — sotto quale luce nuova bisognerà considerare la politica agricola francese? Da sei anni si viene ripetuto che il problema agricolo non può trovare soluzione che nello cornice europea; abbiamo fatto degli sforzi per adattarci. Se si deve cambiare rotta, bisogna sapere quale nuova via verrà tracciata per la nostra politica. Il Quinto piano è stato interamente fondato sulla necessità di adattare gli imperativi della politica comune europea e importante sapere dove si va, perché l'agricoltura è un'attività che si converte rapidamente».

Duclau ha anche dichiarato che la categoria della Francia non hanno nessun fondamento giuridico ed ha affermato che l'atteggiamento adottato dagli altri cinque Paesi membri del Mercato comune «non può rendere assolutamente applicabile la data del Trattato di Roma», il quale, infatti, prevede che la politica agricola comune deve essere realizzata al più tardi nel 1970.

s. v.

ASTA alla galleria RODDA

VIA CAVOUR 28, p. 1° Telef. 512.762

OGGI ore 16,30 verranno alienati al miglior offerente: mobili, dipinti, oggetti d'arte provenienti da compendi ereditari.

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Società Italiana per il Gas

Sede Sociale in Torino Via XX Settembre n. 41

PAGAMENTO INTERESSI SULLE OBBLIGAZIONI 5,50% 1961-82

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 2 novembre p. v., essendo giorno festivo il 1° novembre, saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni suddette, contro ritiro della cedola n. 7 dei corrispondenti certificati.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa Sociale ed i seguenti Istituti:

BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, Torino - BANCO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL., LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTERE Gardonecchia buona posizione camera cucina non ammobiliata, servizi interno. Specificare prezzo 1 anno e 6 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ».

CERCASI affittare locali uso ufficio e magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6598 — Torino ».

CERCASI negozio parrucchiera zona Parella. Telefonare 776-263.

CONIUGI referenziati cercano alloggetto. Telefonare 277-759.

CONIUGI soli referenziati cercano camera tinello S. Rita - S. Paolo. Telefonare 377-041. A109881

IMPIEGATA cerca camera vuota indipendente preferibilmente piastrellata, seria. Telefonare ore pasti 594-102. A110292

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

MAGISTRATO cerca alloggio nuovo salone 2 camere. Telef. 80-695 ore 13-16. A109328

NEGOZIO ampie vetrine con retro zona centrale cercasi. Tel. 882-080.

PROFESSORESSA inglese cerca indipendente ammobiliato economica stanza cucinino bagno. Telefon. 544-458 ore 16-18. A111036

PROSSIMI sposi autista ATM, emigrazione, affitterebbero alloggetto Venchiglia o S. Paolo. Tel. 776-385.

SPOSI torinesi cercano due camere cucina servizi preferibilmente nuova costruzione zona Crocetta. Telefonare 564-584. A110461

UNA due camere servizi cercano due persone referenziate. Tel. 481-101.

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta, Tetti Francesi 526-594, 517-803. O300

VENTOTTO anni ancora Fiat coniugi torinesi cercano camere tinello servizi interno zona Sabotino. Telefonare 681-084. A110135

OFFERTE AFFITTO ALL., LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Lagrange 40. O453

A.A. ALLOGGI medesima casa 1-2 camere convenientissimi. Telefonare 598-755. O409

A.A. PALAZZO signorile via Assarotti 5 affittasi piano terzano ufficio sette locali. Telef. 528-595.

A. ABBIAMO magazzino seminterrato, Crocetta, mq. 175. Tel. 599-680, ore pasti. A108875

A. AFFITTASI alloggetto L. 16.000. Telefonare 723-513, 723-595.

A. AFFITTO tre camere servizi nuove, Michelino, ventiduemila. Telefonare 661-308. A109760

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' CONFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327.

A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere stesso stabile. D404

A barriera Milano capannone industriale 400 mq. 4 camere ufficio abitazione, terreno 1600 mq. affittasi 250.000. Telefonare 237-775.

A distinto affittasi alloggetto ammobiliato mansardato, comodità. Telefonare 81-980. A105281

A Grugliasco affittasi da privato 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 297-049. A108335

A medico affittasi conveniente alloggio signorile mq. 250 piano secondo zona Francia. Telefonare 544-025 ore ufficio. A109931

A persona sola referenziata affitto in Parella camera indipendente con terrno. Telefonare 791-119.

A Pino Torinese affittasi alloggio ammobiliato 2 camere tinello ogni comfort telefono. Telefonare ore ufficio 521-309. A110175

A referenziati affittiamo, Piazza Castello, 2 camere ammobiliate con uso cucina ascensore termo particolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6573 — Torino ». A109428

A signora sola referenziata affitto mansarda centrale rifinitissima piano quarto senza ascensore. Tel. 546-195.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa, Combe. Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477

A 28.000, 3 camere, servizi, casa nuova, Madonna Campagna. Telefonare 722-375. A109506

A 40.000 tre camere cucina servizi signorile, Santa Rita. Tel. 528-535.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere tinello attici 4-5 vani, negozi, magazzini affittiamo direttamente cantiere, Via Signorini 14. O395

ACCURATISSIMO nuova signorile 5 camere servizi affitto, corso Francia. Tel. 793-303. A109438

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20.000 magazzino laboratorio 60 mq. rialzato. Telefonare 356-734.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33, 2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre-1° novembre. Tel. 80.063. O304

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi casa nuova signorile, zona Rivoli. Telef. 721-806. A110402

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi classe casa. Telef. 769-800.

AFFITTANSI corso Firenze 107, camera 4 pianoterreno. Mordo 10-12.

AFFITTANSI fronte Fiat Mirafiori 2 locali sovrapposti 850 mq. ciascuno, accessibili autocarri, luminosissimi, adatti industria silenziosa, magazzini. Telefonare 342-750. A108005

AFFITTANSI locali industriali magazzini 300-400-600-1000, Cascine Vica. Telefonare 752-551.

AFFITTASI adiacenze via Garibaldi camera volendo con mobile. Telefonare 546-104. A107918

AFFITTASI alloggetti 20.000-26.000 Grugliasco, Telefonare 794-112.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts, Italia, Re Umberto 29. Telefono 517-803 O306

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi, Telefonare 366-995 negozio De Martino. A107411

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11 tre-quattro camere salone doppi servizi. O360

AFFITTASI alloggi c.so Traiano 68/5. Rivolgersi Combe. A109410

AFFITTASI alloggi, nuovi, signorili, camere 1-2 più tinello, cucinino, servizi, centro La Loggia, abitabili subito. Comodità pullman per Torino minuti 15. Telefonare ore ufficio 912-774 (ore pasti 95-587 Rivoli).

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Rivolgersi cantiere via 5, Mauro angolo via Gribaudia. Settimo, telef. 527-420.

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, 2 camere servizi, garage. Telefonare 81-225.

AFFITTASI alloggio cantierissimo sette camere, tre grandissime, cucina, bagno, entrata, terma particolare; adatto più professionisti insieme, oppure a laboratorio silenziosa con alloggio. Telefonare 771-428.

AFFITTASI alloggio Crocetta 6 camere servizi ammobiliato vuoto. Telefonare 682-783. A109721

AFFITTASI alloggio precollinare zona Velodromo 3 camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A109318

AFFITTASI alloggio signorile 4 vani, servizi, Barriera Milano. Telefono 287-986. A109320

AFFITTASI alloggio tre camere servizi centrale mq 92. Tel. 336-161.

AFFITTASI alloggio via Morghen 35.000 3 camere servizi libero subito. Telefonare 773-430.

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina in Grugliasco, viale principale. Telefonare 510-802. A108475

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi moderni, Stradale Torino 48. Chivasso. Tel. 527-420.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina dintorni Fiat nuova costruzione. Telefonare 685-335. A109598

AFFITTASI Barriera Milano alloggi due-tre camere, seminterrati ampi luminosi per deposito e uso ufficio. Telefonare 851-709. A104309

AFFITTASI basso fabbricato indipendente adatto laboratorio con ufficio mq. 130. Telefonare 280-577.

AFFITTASI basso fabbricato interno cortile, passaggio carraio proprio mq. 250 circa, uso laboratorio od officina silenziosa e magazzino. Telefonare 360-514. A108355

AFFITTASI camere cucina ammobiliate, mitì pretese, due operai stabili, coniugi. Tel. 893-712.

AFFITTASI camera cucina mobiliata indipendente, Telef. 522-264.

AFFITTASI Campidoglio tre camere servizi terrno bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6637 — Torino ».

AFFITTASI Cascine Vica nuova bellissimo tre camere servizi. Telefonare 772-533. A110561

AFFITTASI Collegno alloggi 2 camere tinello servizi casa signorile XXIV Maggio angolo p. Repubblica. Telefonare 489-075. A109679

AFFITTASI corso Siccardi, 9 garage. Rivolgersi portinaio.

AFFITTASI due camere tinello cucinino termobagno. Corso Marconi. Tel. 686-733. A109927

AFFITTASI due camere tinello cucinino, via Boccaforte 26, Telefonare 595-823. A109314

AFFITTASI due persone referenziate alloggetto ammobiliato zona Montegrosa comodità. Telefonare 287-761 sabato 24 dopo ore 9. A110123

AFFITTASI garage mq. 30 verso strada zona Parella. Tel. 764-642.

AFFITTASI locale magazzino o laboratorio mq. 150, Venchi Unico. Telefonare 790-965. A109482

AFFITTASI locale mq 80, industria silenziosa, magazzeno, in zona Pellerina. Telefonare 383-276, ore pasti, A110371

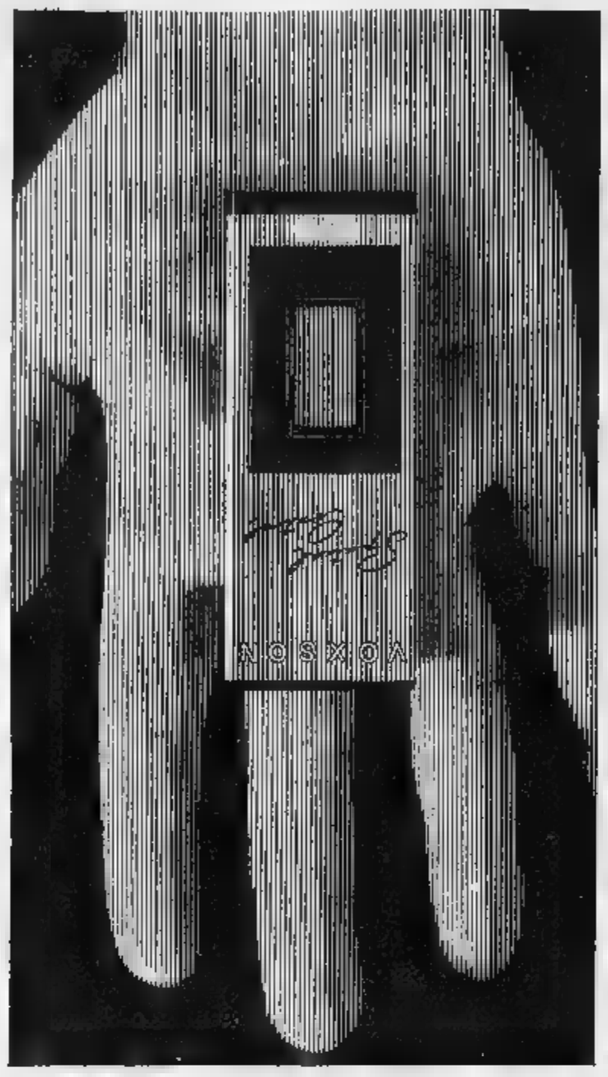
AFFITTASI locale uso [illegible] officina con senza [illegible] Telefonare 353-179. A109014

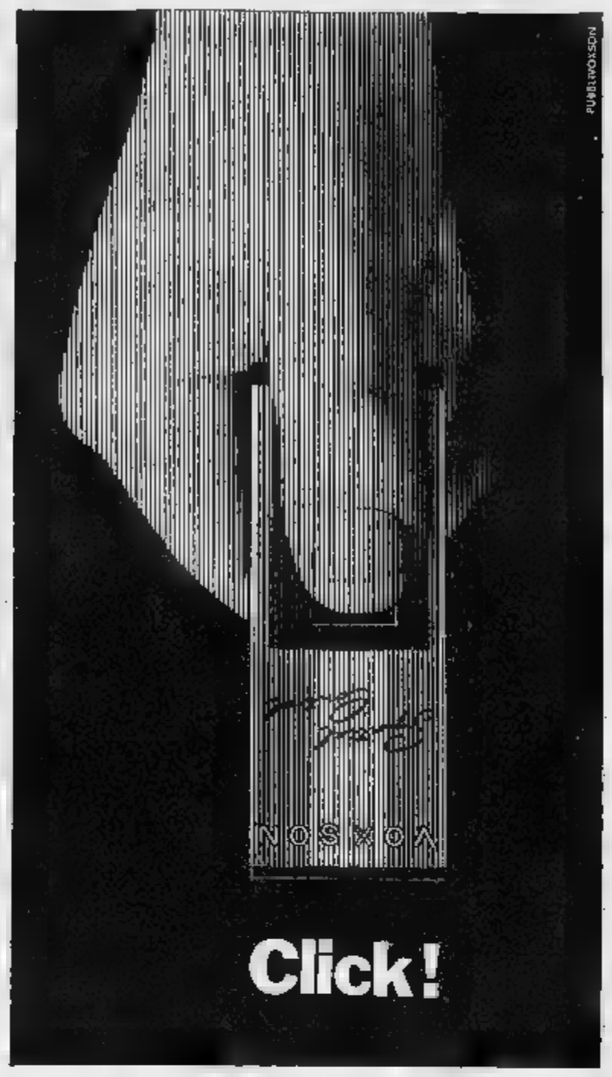
AFFITTASI locale uso laboratorio via Foligno 38. Telef. 365-503.

AFFITTASI magazzino centrale ed uffici Telefonare 342-134.

AFFITTASI NEGOZIO [illegible] 5 VETRINE PIAZZA BENGASI, TE- [illegible] 668-580. A110460

AFFITTASI o vendesi alloggi nuova costruzione terma centrale signorile 2 camere cucinino e servizi. Zona residenziale centrale Bordighera. Telefonare 761-178 ore 13-14 - 20-21.

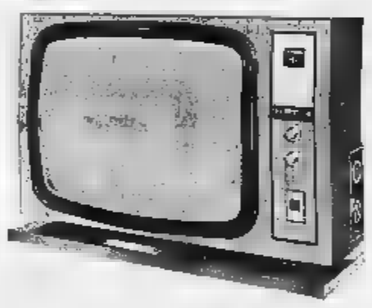




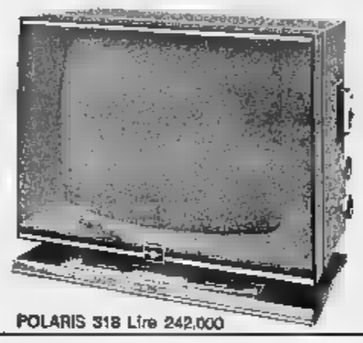
e gli ultrasuoni cambiano p[illegible]

Oggi il televisore si comanda con gli ultrasuoni. Per cambiare programma istantaneamente ■ senza muoversi dalla poltrona, basta premere il tasto di una piccola trasmittente che la VOXSON ha creato per i suoi nuovi televisori. Il comando ■ distanza non ha fili di collegamento, non è fragile ■ non si esaurisce mai; costa solo 23.000 lire ed è sempre pronto, [illegible] bisogno di ricambi di pile ■ di altro. Chiedetelo a corredo dei nuovi televisori VOXSON Photomatic 329, Polaris 318, Sideral 429

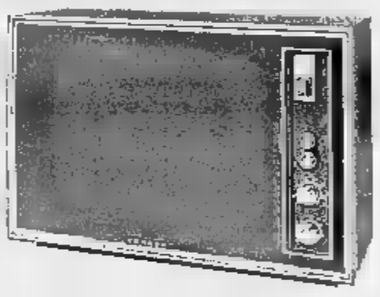
VOXSON



PHOTOMATIC 328 Lire 238.000



POLARIS 318 Lire 242.000



SIDERAL [illegible] Lire [illegible]

AFFITTASI negozio con retro via Mombarcaro 40 a referenziatissimi e cauzione. Tel. ore ufficio 542-513.

AFFITTASI negozio mq. 60 in Grugliasco, viale principale. Telefonare 510-802. A108475

AFFITTASI Polmieri 25 sette camere triplì servizi, terrazzi, ultimo piano. Rivolgersi portineria ore 15-17.

AFFITTASI persone distinte bellissimo alloggio 2 camere tinello, cucinino, Palazzo Belvedere Civera, via Dora Riparia 1, Pianezza.

AFFITTASI pressi Porta Nuova alloggio nove vani e servizi mq 200 uso ufficio od abitazione. Telefonare pomeriggio feriali 651-558.

AFFITTASI salone 3 camere cucina. Bramante 6. A110020

AFFITTASI primo piano via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via S. Teresa mq. 75-220 per ufici magazzini. Eventualmente negozio comunicante quattro vetrine con seminterrato. Telefonare 756-669. A107065

AFFITTASI seminterrato 40 mq. zona Milano. Telef. 283-125.

AFFITTASI sette camere uso abitazione, ufficio, laboratorio, pensione. Telefonare 599-952.

AFFITTASI subito camera tinello cucinino servizi 18.000, Crocetta, Bogino 10. A110490

AFFITTASI terreno mq 500 Barriera Milano. Telefono 783-358.

AFFITTASI tre camere cucina terzo bagno esenzione, corso Lecce. Telefonare 546-644. A111036

AFFITTASI subito novelli sposi 3 spaziosi moderni vani servizio 28 mila corso Orbassano Fiat Mirafiori. Telef. 3[illegible]98. A110010

AFFITTASI tre camere servizi in vi[illegible] precollinare vicinanze Castello Moncalieri. Telefonare 641-055.

AFFITTASI ufficio centralissimo, 4 locali, doppi servizi, mq 150, nuova costruzione. Telefonare 62-920.

AFFITTASI via Tirreno quattro camere cucinino nuova signorile sesto piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6638 — Torino ». A110072

AFFITTASI 2 locali, cortile privato. Telefonare 489-008. A109928

AFFITTASI 2 vani persona disponga due ore pulizia casa. Telefonare pomeriggio 551-574. A109904

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova alloggio cinque vani adatto anche ufficio. Telefonare ore ufficio 651-527 esclusi sabato domenica.

AFFITTASI 3 camere cucinino servizi moderni zona Francia, referenze. Telefonare 652-204 dopo ore 15 794-161. A109968

AFFITTASI 3 camere servizi Regina Margherita. Telef. 885-773.

AFFITTASI 13 km. Torino, zona precollinare, villa 5 camere, cucina, due bagni, annesse due camere e servizio per personale, due garage, giardino L. 60.000 mensili. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ». A109909

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano. Telef. 543-323.

AFFITTO alloggio 3 camere tinello cucinino bagno Parella. Tel. 859-230.

AFFITTO attico soleggiatissimo tre camere cucina zona Francia. Telefonare 722-559, ore ufficio.

AFFITTO camera cucina regione Berca coniugi soli cauzione. Telefonare 677-043. A109949

AFFITTO in [illegible] piazza Armi vecchia alloggio [illegible] mq. ampio giardino tripli servizi. Telef. 519-204.

ALLOGGETTO camera cucina corso Novara proprietario affitta, cauzione. Telefonare 510-758.

ALLOGGETTO nuova costruzione signorile una camera, tinello, cucinino pareggi piazza Rivoli affittasi. Telefonare 852-105 ore 13,30-14,30.

ALLOGGETTO moderno affittasi subito a sposi referenziati. Rivolgersi Matteotti 37. A111151

ALLOGGI nuovi, decorati, tre quattro camere, ampi servizi 36.000-46.000 mensili affittansi zona Lingotto. Telefonare 544-939.

ALLOGGI tre vani, casa nuova Piazza, comodità pullman Torino, affittansi dettagliare compensanti, referenze. Telefonare 790-636.

ALLOGGI 2-3 camere e servizi affittansi a Cantalupa (Torino). Scrivere: « Pubblicità Stampa 2414 — Torino », A110242

ALLOGGIO ammobiliato affittasi 4 camere servizi via Moretta 30. Telefonare 388-469. A110423

ALLOGGIO casa moderna inizio corso Francia, 4 camere doppi servizi garage, libero novembre affittasi. Telefonare 280-422 ore ufficio.

ALLOGGIO centrale tre camere servizi termo centrale affittasi gennaio. Telefonare 510-101 ore 9-10 20-21.

ALLOGGIO signorile 3 camere abitazione ufficio, corso Peschiera 63.

ALLOGGIO tre camere cucina nuovo 42.000 borgo Rossini. Tel. 544-626.

AMMEZZATI piazza Emanuele Filiberto alloggio 6 camere affittasi uso commercio. Telefonare 544-826.

AUTOMASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbolliti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastroplatro. O1321

BELLISSIMI alloggi due camere 16.000, tre 26.000. Leonardo Da Vinci 105, Grugliasco. A106601

BOLOGNA, via Galliera 8, affittasi vastissimi locali mq. 2000 circa.

CAPANNONE nuovissima costruzione mq. 400 adatto qualsiasi industria barriera Milano affittasi. Telefonare ore pasti 653-132.

CAPANNONE nuovo 400 mq. affittasi, zona Fiat Ricambi. Telefonare 241-670. A108312

CASCINA 22 km. collina torinese attrezzata allevamento maiali o altro. Tel. 235-000. A110153

CENTRO Nichelino affittasi capannone [illegible] 130. Telefonare 660-667.

CENTRO RESIDENZIALE S[illegible] FO. CORSO TRI[illegible]KALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

COLLINA Moncalieri affittasi villa dodici vani giardino e garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2392 — Torino », A110154

CORSO Francia (Leumann) affittasi alloggio 3 camere 18.000. Telefonare 761-4[illegible]. A109498

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere, servizi 28.000, garage. Telefonare 781-489. A109408

CORSO Regio Parco vicinanze Cost affitto locale mq. 400 libero subito. Telefonare mattino 518-730.

CORSO Roma [illegible] Borgo [illegible] Pietro affittansi alloggi e negozi. Telefonare 668-805. A109752

CROCETTA, Maurizlano, affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, doppio ingresso, disimpegno, doppi servizi, doccia lavanderia, camera servizio, Telefonare 655-206.

ESPATRIANDO affittasi 3 camere servizi 34.000. Telef. 895-181.

FABBRICATO industriale nuovo angolare mq. 200, cortile garage, latrine. Telefonare 293-956.

IMPRESA affitta nuovo ampio negozio, retro, servizi, via Gorizia ang. S. Marino ed ampio locale uso laboratorio silenziosa. Via Gorizia 176, Telefonare 682-952. A107588

ITALIA, Re Umberto 26, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 526-594.

LABORATORIO 2° piano mq. 800 oppure 120 con alloggio o senza. Via Foletto 26, telefono 53-936.

LIBERO subito tinteggiato due camere, tinello, servizi, garage affittasi Cascine Vica, vicino fermata pullman. Telefonare 779-832. A108148

LIGURIA stagione invernale affitto appartamentini in villa privata pezzi convenienti. Telefono 195-103, Milano. 26172

LOCALE corso Francia mq. 250 luminoso riscaldamento forza industria silenziosa. Telefonare 764-537.

LOCALE industriale, via Cecchi, primo piano, montacarichi, 300 metri quadri, affittasi 70.000 mensili. Telefonare 546-520. A108522

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a deposivoro ecc., adiacenze via Po, affittasi. Telefono 542-535.

LOCALE mq. 400 su strada asfaltata, vicinissimo corso Francia, Cascine Vica, affittasi. Telef. 784-265.

LOCALE nuovo servizi mt. 300 circa eventuale alloggio convenientie, affittasi zona Antonelliana Tel. 518-665.

LOCALE USO UFFICIO, MQ. 80 CIRCA PIANO RIALZATO, AFFITTASI IN CASA SIGNORILE IMMEDIATE VICINANZE TRIBUNALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6632 — TORINO ».

LOCALE 120 mq. alloggio, ampio cortile, Moncalieri affittansi. Telefonare 680-176. A110477

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

MITI pretese affittasi Grugliasco, via Pannalbo a via Michelangelo alloggi e negozi. Rivolgersi portinaio sul posto. A109411

NEGOZIO borgo Vittoria cortile locali mq. 200, magazzino laboratorio. Telefonare 544-826. A109732

NICHELINO affittasi tre camere tinello servizi via Juvara. Tel. 500-254

NUOVO capannone zona Mirafiori mq. 750 più uffici. Telefonare 342-124

PARAGGI Montecucco-Peschiera affittasi nuovissimo due camere tinello cucinotto 37.000. Tel. 53-330.

PEGETTO villetta 2 alloggi comodità affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». O741

PECETTO villetta con giardino frutato comodità moderne, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 203 — Torino ». O741

PIAZZA BENGASI AFFITTASI 3-4 CAMERE COSTRUZIONE SIGNORILE. RIVOLGERSI PORTINERIA. TELEF. 668-650. A110460

PIAZZA Pitagora due camere tinello cucinino privato ottimo. Telefonare 360-144. A110213

PIND Torinese affittasi vuoto ammobiliato alloggio signorile sei vani doppi servizi grande garage giardino particolare in palazzina tre alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ». A109445

PINO TORINESE villetta 4 camere ammobiliata più servizi garage piccolo giardino affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6652 — Torino ».

PRIVATO affitta alloggio 2 camere e cucina Settimo. Tel. 272-852.

PRIVATO affitta 3 vani servizi ammezzati via Po uso studio. Telefonare 524-264. A110556

RIVOLI affittansi alloggi signorili panoramici. Telefonare ore ufficio escluso sabato domenica 651-527.

RIVOLI alloggio 4 camere servizi terzo balconata palazzetto nuovo zona tranquilla 27 mila volendo garage via Nati 21 ang. via Rosta.

SETTIMO affittansi alloggi 2-3 vani. Telefonare 542-393. A110201

UFFICI centralissimi, 4 locali, molto signorili, casa nuova, affittansi. Telefonare 519-550. A107289

USO abitazione ufficio affittasi centrale 3 camere salone biservizi terrnoscendente, Telefonare 578-681.

USO ufficio affittasi camera luminosa presso studio professionale. Tel. 754-406, 774-851.

USO ufficio affittansi quattro camere accessori entrata indipendente via Madama Cristina angolo corso Raffaello, Telefonare 683-579.

VIA Barletta affittasi alloggi tre camere servizi. Telef. 721-117.

VIA Galliari 15 bis palazzo signorile affittasi negozio tre vetrine e uffici moderni. Rivolgersi portineria.

VIA Milano affittasi piano terzo senza terrno senza ascensore alloggio 5 camere cucina entrata bagno eventualmente vendesi, Telefonare ore pasti 895-330. A110646

VIA Rubiana affittasi negozio e alloggi due e tre camere con servizi. Telefonare 6[illegible]-083. A110185

VIA Vigliani affittasi ventiduemila mese alloggio due camere, cucinetta, termosifone, bagno, ascensore. Libero subito. Telefonare 544-566.

VICINANZE Castello affittasi vuoto ammobiliato alloggio signorile cinque vani salone doppi servizi giardino particolare vista su grande parco zona villeggiatura. Tel. 925-650.

VILLA nuova Revigliasco zona privilegiata residenziale proprietario affitta distinta famiglia, quattro camere, soggiorno, pranzo, office, cucina, tripli servizi, lavanderia, grande autorimessa, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6530 — Torino ». A108105

VILLETTA 3 camere tinello garage giardino affittasi 30.000, Moncalieri. Telefonare 519-770. O658

ZONA Statuto affittasi alloggetto ammobiliato indipendente. Tel. 489-153 ore 8-15. A109890

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitte Italia, Re Umberto 26. Telefonare 526-594.

LOCALE PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI [illegible] Costasol Spagna chalets dotati ogni comodità periodo invernale. Tel. 545-603, 328-521.

ALASSIO nuovo ammobiliato affittasi. Telefonare 752-149.

APPARTAMENTI ammobiliati 2-5 letti, convenientissimi affittasi. Casella Postale 10, Diano Marina.

BORDIGHERA affitto annualmente alloggetto ammobiliato, comodità, televisione, riscaldamento. Foglia, Gradisca 15, Bordighera, 26172

CAMOGLI di gennaio a marzo alloggio in Sanremo con altro in montagna m. 1000-1500 luglio ed agosto. Ospallino, via Italia 18, Selino Torinese. Telef. 556-742.

DIANOMARINA affittasi confortevole appartamentino mobiliato terzo periodo invernale. Telef. 757-196.

DIANOMARINA affittasi inverno appartamento moderno ammobiliato 25 mila mensili. Reina, Cuneo, corso Gosso 28. A109503

IMPERIA affittasi primo piano villa arredata posizione splendida, giardino, garage. Possibilità servizio personale abile domestica. Casella 236, Imperia. A928421

LOANO affitto tre camere vista 14.000. Cappello, via Coppa, Alba.

LOANO alloggetto nuovo, vista mare, affitto novembre-aprile. Telefonare 589-253. A109986

NOLI alloggio 2 camere soggiorno cucina 5 posti letto affittasi novembre maggio. Telef. pasti 795-070.

(Continua a pag. 21)

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine ■ tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

Presenti i sen. Gronchi, Parri e Ruini

Aperto a Roma il convegno sulla Resistenza in Italia

Il ministro Pastore, a nome del governo, ricorda ai giovani che libertà e giustizia sociale sono beni che si conquistano con pena, mentre basta poco per sciupare le sofferenze di decenni - Il prof. Pieri dell'università di Torino parla sulla storiografia relativa a quel periodo - Nuove testimonianze sul 25 luglio e sull'8 settembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, ■ ottobre.

Il convegno nazionale sulla Resistenza promosso dall'amministrazione provinciale di Roma si è aperto stamane a Palazzo Valentini. Erano presenti, oltre al ministro Pastore in rappresentanza del governo, numerosi parlamentari tra cui i senatori a vita Gronchi, Parri, Meuccio Ruini, il vice-presidente ■■ Senato, Spataro, rappresentanti delle forze armate, protagonisti della Resistenza e studiosi ■ questo periodo storico.

Il dott. Signorello, presidente dell'amministrazione provinciale, aprendo i lavori ha detto che il Consiglio provinciale di Roma ha ritenuto che il miglior modo per celebrare la Resistenza fosse quello di tenere un convegno ad alto livello scientifico aperto agli studiosi e agli storici di ogni tendenza.

■ ministro Pastore ha rilevato che il convegno risponde all'esigenza che una pagina così rilevante della nostra storia, come la Resistenza, sia valutata con criteri capaci di assicurare generale validità alla ricostruzione di quegli avvenimenti. Un aspetto importante della lotta per la libertà, ha aggiunto Pastore, è quello che fece della Resistenza un fatto politico e un fatto morale che tuttora informano, in larga misura, la società italiana.

«*I giovani* — ha concluso il ministro Pastore — *che non hanno vissuto la nostra esperienza, rischiano di recepire la democrazia, la libertà, la giustizia sociale, come un semplice dato, presupposti quasi naturali della società civile. Essi, invece, devono sapere che tali beni debbono essere affermati e conquistati con pena, che sono sempre soggetti al rischio, che basta ■■ breve volgere di anni per vanificare il lavoro di decenni*».

Dopo i discorsi inaugurali ha svolto la sua relazione il prof. Piero Pieri, docente di storia nell'Università di Torino, riferendo dettagliatamente sulla storiografia italiana relativa al 25 luglio e all'8 settembre. E' seguito un intervento del prof. Toscano che ha riferito su alcuni avvenimenti tratti da due fonti inedite: una italiana (il verbale dell'armistizio di Malta che non venne pubblicato per intero) e l'altra americana, e cioè i documenti pubblicati questa settimana a Washington.

Dal verbale della discussione che il 29 settembre 1943 ebbe luogo sulla corazzata *Nelson* a Malta risulta che il generale Eisenhower comunicò al maresciallo Badoglio che sia il presidente Roosevelt che Churchill chiedevano che venisse accelerato il ritorno in Italia del conte Sforza e che desideravano che fosse nominato ministro degli Esteri. Badoglio rispose che non conosceva molto gli uomini politici italiani, ma che il re li conosceva molto bene. Poi lesse un foglio ■■ segnatogli dal re che chiedeva agli alleati di far rientrare al più presto il conte Grandi perché il 29 settembre avrebbe dovuto essere nominato ministro degli Esteri in quanto aveva avuto il merito principale del rovesciamento del fascismo.

Altra fonte inedita sono i ricordi dell'ambasciatore del Giappone a Roma, Idaka, che fu l'ultima persona ricevuta da Mussolini il 25 luglio. Idaka ha raccontato, l'anno scorso, al prof. Toscano che, mentre ■■ a colloquio, Mussolini ricevette una telefonata e al suo interlocutore rispose: «*Sia tranquillo, stiamo di speciale; metterò tutto a posto; stiamo di particolare*». Idaka seppe poi che dall'altra parte del telefono era l'ambasciatore tedesco Von Mackensen il quale, preoccupato per le voci che circolavano, chiedeva a Mussolini notizie per riferire a Von Ribbentrop.

Il prof. Toscano ha messo in rilievo che ■ questa comunicazione telefonica con Von Mackensen viene confermato che Mussolini non si rese in nessun modo conto della portata degli avvenimenti del 25 luglio ed andò a Villa Savoia perfettamente tranquillo e sicuro di poter controllare ancora la situazione. Oltre a questi fatti il prof. Toscano ha poi detto che ■■ documenti pubblicati in questi giorni dal Dipartimento di ■■ si potrà ■■ contributo per l'interpretazione esatta di alcuni avvenimenti. Tra l'altro alcuni ■ questi documenti, che sono novità assolute, spiegano anche perché il re Vittorio Emanuele abbia compiuto il colpo ■ Stato senza più nessun collegamento con gli alleati, abbia cioè voluto separare il rovesciamento del fascismo dai contatti per i negoziati di armistizio.

Nel pomeriggio il prof. Cotta ha svolto ■ relazione su «Lineamenti di storia della Resistenza italiana nel periodo dell'occupazione». ■■ poi seguiti gli interventi dei professori Piscitelli, Martinazzi, Lill, Perrone Capano, Nonfanti e Bianchi. I lavori proseguiranno domani ■ si concluderanno domenica.

Felice Froio

Domani il ministro Bo celebra a Gabiano Monferrato la lotta per ■ Liberazione

Alessandria, 23 ottobre.

(f. m.) Domenica Gabiano Monferrato celebrerà il ventennale della Liberazione e la epopea della Resistenza. Gabiano è uno dei Comuni che ha maggiormente partecipato alla lotta.

Nella frazione Nelrolo si erano insediati il comando della divisione partigiana «Patria» e una missione militare alleata al comando del maggiore inglese Lidge, che era stato paracadutato nella valletta della Gaminella, località in cui periodicamente venivano effettuati i lanci aerei di armi e rifornimenti per i partigiani della ■■

Il fatto che il comando della divisione «Patria» fosse nella zona aveva provocato la reazione dei nazifascisti, che nel 1944 decisero di distruggere il paese, salvato soltanto dall'intervento energico e coraggioso del vescovo della diocesi di Casale, mons. Angrisani.

A Cantavenna invece, nel mese di novembre del 1944, i nazisti, per rappresaglia contro le popolazioni che davano aiuto e rifugio ai partigiani della «Patria», passarono per le armi otto contadini e incendiarono oltre la metà delle case del paese.

L'epopea di queste popolazioni verrà rievocata domenica a iniziativa dell'Amministrazione ■■ comunale di Gabiano Monferrato, il vescovo ■ Casale, presenti le massime autorità della provincia, benedirà una lapide che onora i Caduti per la Libertà; quindi, dopo i discorsi ■■ sindaco e dell'onle Brusasca, che rievocherà i tragici ■■ della lotta partigiana nella ■■ terrà la commemorazione ufficiale, a ■■ del Governo, il ministro on. Giorgio Bo, che prese parte attivamente alla guerra di Liberazione e rappresentò ■ Liguria nel Cln Alta Italia.

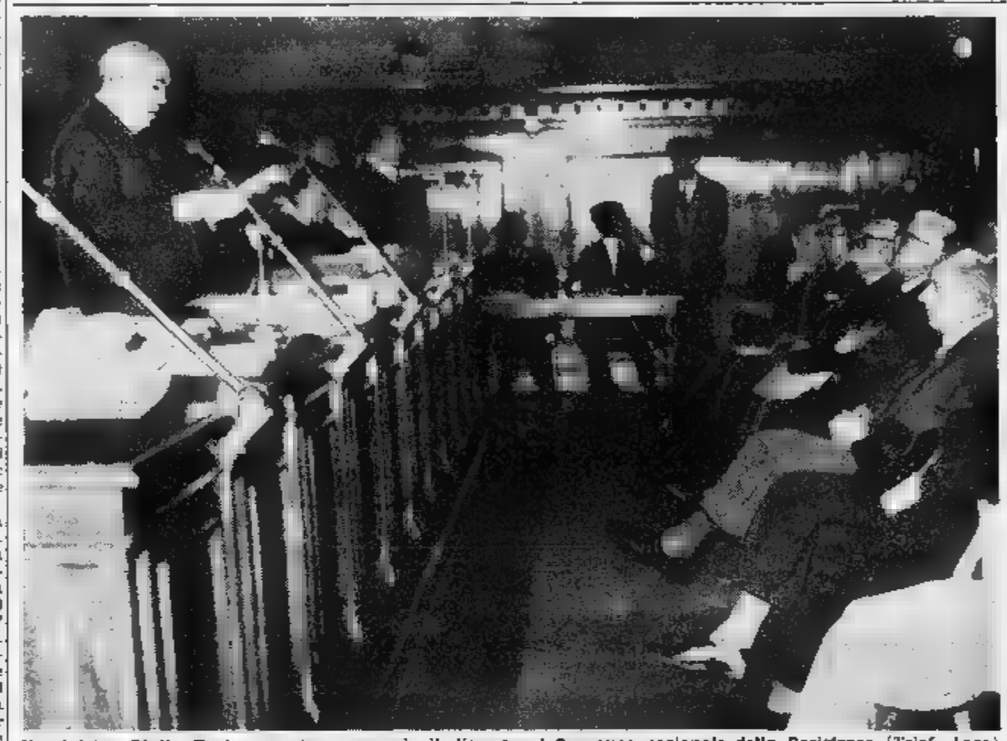
Le celebrazioni di Alba aperte da una suggestiva fiaccolata

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 23 ottobre.

(g. f.) Ad Alba fervono i preparativi per le celebrazioni del ventennale della Resistenza. Le cerimonie s'inizieranno nella ■■ serata di domani alle 20,30: due imponenti fiaccolate partiranno dalle colline di Diano e Mussotto per convergere nella città a ricordo della conquista di Alba avvenuta il 10 ottobre 1944, da parte delle forze partigiane.

Per domenica ■ programma prevede: alle 9,15 il raduno delle autorità e degli intervenuti nella piazza del Duomo; alle 9,30 nella cattedrale verrà officiata una Messa in suffragio dei Caduti della Resistenza. Dopo il saluto del Sindaco l'attore Alberto Lupo leggerà alcuni brani di testimonianza partigiana tratti ■■ libro dell'abbate Beppe Fenoglio, «Ventitrè giorni della città di Alba».



Il ministro Giulio Pastore mentre pronuncia il discorso al Convegno nazionale della Resistenza (Telef. Ansa)

Falso console arrestato mentre visita una fabbrica

Assieme al suo "segretario" a Siena - Compiva piccole truffe promettendo inserzioni su pubblicazioni del Mec

(Dal nostro corrispondente)

Siena, 23 ottobre.

La polizia senese ha messo fine alla carriera di Giovanni Santoro e Silvano Vianello, che da qualche tempo giravano l'Italia e l'Europa qualificandosi il primo come console italiano in Lussemburgo e capo ■■ centro studi del Mercato comune europeo, e il ■■condo come segretario ■■l'ufficio stampa del centro stesso. I due, dopo oltre 4 ore di interrogatori, sono stati dichiarati in stato d'arresto e nei loro confronti gravano le accuse di truffa, millantato credito e usurpazione di titoli.

Giovanni Santoro di 34 anni risiede a Roma, mentre Silvano Vianello abita a Venezia.

Mercoledì scorso, dopo essersi fatti precedere da una lettera con carta intestata del Mec, giunsero a Colle Val d'Elsa (Siena) per una visita alla vetreria «La piana» e nell'occasione, concludendo precedenti trattative, il «console» e il «segretario» offrirono in cambio di un compenso finanziario alcune inserzioni pubblicitarie relative ai prodotti della vetreria da inserirsi in riviste e pubblicazioni ■■ Mec. A quanto sembra i dirigenti dell'industria avevano già emesso a favore del Santoro un assegno di seicentomila lire, che è stato poi tempestivamente bloccato prima che venisse riscosso. Assieme al Santoro si trovavano la moglie Anitese Colafato, di 30 anni, il segretario particolare e un autista.

Proprio nel momento in ■■ il gruppetto visitava gli impianti del complesso industriale, il dott. Alongi, capo della squadra mobile senese, invitava il Santoro e gli altri a ■■guirlo alla locale caserma dei carabinieri per accertamenti. Dopo alcune ore di interrogatorio il «console» e il «segretario», venivano dichiarati in arresto e trasferiti alle carceri mandamentali di Poggibonsi. Anche l'Interpol sta interessandosi della faccenda, perché i due avrebbero avuto rapporti con numerosi industriali anche in molte località della Spagna, Francia, Olanda e Belgio.

Risulta che il Santoro, ■■ mai sicuro della buona fede escogitata, aveva addirittura organizzato nel maggio scorso, a Siena, un convegno ■ quale parteciparono autorità cittadine e rappresentanti del settore industriale. Analoghe riunioni sono state fatte ■■ stesso Santoro in numerose altre città d'Italia.

l. r.

Due autisti torinesi feriti nello scontro fra due ■■

Castelfranco Veneto, 23 ottobre

(z.) All'alba di stamane, alle 4, un incidente mortale è avvenuto ad un incrocio presso Castelfranco Veneto, sulla statale Postumia. Un autotreno carico di pali di cemento, che si dirigeva verso Cittadella, ha urtato un camion con rimorchio che procedeva in senso inverso. I due mezzi sono finiti l'uno addosso all'altro.

Dal groviglio di lamiere gli accorsi hanno estratto ormai privo di vita il guidatore del camion carico di cemento, Carlo Sarti di 38 anni da Ponte di Piave, mentre il secondo autista Luigi Tognon di 36 anni da Casale sul Sile ha riportato la frattura delle gambe.

I due autisti dell'altro autocarro sono stati ricoverati all'ospedale di Castelfranco Veneto: le loro condizioni ■■ gravi. Si tratta di Sergio Tozzo di 42 anni da Torino e del secondo autista Graziano Pagliardini ■ 25 anni, anche egli torinese.

L'on. Leone ferito in modo lieve in uno scontro sull'Autostrada del Sole

Mentre tornava da Napoli a Roma, presso Colleferro - La sua auto è stata tamponata con violenza da una vettura milanese - Il parlamentare ha riportato l'incrinatura d'una spalla

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

L'on. Giovanni Leone è rimasto contuso, per fortuna in modo leggero, in un incidente automobilistico avvenuto oggi pomeriggio mentre percorreva l'Autostrada del Sole per far ritorno a Roma ■ Napoli. L'auto ■■ quale viaggiava è stata infatti tamponata da una vettura di Milano, a bordo della quale si trovavano ■■ uomo ed una donna, che per le ferite riportate sono stati ricoverati all'ospedale di Colleferro. L'on. Leone invece ha riportato un'incrinatura ad una spalla ed ha potuto quindi raggiungere con un'altra macchina la sua abitazione ■■niana.

L'incidente è avvenuto verso ■ 16,30 al 38° chilometro dell'autostrada, nel tratto tra Valmontone e Colleferro, a pochi metri di distanza dal punto in cui, nella corsia opposta, poco prima ■■ accaduto un altro violento tamponamento.

E' stata appunto questa la causa indiretta dell'incidente che ha coinvolto la macchina su cui era l'on. Leone. Il guidatore della vettura milanese, distrattosi, forse per guardare ciò che era accaduto, non si è accorto del rallentamento della macchina che precedeva davanti a lui.

L'urto è stato violentissimo e notevoli i danni riportati dalle due vetture. Gli occupanti ■■ stati immediatamente ■■ automobilisti di passaggio. L'on. Giovanni Leone, che come abbiamo detto, aveva riportato un'incrinatura ad una spalla, proseguiva poco dopo per Roma insieme al suo autista con un'altra macchina mentre l'uomo e la donna dell'auto investitrice dovevano essere trasportati all'ospedale di Colleferro. Si tratta del signor Arturo Invernici, di 64 anni e della signora Agar Spaterna, entrambi residenti a Milano. Le loro condizioni non sono gravi. Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia stradale di Frosinone per compiere i necessari rilievi.

g. fr.

Malata si uccide gettandosi da un balcone dell'ospedale

Bergamasco, ■ ottobre.

(g. b.) Un'anziana degente, rinvenuta gravemente ferita ai piedi dell'edificio principale dell'ospedale di Bergamasco è morta dopo un'ora: si sarebbe gettata da una finestrella del nosocomio. Si tratta di Rosa Baroli in Ravizza di 65 anni, residente a Sorso.

La donna, che da tre giorni si trovava ricoverata in osservazione all'ospedale di Bergamasco nel reparto medicina per una forma di ipertiroidismo, secondo l'ipotesi più probabile potrebbe avere compiuto il suicidio durante un attacco del male che l'affliggeva.

L'aeroporto di Linate chiuso per la nebbia a Milano

Milano, 23 ottobre.

(g. m.) Da stamane l'aeroporto ■ Linate è chiuso al traffico a causa della nebbia che riduce la visibilità a circa ■■ metri in piano e a 400 metri nelle zone adiacenti.

In mattinata è atterrato soltanto un piccolo aereo privato da turismo. Tutti gli aerei di linea vengono dirottati verso l'aeroporto della Malpensa.

Si preannuncia comunque qualche schiarita che potrebbe domani permettere la normale ripresa del traffico.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto con piogge e temporali. Neviate sulle Alpi oltre i 1000 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso con tendenza a peggioramento. Temperatura: in lieve aumento ovunque e successiva diminuzione a partire dalle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. Venti: *forti, Mari: Mare Ligure, Tirreno, Canale di Sicilia da molto mossi ad agitati; fondo ed Adriatico* mosso o molto mosso in aumento.

Temperature minime e massime di ■■:

Torino	7	13	Pescara	5	21
Bolzano	7	12	L'Aquila	3	14
Trieste	4	14	Roma	6	20
Verona	9	11	Campob.	6	14
Trieste	11	16	Bari	8	20
Venezia	9	15	Napoli	8	19
Milano	8	10	Potenza	6	13
Genova	15	17	Catanz.	17	19
Bologna	8	18	R. Cal.	10	23
Firenze	16	17	Messina	13	■■
Pisa	11	17	Palermo	14	23
Ancona	11	18	Catania	8	21
Perugia	7	14	Cagliari	10	■■

Ragazzo si getta dal settimo piano sconvolto per la morte del padre

Aveva 16 anni e frequentava a Roma il liceo classico - Viveva con la madre ■ una sorella - Era ■■ cura da uno psichiatra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Un ragazzo di sedici anni, sofferente di gravi disturbi psichici provocati dalla choc subito per la immatura morte del padre si è ucciso oggi pomeriggio gettandosi da una finestra della propria abitazione, al settimo piano di via Gaetano Capocci 14. ■ giovane si è sfracellato nel cortile interno dello stabile. La sua morte è stata istantanea.

Si chiamava Antonello Rosica ed era nato a Chieti. Abitava a Roma da un anno. Dopo la morte del padre vi si era trasferito con la madre e una sorella di 25 anni.

Tutti e tre avevano enormemente risentito della scomparsa del loro caro. Lo choc più violento, però, l'aveva subito proprio Antonello che era piombato ■■ una profonda depressione, contro la quale ■■no risultate vane le pur assidue cure cui è stato ultimamente sottoposto. Fin dal primo manifestarsi dei disturbi psichici, infatti, la madre lo aveva affidato ad un noto psichiatra romano.

Ieri ■ ragazzo, che frequentava la seconda classe del liceo classico, era stato sottoposto ad una nuova visita. Il medico, purtroppo, aveva dovuto confermare il persistere della «sindrome ossessiva su base ansiosa», consigliando proprio per questa sera un'applicazione di «elettrochoc».

Antonello Rosica vi si è sottratto repentinamente. Fino alle ■ è rimasto a tavola con la madre e la cameriera, apparentemente tranquillo. Poi si è ritirato nella sua stanza. Un attimo dopo il suo corpo piombava dal settimo piano.

g. fr.

Nel centro di Genova

Sei feriti su una corriera tamponata da un filobus

Genova, 23 ottobre.

(c. m.) Sei passeggeri di una corriera, tamponata da un filobus, sono rimasti leggermente feriti.

L'incidente è avvenuto in corso Maurizio Quadrio dove un filobus della linea «25», diretto in centro, in seguito ad una brusca frenata, ha slittato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, ed è andato ad urtare con violenza un'autocorriera che lo precedeva.

Nel duro choc viaggiatori sulla corriera sono finite bruscamente sul pavimento ferendosi gli uni gli altri. Trasportate all'ospedale di San Martino con un'ambulanza e dei vigili del fuoco, sei sono state giudicate guaribili in dieci settimane.

Centinaia di studenti a Napoli fanno lo sciopero della fame

La manifestazione a favore dei baraccati - Assembrati nella piazza del Municipio rimarranno sino ad oggi a mezzogiorno senza dormire e senza mangiare

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, ■ ottobre.

(a. l.) Alcune centinaia di studenti universitari, ai quali si sono uniti, poi, gruppi di cittadini e disoccupati, hanno organizzato ■■ singolare protesta da più ■ ventiquattro ore in piazza Municipio, sostando sui marciapiedi e nei viali dei giardini pubblici con una bianca fascia al braccio sinistro con la scritta «Sciopero della fame in favore dei baraccati».

I dimostranti, che vanno aumentando di numero di ora in ora, hanno fatto sapere alle autorità — attraverso un volantino che viene distribuito dagli studenti ai passanti — che non si allontaneranno da piazza Municipio fino alle ore 12 di sabato e, durante tutto questo periodo, non toccheranno cibo di sorta, né berranno acqua, né riposeranno.

Il loro gesto ha lo scopo di richiamare l'attenzione del governo e delle autorità comunali sulle misere condizioni ■■ cui — ad oltre venti anni dalla fine della guerra — vivono ancora alcune migliaia di napoletani, che sono accampati in baracche malsane ed infestate di topi.

La protesta riguarda anche la mancata applicazione della legge sull'edilizia popolare, che consentirebbe al comune di reperire ■■ fabbricabili a basso costo, affrontando l'angoscioso problema della penuria degli alloggi e della disoccupazione, di molto aumentata negli ultimi mesi nel settore dei manovali edili.

L'inchiesta nel Saluzzese

I grissini furono sequestrati perché la pubblicità vantava iperboliche qualità nutritive

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 23 ottobre.

(n. m.) E' proseguita oggi l'inchiesta dei carabinieri di Venasca, Sampeyre e di altri centri della Val Varaita, sui numerosi campioni di grissini sequestrati presso tre ditte specializzate di Cuneo, Fossano e Polirino.

L'ordine di sequestro era stato impartito dal pretore di Venasca su segnalazione del Laboratorio provinciale di Igiene e profilassi ■ Cuneo. Nuovi prelievi saranno effettuati domani ■■ vigili sanitari dell'Amministrazione provinciale in panetterie, pasticcerie e negozi di commestibili di altre località del Saluzzese.

Al riguardo, il direttore del Laboratorio di Igiene e profilassi, dott. Marini, ha tenuto a precisare che l'operazione non investe il settore delle frodi alimentari. Si tratterebbe, in realtà, di una indebita e irregolare descrizione del prodotto. Sugli involucri in nylon dei grissini sono stampigliate frasi che vantano particolari qualità dietetiche e nutritive del prodotto, asserzioni pubblicitarie assai comuni in commercio e in contrasto con le nuove disposizioni di legge.

Italiano ■ Germania praticava affitti esosi ai connazionali

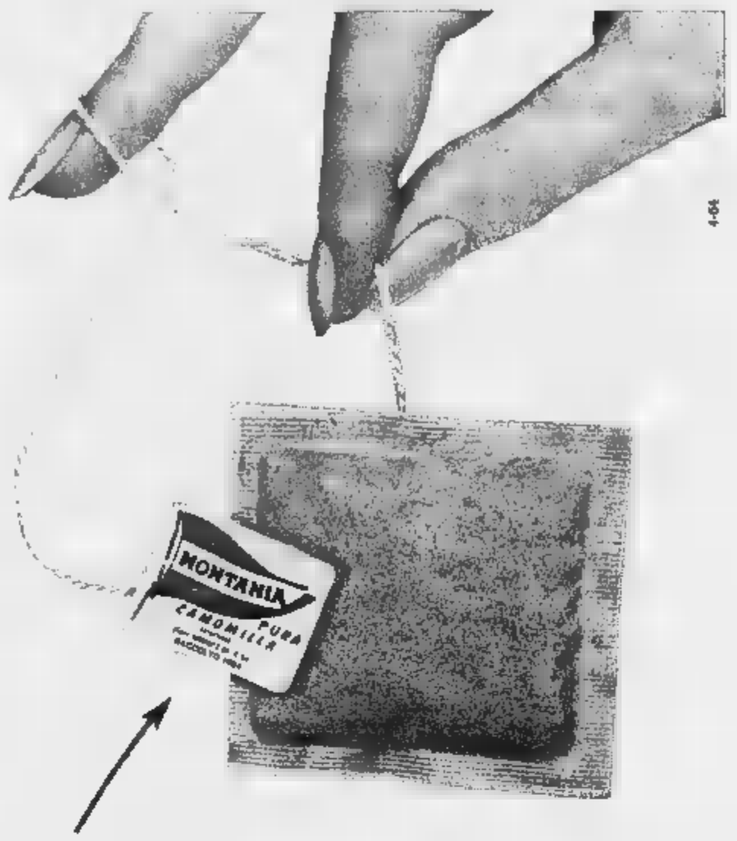
Percepiva 90 mila lire al mese per due sottotetti. Denunciato

Bonn, 23 ottobre.

A Mannheim, nel Baden-Wuerttenberg, Francesco Falzone, nato a Delia (Sicilia), è stato denunciato a piede libero dalle autorità tedesche per avere subaffittato a un prezzo esoso due sottotetti e sotto conterranei. Il Falzone riscuoteva per i locali 570 marchi al mese, quasi 90 mila lire.

Nello stesso land, a Ulm, è in corso un altro processo a carico del cittadino tedesco P. Buskawoda, per la stessa imputazione. Il Buskawoda percepiva fino a 250 marchi al mese per l'affitto di a■■ di un metro per due. Lo sfruttamento avveniva su larga scala, in quanto il Buskawoda aveva come pigionanti una cinquantina di famiglie.

(Ansa)



Questa bandiera protegge chi vuole vera camomilla

Quando volete una vera camomilla controllate che ci sia un contrassegno sicuro, (che vi tutela): questo contrassegno è la bandiera Montania, sui pacchetti ■ sui sacchetti filtro. Sotto il marchio Montania va sempre e soltanto camomilla pura: Montania vi dà questa garanzia. Occhio alla bandiera Montania, dunque!

con camomilla MONTANIA siete tranquilli!

Un altro genuino prodotto Piletti

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - ■■■■■■■ - MAQUILLAGE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, T. 518.688, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

C.A.S. ■■■■■■■■ Pinelli ■■, tel. 488.277 - ■■■■ Statuto ■■■■■■■■■■

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, ■■■■gini, infedeltà. Esito ■■■■■ Santa Teresa 10 - 511-024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

IL ■■■■■■■■■■ IDEALE!
con le stufe a kerosene AIRFLAM

GAMMA COMPLETA DA ■■■■■■■■■■ PIATTI

■ Risanna largamente vicino che crea nella casa l'ambiente giusto e salutare che si sente appena si entra. ■ Costruzione "tutto acciaio" (rendimento e durata superiori alla ghisa). ■ Vernice: colla ad alta temperatura: resiste anche agli urti: linea luminosa che si adatta con ogni tipo di arredamento. ■ Serbatoio incorporato sul fianco (brevetto AIRFLAM): rifornimento estremo: quindi più facile: nessun odore. ■ Doppia sicurezza perché ■■■■■■■■■■ gente: carburatore fabbricato su licenza americana. ■ Pompa a mano incorporata (su richiesta): nessuna manipolazione di kerosene. ■ Pratiche e pulite le stufe AIRFLAM non necessitano di alcuna manutenzione. ■ Un milione di apparecchi in servizio in tutto il mondo: soddisfazione totale degli utenti.

A 25 - 120 m³ L. 60.500
A 35 - 170 m³ L. 66.000
A 45 - 250 m³ L. 73.500
A 60 - 350 m³ L. 75.000
A 80 - 400 m³ L. 90.000

Garanzia due anni.

Documentazione su richiesta, a: AIRFLAM, Via Sant'Andrea, 9 - Milano Tel. 795.074 - 798.126

Altri prodotti: Caldaie per riscaldamento centrale - Generatori d'aria calda.

DISTRIBUTORI REGIONALI:
TORINO: FERNO G. & Figli - Largo Orbassano 70 - Telefono 595.585
CUNEO: CAMPANA - Via Stoppani 15 - Telefono 47.20
BIELLA: LANZA Z.A. - Via Cimitero 15 - T■■■■■ 21.807
LAVENO (Varese): RIVA V. - Via Labiena 64 - Telefono 61.240
GENOVA: LA KEROSENE LIGURE - Via Cesarea ■■ - Telefono 580.818

ULTIME NOTIZIE

A dieci giorni dalle elezioni

Sessanta americani su cento dichiarano che voteranno per Johnson

Secondo gli ultimi sondaggi d'opinione, il Presidente ha conquistato il 2 per ■ degli incerti - Solo il 34 per cento degli elettori favorevole a Goldwater

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 23 ottobre

Anche la giornata di oggi ha portato cattive notizie per Barry Goldwater: un sondaggio d'opinione realizzato dal l'organizzazione di Louis Harris, una delle più serie in questo campo, indica che negli ultimi giorni egli ha perso ancora terreno nei confronti di Johnson. La settimana scorsa Johnson, secondo Louis Harris, aveva con sé il ■ per cento dell'elettorato, Goldwater il 34, e l'8 per cento era formato ■ indecisi. Gli ultimi risultati, invece, danno a Johnson il 60 per cento, a Goldwater sempre il 34 per cento mentre gli indecisi sono scesi al 6 per cento.

Non è un gran cambiamento ma comunque serve lo stesso a dimostrare che, a dieci giorni dalle elezioni, Goldwater non è riuscito a modificare l'opinione completamente sfavorevole che gli americani si sono fatta di lui. Il valore del sondaggio sta anche nel metodo con cui è stato condotto. Louis Harris, che ha lavorato con Kennedy durante la campagna del 1960, ritiene che un'inchiesta condotta con metodi tradizionali, cioè chiedendo agli intervistati di esprimere soltanto le loro preferenze politiche, comporti un margine troppo alto d'errore. Occorre fare un'analisi più approfondita e sottoporre alla gente ■ serie di domande per accertarsi delle loro reali simpatie.

I repubblicani in questi ultimi giorni della campagna hanno deciso di concentrare i loro attacchi contro Johnson principalmente sul tema della onestà e della moralità. In questo sono stati aiutati da un brutto scandalo che è stato l'arresto di Jenkins, ex assistente personale del Presidente la settimana scorsa, sotto l'accusa di «atti osceni in luogo pubblico». La ■ ha fatto su tutta l'America un'impressione enorme. Ed ha anche, com'è logico, danneggiato elettoralmente Johnson, però in misura assai minore ■ quanto i repubblicani avessero previsto e sperato. Va notato inoltre che queste perdite sono state colmate da un guadagno maggiore dovuto alle crisi internazionali dei giorni scorsi: nel momento in cui non si sa bene quale sia ■ politica da adottare e in un mondo diviso tra una potenza atomica, c'è un settore dell'elettorato ■ Goldwater che comincia a dubitare della saggezza della propria scelta.

In potenza, scrive Louis Harris, circa il 5 per cento dell'elettorato può essere passato, a causa dello scandalo Jenkins, da Johnson a Goldwater, e una quantità maggiore da Goldwater a Johnson per il timore di una situazione difficile in campo internazionale.

Il sondaggio dimostra inoltre che la campagna di Goldwater contro «l'immoralità» dell'amministrazione democratica ■ sembra aver convinto molta gente. Solamente il 25 per cento degli elettori è d'accordo con lui nel ritenere che ■ queste ■ parole del questionario usato per le interviste) «il *tono morale dell'amministrazione è basso*». Tuttavia bisogna constatare che qualche effetto i repubblicani lo hanno ottenuto lo stesso: una domanda analoga, che però non metteva in questione l'onestà personale di Johnson, ha dato infatti risultati diversi. Il 34 per cento degli elettori ritiene che Goldwater sarebbe in grado di lottare con più efficacia di Johnson contro ■ corruzione.

Questa considerazione tuttavia non basta a smuovere un settore importante dell'opinione pubblica. Il fatto notevole dimostrato dal sondaggio di Louis Harris e che ciò che preoccupa più di tutto in questo momento gli americani è la politica internazionale e il timore che essa comporta di guerra. Difatti ■ risposte date a domande su questo argomento indicano uno stragrande vantaggio per Johnson, tale da far ritenere possibile persino che nei prossimi giorni egli riesca a guadagnare quel che altro voto il 67 per cento degli elettori, ritiene Johnson infatti più adatto ad affrontare una simile crisi internazionale, il 65 a mantenere la pace nel mondo, il 67 a tenere gli Stati Uniti fuori da una guerra. E sono questi, secondo ogni apparenza, i temi che decideranno le scelte degli americani il 3 novembre.

m. c.

Grave un bimbo di due anni che inghiotte ■ grossa vite

Pinerolo, 23 ottobre

(m. g.) Un bambino di due anni, Daniele Tripoli, abitante a Torre Pellice è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Il bambino, che lamentava fortissimi dolori all'addome, non era in grado, per la tenera età, di spiegare la causa del suo male.

Dopo una attenta visita, i sanitari hanno accertato mediante i raggi X che il piccolo Daniele aveva ingerito una grossa vite. E' stato ricoverato in osservazione in attesa di decidere sull'opportunità di un intervento chirurgico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I repubblicani moderati non appoggiano Goldwater

Washington, 23 ottobre

Un gruppo di personalità aderenti alla tendenza moderata del partito repubblicano ha deciso di formare un comitato elettorale che sconfesserà implicitamente la candidatura di Barry Goldwater. Esso infatti dovrà appoggiare i candidati repubblicani alla carica di governatore o al Senato *che debbono vincere perchè i principi ai cui credono i repubblicani moderati guidino il futuro dell'America come hanno guidato il passato*».

Del gruppo fanno parte alcuni ex membri del governo Eisenhower e l'ambasciatore Henry Cabot Lodge. Nel loro annuncio, non si ■ il nome di Goldwater.

(Ansa)

Stato Civile di Torino

22 ottobre 1964

NATI — Cravero Luigi; Brosia Maria Pia; Bonazzi Paola; Cirulli Carlo; Cantamessa Giovanni; Albertini Roberto; Spinola Gabriella; Vinara Giuliano; Bancora Angelo; Muso Gabriele; Pautrotto Patrizia; Bertori Santina; Nicolella Tonino; De Martini Antonella; Morella Lillo; Pistavia Agatella; Travaglio Vilma; Florian Fabrizio; Giudice Giovanna; Gisella Patrizia; Cabani Barbara, Martignone Roberto; Biorati Roberta; Di Noia Antonio; Ricci Dario; Iallin Doriana; Mascetti Gaetano; Longo Vacchetti Giorgio; Buttafuoco Maurizio; Freda Pasquale; Perino Massimo; Ferrari Marinella, Bagni Marina; Grullino Giovanni; Romeo Franco; Bucci Bonino Alessandro; Innocenti Giuseppe; Cappella Daniela; Pizzi Giuseppe; Evangelista Canino; Demori Vilma; Morra Monica; Tomo Gian Matteo; Bergui Alessandra; Antonelli Pak Eugenia; Nebiolo Piero; Vararalli Davide.

MORTI — Recrota Giovanna, di anni 76, nata a Torino, abitante ■ corso G. Ferraris 144; Picco Giovanni, a. 67, Mombello, portinaio, c. Vercelli 4; Vigano Giovanni, a. 58, Borgo Vercelli, v. Ulpio 13; Silvestro Margherita, a. 80, Mathi, v. Capretta 15; Barmetto Candida ved. Maffè, a. 70, Moncalieri, v. Nizza 374; Trentini Appio, a. 60, Occhiobello, v. Vibò 22; Vivarelli Egidio, a. 84, Torino, c. Duca Abruzzi 70; Balma Antonia ved. Primo, a. 82, Carmagnola, c. L. Gonin 4; Capula Tiziana, neni 6, Torino, str. delle Fornaci 71; Sagra Luigia in Rollo, a. 70, Albano Natta, v. Cibrario 76; Barra Amelia in Olivero, a. 50, Parma, c. De Nicola 42; Matarazzo Michele, a. 79, Torino, v. Milano 7; Aluffi Maria ved. Rivella, a. 91, Castagnole Lanze, v. Villar 54; Mulassano Daniela, a. 2, Torino, c. Re Umberto 8.

Deceduti in ospedale: Zannoni Maria, a. 60, Pordenone; Pantolillo Angelo, a. 24, Melfi, operaio; Filippina Maria ved. Meinardi, a. 84, Barbaresco; Brivio Virginia ved. Foglizzo, a. 72, Blanzè; Arlino Giacomo, a. 81, Castello d'Agogna; Piasco Anna ved Barra, a. 81, Torino; Carenzio Antonio, a. 65, Torino; Alcci Giovanna, a. 21, Pietraperzia; Laschiavo Vittoria, a. 33, Stefanaconi, studentessa; Ferro Milan Michele, a. 81, Usseglio; Cerutti Caterina, a. 88, Bra, auora; Ayres Domenica ved. Raffinetti, a. 79, Vifi; Corso Rosina ved. Rizzo, a. 87, Reggio Calabria.

Matrimoni 43 - Nati 42 - Morti 27

A soli 16 mesi è volato in cielo

Massimo Mosca

Lo piangono: la ■ il papà, le nonne, il nonno e parenti tutti. La cara salma partirà stamane dopo la benedizione che ore 10 dall'Ospedale Maria Vittoria per Mathi ove alle ore 10.30 avranno luogo i funerali.

— Torino, 24 ottobre 1964.

Piangono il caro

Massimo

la zia Silvia e Olga Mosca; Emma Mosca col marito Antonio Capperi e figlio Maria Teresa con il marito Alessandro Tallia e bimbo; Adelina Salaverani ved. Mosca e figli Anna Maria col marito Giovanni Borriglione e figli; Enrico con la moglie Ida Calpistro; Lina Lantelme con il marito Nicolò Lotti e figlio Luigi.

— Torino, 23 ottobre 1964

Antonia, Maria Calvagni e figli partecipano commossi al grande dolore dei genitori e familiari per la perdita del piccolo

Massimo Mosca

— Torino, 24 ottobre 1964

Partecipano commossi al dolore di Beppe ed Ada Mosca per la perdita di

Massimo Mosca

gli amici

■ e Nino Remogna
Carla e Carlo Bazzoli
Ida e Fardy Giacomelli
Anna Maria e Gianni Olivetti
Anita e Pier Giorgio Crevisio
Carla e Remo Verlucca
Maria Grazia e Lydia Verlucca
Carla Bruno e famiglia
Anna Maria e Augusto Michetti
Mario Mongiorì.

— Ciriè, 23 ottobre 1964

Il padrino Renzo e la madrina Mirella, con gli zii Licinia e Guido piangono angosciati la scomparsa del caro

Massimo

— Torino, 23 ottobre 1964

E' mancata ai suoi cari

Angela Barbero ved. Porro

Addolorati lo annunciano: la figlia Mariuccia col marito Sergio Peluso, il figlio Renato colla moglie Emilpina Cavallo, nipotine Davide e parenti tutti. I funerali sabato 24 ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 23 ottobre 1964

Elsa e Fina Cavalla partecipano al dolore di Renato per la perdita della sua

Mamma

— Torino, 23 ottobre 1964

La moglie e nipote Attilia, parenti tutti, annunciano con profonda dolore la scomparsa di

Giovanni Audisio

Premio di fedeltà FIAT

I funerali avranno ■ domenica ore 9, via G. Dina 52.

— Torino, 24 ottobre 1964.

Direzione e Personale ■ Casa Ristoratrice di Torino partecipano a dolore del ragioniere Giorgio Cattalano per la scomparsa del padre

Giuseppe Cattalano

— Torino, 23 ottobre 1964.

Emma e Giuseppe Canavese attualmente a Assisi si associano al grande dolore del Dottor Luigi Olivero e famiglia per la immatura perdita della cara diletta consorte Signora

Amelia Olivero Borra

— Torino, 23 ottobre 1964.

■ secondo anniversario della dolorosa scomparsa del caro

Costantino Matta

Famigliari Lo ricordano con intimo rimpianto. Le SS. Messe saranno celebrate il 25 ottobre a Passerano. Asti alle ore 10.30; il 26 ottobre Torino Chiesa Divina Provvidenza ore 7.30.

— Torino, 23 ottobre 1964.

Il 22 ottobre a Palermo cristianamente si spegneva

Maddalena Crosso Soffietti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello Giuseppe con la moglie Piera Scaiano e figli. La presente serve di partecipazione.

— Torino, 24 ottobre 1964.

Quaglietti, Impegoli, Operai della Wall Radio di C. Soffietti & C. e della SICAR S.p.A. partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito il Tenente Cav. del Lav. Giuseppe Soffietti per la scomparsa della sorella

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 24 ottobre 1964

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Tenne Esposizioni partecipano al dolore del Cavaliere del Lavoro rag. Giuseppe Soffietti, Presidente della Società, per la perdita della sorella signora

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 24 ottobre 1964

Il Direttore Generale Prof. Ing. Carlo Bertolotti, i Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Operai della S.p.A. Torino Esposizioni prendono vivissima parte al dolore del loro Presidente Cavaliere del Lavoro Ing. Giuseppe Soffietti per la scomparsa della sorella, signora

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 24 ottobre 1954.

Il Presidente Dr. Ing. Giovanni Nesi, il Comitato Generale e il Comitato Esecutivo dei Saloni Internazionali della Tecnica, delle Arti Decorative, della Meccanica, dell'Aeronautica e del Salone Europeo della Metallurgia prendono viva parte al lutto del Cavaliere del Lavoro rag. Giuseppe Soffietti, Presidente del Comitato Esecutivo, per la scomparsa della sorella, signora

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 24 ottobre 1964.

Il Consiglieri di Amministrazione dell'Istituto di Ripresa per la Vecchiaia di Torino

Comm. Giuseppe Alia
Prof. Agostino Barale
Ing. Vittorio Bonadè Bottino
Col. Enzo Fedeli
Prof. Giovanni Pia
Cav. Giuseppe Quasso

partecipano al lutto del loro Presidente Cavaliere del Lavoro rag. Giuseppe Soffietti per la morte della sorella, signora

Maddalena Crosso ■

— Torino, 24 ottobre 1964

Funzionari, Sanitari, Suore, Personale ed Assistiti dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di Torino prendono sentita parte al dolore del loro Presidente Cavaliere del Lavoro rag. Giuseppe Soffietti per la morte della sorella, signora

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 24 ■ 1964.

Carla e Paola Bertoletti partecipano al grave lutto che ha colpito il Cavaliere del Lavoro rag. Giuseppe Soffietti ed i suoi familiari per la scomparsa della sorella, signora

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 24 ottobre 1964.

Presidenza e Consiglio Direttivo A.M.M.A. Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini prendono viva parte al dolore del loro V. Presidente Cavaliere del Lavoro Giuseppe Soffietti per la scomparsa della sorella, signora

Maddalena Soffietti in Crosso

— Torino, 24 ottobre 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Microelettrica prendono viva parte al dolore del loro Consigliere Cavaliere del Lavoro Giuseppe Soffietti per la perdita della sorella, signora

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 24 ottobre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Banca Mobiliare Piemontese prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito il Cav. del Lavoro rag. Giuseppe Soffietti per la scomparsa della sorella

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 23 ottobre 1964.

Maria e Maria Marsaci partecipano commossi al lutto del Cav. Lav. Giuseppe Soffietti per la perdita della

Sorella

— Torino, 24 ottobre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Compagnia Italiana Westinghouse Freni e Segnali partecipano al grave lutto che ha colpito il Vice Presidente della Società, Cav. Lav. rag. Giuseppe Soffietti, per la perdita della

Sorella

— Torino, 24 ottobre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e gli impiegati della Banca Popolare San Gaudenzio prendono viva parte al dolore del loro presidente Cav. del Lavoro Giuseppe Soffietti per la dipartita della sorella signora

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 23 ottobre 1964.

Cristianamente come visse è mancata

Olimpia Baglio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, marito Giovanni Alasia, Antonio, Rina, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Cav. Dott. Giacomo Dompè ed alla Signora Pogliano che amorevolmente l'hanno assistita. Funerali in giorno 24 ore 16 da via Tiziano 35. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 23 ottobre 1964

Elio e Liliana Alasia con la piccola Valeria piangono la loro cara

Nonna Olimpia

— Torino, 23 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata

Ernestina Charrier ved. Charrier

Addolorata ne dà l'annuncio la figlia Giulia, parenti tutti. I funerali domenica 25 ore 9 da piazza Repubblica 1 bis. La presente a ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1964

I Condomini di piazza Repubblica 1 bis si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Ernestina Charrier

— Torino, 24 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Chiosso ved. Scarasso

di anni 84

per 40 anni Ostetrica Condotta di Pinerolo

Addolorate l'annunciano ■ figlie ■ le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Pinerolo Torinese domenica 25 ottobre 1964 alle ore 14. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Natale Giorgino.

— Pinerol, 24 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Perino

Terziaria Francescana

I nipoti, pronipoti, cognati, le sorelle Anna, Virginia in Chiado; Enrica ved Bertia; cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Robassomero Lunedì 26 c.m. alle ore 16.

— Rubassomero, 23 ottobre 1964.

Le Maestranze della Ditta Nicola partecipano all'immenso dolore che ha colpito il loro principale signor Cupido per la scomparsa della ■

Carolina Maffeo in Nicola

Omegna, 23 ottobre 1964.

1893 1964

Domenico Nicolini

Non indimenticato nel cuore di suoi famigliari.

— Torino, 24 ottobre 1964

RINGRAZIAMENTO

Rina Dardano e familiari profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributate ■ loro caro

Vittorio

■ Sindaco e l'Amministrazione Comunale, le Autorità, gli ■ Partito Liberale Italiano, le ■ e tutti coloro che di persona e con scritti hanno preso parte al grande dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Carlo ■ per le amorevoli cure prestate ■ caro scomparso.

— Cuneo, 24 ottobre 1964.

I Dipendenti della Filiale di Milano della Lavazza S.p.A., con i Dipendenti del Deposito di Pavia, e i Dipendenti del Deposito di Como partecipano al dolore del Dott. Piero Lavazza per l'immatura scomparsa della giovane

Daniela Mulassano

— Milano, 23 ottobre 1964.

Partecipano al lutto:
Guido e Colombo e famiglia
famiglia Pino Cervini
famiglia Pompeo Venturi
famiglia Luigi Invernizzi
famiglia Franco Foggi.

Il Circolo Sportivo Murisengheso partecipa al dolore del suo Presidente dott. Paride Lavazza per la perdita della adorata ripetina

Daniela

— Mariaengo, 23 ottobre 1964

Partecipano al dolore di Cirillo e Elena Mulassano per la scomparsa della figlia

Daniela

Gianluca e Mirella Acate
Massimo Amati
Piergiuseppe Audi
Alberto Balbiano
Maria Barbara
Annamaria Bellra■
Vittorio e Vitto di Bernezzo
Luigi e Franca Bonazzi
Joseph Calipa
Gianfranco Castagno
Luigi Cavicchia
Edda Cortese
Armanda Pasqualetti
Giorgio e Fernanda Fol
Carlo Fusco
Angelo Gallarato
Alfredo Giacosa
Carlo e Mariacarla Giolitti
Paola Grossa
Marcello Honorati
Augusto Lello
Enrica Perrone
Giuseppina Pirra
Maria Ricchiardi
Ilario Savio
Sandro Vischini
Livio Zeppegno.

— Torino, 23 ottobre 1964.

La tua Nilde Lavazza e figli ■ ad Elena e Guido in questo momento di grande dolore per la perdita della loro piccola

Daniela

— Torino, 23 ottobre 1964.

Gli zii Cicci Lavazza legatissimi ai cari Elena e Guido, addolorati piangono la perdita della cuginetta

Daniela Mulassano

— Torino, 24 ottobre ■

Sono vicini a Elena e Guido per la morte di

Daniela Mulassano

Elitra Ciccia Melchior
Carlo Musso
Andrea Valerio Remmert
Sandro Piero Vercesi.

— Torino, 24 ottobre 1964

La famiglia Fresia prende viva parte al dolore della famiglia Mulassano per la perdita della piccola

Daniela

— Torino, 22 ottobre 1964

Franco e ■ Giannotti partecipano al dolore della famiglia Mulassano per la perdita della piccola

Daniela

— Torino, 22 ottobre 1964

Renzo e Gianna Benvenuti prendono parte al dolore del dott. Paride Lavazza per la scomparsa della cara nipotina

Daniela Mulassano

— Padova, 24 ottobre 1964.

Marcello e Gemma Perga e bimba partecipano al dolore del dott. Paride Lavazza per la perdita della cara nipotina

Daniela Mulassano

— Verona, 24 ottobre 1964.

I Dipendenti delle filiali Luigi Lavazza S.p.A. di Padova, Verona, Vicenza, Treviso, Rovigo, Venezia, Udine, Trieste, Pordenone, Belluno, partecipano al dolore del dott. Paride Lavazza per la perdita della ■ nipotina

Daniela Mulassano

— Verona, 24 ottobre 1964.

I Dipendenti della Filiale di Verona della Banca Mobiliare Piemontese partecipano al dolore del Cav. Lav. Giuseppe Soffietti per la scomparsa della sorella

Maddalena Crosso Soffietti

— Torino, 23 ottobre 1964.

Condomini, Utenti e Personale Ditta Torino Oggi prendono viva parte al lutto della famiglia Mulassano per la perdita della cara

Daniela

— Torino, 23 ottobre 1964

I Dipendenti della Filiali della S.p.A. Luigi Lavazza delle Liguria, Piemonte, Sardegna, Toscana partecipano commossi al dolore del dott. Paride Lavazza per la perdita della nipotina

Daniela Mulassano

— Torino, 23 ottobre 1964.

Cristianamente ■ visse e mancata

Michela Moschetto

ex cantoniera

Addolorati lo annunciano: la moglie, sorelle, cognato e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Filippo Mussano per l'amorevole assistenza. I funerali sabato 24 corrente ore 14.30 da via Gebbre 222. La cara salma proseguirà per Nichelino.

— Torino, 23 ottobre 1964.

Partecipano al dolore per la scomparsa della zia

Michela

i nipoti: Ricerda, Quagliotti, Carutti, Boudrucco, Cariano, Bolco, Meinelli.

— Torino, 23 ottobre 1964.

Si associano al dolore della famiglia Moschetto la signora Cerrito e Inquilini.

La Ditta Attanasi Giuseppe & Figlio si unisce al cordoglio del Titolare per la perdita del cugino

Giuseppe Guidano

I funerali avverranno stamane alle ore 10.30 partendo dalla Cascina Prata, corso Giulio Cesare 210.

— Torino, 24 ottobre 1964.

Ciriaco Rinaldo e figli Pietro Giacomo Giovanni Luigi e Domenico con le rispettive famiglie si associano al dolore di Giovanni e Maria per la perdita del loro

Papà

— Torino, 23 ottobre 1964.

E' improvvisamente mancata

Maria Bellati ved. Bocco

di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio i Figli, Nuora, Nipoti e Parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 15 da via Vespucci 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

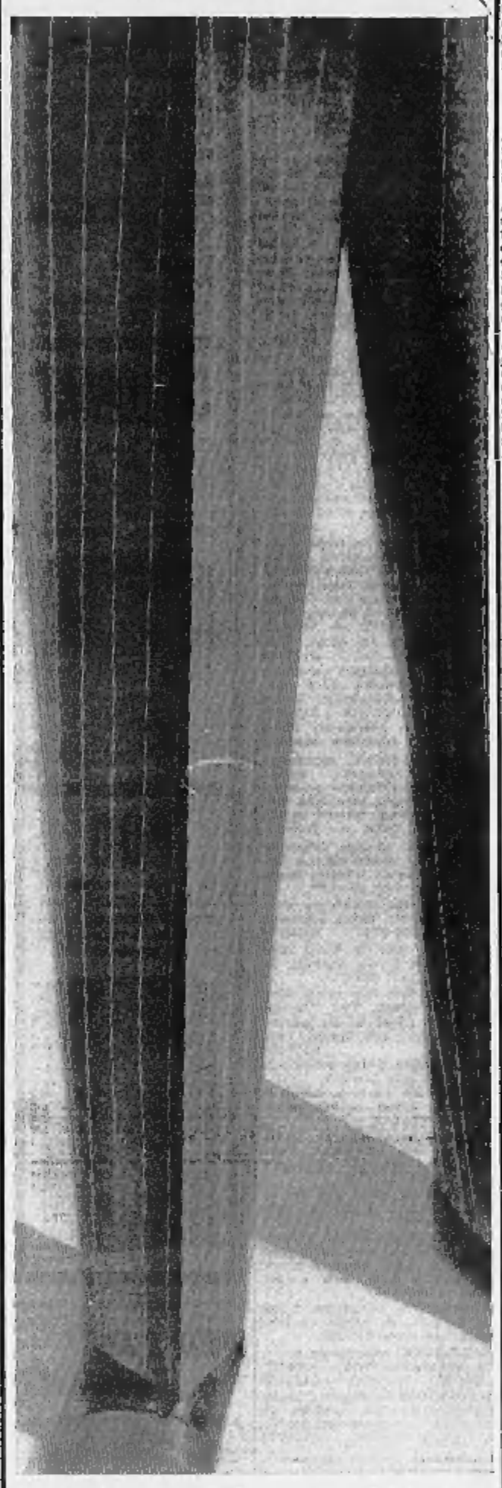
— Torino, 23 ottobre 1964.

Cristianamente visse e morì

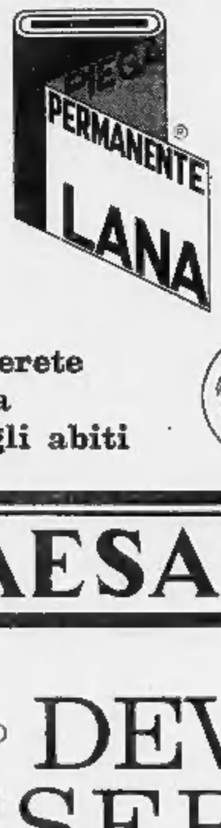
Michele Moschetto

ex cantoniere

OGGI
UNA QUALITA' NUOVA PER
LA LANA
LA PIEGA PERMANENTE



Quando acquistate un abito confezionato di pura lana, se volete che i pantaloni conservino sempre ed in ogni circostanza una piega impeccabile, senza bisogno di stirarli, esigete questa etichetta



PROPAGANDA I.W.S. 1205

che troverete applicata a tutti gli abiti

CAESAR

ANCHE IL VOSTRO ABITO DEVE ESSERE DI LANA

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

SANREMO stagione invernale affittasi villino quieto, panoramico, giardino. Telefonare 585-503.

SESTRIERE affittasi attico panoramicissimo 6 letti, tutta comodità. Telefonare 694-647. A109451

SESTRIERE offre inverno alloggio sei letti, altro cinque. Tel. 885-556.

6 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Parkhotel, tel. 42-681, modernissimo, camera con bagno terrazzo telefono, soggiorno invernale 3.500 tutto compreso. Prenotarsi.

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 26-607, riscaldamento centrale, acqua calda, 1.800 tutto compreso.

SOGGIORNO Livia familiare 2.000 complessive. Cavi Lavagna, via Aurelio 1638. A81585

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometrio, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità aziendale-meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 510-354. 0479

BERLITZ, Scuola internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. 0321

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 0527

EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri piazza Maria Teresa 3, Torino, tel. 877-760. 25631

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 045

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazioni, oris, tintura, permanenti, manicure. Lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefono 40-346.

SCUOLA estetica si impartiscono lezioni perfezionamento serale. Telefono 767-787. A110151

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A consulente lavoro affidate tenuta libri paga, contributi, modicissime tariffe. Telefonare 772-234.

A consulente lavoro affidate tenuta libri paga, contributi, modicissime tariffe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ». A110119

AMMINISTRATORE condominii con esperienza esaminerebbe offerte. Telefonare ore pasti 259-726.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0968

DIPLOMATA segue scrupolosamente studi bambini elementari media, zona Valdocco. Telef. 289-937.

DIPLOMATO cerca amministrazione contabilità piccola azienda, negozio ore libere. Telefonare 591-168 ore pasti. A110052

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, traduzioni, conversazioni. Prezzi modici. Telef. 487-536. A109302

PERITO esegue traduzioni tecnico tedesco-italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6655 — Torino ».

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0388

STUDENTE ingegneria eseguirebbe traduzioni francese. Tel. 677-034.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinta affittasi camera ammobiliata comodità, zona Porta Nuova. Telefonare 510-161. A109814

A serio stabile affitterei ammobiliato unico zona Statuto. Tel. 774-634.

A studente massima serietà famiglia offre vitto alloggio vicinissimo Politecnico. Telefono 588-383.

AFFITTASI a impiegato stabile serio ammobiliata centralissimo, referenze. Telefonare 579-944.

AFFITTASI a persona sola (referenziata) bellissima camera ammobiliata (zona S. Rita). Telefonare ore 17,30-21: 393-877. A109791

AFFITTASI ammobiliata a impiegati studenti ufficiali, Corino, S. Secondo 31, p. II. A109327

AFFITTASI ammobiliata centro San Paolo bella 2 letti. Telef. 374-903.

AFFITTASI ammobiliata con uso cucina altra 2 lettini anche signorina volendo con pensione, piazza Vittorio, telefono 80-472. A109902

AFFITTASI ammobiliata per donna. Telefonare 799-788 dalle 12-14 e dalle 20 alle 22. A110140

AFFITTASI ammobiliata 2 letti unici inquilini zona Statuto. Telefonare 553-792. A109337

AFFITTASI bella ammobiliata riscaldata semicentrale. Telef. 287-078.

AFFITTASI bella ammobiliata singola o due letti, inizio Giulio Cesare. Tel. 854-019. A109477

AFFITTASI bella ammobiliata zona Porta Susa. Telefonare 551-238.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima signorile tutto comodità impiegati studenti. Telefon. 586-891.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti a due amici, massima serietà. Telefonare ore pasti 766-618.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto solo uomini. Telefonare 554-721. A110183

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti libero 1. Rivolgersi custode via Massena 3. A110400

AFFITTASI camera mobiliata con pensione fino corso Peschiera. Telefonare 793-246. A110322

AFFITTASI camera mobiliata zona Porta Nuova. Telef. 680-447.

AFFITTASI camera singola ammobiliata paraggi Porta Nuova. Telefonare 689-861. A110476

AFFITTASI corso Matteotti ammobiliata indipendente servizi comodità 20.000 mensili. Telefono 555-866.

AFFITTASI impiegato professionista camera ammobiliata signorile centrale. Telefonare 889-523.

AFFITTASI studenti confortevole ammobiliata 2 letti vicinanze Politecnico. Telefonare 545-888.

AFFITTASI ufficiali impiegati camera centrale indipendente. Telefonare 877-472. A109860

AFFITTO centralissima signorile ammobiliata, riscaldamento, 1-2 uomini referenziati. Telefonare 515-715.

AMMOBILIATA affittasi signore signorina medie età v. Principe. Telefonare 547-178. A110473

AMMOBILIATA 2-3 letti matrimoniale uso cucina distinti. Telefonare 513-587. A111121

BORGO S. Paolo affittasi camera ammobiliata 2 letti L. 7500 per letto. Telefonare 551-236.

CAMERA ammobiliata 1-2 letti riscaldamento pressi Maurizio. Telefono 558-627. 0587

CENTRALE ammobiliata, singola, comodità uso cucina affittasi referenziati. Telefonare 60-339

IMPIEGATA massima serietà, referenziatissima, cerca camera ammobiliata con uso cucina, tram 8, 8, 19 non affittacamere. Telef. 0172-9146 dopo ore 21. A109660

IMPIEGATA referenziata cerca ammobiliata indipendente preferibilmente zona Crocetta. Tel. 389-155.

LARGO Orbassano affitta a signora ammobiliata uso cucina, riscaldamento ascensore. Telefono 591-039.

NON affittacamere altra camera ammobiliata a due letti oppure singola ogni comfort, centralissima. Telefonare 542-977. A109080

OFFRO ammobiliata, zona residenziale centrale, preferibilmente signorina, eventualmente bilatti. Telefonare 762-215. A109322

POLITECNICO affitta bella ammobiliata singola con pensione. Telefonare 593-856. A109737

PORTA Nuova affittasi persona stabile, bella camera matrimoniale, volendo 2 letti. Telefono 41-204.

SIGNORA affitta a referenziata signorina confortevole ammobiliata unica. Telefonare 387-672.

STAZIONE Dora bella ammobiliata due letti, volendo pensione. Telefonare 289-816. A109853

STUDENTE affitterebbe stanza con uso cucina, o dividerebbe con altro studente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ».

STUDENTE referenziato cerca camera ammobiliata zona Solferino. Telefonare 537-204. A109002

STUDENTESSA dividerebbe ammobiliata centrale 15.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6616 — Torino ».

UNIVERSITARIO dividerebbe ammobiliata centrale con referenziato possibilmente stabile. Tel. 652-746.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE signora lunga pratica commerciale offresi per qualunque incarico fiducia svolgimento pratiche sindacali amministrative anche circondario Torino. Telefonare 657-100.

ALBERGO stagione invernale coniugi albergatori offronsi direzione eventualmente gestione. Casella 376/A, Sip, Milano. 26231

ASSISTENTE edile 24enne pratica costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A111000

ASSISTENTE 36enne pratico lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 234-273. A111127

AUTOSCUOLE! Insegnante istruttore autorizzato libero subito offresi città e provincia. Scrivere: Magnani Liliano, via Randaccio 10, Torino.

CAPO reparto lunga esperienza cicli e analisi tempi, scopo miglioramento offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7016 — Torino ».

COMPUTISTA 16enne stenodattilo comptometer primo impiego offresi. Telefonare 323-271.

CRONOMETRISTA esperto in preventivi cicli e montaggio, lunga esperienza meccanica, offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6495 — Torino ». A108147

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata anche altro lavoro. Telefonare 630-750 ore ufficio.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, esperienza triennale, offresi pasa sindacale oppure lavori domicilio. Scrivere: Franco Marisa, corso Maroncelli 4.

DATTILOGRAFA 21enne, lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 730-375.

DICIANNOVENNE diplomata estero inglese spagnolo francese tedesca, primo impiego offresi corrispondente, interprete, insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6694 — Torino ».

DICIASSETTENNE frequenza 3° magistrale primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefon. 790-801.

DICIASSETTENNE II impiego offresi subito stenodattilo comptometer paghe inglese. Telefonare 256-102.

DICIOTTENNE diplomata contabile offresi a seria ditta. Telef. 81-448, Borgomanero. A109508

DICIOTTENNE stenodattilografa comptometer offresi. Telefon. 759-178.

DIPLOMANDO geometra offresi mattinata qualsiasi impiego. Telefonare 322-290. A110850

DIPLOMATA francese tedesco rispettivamente in Francia e Germania, pratica ufficio, impiegherebbesi, eventualmente disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2452 — Torino ».

DIPLOMATA maestro d'asilo cerca impiego presso asilo, Torino o provincia. Telefonare 754-905. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ».

DISEGNATORI cartografi esperti cerca importante azienda con sede Milano. Casella 373-A, Sip, Milano.

DISEGNATRICE rapida, precisa, eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telef. 582-164 dalle ore 13 alle 17.

DISTINTA signorina, presenza, studi classici, offresi istitutrice distinta famiglia massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6686 — Torino ».

ESTETISTA diplomata 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6413 — Torino ». A92831

EX ufficiale Marina 29enne cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2487 — Torino ».

FARMACISTA collaboratore pratica biennale offresi a farmacia in Torino. Telefonare 891-477 ore pasti.

FINANZIERE in congedo 26enne, lavori ufficio in genere, conoscenza paghe-contributi, pratiche doganali; licenza commerciale, patente auto, offresi subito anche incarichi di fiducia. Telefonare 329-706.

GEOMETRA anziano esperto lavori contabilità computi metrici liquidazioni offresi anche mezza giornata. Telefonare 589-336. A111102

GIOVANE ex ufficiale fiducia offresi subito impiegato referenziato studi superiori. Telefonare ore 10-12, 893-053. A110306

GIOVANE insegnante offresi custodia bambini oppure bibliteca o libreria. Telefonare 525-482. A110905

GIOVANE militesente, licenza tecnica computisti, esperienza triennale lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 471-561.

GIOVANE 21enne militesente, IV magistrale, patente, offresi qualunque impiego. Telefonare 793-531.

GIOVANE 24enne studi geometra, referenziato, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 675-843.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità generale, momentaneamente libera, eseguirebbe domicilio qualsiasi lavoro dattilomanoscritto. Telefonare 590-370. A110758

IMPIEGATA 24enne 2° impiego, dattilografa contabile occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 489-184.

INFERMIERA diplomata occuperebbesi presso ambulatorio medico, stabilimento anche mezza giornata. Telefonare 481-739 dalle 19 alle 20,30

INGEGNERE industriale 33enne esperienza lavorazioni meccaniche offresi presso studio. Telefonare 587-980.

LAUREANDO in economia e commercio militesente offresi. Telefonare 323-780. A110819

LAUREATO 28ENNE DECENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE, ATTITUDINE SELEZIONE PERSONALE CONTROLLO FILIALI AGENZIE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6687 — TORINO».

MAGISTRALI, 21enne presenza praticissima lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 511-079.

MARESCIALLO pensionato torinese impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ». A111063

NEODIPLOMATA segretaria di direzione conoscenza lingue inglese e francese offresi seria ditte. Telefonare mattino 582-150.

PERITO meccanico occuperebbesi ore serali. Telefonare 579-802 ore 12,30-13,30, 19-20,30. A110948

QUINDICENNE volenterosa veloce dattilografa steno-comptometer offresi presso seria ditta. Telef. 260-142.

RAGIONIERA offresi ore libere piccola contabilità. Telefonare 259-152 ore ufficio. A111095

RAGIONIERA 20enne, paghe e contributi, offresi anche mezza giornata. Telefonare 784-417. A110770

RAGIONIERA 20enne 1° impiego offresi. Telefonare 335-078.

RAGIONIERA 20enne, 2° impiego, volenterosa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ».

(Continua a pag. 22)

AGA-STIK BOSTON

elimina gli spifferi
ripara dal freddo

Sigilla armaticamente ogni finestra.

Chiude le fessure. Impedisce gli sbaffi dei caloriferi.

Aga-Stik è il nastro di spugna adesiva Boston, indispensabile per sigillare facilmente e rapidamente finestre e porte, eliminando gli spifferi e vietando al freddo di penetrarvi in casa. Aga-Stik, in tre altezze diverse, è un prodotto che in ogni casa trova numerose utili applicazioni.

AGA-STIK BOSTON
nastro di spugna adesiva

In vendita presso negozi di casalinghi e ferramenta, colorifici, mesticherie, articoli gomme e plastica.

BOSTON NASTRI S.p.A. - MILANO - BOLLATE

CALZATURE GAIDANO
PER TUTTI
LE MIGLIORI - LE PIU' COMODE
LE PIU' EFFICIENTI - LE PIU' ECONOMICHE
LA MODA CON L'ECONOMIA E LA DURATA
Via Lagrange, 8 - TORINO

DIRETTORE INDUSTRIA

d'importanza nazionale, maglieria esterna e confezioni in maglia, larga esperienza tecnico commerciale, ESAMINEREMO OFFERTA da industria settoriale solo se di primaria importanza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6631 — TORINO

CONSORZIO ESPORTAZIONE
UTENSILERIA MECCANICA
assumerebbe DIRIGENTE
esperto mercati esteri et viaggi affari conoscenza perfetta almeno francese inglese. Precisare curriculum, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 — MILANO

Grande Industria Alimentare
cerca un depositario per la provincia di Genova e uno per la provincia di Savona.
Richiedonsi referenze, dettaglio organizzazione, posizione finanziaria, precedenti nel settore.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

VILLE VILLETTE PREFABBRICATE
Società costruttrice CERCA
RAPPRESENTANTI per ITALIA ed ESTERO
Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 120 — MILANO

PRODOTTI
Meraklon
IN VENDITA PRESSO
ALLE 4 STAGIONI Dott. Aloè
S. DONATO 8 BIS - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 21)

RAGIONIERE pensionato, pratica lavori ufficio, mano d'opera, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6696 — Torino». A110909

RAGIONIERE pratica ufficio contabilità generale amministrativo presenza patentuato facilità parola 21enne universitario libero subito offresi anche mezza giornata. Telef. 721-435.

RAGIONIERE 23enne, milite assolto, patente auto, 2° impiego, pratico servizio incassi, offresi. Telefono 373-620. A109778

RAGIONIERE 24enne esperienza bancaria, conoscenza Audit ed calcolatrici offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino».

SEDICENNE computista commerciale 1° impiego offresi. Tel. 332-052.

SEDICENNE stenodattilo volenterosa presenza offresi apprendista impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino». A111089

SEGRETARIA direzione perfetta stenodattilografa conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino».

SEGRETARIA direzione, 25enne ottima tedesca, buon inglese, diploma superiori, soggiorno estero, referenze, offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino».

SIGNORA cultura universitaria competente costi, marketing, pubblicità, amministrazione case offresi libera anche mezza giornata. Telef. 545-892.

SIGNORA pratica contabilità, manodopera, tutti lavori ufficio, mansioni fiducia, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A110944

SIGNORA 19enne esegue proprio domicilio lavori dattilografia, massima precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino». A110825

SIGNORINA diplomata perfetta conoscenza inglese e francese offresi istitutrice fisso. Telefonare [illegible].

SIGNORINA, pratica ventennale assistenze bambini, materna scolastica, sistemerebbesi adeguatamente. Telefonare 687-139 ore 10-12, 16-18.

SIGNORINA presente, decennio esperienza referenziatissima offresi consolare, Telefonare 875-736.

SIGNORINA serissima ottima cultura offresi sorveglianza bambini, scolari, pomeriggio. Telefonare 81-951 dopo le 20,30. A111020

SIGNORINA 21anne inglese francese, presenza, patente, libera subito esaminerebbe interessanti proposte serio impiego. Telefonare 757-219.

TECNICO progettista macchine utensili esperienza ventennale pratica officina offresi. Telefonare 797-906.

TECNICO 25enne impianti termici ventilazione, condizionamento, miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

TECNICO 40enne decennale esperienza direzione stabilimenti studi particolari in programmazione metodi, cicli, tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».

TORINESE 48enne alta distinta media cultura dattilografia offresi compagnia signora impiego mansioni fiducia mezza giornata. Tel. 681-964.

TRENTACINQUENNE AUTO PROPRIA ESPERTO AMMINISTRAZIONE PICCOLA AZIENDA REFERENZE INECCEPIBILI ESAMINEREMO SERIA PROPOSTA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2440 — TORINO ». A110628

TRENTAQUATTRENNE perito ultra decennale esperienza campo meccanico, praticissimo acquisti, vendite, trattative tutti livelli, doti organizzative, offresi qualsiasi genere, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A111067

TRENTENNE, esperienza pluriennale ufficio impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Telef. 393-283.

VENTICINQUENNE, bella presenza, disposta viaggiare, diplomato, offresi segretario privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino».

VENTIDUENNE centralinista pratica computista commerciale dattilografia offresi. Telefonare 529-998.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AGENZIA assicurazioni cerca elementi vita, elementari, indubbiamente post naiova. Via Borgaro 82.

AMBOSESSI cententi cercansi inizio Concorso regionale Club Principe, Mascaro, via Carmine 11.

ASSUMESI diplomato ragioniere escluso primo impiego, pratica partita doppia, lavori ufficio commerciale, segretario direzione amministrative mansioni fiducia, contabilità, amministrazione, bilancio, stenodattilo. Referenziatissima qualifiche richieste. Presentarsi 16-19, Gabetti SpA, XX Settembre 12.

AUTO concessionaria cerca impiegata bella presenza pratica lavori ufficio. Telefonare 693-715. 0496

AVVOCATO richiede provetto dattilografa pratica studio legale. Telefonare 41-557 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanico cerca operatore meccanografico cui affidare responsabilità centro unitario IBM. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A110416

CERCANSI parolieri canzoni inizio importante festival musica leggera. Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI giovane signorina maggiorenne, seria, bella presenza, studi classici, accompagnatrice pomeriggio due ragazze 14-16 anni, luglio e settembre al mare, libero agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». 20368

CERCASI segretaria ventenne o meno. Telefonare dalle ore 10 alle ore 13. Telef. 670-410.

CORRISPONDENTE stenodattilografa in lingua italiana con esperienza ufficio acquisti prodotti siderurgici assumerebbe nota società commerciale livello internazionale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino». A110193

ELEMENTI femminili bella presenza per lavoro ben retribuito, presentarsi presso Garzanti Editore, via Osanna 9 angolo via Po 24 pomeriggio. A109490

FARMACIA Torino cerca laureata buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino».

FATTURISTA espertissima e stenografia con referenze cerca impiegante Società Commerciale. Tel. 528-522.

GEOMETRA dei primi classificati Istituto Sommeiller assume impresa. Tel. 890-361. A109436

GIOVANE signorina tedesca cerca per conversazione e traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6621 — Torino». A109880

IMPORTANTE complesso editoriale assume venditori ambosessi per vendite a privati. Corso istruzione. Richiede cultura, onestà. Retribuzioni iniziali L. 1500 giornaliere, provvigioni. Presentarsi PEM, corso Palestro 29, Torino. A108573

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche pratiche mente liberi media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 0156

INDUSTRIA MECCANICA CERCA CAPO OFFICINA PROVETTO ENERGICO, PRATICO REVISIONI COSTRUZIONI MACCHINE UTENSILI, IMPIANTI IDRAULICI, ATTREZZATURE, REFERENZIATISSIMO, CURICULUM VITAE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6601 — TORINO». A109736

INDUSTRIA meccanica zona Santhià assumerebbe capo reparto esperto lavorazione lumiera presse piegatrici e capo reparto verniciatura a fuoco. Referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A109334

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. CUSTODE villa signorile lavori leggeri 35enne referenziato offresi libero subito. Telefonare 546-092.

A officina offresi fornitore 2° volendo abile aggiustatore. Tel. 751-844.

ABILE pasticciere specialmente in agnelloni offresi nel periodo novembre dicembre. Telefonare 343-152.

ABILISSIMA cameriera stiratrice offresi giornata. Telefonare 853-055.

ABILISSIMA trattazione clientela offresi negozio, studio medico, compagnia signora eventualmente mezza giornata. Telefonare 230-208.

AGGIUSTATORE montatore disponibile venerdì sabato domenica offresi. Telefonare 597-270. A110950

AIUTO compresa ventenne pratica calzature offresi anche altri generi. Telefono 280-164. A111180

AIUTANTE muratore imbianchino volenteroso 34enne occuperebbesi anche pulizia uffici o laboratori. Fanelli Antonio, via Chiusella 2, Torino. 26255

APPRENDISTA meccanico per officina autoriparazioni, 17enne volenteroso offresi. Telefonare 687-552.

AUTISTA anziano piemontese offresi con Lupetto lungo mezza giornata mattino presso ditta. Tel. 291-090.

AUTISTA 8 mezza giornata praticissimo città dintorni offresi qualsiasi mansione. Telefonare 721-435.

AUTISTA B 26enne serio volenteroso offresi seria ditta pratico 615. Telefonare 372-274 dalle 14 alle 20.

AUTISTA con Leoncino offresi ditta anche mezza giornata qualunque lavoro. Telef. 396-349. A110608

AUTISTA con pulmino Volkswagen offresi ditta intera giornata ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A110843

AUTISTA fattorino magazziniere praticissimo città patente B anche con auto propria, libero subito. Telefono 734-672. A111009

AUTISTA o magazziniere con patente C pratico città offresi. Telefonare 883-835. A110784

AUTISTA offresi casa privata o concessionaria. Telefonare 853-055.

AUTISTA patente B con autovettura propria offresi ditta o privato. Rivolgersi: Zizzi, via Donizetti 12.

AUTISTA patente C guidi libero subito abilissimo offresi. Telefonare 40-110 ore 19-23.

AUTISTA patente C conoscenza città offresi per consegne anche mezza giornata, mite pretese. Tel. 295-026.

AUTISTA patente D o elettricista libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 594-515.

AUTISTA patente D lunga esperienza vetture e autocarri praticissimo città e provincia, disposto lunghi viaggi offresi. Tel. dalle 15 alle 17 283-741

AUTISTA piemontese presenza patente D offresi anche saltuariamente con o senza automezzo. Telefonare 688-941. A110760

AUTISTA trentatreenne pratica ribaltabili autobotte tamponatta offresi seria Ditta. Telef. 375-043.

AUTISTA 27enne patente B offresi. Telefonare 798-780.

AUTISTA 39enne patente C offresi subito. Telef. 235-447.

CAMERIERA ai piani offresi stagione invernale. Scrivere: B. 2191 Pubblicità Oliva Biella. 26226

CAMERIERA ristorante oppure famiglia offresi referenziata esclusa 15-18 pomeridiane. Telefonare 653-118 ore pasti. A110685

CAMERIERA sola offresi subito Torino o dintorni. Tel. 682-801.

CAMERIERA tuttofare, referenziata, offresi fissa oppure giornata piccola famiglia. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. A110641

CAPO reparto attrezzature stampi presse trancitatura imbutitura insegna attitudine comando offresi. Telefonare 850-816. A110665

COMPOSITORE seconda categoria abilissimo militesente referenziato offresi per miglioramento. Telefonare 579-242. A110991

COMPOSITORE tipografo pensionato massima serietà e capacità offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

CONIUGI cercano lavoro a mano fiori in plastica montaggi meccanici ecc. Telefonare 293-477

CONIUGI cuoca domestica 50enne non autista, referenziati occupansi piccola famiglia signorile precollina collina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziati con figlia, marito operaio, cercano custodia casa giardino lavori vari Torino Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino».

CONIUGI veneti cercano portineria già pratici referenziati liberi anche subito. Telefonare 377-971.

COPPIA marito patente B, moglie tuttofare, referenziati, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino». A111134

CUOCO abilissima sceglo migliorare offresi anche per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino».

CUOCO cinquantenne offresi senza alte pretese. Telef. 851-730.

CUOCO offresi referenze controllabili provvisorio, fisso, stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A111069

DICIOTTENNE offresi come saldatore generico pratica carrozzeria. Telefono 741-771. A111073

DOMESTICA tuttofare offresi 8.30-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino». A110772

DOMESTICO autista 22enne militesente libero subito offresi. Telefono 652-641. A111168

ELETTRICISTA offresi ore libere per riparazioni macchine automatiche utensili e varie. Telefon. 256-116.

EX carabiniere patente d'autofreno elettromeccanico occuperebbesi subito. Tel. 285-968. A111012

FAMIGLIA veneta con marito occupato figlio unico cerca portineria. Referenze inecepibili. Tel. 732-641.

FINANZIERE 25enne prossimo congedo patente B offresi lavoro decoroso o mansioni fiducia. Casula Carlo, via San Massimo 31. A110863

GIOVANE aiuto commesso abbigliamento offresi. Telefonare 283-550.

GIOVANE con patente C ed E pubblica offresi 4 ore giornaliere. Pugliese, via O. Vigliani 197, Torino.

GIOVANE fornitore e rettificatore conoscenza del disegno tecnico occuperebbesi presso serio ditta. Telefono 761-605. A111051

GIOVANE 20enne volenteroso cultura media offresi fornitore o altro. Telefonare 950-629. A110409

GOVERNANTE offresi referenziata. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». A110951

INFERMIERA diplomata, volenterosa offresi ammalato, assistenza diurna notturna. Telef. 671-235.

INFERMIERA diplomata volenterosa offresi, Telefonare 53-816.

LAVAPIATTI facchino cucina occuperebbesi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi Carlo, San Zeno 4, Agliano, Asti. A110567

OCCUPEREBBESI presso famiglia 1-2 persone, referenziata coppia cucina governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A110956

OFFRESI agricoltore frutticoltore giardiniere anche altri lavori, 55 anni, sola pensionato con referenze. Binello, Sleize Torinese, cascina Revera. A110936

OFFRESI donna media età per pulizia casa mattino zona barriera Milano. Telefonare 277-230.

OFFRESI espertissimo operatore presse termoplastici e termoindurenti. Tel. 915-197. A111017

OFFRESI fattorino pratico città massima fiducia ex guardia. Tel. 522-040.

OFFRESI 45enne meccanico auto e garagista generico libero subito con patente D. Telefonare 579-778.

OPERAIO referenziatissimo 33enne offresi qualsiasi lavoro fiducia oppure guardiano notturno o custode presso stabilimento autorimessa. Telefonare 327-073. A110851

OPERAIO 55enne piemontese offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

PENSIONATO valido solo vedovo volenteroso ex muratore artigiano occuperebbesi piccoli lavori giardinaggio riparazioni muratore custodia ville o case campagna. Mingolla Annunziata, via Chiusella 2, Torino.

PENSIONATO 60enne piemontese offresi lavori fiducia anche diurno notturno garage. Fasolin, via San Francesco da Paola 9. A111136

PIEMONTESE autista fattorino offresi con referenze e garanzia mansioni di fiducia, anche consegne. Telefonare 515-856. A110771

PIEMONTESE robusto serio tuttofare patente D E lunga guida auto camion pratica trattori ruote cingoli motopompa offresi a impresa stradale. Telef. 651-396.

PIEMONTESE 23enne magazziniere autista patente B offresi. Telefonare 670-734. A111157

RAGAZZA settentrionale offresi per solo pomeriggio governanza bambini oltre 1 anno. Telefonare 871-533.

REFERENZIATA offresi per pulizia uffici e bidella scolastica o altro lavoro. Telef. 678-036. A111050

RETTIFICATORE interni esterni piani attrezzature miti pretese offresi. Tel. 950-280. A110957

SESSANTENNE sano offresi lavori leggeri, pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino».

SIGNORA piemontese offresi pulizie uffici negozi alloggi. Telef. 83-200 ore 9-15. A110798

SIGNORA, presenza, disposta trasferirsi offresi governo casa persona sola, Scrivere: Ciceppo, via Livorno 3, Torino. A110953

SIGNORA quarantenne veneta bella presenza pratica stiro cucina fidata offresi sana famiglietta 8,30-17,30 esclusi festivi mensili 45.000 altra occupazione purché decorosa. Dattagliare: Patentuato 86784 F.P. Cascine Vica. A110958

SIGNORA 44enne cerca lavoro a ore pulizie uffici scale o case private. Scrivere Carta Identità n. 11.474.049 Fermo Posta Cascina Vica, Rivoli.

SIGNORINA piemontese mezz'età referenziata offresi tuttofare una due persone tram F. B. P. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino». A110968

SIGNORINA tuttofare referenziata ottimo francese, offresi giornata escluso festivo. Telefonare 674-912 dalle sedici alle venti. A110420

SIGNORINA vigilatrice scuola materna referenze occuperebbesi bambini pomeriggio sera. Telefonare 326-577.

SIGNORINA 40enne causa trasferimento pratica lingerie lisle lana magazzino occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino».

TAPPEZZIERE stoffe offresi. Telefono 758-684. A111187

TIPOGRAFO compositore pensionato serie capacità tecnico offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino». A111001

TORNITORE 1ª referenziato offresi a seria ditta. Telefonare 360-894.

TRENTAQUATTRENNE aggiustatore specializzato, attrezzerie, stampi, meccanica, scuola tecniche professionali, capace disegno, esperienza, massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

TUBISTA capo cantiere industriale igienico offresi presso ditta o fabbrica anche operaio disposto trasferirsi ovunque. Tel. 694-190.

TUTTOFARE abile referenziato, occuperebbesi giornata. Gillio, Boucheron 9. Telefono 521-974. A110953

TUTTOFARE cerca in Rivoli sistemazione mezza o tutta giornata. Telefonare ore pasti 694-254.

TUTTOFARE fisso referenziato offresi famiglia piccola. Tel. 773-607.

TUTTOFARE offresi tre ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino». A111105

UOMO tuttofare fiducia referenziato offresi, Telefonare 324-221.

VENTENNE media cultura, patente B, referenziata, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 778-943.

VENTICINQUENNE licenza avviamento, presenza, volenteroso, libero subito offresi commesso magazziniere. Telefonare 281-502.

VENTISEIENNE offresi tuttofare referenziata serietà e operaia. Telefonare 274-695. A110913

VENTISETTENNE dinamico robusto, licenza industriale offresi ditta come fattorino a lavoro adeguato pratico città, patente guida, auto propria. Telefonare 695-196.

VENTITREENNE con patente C pratico manutenzione offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 241-286.

VENTITREENNE espertissimo meccanico motorista offresi. Telefonare n. 299-937. A111155

VERNICIATORE carrozzeria esperienza pluriennale ottimo rifinitore offresi anche a ore. Telefonare ore 13-15. Telefono 929-066. A110777

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ABILE referenziata cameriera tuttofare famiglia tre persone assume fissa. Telefonare 500-498 ore pasti. A109325

A.A. ABILI cravattaie seta assumiamo paga massima. Corso Matteotti 31

A. CERCASI autista pensionato pratico città. Telefonare 553-218.

A cercasi tuttofare fisso 25-30enne, seria, esperta governo casa, esclusa cucina, desiderosa stabile sistemazione, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 688-658. A111090

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata, case signorile, ottimo trattamento. Telefonare 547-543 dalle ore 8 alle 15. A111074

A domestica referenziata coniugi 2 bambini, tutti elettrodomestici comprese stireatrice, offresi ottimo stipendio. Telefonare 597-377.

A giornata ragazza tuttofare pratica cucina, cerca piccola famiglia adulti. Referenze. Telefonare 589-536.

ABILE cameriera fissa cerca famiglia adulti signorile. Telef. 53-573.

ABILE domestica-domestico cerca piccolissima famiglia Alessandria, Telefonare Alessandria 62-285, Torino 540-791. A110559

ABILE tuttofare fissa famiglia adulti cerca. Telefonare 584-808.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercano coniugi anziani con figlio. Telefonare 772-246 ore pasti.

ABILE tuttofare fidata, referenziata, cercasi ore mattino zona Cernaia. Telefonare 578-756. A109470

AFFITTO camere servizi a pensionati in cambio governo casa proprietario. Telefonare 791-112.

AGGIUSTATORE 1ª CATEGORIA PER COSTRUZIONI STAMPI E ATTREZZATURE SU LAMIERA SOTTILE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO DINTORNI PIANEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2479 — TORINO».

AGGIUSTATORI STAMPISTI 3 ENTEGORIA CERCANSI. TELEFONARE 781-386. A109876

AMBOSESSI facile parole cerca ditta pannelli fotografici per redditizio lavoro esterno. Presentarsi Madonna Cristina 61. A110021

AUTISTA domestico villa precollinare cerca famiglia signorile, trattamento familiare. Rivolgersi via Pianezza 17.

AUTISTA fattorino preferibile pensionato dinamico pratico consegne città cerca grossista dolciumi. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 6643 — Torino». A110251

AUTORIMESSA piccola cerca guardiano notturno pensionato capace guidare. Telefonare 852-012.

BAMBINAIA fisso massimo quarantenne disposto aiuto cercasi. Telefonare 528-595. A111085

BAMBINAIA fisso referenziata pratica neonato cercasi subito. Telefonare 687-008. A110694

BAMBINAIA referenziatissima cercasi per neonato e bimbo 3 anni. Telefonare 501-357. A110449

CAMERIERA tuttofare referenziata cerca famiglia signorile. Tel. 554-837.

(Continua a pag. 23)

Franisa
risolve ogni problema di riscaldamento
MILANO
Via Locatelli, 4
Tel. 66.72.41 - 55.20.41
TORINO
Via G. Di Vittorio, 31 (GRUGLIASCO)
Tel. 32.51.16 - 39.97.45
ARONA
Francesco Baldioli
Via XX Settembre, 25
Tel. 30.79
BIELLA
Carlo Villata
Via P. Micca, 8
Tel. 24.971
SAVONA
Giuseppe Moreglio
Corso Vitt. Veneto, 28
Tel. 27.463
GENOVA
Fimer
Via Savona, 1 / int. 5
Tel. 53.871

DIPLOMAT
Elegante stufa a kerosene per appartamenti. Possibilità di allacciare della canna fumaria alla parte posteriore o superiore.

POD
La più economica stufa a kerosene per singoli ambienti, senza canna fumaria, spostabile ovunque.

PER I PIÙ ESIGENTI

Tigra super L 500
Retina super » 600
Trixi tripla rete » 700
Exclusive » 700
sono CALZE che tutte le Signore devono preferire perché, realizzate in
Filo Ortalion
hanno un aspetto setoso, sono morbide, elastiche, aderenti e durano 5 volte più delle normali.
In vendita esclusiva nei Negozi SANFER - Torino:
Via P. Micca, 4
Via Roma, 386
Via Di Nanni, 88

Contro l'insonnia
sonnil Melisana
un ipnotico efficace e ben tollerato perché non barbiturico

CALLI
estirpati con
OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni o calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che tendo subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. C. Manzoni & C. Via Viola 5 - Milano

RABARBARO

S.PELLEGRINO

l'aperitivo gradevolissimo in Acqua Minerale S. Pellegrino

a base di radice di rabarbaro cinese estratta con alcool, così da garantire e assicurare la presenza di tutti i benefici principi attivi contenuti in questa pianta tanto apprezzata per le sue virtù salutari.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

(Continua da pag. 22)

BISCOTTIFICIO corso Palermo 12, assume capace confezionatrice biscotti pasticcini. A109348

BISCOTTIFICIO corso Palermo 12, assume subito pasticciere particolarmente capace lavorazione paste lievitate. A109349

CERCANSI operai addetti fornaio e fonderia. Telefonare 662-416.

CERCANSI per villa in Torino pensionato con moglie per custodia villa e manutenzione giardino. Si desiderano referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ».

CERCANSI pettinatrice, aiutante. Vitto, alloggio, stipendio. Domando, via Parini 10, Torino. Telef. 40-345.

CERCASI abile pantalonista. Telefonare 385-705. A109964

CERCASI aggiustatore 1ª categoria veramente pratico manutenzione ed operaio specializzato macchine automatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». A110440

CERCASI apprendista commesso 16-17 anni. Presentarsi Goms, via Lecano 8-E. A109813

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Presentarsi via Carlo Alberto 39. A109468

CERCASI apprendista falegname. Telefonare 734-238. A109488

CERCASI capo squadra praticissimo lavori segnaletica orizzontale e pitturazione, patente guida. Telefonare ufficio n. 260-897. A110118

CERCASI conducente cavallo e abile per traslochi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6629 — Torino ».

CERCASI coppia pensionati ortofrutticoltori o custodia villa zona Moncalieri. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6577 — Torino ».

CERCASI da famiglia adulti tuttofare referenziata giornata zona Vanchiglia, eventuale camera indipendente. Telef. 882-018. A110557

CERCASI donna tuttofare anche fissa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6570 — Torino ». A109409

CERCASI donna tuttofare alta ristrutturazione se qualificata, esigonsi referenze. Telef. 756-639.

CERCASI portinaio attivo, energico, merito occupato, per stabile cinque scale zona S. Luigi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6588 — Torino ».

CERCASI ragazza 18-20 anni volenterosa sveglia decisa per lavorazione resine e ragazza bobinatrice. Buone prospettive futuro. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Tel. 343-497

CERCASI rammendatrice mezza giornata. Telefonare 552-485.

CERCASI signore signorine lavoro propaganda. Telefonare 385 870.

CERCASI stiratrice pratica. Rivolgersi Ferraro Margherita, via Cavour 12. A110246

CERCASI tuttofare a ore, coniugi soli. Telefonare 774-733.

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi Cirié per piccola famiglia. Telefonare ore ufficio 924-139.

CERCASI tuttofare per coniugi senza figli, case moderne, ottime referenze richieste. Telefonare 81-162.

CERCASI uomo robusto pensionato, per manutenzione sgombro canne immondizie. Telefonare 771-428.

CERCO aiuto negozio carta uomo capace riparazioni pomeriggio. Telefono 688-783. A109927

CERCO per custodia bimba sei mesi signore sana 55-62enne. Telefonare solo ore pasti 678-566.

COAZZE provincia di Torino condominio importante altra portinaria con adeguato trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ». A110205

CONIUGI con bambino zona Barriera cercano tuttofare a giornata. Telefonare 742-943. A109414

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa pratica cucina, referenziata. Telef. 799-350. A110388

CONIUGI con bimba o bambinaia cercano tuttofare fisso referenziata pratica serio ottimo trattamento. Telefonare 598-386. A111115

CONIUGI domestica e cuoca cercansi per villa collina ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». O359

CONIUGI impiegati tre figli cercano referenziata tuttofare fissa, uscite serali. Telefonare 791-260.

CONIUGI soli cercano domestica fissa referenziata. Tel. 580-207.

CUOCA tuttofare fisso cerca famiglia signorile già con altro personale. Si chiedono serie referenze. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 80-025 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6552 — Torino ».

DITTA cerca autisti per autovettura patente C, paga CCNL, urga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino ».

DISTINTA famiglia soli adulti cerca abile referenziata tuttofare fisso oppure intera giornata trattamento ottimo, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

DITTA cerca autista per servizio privato dirigenti. Richiedonsi: età circa 35, patente ed effettiva guida anni 10. Precisare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6602 — Torino »

DITTA organizzata Fiat cerca collaudatore automezzi provetto. Indicare posti occupati, titoli studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino ».

DOMESTICO autista fisso celibe mezza età capace referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6659 — Torino ». A110359

FAMIGLIA signorile Biella cerca tuttofare fissa, eventualmente assumerebbe anche due sorelle oppure due amiche, con mensile, ottimo trattamento. Indicare referenze. Scrivere: Q. 2189 Pubblicità Oliva Biella.

FAMIGLIA signorile villa inizio collina cerca guardarobiera e cameriera fisse referenziate limite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6628 — Torino ». A110023

FRESATORE 1ª E 2ª CATEGORIA PER COSTRUZIONE STAMPE E ATTREZZATURE SU LAMIERA SOTTILE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO DINTORNI PIANEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2479 — TORINO ».

GIORNALISTA puericultrice diplomata, massime referenze. Telefonare ore 9-12; 15-19 al 582-369 o durante ore pasti al 583-085.

**IMPORTANTE STABILIMENTO VICINANZE TORINO CERCA AIUTANTE CUOCO MASSIMO QUARANTENNE REFERENZIATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2383 — TORINO ». A110110

IMPRESA costruzioni cerca autista Fiat 615 volenteroso altri lavori cantiere magazzino disposto stabilirsi con famiglia cintura Torino alloggio gratuito. Dettagliare posti occupati, mansioni, componenti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6585 — Torino ». A109685

INDUSTRIA attrezzature meccaniche assume: fornitori, fresatori su Rambaudi, aggiustatori verameate specializzati. Buona retribuzione. Telefonare 731-078. A110419

INDUSTRIA mobili 18 km. Torino, servizio pullman, cercansi operai. Telefonare 984-884. A109685

INFERMIERA o signora pratica assistenza diurna infermi cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ».

LEGATORIA Martinotto cerca apprendiste 15-16 anni. Tel. 757-277

MANOVALE robusto cercasi. Presentarsi società ITA, strada del Drosso 132. O191

MEDICO con bimbe cerca tuttofare 40enne seria, referenziata. Telefonare 500-632. A110109

ODONTOTECNICO apprendista già iniziato lavorazione scheletrati cercasi. Telef. 683-030. A110671

ODONTOTECNICO/A modellatori scheletrati corso Della Donna, Digione 9.

RADIOTECNICO per assistenza tv in genere cercasi subito. Tel. 251-082

RAGAZZE sedicenni confezionare medicinali, eventualmente mezza giornata. Via Moncalvo 29.

**RIVENDITORI KEROSHELL PER TORINO E PROVINCIA CERCA S.P.A. SICLA, REGINA MARGHERITA, COLLEGNO, TEL. 780-125, 784-887.

SIGNORA sola cerca pensionata tuttofare fisso referenziata. Telefonare ore pasti 570-684. A109934

SORVEGLIANTE età 30-40 anni, preferibilmente ex-carabiniere cerco industria. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ».

TIPOGRAFIA anni 15. Presentarsi via Nizza 177, Torino. A109681

TORNITORE aggiustatore pratico attrezzature manutenzione assume piccola industria gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6677 — Torino ».

VICINANZE campo Torino cercasi cameriera dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19. Telef. 323-955.

VILLA 30 km. Torino assume coppia giardiniere tuttofare. Precisare referenze, richiesta, capacità, composizione famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ».

BREVETTO internazionale. Lancio in Italia novità assoluta unica al mondo, sesta penata, cercasi concessionarie generale per l'Italia oppure concessionari ogni provincia. Cauzione deposito-contratto. Ditta 4095. Referenze. Greilpol, via Menabrea 25, Milano. 26056

CAPOVENDITA per Torino cerca importante industria. Offresi stipendio, provvigioni, diaria e disponibilità automezzo. Precisando età, esperienza, titolo di studio e allegando fotografia recente non restituibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Milano » 26231

CERCASI produttrici pratiche visitare famiglie, mensile, provvigione redditizia. Telef. 259-708.

CERCASI rappresentante autoricambi utensili Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6581 — Torino ».

EDITRICE importanza nazionale cerca produttori produttrici mezzo proprio, lavoro organizzato elevato guadagno. Presentarsi 9-12, Sacco, Principi Acaja 22. A110065

IMPORTANTE società operante nel settore barbieri, parrucchieri, profumerie, farmacie assume viaggiatori per Torino, Alessandria, Vercelli. Offresi: inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese, premi di vendita. Richiedesi: esperienza specifica, possesso automezzo. Casella 372/A, Sip, Milano. 26172

IMPORTATORE figure cerca agente introduttissimo rango per vendita Piemonte ottimo Whisky Scozzese chiaro. Scrivere [illegible]: Cassetta 1484 V, Sip, Geneva.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca zone Casale Monferrato agente di vendita. Non necessita preparazione specifica. Assegnasi vettura. Rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introduttissimo profumerie, tabacchecia, drogherie, relativi grossisti, esaminerebbe serie proposte zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6644 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdotto negozi mobili disposto [illegible] nuove interessante articolo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino ». A110101

TRASFERENDOMI Parigi, assumerei incarichi fiducia, trattazioni affari oppure serie rappresentanze. Giovane, cultura, lingue, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ». A108769

SANITARI gaienici agente Piemonte assumerebbe incarico vendita rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Torino ». 26158

TELEVISIONE. Industria cerca rappresentante per provincia Torino, massima 30enne. Ottimo trattamento economico per elemento serio, introdotto e capace. Pregasi dettagliare referenze, introduzione, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6682 — Torino ». A110685

VENDITORI per Vercelli cerca importante industria. Offronsi stipendio, provvigioni, diaria e disponibilità automezzo. Precisando età, esperienza, titolo di studio e allegando fotografia recente non restituibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Milano » 26231

VIAGGIATORE dimissionario nota industria auto elettromeccanica torinese, esperienza quindicennale, clientela propria acquisterebbe rappresentanze con senza deposito centromeridione, referenze, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ».

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110 652-876 - 682-182, Pio Quinto 20. O362

A. INFORM investigando sopra testimonianze, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1. O403

AIELT indagini commerciali infedeltà coniugali ovunque. Maria Vittoria 18, Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. O158

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito sicuro. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20567

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. AUTONOLEGGI Avis senza autista, ultimi modelli. Telefonare 501-051, 587-708. A110339

A prezzi convenientissimi abbiamo vastissimo assortimento auto occasione ogni tipo, permute rateazioni. Corso Rosselli 11. A111172

A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupé, A 40 combinata, Dauphine, 1100 famigliare, 500 giardiniera belvedere, diverse 500-600-1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A 230.000 Dauphine; 4 L 380.000; R. 8 650.000; Simca 1000 580.000; Simca 240.000; A40 485.000; Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O567

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Ford Taunus 12 M 1200, 17 M 1500. T.S. O714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Appia, Flavia '61.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Volkswagen 1200 '63. Opel Rekord, DKW 800, Simca 1300.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture ogni tipo, permute rateazioni. Corso Rosselli 11. A111172

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 89, telefono 877-253, potete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Fleminia 824. Corso Francia 341. O122

APPIA convertibile, Appia III, Simca 1000, 1100 D, Austin A 40 combinato, Volkswagen, Fiat 1300, 1500. Tel. 510-462. O709

APPIA 2° privato vende causa lavoro, gommatissima, dilazioni. Telefonare 790-436. O319

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine familiari, permute rateazioni. Gallari 11. O600

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

AUTOAGENZIA Centola, Grosceviola 3, tel. 774-226, coupé, Dal nuovo, Giulia semestrale, Flavia, Ondine, Appia III seminuova, 1300, Bianchina. O367

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Ateuto, via Berlatta 135.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 500 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 48, via Madama Cristina 55. Tutte la Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da fire 1300 al giorno, mese e ore. Telefon. 694-713, 691-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter, Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi convincerete. Diverse Appia I-ti-III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M semi-nuova, 600, 500 Bianchina.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia. Permute, rateazioni. O432

BIANCHINA panoramica bicolore pochi mesi perfetta vendesi contanti. Telefonare 291-584. A110384

BIANCHINA panoramica 6 mesi corredata vendo. Telefonare 296-336.

BIANCO fatto interno vinpelle rosso vendesi splendida 500 sei mesi km. 3800. Telefonare 895-354

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquisto, cambio, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O431

**CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

CAUSA trasferimento urge vendere 1100 camioncino 100.000 trattabili. Telefonare 777-525. A109898

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Via Giacosa 38. O164

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O600

PLAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

AFFERMATA casa cerca rappresentante introdotto pettinatrici Torino città offresi massima provvigione e rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6650 — Torino ».

AGENTE commercio introdotto bar drogherie accetterebbe sola rappresentanza. Telefonare 661-516.

ANTICA Casa Olearia produttrice Vero Olio Olive cercasi e residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, Enti, incarico vendite. Ottima condizioni cenze formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia 25685

ATTREZZATISSIMA organizzazione, cerca rappresentanze per vendita articoli familiare, o propagandistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A110238

AUTO proprie visitando idraulici abbinerei articoli del ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6606 — Torino »

CERCASI rappresentante depositario Torino e dintorni articoli pubblicitari e cartoleria. Scrivere: Inter Pen, Castellamonte. A109571

DITTA importatrice macchine elettriche cerca viaggiatore con auto propria per trattare con rivenditori di articoli utensileria. Manoscrivere referenze e curriculum a: « Pubblicità Stampa 6641 — Torino ».

GIOVANE 25enne residente Parigi esaminerebbe proposte rappresentanza prodotti o altra da importante industria o ente. Dettagliare. Scrivere: Lusti chez Martin F., 9 Rue Joseph Dijon, Paris XVIII.

GRANDE industria nazionale prodotti alimentari cerca produttori agenti per le province di Asti e Vercelli. Assicurasi guadagno mensile superiore alle 150.000. Rapida possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6674 — Torino ». A110635

IMPORTANTE affermata industria cosmetica campionario completo cerca agenti anche residenti Piemonte per zone libere Veneto Emilia, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ».

PERITO [illegible] buon venditore ditta torinese rappresentanza materia prime industriali plastica gomma vernici assume per Piemonte. Richiesta buona conoscenza uno dei rami e inglese o francese. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A109921

PROPAGANDA medicinali tedeschi in abbinamento enologo attività attigui provincia Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6576 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdotto profumerie, tabacchecia, drogherie, relativi grossisti, esaminerebbe serie proposte zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6644 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdotto negozi mobili disposto [illegible] nuove interessante articolo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino ». A110101

TRASFERENDOMI Parigi, assumerei incarichi fiducia, trattazioni affari oppure serie rappresentanze. Giovane, cultura, lingue, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ». A108769

TRENTATREENNE rappresentante attivesi, auto eventualmente deposito. Scriv.: « Pubbl. Stampa 2366 - To. ».

VIAGGIATORI capi zona presenze signorile facile parola veramente capaci assumiamo per vendita presso bar, drogherie e alimentari prodotti coloniali [illegible] consumo, marca importanza nazionale. Dettagliare posti occupati, articoli trattati, clienti attivi. Scrivere: Casella Pubblimen 208 Genova. 26231

SMARRIMENTI L. 160 per parola

MANCIA cinquantamila segnalando cane caccia maschio bracco tedesco marrone. Tel. 273-822, 273-670.

MANCIA notizie grosso barbocino [illegible] macchia corte. Telef. 394-367.

TROVATO [illegible] lupo tosato leonina. Giordanengo, Rivalta Torinese.

INFORMAZIONI L. 160 per parola

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

IGIENE E TERAPIA L. 160 per parola

ESTETISTA diplomata con assistente, massaggi dimagranti, depilazione, maquillage. Telefonare 588-549.

AUTOMOBILI L. 160 per parola

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, acquistansi autovetture sport, normali, utilitarie.

**A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, MINIMO ANTICIPO, LUNGHE RATEAZIONI, VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. CORSO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. O250

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo, rateizziamo. Visitateci, Vigone 44. 507

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 600 Multipla 6 posti, Bianchina panoramica. O714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Fiat 1100 '58, 1100 D '63, 1500 '61. O714

**A 885.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABARTH 1000 12 mesi perfette, accessori vari permutasi, vendesi anche rateizzando. Telef. 399-747 ore pasti. O687

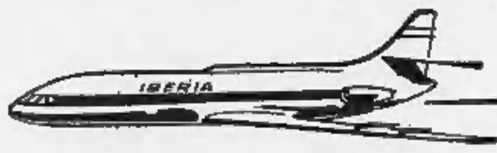
ABBIAMO automobili sportive, berline serie, utilitarie ottime occasioni. Lagrange 13, telefono 528-852.

ABBIAMO coupé 1500, Giulia TI, Giulietta sprint spider TI, permutiamo rateizziamo. Telefonare 50-094.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 38. O164

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O600

(Continua a pag. 24)



1 ora e 35'

MILANO BARCELLONA

IBERIA

LINEE AEREE SPAGNOLE

DOVE SOLTANTO AGLI AEREI E' RIVOLTA UN'ATTENZIONE MAGGIORE CHE A VOI

Barcellona è distante da voi solo un'ora e trentacinque minuti di volo diretto. Un'ora e trentacinque minuti di confort, di cortesi attenzioni, di gioia. A bordo di un modernissimo CARAVELLE VI-R dell'Iberia potrete gustare le delizie della cucina spagnola e godere di un servizio accurato e personale.

Dal 3 novembre un volo giornaliero* collegherà Milano e Barcellona, le grandi città industriali dei due paesi.
Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi al vostro agente di viaggio o alla Iberia - Milano, Via Albricci, 8 - Telefono 800.204 - 800.262 e Roma, Piazza S. Bernardo, 112 - Tel. 462.082 - 480.032.
*in collaborazione 'pool' con ALITALIA

perchè

BIANCOSARTI

dà allegria

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DECIDENTE vende 500 grigio scuro 10 mesi. Telefonare 784-893.

DIPENDENTE vende 750, 11 mesi lasse bianche. Telef. 753-036.

DUECENTOCINQUANTAMILA vendo 600 '58. Telefonare 274-691.

FAMILIARE 1100 1960 come nuova privato vende. Via Monti 30.

FAMILIARE 1962 unico proprietario, bellissima, meccanicamente perfetta, vendo. Galliari 11.

FIAT Balilla 1935 vendesi **ad amatore**. Telefonare 325-069.

FLAMINIA coupé anno 1963 privato vende direttamente. Tel. 580-119 (pasti). O245

FLAVIA convertibile tettino privato vende. Telef. 522-009, ore pasti.

FLAVIA coupé 1800 pelle 1000 km. vendo. Telef. 850-257. A110085

FLAVIA 1500 1961 1962 ottimi contanti compro privatamente. Telefonare 546-195. A109589

FLAVIE Fulvie vendonsi da immatricolare, sconto listino 10% consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6572 — Torino». A109426

FORD Consul 1500 Corsair privato vende 7 mesi come nuovo. Telefonare 790-435. O319

FULVIA semestrale perfetta dipendente vende. Telef. 372-648.

FULVIA sei mesi blu, accessori, dipendente Lancia vende. Tel. 367-375

FULVIA 14 mesi perfetta privato vende, Telefonare 675-569.

FUNZIONARID vende Fiat 600 1963 450.000 oppure Fiat 500 fine 1962 300.000. Telefonare 779-828.

FURGONE Romeo ottima stato svendo 290.000. Telefonare 655-682.

FURGONE Volkswagen seminuovo vende cambio privatamente. Telefonare 60-094. Q718

GIULIA TI '63, Giulietta TI dicembre '61, Giulietta sprint. Telefonare 510-462. Q709

GIULIETTA sprint rosso bellissimo vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 250-388. A109479

IMMEDIATA partenza cedesi 850 da immatricolare, pronta consegna. Corso Umbria 22. A109336

INNOCENTI Austin A405, berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

JEEP, Alfa Matta, Mercedes, Porsche, Volkswagen militare, Beta, 626, Coppa, Strada Maisino 91, tel. 890-709.

MERCEDES 220 SE iniezione, Abarth 850 vendo a privato, permuto facilito qualunque prova. Tel. 662-332.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat. Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 150.000 a 700.000, permute rateazioni corso Moncalieri 19.

OCCASIONE vendo 600 ottimo stato, 350.000. Telefonare 877-627

OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 697-872

OCCASIONISSIMA furgone Fiat T 2 11 cl. seminuovo. Via Lionetto 36.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA vendesi 1500 coupé Fiat quasi nuovo. Telef. 765-222.

OCCASIONISSIMA vendo 1500, 1100 D, 1100 special, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II, J, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500. Via Malta 36/10 bis. Telefono 386-847. O468

OPEL Kadett (coupé) nuova forte sconto privato vende. Via Monti 30.

PANHARD 1962-63 controllo 1964 vende commissionaria Citroen, via Villarfocchiardo 31, tel. 758-382.

PANORAMICHE giardiniere familiari semestrali vendono dipendenti. Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

PRIVATA vende a privato 600 mesi 17 anche in parte rateizzando. perfetta. Telefonare 81-630.

PRIVATI Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Sacrario 37 (Chiese Salute) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. O722

PRIVATO ottima 600 vende lire 270 mila, km. 14.000, Telef. 251-381.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen 1200. Salumeria Barletta 137.

PRIVATO vende cambia interiore 1500 berlina 1961 bellissima 640.000. Telefonare 323-509 pasti.

PRIVATO vende come nuova 600 D semestrale ultimo tipo. Tel. 230-278.

PRIVATO vende Giardinetta Belvedere '54 ottimo stato. Tel. 694-535.

PRIVATO vende Giulia TI 63 fumo di Londra. Telefonare 790-108.

PRIVATO vende Giulia 1600 mesi 7. Telefonare ore pasti 291-348.

PRIVATO vende Giulietta sprint fine '61 come nuova. Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulietta 1961 450.000. Telefonare 768-315 ore pasti. A110083

PRIVATO vende ottima 600, km. 14.000, lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 500 semestrale, tel. 377-030; e 600 semestrale, tel. 384-651. A110485

PRIVATO vende 500 D giardiniera, ottima stato anche ratealmente. Vercelli 111. A109448

PRIVATO vende 500 D semestrale bianca. Telef. 673-379.

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 293-315 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi lire 410.000. Telefonare 285-280.

PRIVATO vende 600 Multiple 6 posti occasione. Telefonare 982-059.

PRIVATO vende 600 furgone Corisco poco usato, Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D, mesi 6, grigio chiaro. Telefonare 641-003.

PRIVATO vende 1100 special. Telefonare ore pasti 733-605.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 698-728. A109262

PRIVATO vende 1600 S Fiat 1963 perfetta. Telef. 512-668 ore ufficio.

PULMINI 12-6-4 posti, furgoni camioncini 20-10-5 quintali. Rateazione 18, telefono 683-070 O138

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RADDRIZZATURA telai assali differenziali. Telef. 342-603.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600, 290.000; 600 D, 380.000, Apple III, 390.000; 1100 '59, 420.000; 1500 '63, 790.000. Telef. 850-805.

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente o da privato tramite autoagenzia c. Moncalieri 19.

SACRIFICO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALI familiari, giardiniere, panoramiche veramente seminuove vende Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis, tel. 515-888. O385

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 682-662-3, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA funzionario vende 1000, 1300 a privato come nuova anche dilazionando. Telefonare 790-436.

SIMCA: la preferita, la migliore, la più scattante, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permute. C. Moncalieri 19.

SIMCA 1000 GL perfetta vende privato. Telefonare 471-834.

SIMCA 1000 forte sconto privato vende. Via Monti 30.

VENDO Fiat 500 D bellissima, motore nuovo, facilitando pagamento. Vercelli 111. A109448

VENDO Multiple 600 D ottima occasione. Tel. 280-702. A110266

VENDO Porsche 1600 S 1962 motore nuovissimo. Telefonare 261-226 ore ufficio. A110245

VENDO rateando Dauphine 60, 1100 gas. Corso Regina 230, tel. 485-144.

VENDO 500 D 1960, Telefonare ore pasti 757-815. A110094

VENDO 500 D mesi 10. Telefonare 397-702 ore pasti. A109248

VENDO 1100 celeste mesi 6 km. 6000, 850.000. Telef. 292-058.

VENDO 1100 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 483-860. A109657

VENDO 1500 '63 fumo Londra, 1500 Osca coupé 800.000, Giulietta sprint come nuova 550.000. Telefonare 751-959. A109450

VENDO 1800 permutasi con scooter o 500 N. Telefonare 720-760 ore pasti. A109253

VOLTURA 500, 8453; 600: 11.900; 1100: 14.900. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: 500 8.500; 600 12.000; 1100 15.000. Baria, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. O580

VOLTURIAMO: 500, 8.400; 600, 11.900; 1100, 14.500. Autogaranzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Aiauto, via Barletta 133. O280

103 '58 gommata nuova radio e accessori vari vendo 450.000. Telefonare 753-913. A110666

500 giardiniera buonissima privato vende, unico proprietario, gommata nuova. Tel. 790-436. O319

500 D 9 mesi perfetta dipendente Fiat vende. Telefonare 656-867.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI SELEZIONATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 BIS.

1100 ottima, sei mesi, fumo Londra, privatamente vende. Telefonare 381-000. A110315

1100 D mesi 6 fasce ladere antifurto. Telefonare 732-018.

1100 D nuovo forte sconto privato vende. Via Monti 30.

1100 D semestrale privato vende cambio rateizzo. Telefonare 651-152

1100 D '63 celeste come nuovo radio giradischi vendo. Tel. 577-627

1100 TV ottimo stato vendo 660 mila. Telefonare 790-891, 722-828

1300 commerciale km 4000 antifurto perfetta vendo. Telef. 482-603.

1300, 28 dicembre '61, fumo Londra, bellissima eventualmente cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

1500 berlina, sei mesi, grigio scuro, ottima, privato vende. Tel. 671-460.

1500 berlina ricca accessori ottimo stato vendo, rateazioni. Vercelli 111.

2300 S coupé seminuovo vendo a privato. Telefonare 877-043.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni. Cavalo, Giulio Cesare 157. O397

LAMBRETTA furgoni 175 cc., 200 cc., 9500 mensili; Lambretta 4500 mensili, Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRO Guzzi Ercolino vendesi come nuovo. Tel. ore ufficio 784-845.

OCCASIONE vendesi Ape. Telefonare 550-415 ore pasti.

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. TELEF. 463-137, 465-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A grande economia con stufe Kerosene, con senza canne fumarie, sicurezza, pulizia, vende sola Bricco, corso Vittorio 86. O454

ACQUISTEREI giradischi a corso Linguafono inglese vera occasione. Telefonare 594-902. A109671

ACQUISTEREI tecnigrafo in buone condizioni da privato. Tel. 491-256.

ALLEVAMENTO e addestramento vende cuccioli e cuccioloni Schnauzer nani, giganti, Alani arlecchini, Cachor, Pastori tedeschi, Pastori scozzesi, Bassethound, Baldissera per Valle Cappi Torti Giuli. Tel. 543-665.

ANTICHI mobili bronzi causa espatrio vendo privati. Telef. 755-286 pasti. A109861

CAMERA pranzo noce massiccia rinascimento vendesi. Tel. 585-398.

COMPERO spoglio signorile, maschile, usato, scarpe, maglierie. Subito. Telefonare 775-562. A110815

COMPTOMETERS vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, Fornitura per ufficio, Ellegrafia, corso V. Emanuele 102, telefono 511-375, Torino. 25455

CONVENIENTEMENTE vendo blocco mobili ufficio, macchine scrivere, anche separatamente. Tel. 592-588.

DIECIMILA sedie Curvate, pieghevoli, artistiche, svedesi, tavolini lavoro, metallo. Richiedete cataloghi. Atesia, Vinzaglio 5. O452

DIPANATORE elettrico per maglie vendesi. Telefonare 334-462.

FABBRICA mobili letto vasto assortimento modelli. Via Pacini 63. Telefonare 852-035. A109686

MOBILI Canti lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso, Issiglio 74, Pescia 280. O543

OCCASIONE vendesi bellissimo scaffale negozio. Tel. 560-186.

OCCASIONE vendonsi biliardi semi nuovi. Telef. 885-249. A110285

OCCASIONISSIMA vendo pelliccia castorino nuova, taglia 48, lira 250 mila. Telefonare 550-416.

PELLICCE imitazione persiano 43 mila, leopardo 37.000. Wolves Genzioni, S. Anselmo 11 C.

PELLICCIA persiano bretschwanz taglia 48 nuova vendesi. Telefonare ore 16-18 n. 772-409. A110534

PELLICCIA rat musqué bellissima occasione vendo. Telefonare 797-451.

PIANOFORTE ottimo noleggio lire 1500 mensili oppure svendo. Telefonare 489-279. A107332

PIANOFORTI, code, verticali, nuovi. Occasioni 60.000. Garanzia, accordature, cambi, restauri, trasporti. Telefonare 518-181. A109215

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-795. A109449

PLASTICO Marklin 2x1,20 occasione vendo. Telefonare ore pasti 757-815. A110094

PRIVATA spoglio guardaroba taglia 44. Telefonare 768-315.

PRIVATO acquisterebbe sala pranzo Luigi XVI laccata, anche incompleta. Telefonare 490-559. A109390

PRIVATO causa trasferimento vende sala pranzo stile Chippendale guardaroba e armadio noce. Tel. 767-037.

PRIVATO perfetta conoscenza pelli renne pulisce ripara indumenti pelo lor 5000, giacca 4000. Giacche sartoria verniciatura ricambio fodere 7000. Telefonare 592-640.

PRIVATO vende a prezzo conveniente camera da pranzo per 6 persone. Telefonare 681-416. A109800

PRIVATO vende pelliccia persiano nero, bellissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

PRIVATO vende comò antico quadri Lantini a Barbera. Tel. 684-134.

PRIVATO vende due scrivanie libreria svedesi tecnigrafo completo. Telefonare 950-525. A111072

SPOGLIO guardaroba taglia 44-46 vendesi. Telefonare 799-232.

STUFA fuoco continuo vendesi occasione, ventiduemila. Telefonare 863-390. A110225

STUFE kerosene carbone gas vendo. Zanavello, Palazzo Città 19, telefono 510-276. A110883

STUFE kerosene gas avviamento elettrico. Tramor, S. Martino O/H, telefono 519-505. O622

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI migliori marche grandi magazzini vendita rateale sconto 30%. Tel. 343-439, 591-063, 873-520.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-803.

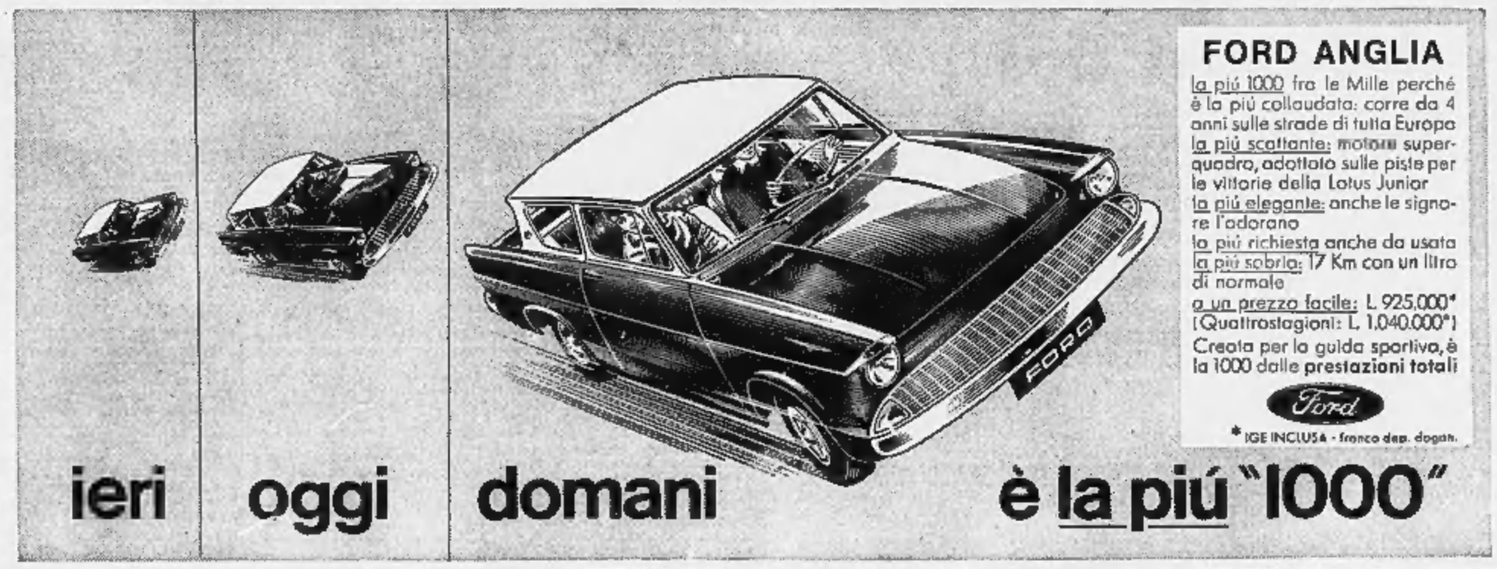
TERMO elettrico occasione vendo. Telefonare 335-757 ore 11-13.

VENDESI scaffali per negozio lire 385.000. Telefonare 772-763 qualsiasi ora. A110651

VENDO sala impero, tempodario Boemia, armadio. Telef. 791-285.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875. Salotti mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543



SOCIETA', per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1800, Opel, 1700, R 6, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753 783.

SPIDER Innocenti vendo 650.000, freni, tastata, revisionati, verniciato colore desiderato. Telef. 553-449.

SPIDER 1200 gennaio 1963 vendesi 870.000. Tel. ore pasti 555-204.

URGENTE vendo Taunus 17 M ultimo modello 640.000, rateizzo. Telefonare 870-396. A111132

VENDESI 500 Belvedere 240 mila. Tel. 297-252. A110156

VENDESI 600 D 6 mesi. Telefonare 327-436. A109880

VENDESI 682 NZ con rimorchio ribaltabili, motore rifatto nuovo, ottima manutenzione. Telef. 697-370.

VENDO camioncino 615, 1100 T, 1100 familiare, 600 multipla, Apple II-III, 1100 H e 600 revisionata. Telefonare 893-632.

VIBERTI 2 assi centinato qt. 100 vendesi. Telefonare 279-102.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN, Porsche, acquistando commissionario Grassi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN Porsche tutti i tipi da «Astrauto» Garrone prima Concessionaria in Torino e provincia. Vendita rateazioni assistenza tecnica magazzino ricambi. Usato con garanzia. Sede centrale stabilimento corso Cosale 464, telefono 893-658, 892-804. Negozio esposizione via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, visitate mostra marcato nuove ed usate, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefono 383-772 O513

VOLKSWAGEN 1200-1500 berline e industriali da 300.000 in su permute, rateazioni, garanzie. Autogarovini, corso Regina Margherita 168.

500 D 1961 buone condizioni vendo permuto 500 C, facilito. Telefonare 390-403. O376

850 pronta immatricolazione cedesi contratto. Telefonare 772-131 ore pasti. A110256

850 SEMESTRALI: VASTISSIMA GAMMA, TRATTABILI SUBITO, CONSEGNE PRIMI NOVEMBRE. RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. O385

1100 ottima, sei mesi, fumo Londra, privatamente vende. Telefonare 381-000. A110315

1100 D mesi 6 fasce ladere antifurto. Telefonare 732-018.

1100 D nuovo forte sconto privato vende. Via Monti 30.

1100 D semestrale privato vende cambio rateizzo. Telefonare 651-152

1100 D '63 celeste come nuovo radio giradischi vendo. Tel. 577-627

1100 TV ottimo stato vendo 660 mila. Telefonare 790-891, 722-828

OCCASIONISSIMA Vespa G.S. vendo. Telef. 784-654. A110472

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro. Princ. Tommaso 37.

PRIVATO cause partenza vende Harley Davidson, ottimo stato. Telefono 390-015. A110354

PRIVATO vende Vespa 150 G.S. occasione. Telefonare 327-930.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. PELLICCIA castoro, castorino, persiano brellschwanz, visone, semivisone bellissime provenienti sfitto vendo vera occasione. Tel. 81-032.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Combi, Ispilitalieni. Costa, Mazzini 30, tel. 81-592. O626

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 167

ASPIRAPOLVERE nuovo vendesi. Telefonare 334-462. A110170

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE: matrimonisti 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BLOCCASI 30 abiti lana donna 36 mila; 30 soprabiti similpelle uomo-donna 60.000; 40 impermeabili gabardine canginne ragazze 95.000; 30 cappotti lana uomo-donna 95.000 collo pelliccia. Telefonare 555-682.

CAMERA pranzo noce massiccia rinascimento vendesi. Tel. 585-398.

COMPERO spoglio signorile, maschile, usato, scarpe, maglierie. Subito. Telefonare 775-562. A110815

COMPTOMETERS vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, Fornitura per ufficio, Ellegrafia, corso V. Emanuele 102, telefono 511-375, Torino. 25455

CONVENIENTEMENTE vendo blocco mobili ufficio, macchine scrivere, anche separatamente. Tel. 592-588.

DIECIMILA sedie Curvate, pieghevoli, artistiche, svedesi, tavolini lavoro, metallo. Richiedete cataloghi. Atesia, Vinzaglio 5. O452

DIPANATORE elettrico per maglie vendesi. Telefonare 334-462.

FABBRICA mobili letto vasto assortimento modelli. Via Pacini 63. Telefonare 852-035. A109686

MOBILI Canti lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso, Issiglio 74, Pescia 280. O543

OCCASIONE vendesi bellissimo scaffale negozio. Tel. 560-186.

OCCASIONE vendonsi biliardi semi nuovi. Telef. 885-249. A110285

OCCASIONISSIMA vendo pelliccia castorino nuova, taglia 48, lira 250 mila. Telefonare 550-416.

PELLICCE imitazione persiano 43 mila, leopardo 37.000. Wolves Genzioni, S. Anselmo 11 C.

PELLICCIA persiano bretschwanz taglia 48 nuova vendesi. Telefonare ore 16-18 n. 772-409. A110534

PELLICCIA rat musqué bellissima occasione vendo. Telefonare 797-451.

PIANOFORTE ottimo noleggio lire 1500 mensili oppure svendo. Telefonare 489-279. A107332

PIANOFORTI, code, verticali, nuovi. Occasioni 60.000. Garanzia, accordature, cambi, restauri, trasporti. Telefonare 518-181. A109215

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-795. A109449

PLASTICO Marklin 2x1,20 occasione vendo. Telefonare ore pasti 757-815. A110094

PRIVATA spoglio guardaroba taglia 44. Telefonare 768-315.

PRIVATO acquisterebbe sala pranzo Luigi XVI laccata, anche incompleta. Telefonare 490-559. A109390

PRIVATO causa trasferimento vende sala pranzo stile Chippendale guardaroba e armadio noce. Tel. 767-037.

PRIVATO perfetta conoscenza pelli renne pulisce ripara indumenti pelo lor 5000, giacca 4000. Giacche sartoria verniciatura ricambio fodere 7000. Telefonare 592-640.

PRIVATO vende a prezzo conveniente camera da pranzo per 6 persone. Telefonare 681-416. A109800

PRIVATO vende pelliccia persiano nero, bellissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

PRIVATO vende comò antico quadri Lantini a Barbera. Tel. 684-134.

PRIVATO vende due scrivanie libreria svedesi tecnigrafo completo. Telefonare 950-525. A111072

SPOGLIO guardaroba taglia 44-46 vendesi. Telefonare 799-232.

STUFA fuoco continuo vendesi occasione, ventiduemila. Telefonare 863-390. A110225

STUFE kerosene carbone gas vendo. Zanavello, Palazzo Città 19, telefono 510-276. A110883

STUFE kerosene gas avviamento elettrico. Tramor, S. Martino O/H, telefono 519-505. O622

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI migliori marche grandi magazzini vendita rateale sconto 30%. Tel. 343-439, 591-063, 873-520.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-803.

TERMO elettrico occasione vendo. Telefonare 335-757 ore 11-13.

VENDESI scaffali per negozio lire 385.000. Telefonare 772-763 qualsiasi ora. A110651

VENDO sala impero, tempodario Boemia, armadio. Telef. 791-285.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875. Salotti mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

la thermomatic ha il piacere di presentare per il prossimo inverno 64
il suo nuovo bruciatore anti-smog.

BRUCIATORI SILENZIOSI ANTI-SMOG

thermomatic

AGENZIE

TORINO	Via C. della Porta 11	Tel. 836.677
ALBA	Via Manzoni 5	Tel. 22.15
AOSTA	Via del Tempio 29	Tel. 25.89
BIELLA	Via Candelo 3	Tel. 28.069
CHIVASSO	Via Torino 8	Tel. 90.39
DOMODOSSOLA	Via Italia 2/a	Tel. 82.56
IVREA	Via Aosta 17	Tel. 27.85
LANZO TORINESE	Via Ciriario 31	Tel. 20.66
NOVARA	Via D. Alighieri 43	Tel. 34.366
SALICETO	Via V. Emanuele	
TORRE PELLICE	Piazza S. Martino 8	Tel. 94.08